SABATO 25 MAGGIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 123 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN

Cantine aperte, weekend di-vino

Oggi e domani l'evento di primavera: tutte le aziende partecipanti

FRANCO / A PAG. 17

#PETERPAN

L'isola che c'è a Trieste

In questo numero: dalle corse "young" alla Regina che scrive ad Anna

ALLE PAGINE 28 E 29

DOMANI SEGGI APERTI DALLE 7 ALLE 23

Europee e comunali: alle urne tra le polemiche Tutti i candidati in lizza

Zingaretti: «Il Pd è tornato». Stoccata di Di Maio: «Non cambierà nulla»

La caccia al bis di Isabella De Monte e Marco Zullo. La verifica della forza della Lega. La prima prova del Pd targato Zingaretti («Il Pd è tornato»). La sfida al femminile in Forza Italia tra Sandra Savino e Irene Pivetti. In Friuli Venezia Giulia una corsa aperta nella circoscrizione Nordest a 17 liste e 225 candidati per 14 seggi. Reggerà l'alleanza gialloverde? Di Maio: «Nulla cambierà».

/ ALLE PAG. 2-8 E INSERTO CENTRALE

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO

LE CONQUISTE DA NON SPRECARE

Andiamo, è tempo di votare. Finisce una campagna elettorale scomposta, perfino volgare e violenta, e si apre una nuova pagina.

/ A PAG. 21

L'ANALISI

STEFANO FANTONI

RICERCA E POLITICA IL RUOLO DI ESOF

La provocazione lanciata da Mauro Giacca è un'occasione propizia per allargare lo sguardo sulle relazioni tra ricerca e politica.

/ A PAG. 21

TRIESTE / IL CASO

Lascia la bambina a casa Ora rischia il processo

Una dimenticanza? Improbabile. Un improvviso disguido organizzativo con l'asilo, i nonni o la baby sitter? Può darsi. Ma la verità, forse, sta tutta nelle tensioni con il compagno. Dovrà spiegarlo a un giudice la trentenne triestina, mamma di una bambina di quattro anni, che la Procura ha indagato per abbandono di minore. La bimba è rimasta senza nessuno per una mattina intera.

SARTI / A PAG. 26

OK AL CENTRO CONGRESSI IN PORTO VECCHIO DAL VERITAS BUREAU

GRECO / A PAG. 25

IL NODO DELLE NOMINE

Tosolini al Burlo commissario-bis La Regione cerca i nuovi direttori

Francesca Tosolini è il nuovo commissario straordinario del Burlo. La nomina annunciata dalla Regione.

/ A PAG. 23

Stasera altra battaglia decisiva contro Cremona: il popolo biancorosso spinge Trieste

Oggi alle 20.30 è in programma gara-4 dei play-off di basket: all'Allianz Dome va in scena un'altra battaglia decisiva tra l'Alma Pallacanestro Trieste e la Vanoli Cremona. Gli ospiti conducono ancora la serie per 2-1, ma i biancorossi sono carichi dopo l'emozionante vittoria di giovedì, maturata con un finale thriller, e vogliono a tutti i costi impattare la serie. A dare una mano ai ragazzi di Dalmasson sarà, nuovamente, l'entusiasmo dei tifosi (nella foto Lasorte): il palazzetto fila dritto verso l'ennesimo sold-out. Cremona si ritroverà in una bolgia.

BALDINI, GATTO E MARZINI / ALLE PAG. 42 E 43

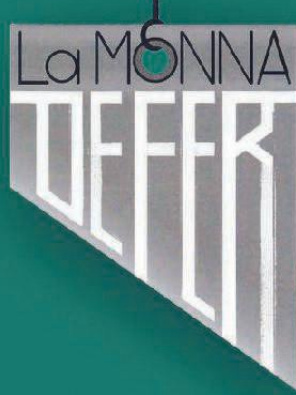
BASKET

CALCIO: INTERVISTA ALLA CAPITANA AZZURRA

La triestina Gama: «C'è il Mondiale Pregiudizi addio»

GUIDO BARELLA

Ormai mancano meno di due settimane. Il 7 giugno scattano i Mondiali di calcio femminile. E il 9, a Valenciennes, l'Italia guidata dalla triestina Sara Gama (*foto*) affronterà l'Australia.

/ A PAG. 47

Lo scontro politico

Di Battista torna in scena e provoca «La Lega vuole l'odio, Pd vera destra»

L'ex deputato, a sorpresa, al comizio del leader Di Maio: «Mi rivedrete presto in Parlamento». La Tav? «Da bloccare»

Federico Capurso

ROMA. La piazza è mezza vuota. Un migliaio scarso di persone gironzolano sotto il palco, allestito davanti allo slargo di Bocca della Verità, a Roma, in attesa di Luigi Di Maio. L'arrivo del leader è previsto alle 20, poi alle 20e30, «facciamo alle 21», sbuffa un organizzatore, pregando che la piazza nel frattempo si riempia. Le elezioni Europee, d'altronde, non hanno mai scaldato i cuori del popolo grillino. L'unico in grado di farli battere, in una serata di fine maggio altrimenti sonnacchiosa, è Alessandro Di Battista. Viene accolto dagli attivisti come si avvista la terra dopo una traversata in mare: «C'è Dibba!». E lui, ormai gadget vivente del Movimento, si presta paziente a foto, autografi, video commemorativi. Quando si ferma a fumare una sigaretta, al riparo dagli smartphone e dalle telecamere, a La Stampa rivela le sue preoccupazioni per queste Europee. Che sono «decisive», per il futuro dell'Europa. Un'occasione - dice - perché «dei problemi della xenofobia e del razzismo si sta giustamente parlando tanto, e non solo in Italia, ma dobbiamo capire che l'unico modo per contrastare questa intolleranza, in Italia come nel resto d'Europa, è ricostruire lo stato sociale». Ecco, in Italia però c'è chi accusa proprio la Lega, alleata del Movimento, di fomentare intolleranze e razzismo. Dibba ci pensa su e trova la formula giusta. «La Lega utilizza delle parole che hanno aiutato ad alimentare questo clima». Poi, smorza lo schiaffo: «Però abbiamo approvato insieme delle leggi giuste. Per questo, rifarei l'alleanza con Salvini». In fondo, tra 24 ore, «si deve tornare a lavorare insieme».

Allo spettro delle elezioni anticipate si può non pensare, ma aleggia ormai nell'aria, anche su di lui. «Dibba, torna», gli gridano le attiviste dallo stand dei gadget. Lui sorride - «sì, tornerò» - ma questo allontanamento forzato, negli ultimi mesi, si era reso necessario: «Forse non era il momento giusto. Quando uno si ributta nella mischia deve poterlo fare al 100 per cento». E in questa campagna elettorale, con la responsabilità di governo sulle spalle, era meglio «sostenere il Movimento da fuori. Anche per questo ho preferito non candidarmi, ma tornerò in Parlamento. E di certo, non da candidato premier».

Anche perché da candidato premier potrebbe dover riscaldare il forno con il Pd. E l'ipotesi viene accarezzata con la consueta diplomazia: «Dopo averli visti votare contro la legge anticorruzione, contro il taglio dei parlamentari, contro il reddito di cittadinanza, contro l'inasprimento del reato di voto di scambio, allora ho capito che il Partito democratico è la vera destra, in questo Paese. Tolti alcuni toni della Lega in materia di immigrazione, il partito che oggi rappresenta la peggior destra becera e capitalista è il Pd». Nessun rischio voto dopo le Europee, ripete. «Con la Lega si ridimensionerà il livello dello scontro. Non conviene a nessuno interrompere adesso questa esperienza. Solo così possiamo raggiungere risultati importanti, soprattutto nella ricostruzione dello stato sociale». Dopo le Europee forse non succederà nulla, ma in autunno, con una manovra complicata da affrontare e il nodo Tav da sciogliere, potrebbe essere difficile andare avanti. Dei due problemi, quello che più sta a cuore a Dibba è senz'altro l'alta velocità in Val Susa. E sembra cosciente che non tiri una bella aria per il Movimento: «Ieri ho sentito alcune dichiarazioni di Luigi sulla Tav. Dice che tutto sta procedendo nel migliore dei modi - alza le spalle, spunta un sorriso imbarazzato -. Speriamo che tutto stia procedendo come dice Luigi. Nei cantieri della Tav si sta continuando a lavorare? Mah, speriamo di no... si conosce il mio pensiero su quest'opera. Guarderò anche io gli sviluppi, ma ad oggi sono soddisfatto di questo governo». Ad oggi. In autunno, chissà. —

ROMA

«Delusi e traditi» si allunga la lista vip che lasciano M5S

Si dichiarano «delusi» e «traditi». Sono sempre di più gli intellettuali e gli artisti, - perlopiù di sinistra - che fanno pubblica ammenda per aver sostenuto il M5S. Fiorella Mannoia, cantautrice, di sinistra, adesso ha concesso l'uso di una sua canzone al leader Pd Zingaretti ed è una dei tanti intellettuali che hanno firmato un appello di voto in favore della Sinistra, il partito di Fratoianni. Nello stesso appello firmato da lei compaiono anche lo storico Aldo Giannuli, Franco «Bifo» Berardi, l'urbanista comunista Paolo Berdini e il vignettista Vauro. Tutti con una storia di sinistra e tutti recentemente «pentiti». Ma hanno mollato i 5S anche gli attori Claudio Santamaria e Michele Riondino, Sabrina Ferilli e Sabina Guzzanti.

In alto Alessandro Di Battista chiude la campagna del M5S. Sotto Salvini all'ultimo comizio della Lega

GLI INCIDENTI DI PIAZZA

Disordini a Genova, doppia inchiesta Salvini: «Necessarie pene più severe»

Antifascisti contro CasaPound Nessun indagato. È incubo G8 dopo le manganellate della polizia ad un giornalista. I pm: «Non faremo sconti»

Andrea Rossi

GENOVA. Scontri di piazza, strade blindate, black bloc, giornalisti feriti. Lo spettro del G8 del 2001 ritorna a Genova, 18 anni dopo. E irrompe nella campagna elettorale delle elezioni europee. Lo rievoca anche il pm Enrico Zucca, che indagò proprio sui pestaggi della scuola Diaz: «Quel che fa impressione è che un poliziotto, pur nel non facile contrasto verso azioni anche violente, debba utilizzare la forza a sproposito. Chi dice che è stata voltata pagina? Ci sono delle costanti». Ma ci sono anche differenze sostanziali, rispetto ad allora: il Questore Vincenzo Ciarambino si è subito scusato con il giornalista di Repubblica Stefano Origone, picchiato dai poliziotti. E la procura di Genova ha aperto due fascicoli, al momento contro ignoti: uno per resistenza, danneggiamento e lancio di oggetti pericolosi da parte dei manifestanti violenti, l'altro contro il gruppo di poliziotti del Reparto Mobile che ha picchiato il giornalista, per lesioni aggravate. «Non faremo sconti a nessuno», assicura il pm Francesco Pinto. Le indagini sono state affidate alla Squadra mobile di Genova.

C'è un clima pesante, dopo che i lacrimogeni hanno lasciato il posto alle polemiche. E nell'ultimo giorno di campagna elettorale, la politica lo agita nella maniera più strumentale. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini dichiara la propria solidarietà al «collega giornalista» di Repubblica, glissa sul pestaggio e si concentra sugli scontri tra antifascisti e forze dell'ordine, invocando la linea dura: «Ogni volta che ci sono i centri sociali in piazza c'è casino. C'è gente che va armata a provocare disordini contro i poliziotti». Poi annuncia la stretta, da infilare nel decreto Sicurezza bis che vedrà la luce dopo le elezioni: «Nel #decretosicurezzabis pene severe per i teppisti da stadio, per chi aggredisce donne e uomini in divisa e per chi va in piazza con caschi e bastoni», twitta.

Da sinistra le reazioni si concentrano sulla concessione dello spazio (una piazza in centro a Genova) a Casapound e sull'assalto al cronista. Nicola Fratoianni per "La Sinistra" dà voce alla battaglia di Amnesty International per i codici identificativi sulle divise dei poliziotti: «È intollerabile che una persona a terra venga colpita impunemente». Il leader Pd Nicola Zingaretti, che ha fatto tappa proprio a Genova nel suo tour di fine campagna elettorale: «C'è stata una violenza che non va bene, perché si tratta di un giornalista e perché era una persona a terra, inerme e indifesa». Laura Boldrini chiede lo scioglimento di Casapound. Il segretario della Cgil Maurizio Landini annuncia per il prossimo 4 giugno a Genova «Una grande assemblea aperta». Per il M5S si esprime solo il presidente della Camera Roberto Fico, chiedendo «chiarezza» sui fatti, mentre i sindacati di polizia non si sottraggono al dibattito. —

Il segretario dei Dem chiude la campagna elettorale: «Carroccio e 5S responsabili dei disastri» «I conti pubblici sono fuori controllo. Servono più giustizia sociale e scelte sostenibili»

Zingaretti: «Populismo in crisi Siamo noi la sola alternativa»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini

Qual è l'obiettivo numero uno di queste europee del leader Pd Nicola Zingaretti, oltre a far eleggere una truppa di europarlamentari per contribuire a cambiare rotta all'Europa? Arrivare secondo e battere Di Maio o veder cadere il governo?

«Comincia a prendere corpo una nuova speranza. Gli italiani hanno capito che Salvini e i suoi alleati sono un pericolo. Uno dei risultati di undici mesi di governo gialloverde è che siamo completamente isolati in Europa e in politica estera. Non contiamo più nulla. Si fanno vertici su temi fondamentali senza di noi. Il populismo è in un vicolo cieco. Anche il tramonto del governo May sulla Brexit, la bella vittoria di Sanchez in Spagna, il flop dell'alleato di Salvini in Olanda dicono che l'inganno dei populisti si sta smontando e che l'unica alternativa credibile siamo noi. Io credo che il governo non si rafforzerà certo dopo le europee con la manovra da attuare e se dovesse cadere, il Pd chiederà di andare al voto».

Perché provate a dare la spallata all'esecutivo e a chiedere elezioni anticipate se ora non avete speranza di tornare al governo da soli?

«Non passa un giorno in cui Salvini e Di Maio non lancino accuse, minacce o insulti reciproci. Questa pantomima fa male all'Italia e distrugge la fiducia. Hanno tagliato gli incentivi per le imprese e rimosso le politiche per il lavoro; fermato l'industria e portato la cassa integrazione a livelli record; bloccato le nuove opere strategiche; bruciato milioni e portato i conti pubblici nel caos. Ora per rimediare i loro errori servono scelte complesse, che loro non avranno il coraggio di fare e che richiedono quindi un mandato forte da parte degli italiani. Se si votasse dopo il fallimento di questo esecutivo la nostra lista unitaria avrebbe una grande affermazione».

Quando lei dice che in questa legislatura è impossibile un dialogo con i 5stelle intende che alla prossima, se si aprisse un dibattito al loro interno, non si può escludere un accordo?

«Io oggi vedo un M5S schiacciato sulla Lega e responsabile di questi disastri. È punto a far vincere il Pd e la nostra lista unitaria. Noi siamo un'alternativa sia alla Lega di Salvini che al M5S. Semmai dobbiamo recuperare quelle persone, e sono tantissime, che si accorgono che il M5S ha tradito le loro speranze. Chi vota Di Maio, vota Salvini. L'unico voto utile per cambiare pagina è quello alla lista unitaria del Partito Democratico».

Lei dice che un nuovo centrosinistra è un obiettivo che avete in comune con Renzi, dopo che lui ha teorizzato per anni l'autosufficienza. Significa che non vede male la nascita di una sua formazione di centro con cui allearsi alle politiche?

«Un nuovo centrosinistra è stato il cuore della mia proposta politica al congresso per tornare a vincere. Questo obiettivo si può raggiungere se, intorno a un programma chiaro e a un piano per l'Italia, si allarga e rigenera un campo di forze. Bisogna aggiungere, non dividere. E soprattutto bisogna guardare avanti e a modelli che hanno avuto un ruolo nel passato, ma che oggi non trovano sintonia nel Paese. Ma credo che su questo siamo tutti d'accordo».

Nicola Zingaretti chiude la campagna del Pd per le europee

Ieri D'Alema ha benedetto la nuova fase del Pd ed ha fatto autocritica sul progetto di Leu. Accetterebbe un suo ritorno?

«D'Alema non ha alcuna intenzione di tornare nel Pd. In una competizione elettorale con la soglia del 4% ha espresso il suo apprezzamento per essere riusciti a costruire una lista che garantisce che nessun voto vada perso e che rappresenta la vera soluzione a questo orribile presente. E non è solo D'Alema ad averlo apprezzato, ma anche tanti lavoratori, imprenditori, giovani che vivono con disagio questa fase storica, ma che non sapevano come cambiare: ecco, la nostra lista unitaria è esattamente questo».

Come interpreta questa fase storica e il bisogno di sicurezza degli italiani in un paese tra i più sicuri al mondo? C'è qualche vostro errore in tutto ciò?

«Non abbiamo capito nella sua forza dirompente l'impatto della precarietà e dell'aumento delle diseguaglianze, che ha reso tutti più vulnerabili. Salvini e il M5S sono stati bravissimi nel cavalcare questo sentimento di paura. Una volta al governo, però, hanno dimostrato di non essere in grado di trovare soluzioni per risolvere i problemi delle persone. Il centrosinistra ha il dovere di rispondere alla richiesta di protezione secondo i propri principi e valori, anche sulla sicurezza: la repressione e le ruspe non sono la soluzione, né tantomeno le armi. Serve un piano per combattere centimetro su centimetro nelle zone del disagio sociale e togliere davvero terreno alla criminalità, per far sentire le persone più sicure».

Se fosse a palazzo Chigi, quale sarebbe la prima legge da varare?

«Noi abbiamo iniziato a proporre le prime idee di un Piano per l'Italia basato su tre grandi priorità: aumentare stipendi bassi e medi fino a 1.500 euro netti l'anno; destinare almeno 50 miliardi per lo sviluppo sostenibile per creare 800mila posti di lavoro; aiutare le famiglie e combattere il dramma dell'evasione scolastica azzerando i costi per l'istruzione per le fasce più povere, dall'asilo all'università. Giustizia sociale, svolta sostenibile e investimenti nella scuola e nella conoscenza solo i tre pilastri su cui ricostruire l'Italia».

> Dobbiamo aumentare gli stipendi bassi, difendere l'ambiente e l'istruzione gratuita

A 48 ore dal voto diversi ministri promettono un'ondata di assunzioni nei vari comparti di scuola e sanità. Una mossa elettorale che però fa contenti i sindacati. Giusto?

«Che pena. Fanno finta di non sapere che i conti sono fuori controllo e Tria, il loro ministro del Tesoro, ha confermato che dopo le elezioni o aumenta IVA o inizia una pesantissima stagione di tagli. Altro che aumenti di personale. Io credo che i sindacati chiedano tutt'altro: vogliono garantire il lavoro e il buon funzionamento delle amministrazioni dello Stato. Su questo, ovviamente noi ci siamo». –

LA POLEMICA

Belpietro direttore dell'Unità per un giorno

ROMA. Sembrava tutto perfetto, i caratteri della testata uguali a quelli degli anni '20, la scritta *L'Unità* con il font un po' irregolare delle origini, la dicitura storica: "Quotidiano fondato da Antonio Gramsci". Pareva tutto in regola per l'uscita «una tantum» del quotidiano, edizione «tecnica» programmata per non far decadere la testata. Tutto apparentemente ineccepibile, eccetto un dettaglio: «Direttore Maurizio Belpietro».

Quando i giornalisti dell'Unità lo hanno saputo, sono saltati sulla sedia: «Un affronto», ha commentato il comitato di redazione del quotidiano che ha chiuso due anni fa. Dal 2017 il giornale – di proprietà della Piesse di Pessina e Stefanelli – esce solo una volta l'anno, per evitare di perdere i diritti di testata. Nel 2018 era stato Luca Falcone a comparire come direttore. Lo stesso doveva accadere quest'anno, 8 pagine a cura degli ex redattori Simone Collini, Umberto De Giovannangeli e Claudia Fusani. Poi la sorpresa. Il comitato di redazione scrive una nota al vetriolo, i 3 giornalisti ritirano le firme, il Pd chiarisce che loro non c'entrano niente. «Scelta solo dell'editore, furbizia di cattivo gusto», dice Marco Miccoli. La Fnsi, con Raffale Lorusso parla di scelta che «sconcerta e preoccupa».

L'uomo dello scandalo, Belpietro – direttore de *La Verità* e di *Panorama* – maramaldeggia: «Capisco che qualcuno faccia lo schizzinoso, ma forse farebbero meglio ad andarsi a cercare i lettori». «L'editore – aggiunge – mi ha chiesto di firmare per il ritorno in edicola dell'Unità. Non ho mai condiviso nulla di quel giornale, ma ho pensato che evitare la sparizione della testata fosse sacrosanto». —

A.D.M.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA 4

CERCASI APPRENDISTA salumiere presso il supermercato Centro Discount di via Flavia di Stramare,139 Muggia. Per informazioni rivolgersi presso box info dalle 9:30 alle 14:30

L'Europa alle urne

REGNO UNITO

Brexit, May lascia Premier in lacrime per l'annuncio a Downing Street

Il 7 giugno cederà la guida del partito e del governo
Johnson al lavoro per diventare il nuovo primo ministro

Alfonso Bianchi

LONDRA. Ha resistito per mesi, circondata più da nemici che da amici, dimostrando una grande determinazione, ma alla fine ha gettato la spugna. Theresa May ha annunciato ieri le sue dimissioni da leader dei conservatori: decisione che formalizzerà il 7 giugno aprendo la corsa alla successione alla guida del partito e di conseguenza del governo. «Lascerò il lavoro che è stato l'onore della mia vita», ha detto con la voce rotta dal pianto nel terminare il breve discorso pronunciato davanti al numero 10 di Downing Street. «Per me rimarrà sempre motivo di profondo rammarico non aver potuto portare a termine la Brexit», ha riconosciuto.

«Ha mostrato integrità e rimarrà una servitrice dello Stato, una patriota e una conservatrice fedele», ha dichiarato Dominic Raab, che lo scorso anno lasciò il ruolo di responsabile della Brexit in polemica con lei. «Grazie per il tuo stoico lavoro al servizio del nostro Paese e del partito conservatore», ha twittato Boris Johnson, che da tempo lavora per diventare il nuovo premier. Come sempre a nemico che fugge ponti d'oro.

Proprio come per David Cameron, il divorzio dall'Europa è stato la sua maledizione. «Brexit vuol dire Brexit», era solita ripetere. E, invece, sotto la sua guida il Paese non ha fatto altro che rimandare la Brexit. Dopo aver attivato l'articolo 50 nel marzo del 2017, ha trattato con Bruxelles i termini del divorzio per quasi due anni. Quando finalmente ha raggiunto un accordo i Comuni lo hanno respinto con 432 voti contrari e 202 favorevoli, la peggiore sconfitta per il governo in un secolo. Lo stesso testo è stato poi bocciato altre due volte. I primi a farle mancare il proprio sostegno erano sempre i suoi compagni di partito.

Quando nel luglio 2016 sostituì alla guida del governo britannico Cameron, diventando la seconda donna premier nella storia del Paese, escluse la possibilità di tornare alle urne. Poi, spinta forse dai consiglieri sbagliati, chiamò elezioni anticipate. Fu il grande errore della sua carriera. I Conservatori sottovalutarono Corbyn, che fece aumentare notevolmente i consensi del Labour, persero la maggioranza e furono costretti a ricorrere al sostegno degli unionisti nord irlandesi per formare il governo. E il Dup è stato una spina nel fianco delle trattative, con la sua ostinata opposizione a ogni compromesso sul confine in Irlanda del nord.

«La mia sarà una leadership forte e stabile». Un'altra frase che May ripeteva sempre, un'altra promessa che non è riuscita a mantenere. Quando la corsa alla sua successione sarà completata, probabilmente verso al fine di luglio, ci sarà un nuovo governo conservatore. Corbyn ha chiesto «immediate elezioni politiche», perché se May non può più governare il Paese «non può farlo neppure il suo partito, che è diviso e si sta disintegrando».

E, in Europa, la paura del No Deal torna a farsi forte. «Entriamo in una fase molto pericolosa», ha avvertito il premier irlandese Leo Varadkar. «Faremo di tutto per arrivare a un'uscita ordinata», ha promesso la cancelliera Angela Merkel. Ma tutto dipenderà da chi prenderà le redini del Paese. —

PREVISIONI

In Irlanda popolari primo partito Exit poll nella notte

Dopo Olanda e Regno Unito che hanno votato giovedì, ieri hanno votato Irlanda e Repubblica Ceca, unico Paese dove si vota per due giorni. Per l'Irlanda exit poll nella notte. Gli irlandesi, che hanno votato nelle fasi calde della Brexit nel vicino Regno Unito con l'addio di Theresa May e che si presentano come popolo europeista, hanno di norma un'affluenza più alta della media Ue (il 52,4% nel 2014) e vedono 59 candidati contendersi gli 11 seggi che spettano al Paese nel Parlamento Ue. Oltre alle europee, gli irlandesi hanno votano anche per le elezioni locali e per un referendum sul divorzio, per accorciare i termini (oggi ci vogliono 4 anni). Secondo le proiezioni, saranno i popolari del Fine Gael a ottenere la maggior parte dei voti (il 30 per cento).

Il pianto di Theresa May durante l'annuncio delle dimissioni

OLANDA

Arginati gli euroscettici I laburisti tornano in vetta

Per gli europeisti convinti, alla vigilia del voto per rinnovare il Parlamento Ue, dall'Olanda arrivano almeno tre buone notizie: l'affluenza alle urne è aumentata, i partiti tradizionali hanno retto, gli euroscettici sono stati arginati. E le sorprese non sono finite: i laburisti tornano ad essere il primo partito dopo anni di secondo posto, l'astro in ascesa delle elezioni di marzo, il filosofo euroscettico Thierry Baudet, non sale come previsto, e allo xenofobo Wilders addirittura non va nessun seggio.

Il vulcanico ex sindaco di Londra potrebbe diventare il leader dei conservatori. E per tutti gli sfidanti diventa ora l'uomo da battere

Boris il super favorito: con lui sarà uscita senza accordo

Alessandra Rizzo

«Ho più probabilità di reincarnarmi in un'oliva che di diventare primo ministro». Così diceva Boris Johnson anni fa, cercando di nascondere l'ambizione politica di una vita dietro una battuta di spirito. Eppure oggi è lui, il vulcanico ex sindaco di Londra ed ex ministro degli Esteri, il favorito alla guida dei conservatori e alla successione di Theresa May a Downing Street. Se eletto dal partito, un Johnson primo ministro cercherà probabilmente di riaprire il negoziato con Bruxelles, sotto minaccia di un "no-deal", un'uscita senza accordo. Ieri, mentre una May in lacrime annunciava le dimissioni, lui lanciava una dichiarazione d'intenti, parlando nel corso di una conferenza in Svizzera quasi come un premier in pectore. «Il 31 ottobre usciremo dall'Unione Europea, accordo o non accordo», ha detto, riferendosi alla prevista data per il divorzio. «Il modo di ottenere un buon accordo è di prepararsi al mancato accordo».

La corsa alla guida del Partito Conservatore comincerà il 10 giugno, tre giorni dopo le dimissioni di May. Sono più di una dozzina i Tory che hanno annunciato l'intenzione di correre o potrebbero farlo: Brexiteer duri e puri come Raab, già ministro della Brexit; Gove, con Johnson volto della campagna referendaria "Leave"; o Leadsom, che già ci aveva provato nel 2016. Ci sono Remainers convertiti alla causa della Brexit come il ministro degli Esteri Hunt e quello degli Interni Javid. O, dal fronte più moderato, i ministri Rudd, Stewart e Hanckock, con poche chance. Chi vince, entrerà a Downing Street a Luglio, senza dover passare per un'elezione.

Ma è Johnson, 54 anni, noto a tutti semplicemente come Boris, l'uomo da battere. Le sue credenziali di Brexiteer sono impeccabili: il suo intervento a favore dell'uscita dall'Unione Europea prima del referendum del 2016 ha contribuito in maniera forse decisiva all'esito del voto, e per mesi è stato una spina nel fianco di Theresa May, spingendo per un taglio più netto con i Ventisette. Prima di allora, come corrispondente da Bruxelles per il "Daily Telegraph", aveva alimentato per anni il sentimento euroscettico con improbabili articoli mirati a ridicolizzare l'Ue.

BORIS JOHNSON
È IL FAVORITO
ALLA GUIDA DEI CONSERVATORI

La dichiarazione di Johnson subito dopo l'addio della collega: «Il 31 ottobre usciremo dall'Unione europea»

I "bookmakers" lo danno come superfavorito, per la base del partito è una rockstar. Meno convinti i vertici Tory: sanno che Johnson è il miglior candidato per ridare entusiasmo ad un partito allo stremo, fermare l'emorragia di voti verso il Brexit Party di Farage e battere Jeremy Corbyn in un'eventuale elezione. Ma molti dubitano che possa essere un buon primo ministro, anche vista la prestazione inconcludente, tra una gaffe e l'altra, da ministro degli Esteri.

Boris è per molti versi il contrario di Theresa May: carismatico e brillante lui dove lei era talmente rigida da essere soprannominata "Maybot"; uomo di grandi idee ma scarsa attenzione ai dettagli contro una donna studiosa e puntigliosa ma priva di visione; Brexiteer lui, Remainer lei. Johnson potrà portarsi dietro parte dell'ala euroscettica del partito che ha fatto la guerra a May. Ma alcuni dei problemi saranno gli stessi. Bruxelles ha ripetutamente respinto ogni tentativo di riaprire il negoziato sulla Brexit, sostenendo che l'accordo sul tavolo, bocciato dai Comuni, è l'unico possibile; quanto alla minaccia del no-deal, Westminster è fermamente contraria, e bloccherà qualunque tentativo di Johnson in questo senso. Cambia il primo ministro, dunque, ma non le divisioni nel partito o nel Paese, né i numeri in Parlamento, salvo un'elezione anticipata che avrebbe un esito assai incerto. Johnson sa che la sua vita da primo ministro non sarà facile. Ma ci proverà. «Un nuovo leader – dice – può fare le cose in mania diversa». —

Friuli Venezia Giulia al voto - Europee

New entry e visitor Ecco l'esercito dei 225 candidati in gara per 14 posti

A darsi battaglia 17 liste. Caccia al bis per De Monte e Zullo
Attesa per il "derby" azzurro e per l'esordio del Pd di Zingaretti

Marco Ballico

TRIESTE. La caccia al bis di Isabella De Monte e Marco Zullo. La verifica della forza della Lega. La prima prova del Pd targato Zingaretti. La sfida al femminile in Forza Italia tra Sandra Savino e Irene Pivetti. L'ennesimo tentativo di sopravvivenza della sinistra. C'è molta carne politica al fuoco all'appuntamento con il voto europeo in Friuli Venezia Giulia, una corsa aperta, nella circoscrizione Nordest, a 17 liste e 225 candidati per 14 seggi.

CINQUE ANNI FA

Ci sono i partiti storici e i movimenti che spuntano a ridosso delle elezioni. Il primo punto di riferimento è l'affluenza di cinque anni fa. Alle europee 2014 in regione votarono poco più di 600 mila elettori (57,6%). Quanto ai risultati il Pd salì al 42,2%, il Movimento 5 Stelle si fermò poco sotto il 19%, Forza Italia con il 14,3% distanziò la Lega (9,3%), al quinto posto i Fratelli d'Italia (4,4%).

CACCIA ALLE PREFERENZE

Le previsioni, alla luce del ribaltone del quinquennio, fanno ipotizzare una classifica ben diversa lunedì a spoglio concluso. Determinante la caccia alle preferenze ed è su questo fronte che si è incentrata una campagna elettorale che ha visto spesso i candidati muoversi anche in territori "fuori casa". Conseguenza della "geografia" di una competizione che mette al solito in seria difficoltà gli aspiranti europarlamentari Fvg, che devono battersi da una regione molto meno popolosa di Veneto ed Emilia Romagna.

IL LISTONE DEM

Gli iscritti con carta d'identità Fvg sono 22: europarlamentari uscenti, politici di lungo corso, amministratori dei piccoli comuni, qualche carneade. Isabella De Monte con il Pd e Marco Zullo con il M5S puntano al secondo mandato, e non lo nascondono. Per la democratica, alla casella cinque, non ci sarà la straordinaria onda del Pd renziano che nel 2014 trionfò su tutti, ma il listone concordato con l'ex ministro Carlo Calenda - che ha più volte alzato l'asticella a quota 25% - conta tra gli altri sulla vicepresidente dell'Emilia Romagna Elisabetta Gualmini, sull'ex ministro delle Politiche agricole dei governi D'Alema e Prodi Paolo De Castro, sull'ex ministro per l'Integrazione del governo Letta Cecile Kienge e sulla capolista del 2014 Alessandra Moretti.

ZULLO PER IL BIS

Zullo è invece collocato al secondo posto dietro alla giornalista reggiana Sabrina Pignedoli, la rappresentanza esterna voluta da Luigi Di Maio in ogni collegio. A seguire l'uscente c'è Viviana Dal Cin, più votata di Zullo alle europarlamentarie grilline, nativa di Vittorio Veneto ma residente a Trieste, presentata a inizio 2018 come assessore al Bilancio di un'eventuale giunta M5s in Fvg.

I LEGHISTI IN CORSA

A cercare un seggio ci sono poi in primis i due leghisti: il consigliere comunale di Spilimbergo Marco Dreosto e l'assessore di Buja Elena Lizzi, già consigliera provinciale a Udine con Pietro Fontanini presidente. Il dato degli ex padani sarà inevitabilmente letto anche come un primo giudizio sull'operato del governo in regione, a un anno dalla schiacciante vittoria del presidente Massimiliano Fedriga.

IL DERBY AZZURRO

A centrodestra prova inoltre a stupire Fi. Le difficoltà sono legate anche all'accordo nazionale, per un seggio alla minoranza, tra Forza Italia e Südtiroler Volkspartei (nella cui lista compare la goriziana Martina Valentincic dell'Unione slovena), ma la coordinatrice Savino non si è tirata indietro alla chiamata di Berlusconi. Inatteso, peraltro, il tentativo dell'ex presidente della Camera Pivetti di intercettare il malcontento nei confronti della coordinatrice regionale. Il derby al femminile rischia di alimentare nuove polemiche in casa azzurra.

LA DESTRA

Un po' più a destra, FdI corre con Luca Ciriani, quattro legislature filate in piazza Oberdan e ora senatore, e Giulia Manzan, segretaria regionale di Autonomia responsabile entrata nei giochi conseguenti al patto siglato da Noi con l'Italia (il gruppo parlamentare di Renzo Tondo, fondatore di Ar) con Giorgia Meloni. Mentre all'estrema destra Forza Nuova candida i segretari provinciali di Pordenone, Gloria Callarelli, e Udine, Federico Corso, oltre a una militante udinese, Stefania Venir. Per Casapound in pista il responsabile triestino Francesco Clun e l'isontina Monica

Elezioni Europee/I candidati della Circoscrizione Nord-Orientale

Silvia ZAMBONI
Angelo BONELLI
Chiara BERTOGALLI
Marco AFFRONTE
Fiorella BELPOGGI
Norbert LANTSCHNER
Tiziana CIMOLINO
Davide NAVA
Fatou Boro LO
Alice BROMBIN
Eugenia FORTUNI
Judith KIENZL
Giuseppe PRAŠEL
Luca SACCONE
Massimo VALPIANA detto Mao

Matteo SALVINI
Alessandra BASSO
Mara BIZZOTTO
Paolo BORCHIA
Valli CIPRIANI
Rosanna CONTE
Gianantonio DA RE detto Toni
Marco DREOSTO
Matteo GAZZINI
Paola GHIDONI
Manuel GHILARDELLI
Elena LIZZI
Emiliano OCCHI
Gabriele PADOVANI
Ilenia RENTO

Giorgia MELONI
Sergio Antonio BERLATO
Cristian BOLZONELLA
Luca CIRIANI
Renata DALFIUME
Isabella DOTTO
Michele FACCI
Elisabetta GARDINI
Francesca GEROSA
Giulia MANZAN
Massimo MARIOTTI
Fabio PIETRELLA
Maria Cristina SANDRIN (Siora Gina)
Remo SERNAGIOTTO
Gianfranco STELLA

Luigi GUBELLO
Stefania CALCAGNO
Giuseppe COSSALTER
Cristina Diana BARGU
Aram GUREKIAN
Valentina PIATTELLI
Luigi DI LIBERTO
Maria Chiara PIEVATOLO

Mirko DE CARLI
Clara GALLOSI
Vladimiro CAMPELLO
Laura NERI
Roberto AZZALIN
Carla CONDURSO
Roberto GUALANDI
Emanuela BIAGI
Paola GANZ

Carlo CALENDA
Elisabetta GUALMINI
Paolo DE CASTRO
Achille VARIATI
Isabella DE MONTE
Roberto BATTISTON
Kashetu KYENGE detta Cécile
Antonio Silvio CALÒ
Maria Cecilia GUERRA
Furio HONSELL
Alessandra MORETTI
Massimiliano SANTINI
Roberta MORI
Francesca PUGLISI
Laura PUPPATO

Silvia PRODI
Adelmo CERVI
Alessia CERENTIN
Ismail AIT YAHYA
Martine DE BIASI
Andrea BELLAVITE
Luisa DE BIASIO CALIMANI
Mauro COLLINA
Chiara MANCINI
Iztok FURLANIČ
Elena MAZZONI
Giacomo GIANOLLA
Maria Chiara ZANDONELLA FRACCHIEL
Fausto POZZOBON
Matteo SEGATTA

Manuela MALANDRUCCO
Paolo LA TRIGLIA
Brigitte Marie AUTRET
Lorenzo FRANCHI
Saverio GALLI TORRINI
Maria MARCIANÒ
Maddalena BEDEI
Umberto AMATO
Simone CONDORELLI

Tess.

LA SINISTRA

Tra le curiosità, la presenza di Furio Honsell di Open Sinistra nella lista dem, nel nome dell'allargamento del centrosinistra. C'è pure il parroco diventato sindaco ad Aiello, Andrea Bellavite, assieme al triestino rifondarolo Iztok Furlanic nella lista di sinistra aperta da Silvia Prodi, nipote del Professore.

I PARTITI MINORI

A completare l'elenco Isabella Sartogo, friulana del Partito comunista, la triestina Federica Sabbati (+Europa-Italia in Comune), che a Bruxelles già lavora come segretario generale dell'associazione europea dell'industria del riscaldamento), il pordenonese Vladimiro Campello per il Popolo della Famiglia e i verdi Tiziana Cimolino e Giuseppe Prašel.

LE ISTRUZIONI PER L'USO

Un milione di elettori alle urne per cambiare faccia alla Ue

Previste soglie di sbarramento al 4% per i partiti e la possibilità di esprimere fino a tre preferenze. Ma solo a patto che si rispetti l'alternanza di genere

TRIESTE. In tutta Italia domani, domenica 26 maggio, si voterà per le elezioni europee, dalle 7 alle 23. A urne chiuse inizierà immediatamente lo spoglio. Il Friuli Venezia Giulia, con circa 1 milione di aventi diritto, appartiene alla circoscrizione del Nordest, collegio che eleggerà 14 europarlamentari, non 15 come si era ipotizzato in un primo momento quando sembravano esserci tempi brevi per la Brexit. Il nostro Paese eleggerà dunque, come in passato, 73 membri nel prossimo europarlamento. Altri 3 deputati saranno assegnati quando il Regno Unito uscirà dall'Unione europea.

Chiunque abbia compiuto 18 anni ha diritto ad andare alle urne e sarà possibile votare per i candidati italiani anche dall'estero, nei Paesi membri dell'Ue. Andrà esibito un documento di riconoscimento, oltre alla tessera elettorale, che contiene la sezione elettorale di appartenenza, la sede dove votare, i collegi elettorali e 18 spazi destinati all'apposizione del timbro da parte del presidente del seggio. La scheda che si troveranno in mano gli elettori (per chi vota per le amministrative ce ne sarà una seconda) è di colore marrone, mentre sarà grigia per l'Italia Nord Occidentale, rossa in Toscana, Umbria, Marche, Lazio, arancione per l'Italia meridionale e rosa nelle due isole.

Il voto europeo degli italiani

Domenica 26 maggio

dalle 7.00 alle 23.00

COME SI VOTA

- Il voto va espresso tracciando un segno sul simbolo del partito prescelto. Si possono esprimere fino a 3 preferenze (di cui una di genere diverso) scrivendo nome e cognome o solo cognome del candidato prescelto
- Per votare, gli elettori devono esibire un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale
- Gli italiani che vivono in un Paese Ue possono votare per i candidati italiani in appositi seggi

SEZIONI ELETTORALI 62.047

ELETTORI 51 milioni

26,3 donne | 24,7 uomini

SEGGI ITALIANI PER CIRCOSCRIZIONE

Le schede hanno colore diverso per ogni area elettorale

NORD OVEST 20

NORD EST 14

CENTRO 14

SUD 17

ISOLE

Totale 73

- I seggi vengono attribuiti in proporzione ai voti di ciascuna lista
- Soglia di sbarramento: 4%

In Italia il sistema è il proporzionale puro. Non sono previste le coalizioni secondo un sistema regolato dalla legge 18 del 24 gennaio 1979, la più vecchia norma elettorale ancora vigente (seppure modificata con l'introduzione di una soglia di sbarramento al 4% e con le garanzie per la parità di genere). Con la matita copiativa che gli verrà consegnata al seggio, l'elettore dovrà tracciare un segno sul contrassegno della lista prescelta e avrà la possibilità, ma non un obbligo, di esprimere da una a tre preferenze per i candidati di quella stessa lista, scrivendo il nome e il cognome o solo il cognome nelle righe tracciate a fianco.

Bisognerà però fare attenzione alla regola dell'alternanza di genere: non si possono votare tre candidati dello stesso sesso, almeno uno deve essere di genere diverso (ad esempio due uomini e una donna o due donne e un uomo). Lo stesso principio vale se si sceglie di esprimere due preferenze: devono essere per forza indicati un uomo e una donna. Nel caso in cui non si rispettino questi paletti, la seconda e la terza preferenza verranno annullate.

Nei Paesi dell'Unione sono oltre 400 milioni le persone chiamate al voto, 51 milioni gli elettori italiani. I primi a recarsi alle urne, giovedì, sono stati gli elettori di Regno Unito e Paesi Bassi, ieri è stata la volta degli irlandesi, seguiti da cechi, lettoni, slovacchi e maltesi tra ieri e oggi. A tutti gli altri, italiani compresi, toccherà domenica. Sarà la Germania a leggere il maggior numero di eurodeputati: 96. —

M.B.

Elezioni Europee/I candidati della Circoscrizione Nord-Orientale

Federico PIZZAROTTI
Silvja MANZI
Philippe Louis Francois DAVERIO
Federica SABBATI
Eugenio FUSIGNANI
Rita CINTI LUCIANI
Layla YUSUF MOHAMUD
Renate HOLZEISEN
Giorgio ANDRIAN
Laura ANTONINI
David BORRELLI
Alessandra CHIANTONI
Marco DE ANDREIS
Giorgio PASETTO
Francesco ROLLERI

Sabrina PIGNEDOLI
Marco ZULLO
Viviana DAL CIN
Alessandra GUATTERI
Elena MAZZONI
Claudio FOCHI
Nadia PISEDDU
Matias Eduardo DIAZ CRESCITELLI (Diaz)
Cinzia DAL ZOTTO
Antonio CANDIELLO (Anthony)
Ulderica MENNELLA
Carla FRANCHINI
Salvatore LANTINO
Simone CONTRO
Cristiano ZANELLA

Ivo TAROLLI
Milena D'IMPERIO
Paolo GOTTARELLI
Monica FRANCH
Giovanni CHIUCCHI
Silvana ARBIA
Pasquale MONTALTO
Francesca PANGALLO
Michele LAGANÀ
Maria Grazia TROMBETTA
Valentino Antonio SACCO
Patrizia TOSELLI
Agostino MIGLIORINI
Manuela VETTORELLO
Andrea MONDINI

Roberto FIORE
Alessia AUGELLO
Luca CASTELLINI
Gloria CALLARELLI
Luca LEARDINI
Caterina FOTI
Lorenzo DAMIANO
Stefania VENIR
Michele OLIVOTTO
Francesca BARBIERATO
Federico CORSO
Giulia SASSO
Fiorenzo CONSOLI
Emma MARZARI
Stefano CIRELLA

Silvio BERLUSCONI
Sandra SAVINO
Irene Maria PIVETTI detta Irene
Roberta TOFFANIN
Valentina CASTALDINI
Emanuele CROSATO
Cristina FOLCHINI
Ilaria GIORGETTI
Paola GIROLAMI
Anna LESO
Mario MALOSSINI
Giuseppe PAPA
Alfredo POSTERARO
Matteo TOSETTO
Valerio ZOGGIA

Marco RIZZO
Laura BERGAMINI
Canzio Giuseppe VISENTIN
Rosanna TRACUZZI SPADARO
Georgios APOSTOLOU
Isabella SARTOGO
Ugo BERTINELLI
Daniela GIANNINI
Alessandro MUSTILLO
Silvia STEFANI
Marco TRAPASSI
Giovannina BASTONE
Alessio LA CHINA
Eleonora D'ANTONI
Gianmarco CHILELLI

Simone DI STEFANO
Elisabetta UCCELLO
Andrea BONAZZA
Roberto BUSSINELLO
Carlo Andrea CARDONA
Francesco CLUN
Rosa DE NUNZIO
Claudia GAGLIANO
Stefania MARCANTE
Pier Paolo MORA
Marco MORI
Giulia PILLONI
Katia PORTARO
Maurizio PUGLISI GHIZZI
Monica TESS

Cristiano CERIELLO
Anna Tonia RAVICINI
Alberto MUSACCHIO
Luisantonio ZANIN
Alberto MONTORO
Annunziata BRUNO
Daniela RINALDINI
Isabella CAMPANA

Herbert DORFMANN
Claudia SEGNANA
Klaus MUTSCHLECHNER
Martina VALENTINCIC
Otto von DELLEMANN
Sonja Anna PLANK

Friuli Venezia Giulia al voto - Europee

I dem: «L'Unione slovena flirta con la Lega»

L'accusa di Rojc e Tenze dopo un incontro Gabrovec-Fedriga a Savogna. La replica del consigliere: «Nessun accordo»

Lilli Goriup

TRIESTE. «Una parte della comunità slovena flirta pericolosamente con la Lega, come se avesse dimenticato che cosa significò il nazionalismo italiano per gli sloveni». Lo denuncia la senatrice Pd Tatjana Rojc, a commento dell'incontro avvenuto a Savogna d'Isonzo tra il governatore Massimiliano Fedriga e il consigliere regionale dell'Unione Slovena-Slovenska Skupnost (Ssk) Igor Gabrovec.

La premessa è il patto pre-elettorale stipulato nel 2018 tra Ssk e Pd. «Tale patto ha dato a Gabrovec la possibilità di essere rieletto consigliere regionale – afferma Rojc –. A distanza di un anno, prima delle europee la Ssk ha iniziato a flirtare con la Lega e, in generale, con la maggioranza in Regione. In vista del 26 maggio, inoltre, la Ssk è rimasta con la Südtiroler Volkspartei (Svp), nonostante questa si sia alleata con Forza Italia. Passando alle amministrative, nei Comuni minori non sono stati sottoscritti accordi con il Pd. Nella stessa Savogna la Ssk ha addirittura scelto una lista dove corrono due candidati leghisti».

«Sembra che qualcuno abbia la memoria corta - continua la senatrice -. Tra i valori della Ssk dovrebbero esserci l'antifascismo e il rispetto delle identità. Ricordiamo il discorso di Tajani a Basovizza e il suo apprezzamento verso Mussolini. Non dimentichiamo che la Lega sia alla Camera sia in Senato ha votato contro la rappresentanza slovena garantita, disattendendo così le promesse di Fedriga».

A supporto di Rojc interviene la coordinatrice regionale della componente slovena del Pd Fvg, Maja Tenze: «Uno spostamento della Ssk verso la destra italiana c'è e ha importanti implicazioni storiche ed etiche per la minoranza slovena in Italia». «La rielezione di Gabrovec in Consiglio regionale – specifica Tenze – e la presenza degli sloveni in Parlamento, a partire dal dopoguerra, sono state garantite sempre e soltanto dal centrosinistra. Ora il sospetto è che ci siano lavori in corso per costruire un possibile futuro accordo tra Ssk e il partito del "prima gli italiani"».

Gabrovec nega un simile scenario: «Non c'è alcun accordo con la Lega, anche in Consiglio regionale siedo nei banchi dell'opposizione. È il Pd che, nonostante il patto politico con la Ssk, non ha sottoscritto accordi con noi in nessun comune tranne che a San Dorligo-Dolina». Passando alla questione di Savogna, «ho incontrato Fedriga in qualità di consigliere regionale del territorio – prosegue Gabrovec –, per esporgli il problema di una discarica, irrisolto da vent'anni. Dopodiché a Savogna si presenta alle elezioni una lista civica cui partecipano candidati sloveni espressione della SSk, della società civile e anche due tesserati della Lega. Da segretario Ssk ho sostenuto i miei candidati, Fedriga i suoi. Nulla di strano».

Il consigliere regionale della Lega Danilo Slokar, intanto, difende l'operato del Carroccio: «Rojc è fuori strada. Grazie a Fedriga e all'assessore Pierpaolo Roberti quest'amministrazione in un solo anno sta facendo per la comunità slovena più di quanto abbia fatto in cinque la giunta Serracchiani». —

FORZA ITALIA

Sandra Savino tra Roberto Dipiazza e Alberto Polacco Foto Lasorte

Savino demolisce l'asse Lega-M5s e giura lealtà al Cav

Ultimo appello agli elettori con l'ex avversario Dipiazza a fianco. «Solo l'appoggio alla lista azzurra darà risposte a famiglie e imprese»

TRIESTE. Le perplessità nei confronti dell'operato del governo gialloverde, la lealtà verso Silvio Berlusconi, l'impegno di Forza Italia sul territorio sono alcuni dei temi toccati da Sandra Savino, candidata nel Nordest alle europee di domenica, durante la conferenza stampa di chiusura della sua campagna elettorale. «Purtroppo nelle ultime settimane tutto il discorso è stato incentrato sulle scaramucce tra Salvini e Di Maio - ha detto la coordinatrice azzurra -. Il governo gialloverde sta facendo poco, l'ha detto anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia l'altro giorno: dalla Tav al ponte Morandi, per non parlare delle famiglie, alle quali non si pensa».

«Fortunatamente il nostro presidente ha un'idea precisa di quale ruolo debba avere l'Italia all'interno della Ue - ha proseguito Savino -. Ci sono state delle defezioni nelle nostre liste e questo ha aperto una questione irrisolta: quella della lealtà, del rispetto verso gli elettori. Non si fa così. È importante, ora, ribadire la fedeltà a Berlusconi. Possiamo farlo scrivendo il suo nome sulla scheda elettorale. Grazie a lui oggi siamo tutti un po' più liberi. Nonostante ciò, a un paio di giorni dal voto, è stato dichiarato impresentabile. C'è un accanimento nei suoi confronti».

Savino ha infine ricordato la peculiarità di Trieste e di Gorizia, «aree di confine dove per essere competitivi serve un'attenzione particolare. È ciò che Forza Italia ha fatto negli anni». Il tutto si è svolto gomito a gomito con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e con Alberto Polacco, capogruppo in Consiglio comunale tergestino. Fatto non scontato, dal momento che alle europee del 2014 Savino e Dipiazza avevano corso l'una contro l'altro. La candidata si è quindi trasferita a Udine, al fianco di Piero Mauro Zanin e di Riccardo Riccardi. —

L.G.

PD

Sandi Klun, Monica Hrovatin, Isabella De Monte e Paolo Gentiloni

Monito di Gentiloni contro il pericolo deriva nazionalista

L'ex premier esorta il Fvg, realtà di confine, a far sentire forte la voce europeista. De Monte richiama l'importanza dell'unione tra le culture

TRIESTE. «Ribadire a Trieste che i nazionalismi sono la fonte di tutti i problemi dell'Europa è fondamentale, perché questa è una città di confine, che guarda da vicino gli altri Paesi, nella quale più e meglio che altrove si è capito quanto rilevante sia poter collaborare con le altre Nazioni». Lo ha detto ieri l'ex premier Paolo Gentiloni, intervenuto in città nella giornata di chiusura della campagna Pd. «Il voto di domenica - ha sottolineato - sarà particolarmente importante per far capire al resto d'Europa che anche in Italia, dove il nazionalismo è al governo, si può far sentire una voce europeista, che è quella che tutta Europa si aspetta di sentire dal nostro Paese. In Europa si sono purtroppo diffuse posizioni che puntano alla disgregazione dell'Ue. Magari oggi non lo dicono apertamente, ma creano le premesse perché ciò avvenga e noi non lo possiamo permettere. L'Unione europea va paragonata a una barca che sta navigando e che ha bisogno di riparazioni. La soluzione di qualcuno è affondarla, noi invece pensiamo sia giusto rimetterla in condizioni di riprendere la rotta, riparandola mentre sta procedendo, pur nelle difficoltà. Un voto al Pd è determinante per resistere a questa deriva distruttiva, a questa arroganza di tanti Paesi nei confronti dei propri vicini, per dimostrare che in Italia c'è ed è ancora forte la voce europeista. Va considerato che – ha concluso – l'Europa continuerà a essere governata dall'attuale maggioranza, perciò sarà essenziale farne parte e poter esprimere una voce rilevante». La candidata per il Nord Est del Pd, Isabella De Monte, ha richiamato «l'importanza dell'unione delle culture per dare maggior forza all'Unione europea». All'incontro hanno partecipato anche i candidati sindaci di centrosinistra di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, e di Sgonico, Monica Hrovatin. —

U.S.

La pentastellata chiude la campagna a Trieste con gli eletti in Comune e invoca da Roma risposte concrete sull'inquinamento acustico

Dal Cin rilancia la lotta per lo stop all'area a caldo della Ferriera

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano

La candidata dei 5 Stelle Viviana Dal Cin ha scelto Trieste per chiudere ieri la sua campagna per le Europee. L'ha fatto partecipando all'incontro organizzato dal gruppo pentastellato in Municipio sul pressing del Movimento sul Ministero dell'ambiente per far luce sul piano comunale di zonizzazione acustica: «Sono orgogliosa - ha dichiarato Dal Cin - del lavoro sinora svolto dai consiglieri del Movimento 5 Stelle sulla questione della Ferriera di Servola, compreso quello della consigliera Bertoni sull'inquinamento acustico, un segnale importante a tutti quei presidi di cittadini che si battono per la chiusura dell'area a caldo».

Sulla questione dell'annullamento tutto nasce, come spiegato da Bertoni, dal «piano di zonizzazione acustica approvato a marzo che presentava evidenti problemi di legittimità legati all'articolo 5 del regolamento, che introduceva l'esenzione dall'applicazione di un criterio di misura dell'impatto acustico per gli impianti e le attività industriali a ciclo continuo». Appare chiaro, quindi, il riferimento a Servola.

A detta della consigliera pentastellata l'attuale giunta di centrodestra era a conoscenza del problema: «Abbiamo segnalato il caso in Consiglio ma siamo sempre stati ignorati, e alla fine la maggioranza di centrodestra e il Pd hanno approvato il regolamento con la disposizione illegittima». Il passo successivo, come spiegato da Bertoni, è stato «un esposto indirizzato al ministero il 13 gennaio». Con risposta arrivata lo scorso 21 maggio: «Il ministero - hanno sottolineato i pentastellati - ha confermato che l'articolo 5 viola in effetti la legge ambientale del 1996 che regola l'inquinamento acustico».

VIVIANA DAL CIN
NELLA VOTAZIONE ONLINE HA SUPERATO L'USCENTE ZULLO

Sotto accusa i silenzi dell'amministrazione di centrodestra e la "complicità" in aula dei consiglieri democratici

Ulteriore passo, ha concluso Bertoni, è stato quello di «preparare una richiesta diretta al ministro Costa per annullare quell'articolo. Cosa che chiarirà il quadro di riferimento per il piano di risanamento acustico della Ferriera e potrebbe comportare accertamenti della Procura nei confronti dei consiglieri che hanno votato il provvedimento, per abuso d'ufficio». Ora non resta che capire cosa accadrà da qui al 30 giugno. —

Lo scontro politico

Precari, assunzioni tra sanità e scuola Spot in vista del voto

Bussetti e Bongiorno: misure per stabilizzare i contratti I 5S: «Forzatura preelettorale». Ma i sindacati approvano

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Quando mancano 48 ore all'apertura delle urne, i ministri leghisti Marco Bussetti e Giulia Bongiorno annunciano un piano di stabilizzazioni e assunzioni nella scuola che fa scattare l'applauso dei sindacati, ma scatena il mal di pancia degli alleati del M5S, infastiditi al punto da mettere in guarda il ministro dell'Istruzione da «forzature preelettorali». Mentre è impegnato nel rush finale della campagna per le Europee, Bussetti sceglie la piazza di Facebook per rendere noto, senza ulteriori dettagli, il suo «sì a misure uniche e straordinarie per la stabilizzazione del precariato storico e a percorsi abilitanti aperti a tutti coloro che hanno acquisito adeguata esperienza». La proposta unitaria presentata dai sindacati sarà recepita «nel primo veicolo normativo utile», spiega, riaccendendo la speranza di oltre 55mila docenti con oltre 3 anni di precariato.

«Troviamo una mossa azzardata promettere a due giorni dal voto misure uniche e straordinarie dei precari storici della scuola, in deroga a procedimenti di accesso trasparenti e meritocratici, che lo stesso ministro ha già inserito in legge di bilancio» affermano Bianca Laura Granato e Alessandra Carbonaro, capigruppo del M5S in commissione Cultura di Camera e Senato, ricordando la necessità di «tutelare l'interesse di tutti, per esempio di quanti hanno già superato prove concorsuali dei quali ci sembra che il ministro non si sia neanche ricordato». La replica è affidata dalla Lega a Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura a Palazzo Madama: «Ricordo al M5S – dice – che il punto 22 del contratto di governo prevede una fase transitoria per affrontare questo problema, che riguarda varie categorie le quali troveranno tutta l'attenzione del ministero, partendo ovviamente da chi ne ha diritto per primo».

Dal Pd Anna Ascani definisce l'annuncio di assunzioni alla vigilia del voto «senza alcun atto normativo concreto né le eventuali coperture finanziarie, una vergognosa presa in giro per tutto il mondo della scuola. Il ministro Bussetti dimostra di non avere alcuna dignità e serietà istituzionale. È passato un mese dall'incontro di Palazzo Chigi – ricorda – ma il fantomatico accordo con i sindacati resta una scatola vuota». La perfetta tempistica elettorale non riduce l'entusiasmo di Cgil, Cisl, Uil, Gilda e Snals. Francesco Sinopoli, segretario generale della Flc Cgil, saluta «la grande vittoria della campagna sui precari iniziata a settembre». Per Maddalena Gissi, leader di Cisl Scuola, la strada è quella giusta: «L'unica cura corretta per la "supplentite" è prevedere un riconoscimento del lavoro che i supplenti svolgono, garantendo loro un rapporto di lavoro stabile una volta maturata una consistente esperienza».

Pittoni (Lega) replica: «I Cinque Stelle dimenticano gli accordi di governo»

Poche ore dopo il post di Bussetti, è la collega di partito e di governo Giulia Bongiorno, titolare della Pubblica amministrazione, ad annunciare una massiccia iniezione di personale nella scuola dell'infanzia e primaria, con l'ok alle procedure di concorso per 16.959 maestri: 10.624 per l'anno scolastico 2020/2021; 6335 per quello successivo. Non solo. Dopo un blocco durato dieci anni e una trattativa serrata che a dicembre aveva portato alla firma di un testo condiviso da governo e sindacati, arriva il via libera al contratto dei presidi che riguarderà circa 7.500 dirigenti scolastici e oltre 300 dirigenti di enti di ricerca, università, accademie e conservatori, e «permetterà il totale riallineamento della retribuzione a quella delle altre categorie di dipendenti pubblici», con un incremento di medio di 160 euro al mese nel triennio. Un'effervescenza in cui si inserisce con una promessa, sul fronte 5S, la ministra della Salute Giulia Grillo, che assicura impegno «per il rinnovo di tutti i contratti del settore salute», a partire da quello della sanità privata, fermo da 12 anni, e garantisce che «c'è lo spazio» per stabilizzare in tutte le regioni il personale con contratti precari. Il M5S, intanto, saluta con entusiasmo i dati Inps sul precariato per il primo trimestre dell'anno, che certificano la frenata dei contratti a termine con il raddoppio di quelli a tempo indeterminato, soprattutto grazie alle trasformazioni dei rapporti precari in stabili. La Cisl, tuttavia, segnala «un calo del 9,3% delle assunzioni totali da parte dei datori di lavoro privati come allarmante risultato dell'andamento del Pil». —

Infermieri al lavoro in un ospedale: stabilizzazioni anche per chi lavora nella sanità (foto di archivio)

Svolta per 8mila presidi "ultimi" per stipendio 160 euro in più al mese

ROMA. I più "poveri" tra i dirigenti della Pubblica amministrazione. Ma, almeno, con un contratto tra le mani. Dopo 10 anni di attesa, i presidi italiani sono riusciti a strappare il rinnovo dell'accordo di lavoro che era fermo alle intese stipulate nel lontano 2009. Una svolta che riguarda quasi 8mila dipendenti (7.452 capi di Istituto e oltre 300 dirigenti di enti di ricerca, università, accademie e conservatori) e che, secondo quanto filtra dal ministero della Pa, vale uno scatto di 160 euro al mese. Il rinnovo, hanno fatto sapere dal dicastero guidato da Giulia Bongiorno, «permetterà il quasi totale riallineamento della retribuzione dei dirigenti scolastici a quella delle altre categorie di dirigenti pubblici». Una precisazione non casuale. In base a un'indagine presentata al Forum della Pa, i presidi, con una retribuzione lorda annua di 62.340 euro, risultano in fondo al libro paga della dirigenza pubblica. In media, i "colletti bianchi" dello Stato guadagnano 81mila euro all'anno, con punte medie di 230mila euro tra i dirigenti di prima fascia degli enti pubblici non economici e, all'estremo opposto, i 60mila euro riconosciuti ai dirigenti degli istituti di formazione artistico museale, della scuola e ai dirigenti non medici del servizio sanitario. Dopo l'ok di sindacati e Aran, l'ipotesi di contratto è stata valutata dalla Ragioneria generale dello Stato e dal ministero della Pa. Per la ratifica definitiva si attende il disco verde di Cdm e Corte dei Conti. La speranza del governo è che questo accordo possa migliorare i rapporti coi presidi, sul piede di guerra per la volontà di Palazzo Chigi di sottoporli ai cosiddetti "controlli biometrici". —

M.D.B.

Regione

LA MOBILITAZIONE

«No alla “secessione” scolastica Giù le mani dalla Costituzione»

I sindacati dell'istruzione bocciano il progetto autonomista del Fvg: «La politica rispetti l'istruzione»

Ugo Salvini

TRIESTE. No alla regionalizzazione del sistema scolastico. È questo il tasto su cui hanno insistito ieri i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali degli insegnanti del Fvg, nel corso di un incontro indetto in contemporanea con altre città italiane, nell'ambito della giornata di mobilitazione della categoria, proclamata dopo i fatti di Palermo. Dopo aver espresso «totale solidarietà alla collega sospesa dal servizio per aver semplicemente proposto un confronto fra due epoche storiche nell'ambito di una libera scelta di insegnamento», Giovanni Zanuttini (Snals), Donato Lamorte (Cisl), Matteo Slataper (Cgil), Ugo Previti (Uil) e Giuliana Boglioni (Gilda) hanno dichiarato «contrarietà alla richiesta di particolari forme di autonomia, in materia di istruzione, avanzata dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, a cui sono seguite quelle di altre regioni. L'obiettivo - è stato spiegato - è quello di regionalizzare la scuola e l'intero sistema formativo, attraverso una vera e propria secessione delle Regioni più ricche, che porterebbe un sistema scolastico con investimenti e qualità legati alla ricchezza del territorio».

Una manifestazione di insegnanti a difesa della scuola pubblica

Entrando nel dettaglio, Zanuttini ha voluto ribadire «il valore della libertà di insegnamento. Ci sono state molte iniziative per ricordare l'importanza dell'articolo 33 della Costituzione, che la sancisce. Un'autentica libertà di insegnamento - ha aggiunto - porta anche la qualità dell'insegnamento».

Lamorte ha detto che: «Non ci può essere intromissione nelle regole sancite dalla Costituzione. Oggi intendiamo dare risalto alla manifestazione in atto a Palermo a sostegno della nostra collega che non ha fatto nulla di male, proponendo semplicemente un confronto fra due epoche storiche. Crediamo anzi - ha proseguito - che questa sia l'occasione per evidenziare l'assoluto rilievo dello studio della storia nella scuola. Non vogliamo la scuola delle regioni - ha confermato - perché verrebbe meno il ruolo dello Stato come garante di unità nazionale».

Per Slataper «il segnale che è arrivato è stato pericolosissimo e oggi siano qui a ribadire che la libertà dell'insegnamento è indiscutibile. Nessuno, nemmeno il governo, può interferire. Oggi esprimiamo un forte dissenso su quanto accaduto e – ha promesso - non ci fermeremo». Anche Previti ha sostenuto che «la politica deve restare fuori dalla scuola. Le sanzioni possono essere date all'insegnante solo dal dirigente scolastico, non certo da un ministro. Altrimenti si va a toccare un equilibrio fondamentale. La scuola è luogo di integrazione, punto di riferimento positivo, impermeabile alla politica». Boglioni ha chiesto «la costituzione di un organo di garanzia per assicurare l'autonomia dell'insegnamento. Anche se gli studenti di Palermo avessero sbagliato tutto, l'insegnante avrebbe potuto intervenire, insegnando».

Solidarietà alla prof di Trieste insultata da un leghista perchè meridionale

Nel corso dell'incontro, facendo riferimento agli insulti razzisti ricevuti a Trieste dalla docente di origine meridionale Maria Luisa Paglia, è stata espressa solidarietà alla collega «offesa con frasi che un politico non dovrebbe pronunciare». —

CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI

Visentini: al voto contro i sovranismi in difesa dei diritti dei lavoratori

Il segretario generale è stato rieletto alla guida del Ces: «Promuovere giustizia sociale e salari più alti in tutti i Paesi»

Paola Bolis

TRIESTE. «No a nazionalismi e sovranismi», «sostegno ai partiti che s'impegnano a portare avanti le nostre proposte». Proposte per «fare ancora più di quanto fatto dalla Commissione Juncker nel promuovere giustizia sociale, posti di lavoro di qualità, salari più alti in tutta l'Ue». Lo dice Luca Visentini, udinese con studi a Trieste, rieletto ieri nel Congresso tenuto a Vienna segretario generale della Confederazione europea dei sindacati (Ces-Etuc), 45 milioni di tesserati circa, che guida dal 2015.

A Vienna avete adottato il programma d'azione "Per un'Europa più giusta per i lavoratori". I punti?

Prioritaria è la difesa della democrazia, ma non basta riaffermarne i principi. Un terzo circa dei nostri iscritti vota per estrema destra e partiti populisti, chiaro che dietro c'è un forte disagio sociale: meno prestazioni sociali, perdita del posto di lavoro o paura di perderlo... Il modello sociale europeo è entrato in crisi: dobbiamo ricostruirlo, dopo il voto europeo dovremo capire come fare.

Le priorità?

Primo: cambiare il modello economico, rilanciare gli investimenti, creare posti di lavoro uscendo dalle politiche di austerità. C'è poi un'emergenza salariale gravissima...

Secondo uno studio Ces i salari reali in media sono più bassi oggi di 10 anni fa in Italia e in altri 7 Paesi Ue.

Sì, e le diseguaglianze crescono ancora determinando ingiustizia sociale e pesante zavorra economica. Miriamo a una direttiva Ue che aiuti le parti sociali a costruire a livello nazionale sistemi di contrattazione collettiva più efficienti. Ci sono poi i grandi nodi, dal cambiamento climatico alla globalizzazione. Non si possono fermare ma vanno governati. Sostegno a ambiente, economia circolare, digitalizzazione, ma che siano opportunità, non rischio per i lavoratori.

Diceva delle politiche di austerità. L'Ue ha sbagliato?

Certo il sistema dei diritti è stato pesantemente attaccato da queste politiche, imposte peraltro dai Paesi più forti. La Commissione Juncker ha cercato di mutare passo, ma il dato resta difficile da percepire. Vogliamo negoziare altri provvedimenti legislativi che implementino il pilastro con i 20 principi dei diritti dei lavoratori, sebbene nell'ultima legislatura Ue abbiamo già avuto 15 direttive in campo sociale. Uno dei nodi è poi estendere i diritti ai lavoratori atipici. Infine, migrazioni e mobilità interna dei lavoratori Ue: la parità oggi è formale, spesso violata.

Luca Visentini durante il congresso del Ces a Vienna

Lei ha definito il voto di domani pericoloso crocevia.

È il voto più importante di sempre per il futuro dell'Europa. Il nostro appello ai lavoratori è a guardare ai partiti che difendono i valori democratici e dell'Europa sociale. Abbiamo visto più volte da parte dei sovranisti promesse che si sono tradotte nel distruggere il potere dei lavoratori per dare sostegno ai grandi gruppi di interesse. Noi speriamo che i partiti democratici - progressisti o conservatori - si uniscano per bloccare l'avanzata dei nazionalismi. E vogliamo che le parti sociali siano coinvolte nel costruire la nuova maggioranza. In un quadro incerto, poi, un'altra incognita è che la situazione britannica faccia slittare l'insediamento della nuova Commissione: il rischio di impasse istituzionale è alto. —

GIUNTA

Via ai fondi per malghe e corsi per migranti

TRIESTE. C'è stato il confronto in settimana in Consiglio delle Autonomie locali e in quinta commissione consiliare. Ottenuto il parere positivo dei sindaci e dopo il via libera a maggioranza in piazza Oberdan, la giunta ha potuto approvare ieri in via definitiva, su proposta dell'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, il Programma immigrazione 2019 da complessivi 6,4 milioni, un documento fondato su quattro aree tematiche: "Legalità, sicurezza, rimpatri" (550mila euro), "Minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni" (area che si prende oltre 5 milioni), "Soggiornanti di lungo periodo" (800mila euro per l'integrazione scolastica) e "Fondi comunitari e strumenti".

La giunta, ritenuta risolta l'emergenza asilo, ma prendendo atto della consistente presenza di minori stranieri non accompagnati, oltre che della necessità di garantire servizi alle persone stabilmente presenti, spiega di avere virato verso un approccio «di tipo preventivo e collaborativo tra Regione e i soggetti istituzionali e del privato sociale che operano direttamente coi migranti». Tra le azioni in cantiere, accanto ai 350 mila euro per i rimpatri volontari, ci sono iniziative mirate alla convivenza civile, ma anche a stoppare sul nascere fondamentalismo e radicalizzazione, pure con azioni nelle carceri (150 mila euro), e la tratta degli esseri umani (50 mila). Viene poi confermato il supporto agli enti locali che accolgono minori (4.150.000 euro) e neomaggiorenni (317 mila) e si aggiungono 350 mila euro per corsi di italiano per i ragazzi, 100 mila per corsi di formazione per gli educatori delle comunità e per gli stessi minori e 150 mila per il sostegno all'apertura di nuovi progetti Siproimi (ex Sprar) e la progettazione di forme di cooperazione internazionale con i Paesi di provenienza.

L'esecutivo, su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, ha poi approvato preliminarmente un sostegno per la sistemazione delle malghe con più di 70 anni di vita, concedendo contributi pari a 1,8 milioni in tre anni per interventi di riqualificazione che possono arrivare fino al 100% dei costi sostenibili. Gli aiuti sono concessi per l'adeguamento sia degli edifici destinati all'alloggio del personale e al ricovero del bestiame sia per le strutture destinate a trasformazione e vendita dei prodotti caseari. —

M.B.

L'EX COMPAGNIA DI BANDIERA DELLA SLOVENIA

Adria Airways sull'orlo della crisi caccia aperta a un nuovo partner

Situazione precaria dopo il passo indietro dei russi, mancano 10 milioni di euro. Il premier: mi chiedo fino a quando si volerà

Mauro Manzin

Un Airbus A 320 della compagnia slovena Adria Airways in sosta all'aeroporto di Lubiana

LUBIANA. «Oggi mi chiedo fino a quando volerà la nostra Adria Airways». Un interrogativo esplicitato non da un utente della ex compagnia di bandiera della Slovenia ma dal primo ministro in persona, Marjan Šarec, un bell'esempio, ha precisato, di un simbolo commerciale della Slovenia che gli investitori stranieri hanno imbrattato. Una rabbia, quella del premier, certamente non ingiustificata se anche il direttore esecutivo di Adria Airways Holger Kowarsch ammette che la perdita della compagnia nel 2018 è stata «significativa» pur aggiungendo che si è più ottimisti per il 2019, anno in cui si spera di ottenere un utile di gestione. Ma i dati dell'Ufficio di statistica della Slovenia non sembrano confermare tali speranze visto che nel primo quadrimestre di quest'anno la compagnia ha realizzato 212.400 passeggeri pari al -7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

> **Perdite significative registrate nel 2018 ma si spera di chiudere in utile l'anno in corso**

Quello dell'Adria Airways appare come una sorta di peccato originale commesso con la mancata ricapitalizzazione di 10 milioni di euro promessa lo scorso dicembre anche all'Agenzia dell'aviazione civile slovena senza la quale i suoi aerei sarebbero rimasti a terra. Ma la promessa iniezione di capitale fresco non è avvenuta. In effetti la ricapitalizzazione non doveva essere fatta dall'attuale proprietario, ossia il fondo d'investimenti 4K Invest, ma da un nuovo partner strategico che, alla resa dei conti, non è mai arrivato. Adria Airways lo ha cercato nella società russa Sukhoi Civil Aircraft Company alla quale peraltro la compagnia aerea slovena aveva commissionato l'acquisto di 15 Superjet 100 (SS-100).

L'acquisto però è saltato e i russi si sono volatilizzati. Nella versione slovena dei fatti, perché la Sukhoi non offriva particolari garanzie per lo sviluppo di un progetto strategico per il futuro della compagnia, nella versione russa per il rifiuto della Sukhoi a causa «del cattivo stato finanziario dell'eventuale controparte». Sta di fatto che i 15 nuovi Superjet non arriveranno e visto il risparmio che si determina, assieme a buone previsioni commerciali per l'anno incorso, Adria Airways stima al momento di non aver bisogno di alcuna ricapitalizzazione. Ma, da quel che è dato di capire dalla confusa situazione, è che Adria Airways sta disperatamente cercando un partner strategico - la compagnia conferma che ci sono trattative in corso senza però specificare con chi - e la sua mancanza di liquidità si sta facendo seria.

All'appello mancano quindi quei 10 milioni di euro promessi a inizio anno. L'Agenzia dell'aviazione civile slovena per il momento sostiene che la mancata iniezione di denaro non costituisce un problema, spiega di stare monitorando con attenzione lo svolgimento dei fatti in casa Adria Airways la quale riesce comunque a rispondere alle normative europee del settore.

Il rischio che gli aerei restino a terra però permane come si evince anche dall'inchiesta del quotidiano Dnevnik di Lubiana. E forse i timori del premier Šarec sono di dover sostenere un transfer a Ronchi dei Legionari per partire in vacanza in una capitale europea o su una prestigiosa spiaggia del Mediterraneo. —

VERSO LA VISITA DI PUTIN A ZAGABRIA

Rigassificatore di Veglia La bacchettata di Mosca: una mossa sbagliata

ZAGABRIA. In Croazia sta per scoccare l'ora Putin. Il presidente russo sarà infatti in visita nel Paese ex jugoslavo, oggi membro dell'Unione europea e importante avamposto della Nato nei Balcani occidentali. Data e modalità saranno decise durante l'arrivo a Zagabria del ministro degli Esteri di Mosca Sergey Lavrov in occasione dell'inaugurazione della nuova ambasciata russa nella capitale croata. Ad annunciarlo è stato lo stesso ambasciatore russo in Croazia Anvar Azimov.

Nel corso del suo incontro con la stampa il diplomatico di Mosca ha evidenziato anche quelli che sono alcuni capisaldi della politica estera russa. Mosca, secondo l'ambasciatore, non minaccia nessuno anche se negli ultimi anni sembra che l'Occidente voglia isolare la Russia. Russia che, ha proseguito, condurrà sempre una politica indipendente e non sarà mai d'accordo sulla leadership di un solo Paese, come invece vogliono ora gli Stati Uniti. Mosca, per Azimov, ha una visione del mondo multipolare, ha ribadito che non accetterà l'espansione della Nato a ridosso dei propri confini e ha riaffermato la contrarietà che fu di Mosca nel 1999 ai bombardamenti Nato sulla Serbia. Poi l'affondo legato all'attualità. Il diplomatico infatti ha affermato che non è corretto paragonare, come troppo spesso si fa, la Crimea al Kosovo. La Crimea, ha specificato Azimov «è tornata alla Russia» in base alla volontà espressa da un referendum popolare, mentre in Kosovo non vi è stato alcun referendum e l'Occidente usa «diversi archetipi» quando si tratta di questi due casi.

Riguardo alle questioni energetiche, molto importanti per la Russia e lo sviluppo balcanico di Turkish stream, l'ambasciatore ha affermato che a Mosca non importa nulla della costruzione del rigassificatore a Veglia (capitale Ue, croato e forte spinta Usa) che comunque viene considerata come una mossa sbagliata all'interno dello scacchiere balcanico. Sul versante della possibile costruzione da parte della Croazia, in cerca dell'autosufficienza per quanto riguarda proprio le risorse energetiche, di una centrale nucleare al confine con la Bosnia-Erzegovina e di eventuali contatti Zagabria-Mosca relativi alla possibile fornitura del generatore nucleare, l'ambasciatore Azimov ha negato qualsivoglia contatto tra i due Paesi. —

M. Man.

Polemica in Croazia

Il cantante nazionalista tra Merkel e Plenković

IL CASO

Il cancelliere tedesco Angela Merkel non vuole avere nulla a che fare con il cantante ultranazionalista Thompson che, nel corso della sua visita all'Hdz del premier croato Andrej Plenković a Zagabria domenica scorsa per la campagna elettorale alle europee, si è esibito in una delle sue canzoni più proibite in Europa, ossia quella "Lijepa li si" dedicata all'autoproclamata Repubblica di Herzeg-Bosna nel 1991 e che era sotto il controllo della Croazia. Sei rappresentanti dell'allora Herzeg-Bosna sono stati condannati per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja. Canzone, quella oggetto delle critiche, per la quale al cantante croato fu proibito di esibirsi proprio a Berlino.

Angela Merkel a Zagabria

Il portavoce della Merkel, allo scoppio delle polemiche in Croazia e che sono rimbalzate fino in Germania ha immediatamente precisato che Merkel non era assolutamente a conoscenza della scaletta musicale dell'avvenimento, tra l'altro in compagnia dello "spitzencandidat" del Ppe Manfred Weber, e ha molto chiaramente nel suo discorso che ha preceduto l'intervallo musicale chiaramente affermato che il nazionalismo «è l'avversario del progetto europeo». Se la Merkel è caduta in una trappola da avanspettacolo lo stesso non si può dire del premier Plenković che ben conosceva quella canzone eppure dal palco non ha fatto nulla per fermarla, anzi, accanto alla cancelliera tedesca esibiva un sorriso spaziale battendo il tempo con le mani.

Lo spiacevole sipariettto sarebbe la concessione che l'Hdz di Plenković, se dicente forza conservatrice moderata, ha concesso all'estrema destra in vista proprio del voto europeo di domani. —

M. Man.

INFRASTRUTTURE

Porto di Fiume, il governo blinda il dragaggio dei fondali

Concesse le garanzie statali, l'Authority può accendere il mutuo da 15 milioni per i lavori. A Brajdica potranno approdare anche le maxi portacontainer

Andrea Marsanich

FIUME. Arriva il sostegno del governo croato a un progetto di miglioramento della portualità a Fiume. L'esecutivo di Zagabria ha concesso le garanzie statali all'Autorità portuale del capoluogo quarnerino per l'accensione di un prestito con una banca austriaca per un valore di 108,5 milioni di kune, circa 14,6 milioni di euro. Le risorse serviranno a procedere con l'aumento del pescaggio nella parte meridionale del terminal container in Brajdica, a Fiume. A scavi ultimati, lo scalo potrà ospitare le maggiori portacontainer al mondo. Inoltre il denaro sarà impiegato per potenziare le infrastrutture in Brajdica, lievitandone la concorrenzialità nei confronti degli altri terminal nordadriatici.

Intanto si sono conclusi i lavori di approntamento del secondo scalo container in città, quello di Riva Zagabria, opera firmata dal consorzio italiano composto da Co.Ed.Mar, Grandi lavori Fincosit e impresa Giuseppe Maltauro. L'opera, la cui realizzazione era cominciata quattro anni fa, prende il nome di Zagreb Deep sea ed è venuta a costare oltre 112 milioni di euro, 84 dei quali concessi dalla Banca mondiale sottoforma di mutuo. Il resto, 28 milioni e mezzo, è denaro arrivato dal bilancio statale croato. Quella portata a termine dalle tre imprese edili italiane è la prima fase della struttura di Riva Zagabria. È lunga 400 metri, con un pescaggio davvero considerevole (20 metri) il che le permetterà l'attracco delle più grandi navi portacontainer. Il nuovo terminal è stato visitato dal ministro croato della Marineria, Trasporti e Infrastrutture, il quarnerino Oleg Butković, il quale ha confermato che finora sono sette le offerte non vincolanti per la concessione dello scalo.

Il molo contenitori di Brajdica a Fiume

Il ministro Butković: «A Riva Zagabria movimenteremo un milione di Teu»

La gara, se non ci saranno ulteriori offerte, già ora vede in lizza alcuni tra i maggiori operatori containeristici mondiali. «La Port Authority fiumana – ha dichiarato Butković – prenderà la decisione definitiva in settembre. Il nuovo concessionario avrà l'obbligo di attrezzare lo scalo e soprattutto di prolungarlo di ulteriori 280 metri, portandolo ad una lunghezza complessiva di 680 metri. Il nostro obiettivo a Riva Zagabria è di movimentare annualmente sul milione di Teu». Dopo la costruzione del terminal grande quanto quattro campi di calcio, è in programma la costruzione della strada portuale d'accesso e dell'infrastruttura ferroviaria, nonché della statale D-403, che collegherà Riva Zagabria e la Tangenziale di Fiume.

La strada sarà lunga soltanto 3 chilometri e verrà a costare mezzo miliardo di kune, che al cambio sono 67 milioni e 330 mila euro. Si tratta di risorse concesse a fondo perduto dall'Unione europea. In questo momento è in corso la gara internazionale per l'appalto, con maestranze e macchinari che si metteranno al lavoro entro la fine dell'anno. La D-403 verrà inaugurata nel 2021.

«L'aver portato a termine lo scalo di Riva Zagabria – ha rilevato il direttore dell'Autorità portuale, Denis Vukorepa – rappresenta la fine di Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento e rilancio del nostro emporio portuale, attuato a partire da una quindicina di anni fa e sostenuto finanziariamente dalla Banca mondiale». —

VIABILITÀ IN TILT

Scoppia a Spalato condotta dell'acqua Allagato il centro

Una tra le principali condotte idriche a Spalato è scoppiata ieri mattina intorno alle 9 in via Matoš, nel rione di Varoš: buona parte del capoluogo dalmata sembrava come invasa da un torrente in piena. A spezzarsi è stata una tubatura di 450 centimetri di diametro, da cui per lungo tempo (fino alla chiusura delle valvole) sono fuoriusciti all'incirca 400 litri d'acqua al secondo. In alcune vie il livello dell'acqua ha raggiunto i 10 centimetri, ostacolando non poco il traffico cittadino: il black–out idrico ha interessato migliaia di utenze. Fino al tardo pomeriggio il guasto non era stato ancora riparato, con l'approvvigionamento assicurato da un paio di autobotti.

A.M.

PREVISTI FORTI DISAGI

Il capoluogo quarnerino riatta la via principale un anno di cantiere

FIUME. Partiranno lunedì i lavori di ricostruzione della centralissima via Krešimir a Fiume, la principale arteria della città, vera e propria colonna vertebrale viaria del capoluogo quarnerino. Gli interventi, come sottolineato dal direttore della municipalizzata Acquedotto e canalizzazione, Andrej Marochini, riguarderanno la ricostruzione della carreggiata – quattro corsie – compresa tra i quartieri di Žabica e Mlacca. Inoltre si procederà alla costruzione della nuova infrastruttura fognaria, della rete idrica, del sistema di scolo dell'acqua piovana di altre infrastrutture. «Il cantiere sarà aperto per la durata di un anno – ha rilevato Marochini – periodo in cui è certo che il traffico stradale subirà anche gravi battute d'arresto. Ci saranno lunghi incolonnamenti e rallentamenti, peraltro già presenti oggigiorno trattandosi di un'arteria che nelle ore di punta denuncia una circolazione a rilento, visto che migliaia di veicoli si riversano nel centro città oppure vi è il rientro a casa».

Marochini ha invitato i conducenti, se possibile, ad optare per vie alternative e comunque ad armarsi di pazienza. Da quanto comunicato, la ricostruzione comincerà in Žabica, nelle immediate vicinanze della Chiesa dei Cappuccini (chiesa della Madonna di Lourdes) e del terminal dei pulmann, per proseguire verso il sottopassaggio ferroviario e la Stazione ferroviaria. L'obiettivo è di concludere questo segmento del progetto entro i primi giorni del 2020, anno in cui Fiume ricoprirà il ruolo di capitale europea della Cultura. —

A.M.

"OPERAZIONE BATANA" A POLA

Traffico di droga e armi stroncato dalla polizia

POLA. Poco meno di 6 chilogrammi di marijuhana, 5.500 compresse di ecstasy, 20 grammi di cocaina, un quantitativo minore di amfetamina, kune del controvalore pari a 35.000 euro e 20 pistole con 410 proiettili, sono stati sequestrati nel corso dell'operazione "Batana" avviata 8 mesi fa a Pola e che ha portato all'arresto di 6 persone. I dettagli sono stati esposti dalla Questura istriana che nell'operazione si è avvalsa della collaborazione della polizia di Fiume. Come spiegato da Bozo Barbarić dell'Uskok (l'Ufficio per la lotta alla corruzione e criminalità organizzata), le persone finite nella rete sono vecchie conoscenze della poliza, alcune delle quali già condannate per reati di droga e traffico d'armi. Sull'operazione "Batana" si è soffermato il comandante della criminalpol istriana Mladen Matika. «Una persona è stata arrestata a Fiume - ha precisato - e le altre 5 nella zona di Pola e subito abbiamo proceduto alla perquisizione delle loro abitazioni e vani solitamente usati». —

Mladen Matika

P.R.

L'emergenza

FRANCIA

Pacco bomba esplode a Lione Paura tra la gente, tredici feriti

Attentato alla vigilia del voto. Il presidente Macron: «Sono vicino alle famiglie»
Ancora incerta la matrice. Le indagini affidate alla procura antiterrorismo

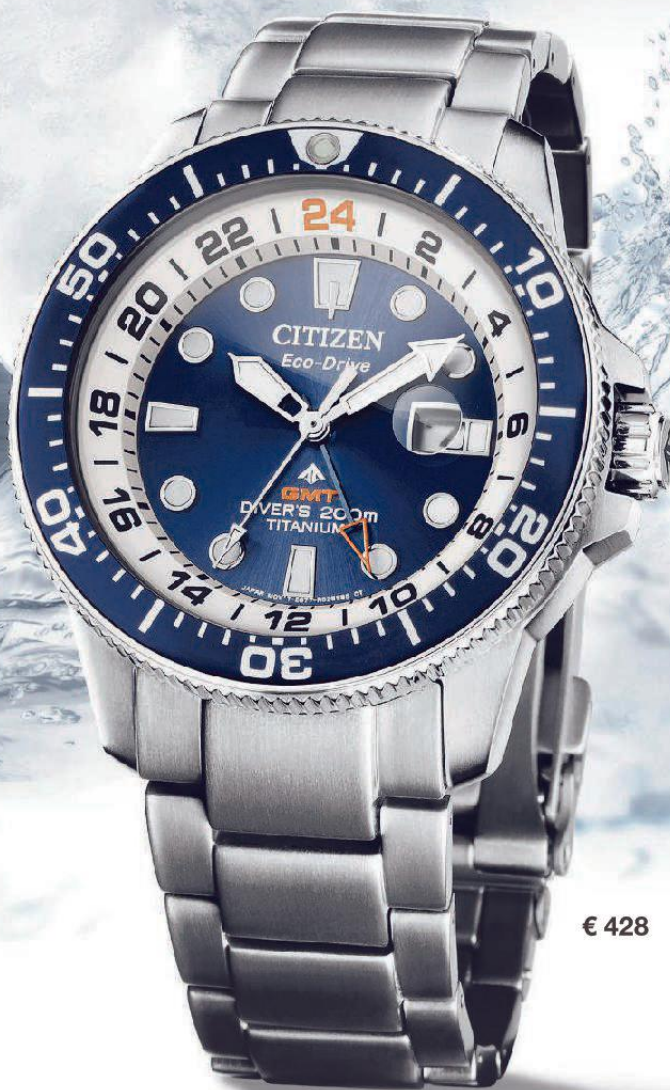
LIONE. Un attentato nel centro di Lione a meno di due giorni dalle elezioni europee: in Francia torna la paura a ridosso del voto, l'esplosione, le grida, le scene di panico. In città e dintorni, da ieri sera, è caccia all'uomo. La polizia cerca un trentenne che ha lasciato una borsa piena di esplosivo davanti a una panetteria.

Il bilancio: ferite, in modo lieve, tredici persone, fra le quali una bambina di 8 anni. Il primo a parlare di «attacco» è stato – in diretta su Youtube, intervistato da Hugo Travers, un ragazzo di 22 anni che spopola con la sua pagina di interventi politici – il presidente Emmanuel Macron: «Mi scuso per il ritardo – ha esordito giustificando i 15 minuti di slittamento dell'intervista – ma c'è stato un attacco a Lione. Al momento non ci sono vittime, soltanto feriti. Il mio pensiero è rivolto a loro e alle loro famiglie». I fatti. Alle 17. 30 di ieri un uomo fra i 30 e i 35 anni è arrivato in bicicletta e ha lasciato una borsa davanti alla panetteria della catena "Brioche dorée", in pieno centro, nella rue Victor Hugo, una strada pedonale e piena di piccoli negozi accanto al cuore del commercio lionese, la place Bellecour. Dentro, un congegno artigianale, fili e detonatore, una miccia e tanti bulloni e chiodi. Le telecamere di sorveglianza hanno inquadrato l'uomo, che indossava dei bermuda e aveva il volto coperto da un passamontagna e, probabilmente, da occhiali. In bici, una sorta di mountain-bike, si è poi allontanato e appena due minuti dopo la fortissima esplosione ha lasciato feriti a terra, provocato scene di panico e devastato completamente la panetteria. Sirene, pompieri e forze dell'antiterrorismo sono arrivate in pochi minuti, mentre gli artificieri disponevano il transennamento dell'intero quartiere.

I primi soccorsi ai feriti dopo l'attentato nel centro di Lione

C'è un sospettato: un 30enne che è scappato in bici dopo aver lasciato una borsa

Molti i clienti, i passanti, che si sono rifugiati in una farmacia vicina e sono rimasti lì confinati fin quando gli agenti hanno dato il via libera per uscire. Sette feriti hanno avuto bisogno di essere trasportati in ospedale, gli altri sono stati medicati sul posto. Per nessuno è stata riservata la prognosi. Per un'ora circa si è parlato di ipotesi criminale, poi si è fatta strada la pista terroristica e le indagini sono state affidate alla procura antiterrorismo di Parigi guidata dal procuratore Remy Heitz, che si è subito recato sul posto. Mentre nel centro e nei dintorni si è scatenata una caccia all'uomo, le ipotesi si rincorrono sul movente dell'azione: nulla lascia propendere, al momento, per l'azione di carattere integralista. Fra le altre ipotesi ancora in piedi, l'atto di uno squilibrato o un regolamento di conti. In un tweet, il ministro dell'Interno Christophe Castaner ha annunciato il rafforzamento «della sicurezza dei siti che accolgono il pubblico e degli eventi sportivi e culturali». Confermata, allo stadio di Lione "Groupama", la prima di tre serate di concerti di Ed Sheeran, dove la vigilanza è stata aumentata per l'arrivo di circa 50 mila spettatori per ogni serata. Sia Castaner che il primo ministro Edouard Philippe hanno annullato la loro partecipazione al comizio di chiusura de La Republique en Marche in programma questa sera a Parigi con altri dirigenti del partito della maggioranza. Sul web, fin dal primo intervento di Macron su Youtube e nei minuti immediatamente seguenti l'attentato, si sono moltiplicate le ipotesi e sono fioriti i complottismi nel clima infuocato preelettorale.

Gli ultimi sondaggi di oggi vedono approfondirsi il vantaggio del Rassemblement National di Marine Le Pen su La Republique en Marche di Macron. Il distacco, aumentato nelle ultime ore, è ormai di 2 punti. —

ITALIA & MONDO

TORINO

Sofia, un giorno di vita già lotta per non morire Ora è caccia al "pirata"

La madre, incinta, è stata travolta da un'auto poi fuggita
La piccola è nata con un cesareo d'urgenza. È gravissima

Irene Famà
Massimiliano Rambaldi

TORINO. Sofia ha aperto gli occhi. E ha iniziato ad alimentarsi. Ai medici serviranno ancora quattro giorni di osservazione per escludere il pericolo di vita, ma quei due segnali fanno ben sperare. La piccola ha da poco compiuto un giorno. L'altro ieri, intorno alle 16, è nata all'ospedale Cto di Torino con un cesareo d'urgenza, dopo che la madre, all'ottavo mese di gravidanza, è stata investita a Orbassano da un pirata della strada. «Sofia è viva solo grazie alla tempestività con cui si è agito», dice Guido Menato, direttore del reparto di ostetricia e ginecologia 2 del Sant'Anna, dove sono state trasportate madre e figlia. Ma è ancora presto per tirare un sospiro di sollievo. La piccola, spiega Daniele Farina, primario del reparto di neonatologia dell'ospedale, «ha avuto una grave sofferenza fetale e gli organi più colpiti sono stati il cervello, il rene, il fegato, il polmone».

Ora è in ipotermia, una terapia che ha lo scopo di recuperare i neuroni danneggiati. La prognosi rimane riservata. Esattamente come per Elena, la mamma, 19 anni, che nell'incidente ha riportato una frattura alla clavicola e una alla base del cranio. «Non sono traumi gravi», assicurano dal Sant'Anna. Ma lo schianto è stato forte. E la donna è ancora sotto choc. Marius Stan, 20 anni, padre della bimba, non si dà pace. Quegli attimi non li dimenticherà più: «Stavamo attraversando la strada sulle strisce, quando una macchina è arrivata velocissima. Era una Stilo nera. Non sono riuscito a prendere la targa, ma se qualcuno ha notato qualcosa, lo dica».

La polizia municipale è riuscita a trovare nel fossato, vicino al punto dell'investimento, una parte di specchietto retrovisore. Un pezzo giudicato compatibile con il modello d'auto ricercato. Potrebbe averlo perso il pirata dopo l'urto con Elena: le indagini coinvolgono anche le carrozzerie della zona e dei Comuni vicini, qualora il proprietario della macchina si presentasse per la riparazione. Ieri gli agenti hanno raccolto diversi filmati di telecamere, che potenzialmente potrebbero aver ripreso il veicolo nei secondi prima o dopo l'investimento. Sono soprattutto occhi elettronici di aziende o distributori di carburante: in zona, non c'è un sistema di videosorveglianza pubblica. Altre immagini arriveranno in comando oggi: saranno analizzate secondo per secondo. Anche i carabinieri stanno portando avanti controlli e indagini, a supporto dell'attività della municipale. Un fronte comune per assicurare alla giustizia un uomo, giovane secondo le testimonianze, che ha gettato nell'incubo un'intera famiglia.

Intanto il sindaco di Orbassano, Cinzia Bosso, auspica una punizione esemplare per il pirata: «Ho la massima fiducia nelle forze dell'ordine. La speranza è che il responsabile venga preso e che gli venga revocata la patente in via definitiva. La circonvallazione è uno dei punti più pericolosi dell'intero territorio, ma con l'arrivo del supermercato era stata costruita una corsia aggiuntiva per incanalare meglio il traffico. Con Città Metropolitana, da tempo ci stiamo confrontando per rendere più sicure le strade provinciali che intersecano la città. —

ROMA

Blitz dai Casamonica Arresti e perquisizioni Ripresa la villa del boss

ROMA. Nuovo blitz, ieri, contro i Casamonica. Le perquisizioni sono scattate all'alba alla periferia est della Capitale, a Capena e Zagarolo, alle porte della città.

Polizia, guardia di finanza e carabinieri, coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia della procura, hanno effettuato circa sessanta controlli alla ricerca di armi e droga. A finire nel mirino anche componenti della famiglia Di Silvio. "Liberata" una villa del clan che è stata restituita all'agenzia per i beni confiscati alle mafie. I carabinieri hanno sgomberato l'abitazione del boss Salvatore Casamonica (in carcere a Sassari in regime di 41 bis) a Vermicino, confiscata alcuni anni fa ma ancora abitata dalla moglie, Giacomina, che si trovava lì ai domiciliari. Nei suoi confronti è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per alcune violazioni dei domiciliari.

Il portone della villa confiscata

Durante le operazioni sono stati effettuati anche arresti in flagranza per detenzione di droga, trovata in alcune abitazioni. In particolare una Casamonica è stata arrestata in zona Porta Furba perché sorpresa a disfarsi di alcuni grammi di cocaina lanciandola da una finestra. A congratularsi per il blitz delle forze dell'ordine, il ministro dell'Interno Matteo Salvini nonché il presidente della Regione, Nicola Zingaretti. —

LAMEZIA TERME (CATANZARO)

Abusava degli alunni In cella maestro d'asilo Soprusi anche in Puglia

CATANZARO. Ha confidato alla madre quelle strane «attenzioni» che le riservava il maestro d'asilo quando la prendeva in braccio e la faceva sedere sulle sue ginocchia. La donna si è rivolta alla Polizia di Stato.

È iniziata così l'indagine che ha portato all'arresto di un insegnante di scuola dell'infanzia, a Lamezia Terme, con l'accusa di violenza sessuale su minori. L'arresto del maestro - 64 anni, incensurato - è stato eseguito dagli agenti del Commissariato, in base a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Lamezia Terme su richiesta della Procura. Le affermazioni contenute nella denuncia della mamma della bimba sono state poi confermate da altre madri, che hanno dichiarato di aver appreso fatti simili dalle figlie, allieve dello stesso plesso scolastico. Così sono state avviate le indagini coordinate dal sostituto procuratore Giuseppe Falcone, che ha autorizzato l'installazione di un impianto di video sorveglianza all'interno della scuola.

A distanza di tempo è stato possibile riscontrare le accuse. A avvalorarle alcuni video attraverso cui si è potuto accertare le responsabilità dell'arrestato. I poliziotti hanno potuto redigere un'informativa di reato inviata alla Procura, che ha chiesto l'applicazione della misura cautelare in carcere nei confronti dell'insegnante. Sulla vicenda è intervenuto il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, Antonio Marziale, che ha fra l'altro sollecitato l'attuazione di «un ulteriore giro di vite» per contrastare il fenomeno.

Un'altra storia di abusi, stavolta in famiglia, è emersa in Puglia ai danni di un bimbo che aveva 3 anni quando sono iniziati i soprusi. La Procura di Lecce ha contestato al padre e allo zio l'accusa di abusi sessuali e maltrattamenti. —

Accolto il ricorso
Lignano, dissequestrato il resort Marina Azzurra

Dissequestrato il resort Marina Azzurra di Lignano Sabbiadoro. I Carabinieri del Nas di Udine hanno tolto ieri i sigilli al nuovo complesso turistico in fase di ultimazione lungo la sponda sinistra del Tagliamento in località Riviera: così dopo il provvedimento con cui il Tribunale del Riesame di Udine ha accolto il ricorso della difesa della proprietà contro il decreto di sequestro preventivo emesso dal gip e eseguito nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Udine per ipotesi di abuso edilizio. La difesa aveva sottolineato le autorizzazioni e pareri favorevoli sottesi al permesso a costruire ottenuto dalla proprietà. —

TRIESTE

La serata per Giulio al Miela

Claudio e Paola Regeni ieri sera sul palco del teatro Miela a Trieste hanno aperto il concerto dedicato al loro figlio, Giulio Regeni, organizzato dal collettivo WithGiulio in collaborazione con Bonawentura. Foto Andrea Lasorte

COMUNICATO SINDACALE

Manganellate al cronista Solidarietà dai colleghi

Il Coordinamento dei cdr dei giornali del gruppo Gedi News Network esprime tutta la propria solidarietà al collega di "Repubblica", Stefano Origone, ferito nel tardo pomeriggio di giovedì mentre stava documentando gli scontri di piazza a Genova, durante la contromanifestazione degli antifascisti genovesi organizzata in contemporanea al comizio di Casapound.

È un fatto estremamente grave che il collega sia stato colpito dalla polizia, nonostante avesse anche dichiarato di essere un giornalista in servizio, fino a quando un ispettore lo ha riconosciuto.

Prendiamo atto delle scuse del questore di Genova e dell'indagine che è stata avviata dalla Procura e rivolgiamo a Stefano gli auguri di pronta guarigione.

I Comitati di redazione del Coordinamento Gedi News Network

PIÙ SERVIZI

Le Poste si digitalizzano Accordo con Microsoft

ROMA. Trasformazione digitale per Poste, che annuncia un accordo con Microsoft per innovare il Gruppo e per la competitività del Paese. Come? Accelerando la trasformazione digitale e puntando sulla formazione in ambito PMI, pubblica amministrazione e Cybersecurity. «La partnership con Microsoft – dice l'ad di Poste, Matteo Del Fante – è in linea col nostro piano strategico Deliver 2022 per digitalizzare i servizi». —

Matteo Del Fante

Friuli Venezia Giulia

Via a Cantine aperte un fine settimana dedicato alle storie di vini e vignaioli

Fra visite guidate e degustazioni abbinate a prodotti tipici sono 68 le aziende che aprono le porte oggi e domani

Isabella Franco

TRIESTE. Per enoturisti e appassionati di vino e dintorni scatta il weekend di "Cantine aperte", nel quale visitare il meglio che il Friuli Venezia Giulia ha da offrire nel settore. La manifestazione, in programma oggi e domani, rappresenta in assoluto l'appuntamento preferito di tutti gli enoturisti: è un evento che da 27 anni accoglie gli appassionati nei luoghi di produzione del vino raccontando storie di bottiglie, territori, famiglie e aziende, un fenomeno che negli ultimi anni è diventato infatti un vero e proprio modo di fare vacanza. Un viaggio tra i filari e le botti, tra le proposte enoturistiche delle cantine che invitano a vivere la diversità vitivinicola in regione. Diversità uniche, si direbbe con un ossimoro. Poiché non è vero che vista una cantina, viste tutte. La kermesse, negli anni, è cresciuta tanto da proporre offerte differenziate ed esperienze sempre più immersive.

"Cantine aperte" si presta a essere vissuta con approcci diversi, compreso il salire in auto (o, meglio, su mezzi di trasporto, anche collettivi, compatibili con i limiti di tolleranza alcolica imposti dalla legge) e decidere sul momento la direzione da prendere. Un approccio "scientifico" però, visto che le cantine aderenti sono ben 68, consente di ottimizzare visite e degustazioni. Accedendo al sito www.cantineaperte.info si potranno conoscere le aziende che aderiscono all'iniziativa e, soprattutto, le esperienze offerte. In linea generale, questa sera si svolgeranno le Cene con il Vignaiolo, mentre domani gli speciali Piatti Cantine Aperte saranno proposti in abbinamento a un vino. Tutti i vignaioli offriranno da una a tre degustazioni gratuite.

La parte del leone la fanno le aziende del Friuli, ma anche il Collio goriziano e il Carso triestino sono ben rappresentati. Parovel ad esempio, vera istituzione del Carso a pochi passi dalla Riserva Naturale Val Rosandra, offre oggi (dalle 18 alle 20.30 al costo di 23 euro a persona) un'esperienza solo su prenotazione e a pagamento, denominata "La degustazione del vignaiolo", dove basta un plaid per accedere ad annate d'archivio e ricercati abbinamenti da assaporare in cantina o tra i filari di vigna con un contorno di storia familiare e di questo lembo di terra. Le proposte: otto vini, cinque extravergini d'oliva, nove abbinamenti culinari.

A Castelvecchio, sempre Carso ma goriziano, si va in scena solo domani con cantina e vigneto visitabili dalle 10 alle 17. In aggiunta alle degustazioni gratuite, in barchessa si gusteranno salumi tipici e i tartufi dell'Istria accompagnati dai vini aziendali con musica con Dj e sax. Molto fitto il programma al Castello di Rubbia. Dopo l'anteprima di ieri sera, oggi e domani diverse proposte tra cui le visite alla fattoria degli animali, alle arnie e nelle Gallerie Grande Guerra lungo un percorso boschivo e una mostra sul Carsismo, il pranzo alle 13 e il buffet alle 20 (35 euro a persona).

Per la cena con il vignaiolo, Graunar a San Floriano del Collio propone lumache in *tecia* con polentina, vellutata di aglio selvatico, Strudel di ortiche condita con fonduta di formaggi di Socchieve e vitellino al forno con barba di frate e tarassaco accompagnato al kipfel, tutto abbinato ai vini dell'azienda (35 euro a persona).

Con il meteo favorevole, anche quest'anno il successo dell'iniziativa è facilmente prevedibile. Per gli amanti delle statistiche, i numeri parlano chiaro: il turismo del vino conta circa 3 milioni di turisti l'anno e un giro d'affari di circa 4,5 milioni di euro. L'enoturista ha generalmente tra i 30 e i 50 anni e ama "evadere" dalla città per rifugiarsi in un tipo di esperienza differente. Secondo gli studi, il mese prediletto è maggio e la somma che i turisti si concedono è di circa 150 euro al giorno. —

OK DELL'ASSEMBLEA

Prosecco doc il Consorzio lancia il rosé

Negli Usa la produzione di vino rosé nel 2018 ha toccato i 227 milioni di dollari con consumi a quota +23%. La Francia, accelerando del 31%, ha rincorso a 217 milioni ma in Italia il business del rosato ha superato appena i 20 milioni di dollari. È una delle ragioni per cui il Consorzio di Tutela del Prosecco Doc ha proposto all'assemblea dei soci un disciplinare che permetta di introdurre una versione rosé: il "Prosecco spumante rosé millesimato". La proposta è stata approvata, ma ora occorre attendere il disco verde da parte delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e infine il timbro del Comitato nazionale vini del Governo. «Sarà un modo molto interessante di diversificare l'offerta - il commento del presidente del Consorzio, Stefano Zanette - e credo sarebbe possibile produrre, dopo la vendemmia del 2020, dai 15 ai 20 milioni di bottiglie rosé sui 464 milioni complessivi prodotti nella denominazione Prosecco Doc». —

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con la Onlus e parte il concorso internazionale a tema per illustratori

Torna il calice della solidarietà brindisi a favore dell'Unicef

LE INIZIATIVE

Con Cantine aperte, il Movimento turismo del vino Fvg da quasi vent'anni sostiene le iniziative dell'Unicef. Anche stavolta si rinnova la collaborazione con i Comitati provinciali della regione: nelle cantine si potrà trovare il kit "degustazione, calice e tracolla" che, oltre a permettere l'accesso alle degustazioni, consentirà di sostenere l'Onlus con la campagna "Nutri la vita. Salviamo i bambini dalla malnutrizione". Nelle precedenti edizioni il Movimento turismo del vino (Mtv) ha contribuito a varie raccolte fondi. Il calice originale per partecipare al progetto sarà a disposizione nelle cantine al costo di 7 euro, devoluti appunto alla campagna.

Cantine Aperte segna anche l'apertura ufficiale del 20.o Concorso internazionale per illustratori "Spirito di Vino" che, indetto ogni anno dal Mtv, raccoglie le più belle e divertenti vignette satiriche sul tema vino realizzate da vignettisti di tutto il mondo. La scelta di affidare un messaggio sul vino all'espressione della satira contraddistingue da sempre il concorso: una sfida in cui il tema del vino si rivela spunto di inedite creazioni.

Nelle passate edizioni presidente onorario della competizione è stato Giorgio Forattini, affiancato da nomi illustri della satira, del giornalismo e grafica come Emilio Giannelli, Carlo Cambi e Fede&Tinto, conduttori della trasmissione Decanter di RadioRai, sempre timonati dalla presidente del Movimento del vino Fvg Elda Felluga. I partecipanti possono inviare le loro opere dal 26 maggio al 13 ottobre. —

I.Fr.

A Cantine aperte con la "tracolla Unicef" in una delle passate edizioni

ECONOMIA

I TOP MANANAGER DI FRONTE ALLA COMUNITÁ FINANZIARIA

Generali alla City di Londra: «Siamo a prova di spread»

Il gruppo triestino annuncia un taglio del debito di 1,25 miliardi e la cessione del portafoglio nel Regno Unito. Presentato un nuovo scenario di stress test

Piercarlo Fiumanò

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet.

TRIESTE. Le Generali, in una Londra turbata dalle dimissioni annunciate da Theresa May e alla vigilia del voto europeo, sfidano di nuovo i mercati. Il Leone segna un'altra accelerazione del piano al 2021 e anticipa i target di riduzione del debito. Il gruppo guidato dal ceo Philippe Donnet ha incontrato ieri a Londra la comunità finanziaria schierando tutto il top management: il general manager Frédéric de Courtois, il capo della finanza Cristiano Borean, il Ceo International Jaime Anchùstegui, e Luciano Cirinà, capo plenipotenziario di Austria, Cee, Russia e Ceo di Generali Cee Holding.

Intanto Generali si alleggerisce nel Regno Unito. La novità di giornata è infatti il completamento dell'operazione cessioni con la vendita di un portafoglio chiuso Vita della propria filiale inglese, costituito da polizze del valore di 680 milioni di euro, a una società controllata da Reinsurance Group of America, una delle principali società di riassicurazione nei rami vita e salute nel mondo. «Grazie alla cessione del portafoglio chiuso Vita libereremo risorse che potranno quindi essere reimpiegate per nuove opportunità di investimento e, inoltre, miglioreremo l'efficienza operativa della nostra filiale», ha spiegato Borean. Ma soprattutto, grazie all'operazione, il Solvency Ratio, pari a 207% a marzo e al 212% ad aprile con la vendita di Generali Leben, aumenta di un punto percentuale.Nel frattempo Donnet può presentare agli investitori della City una compagnia con una situazione patrimoniale solida e a prova di spread, come già spiegato in occasione dell'uscita dei conti del primo trimestre. Generali, infatti, ha comunicato la decisione di non rifinanziare 1,25 miliardi di euro di indebitamento senior in scadenza a gennaio 2020 nell'ambito del piano di riduzione del debito previsto dalla strategia triennale. L'iniziativa, spiega il Leone, assieme alla già comunicata riduzione di 250 milioni di debito subordinato nel 2019, «permetterà di raggiungere già nel 2020 il limite inferiore della forchetta obiettivo di riduzione del debito comunicato a novembre 2018». Il gruppo anticipa così di un anno l'obiettivo di un taglio tra 1,5 e 2 miliardi previsto dal piano industriale al 2021 presentato a Milano solo sei mesi fa.

> Il capo della finanza Cristiano Borean: così liberiamo risorse per crescere ancora

Il gruppo triestino in sostanza accumula risorse e stabilità finanziaria per puntare su nuove acquisizioni, obiettivo delineato nel nuovo piano strategico del Ceo Donnet al 2021. Nei giorni scorsi Bloomberg ha scritto che il Leone guarderebbe con interesse alle attività di MetLife in Europa Centrale, un accordo che potrebbe valere oltre 2 miliardi di euro per espandersi in mercati considerati ad alta crescita. Frédréric de Courtois ha parlato di una possibile espansione in Asia e Sud America confermando interesse per i mercati storici dell'Est Europa. E i mercati apprezzano. Il titolo di Generali a Piazza Affari chiude in rialzo del 2,01% a 16,275 euro. —

DOPO LA SCOMPARSA DI PIERLUIGI

La famiglia Maneschi: «Confermati i piani sul Molo Settimo»

Una nave portacontainer al Molo Settimo

TRIESTE. La morte di Pierluigi Maneschi non avrà conseguenze sullo sviluppo del Molo VII e sulle opere di allungamento che dovrebbero partire nei prossimi mesi. Lo assicura la famiglia dell'imprenditore del mare livornese, dopo una riunione servita a fugare i dubbi sull'eventualità di una vendita delle quote detenute nella società Trieste Marine Terminal, che gestisce il Molo VII e di cui i Maneschi controllano il 50% attraverso la capogruppo To Delta.

L'esito del confronto tra la famiglia e i dirigenti della società è contenuto tutto in una nota emessa ieri alla fine dell'incontro. Firmato a nome di Tmt, il comunicato esordisce evidenziando che «la famiglia Maneschi conferma i piani per il Molo VII. A poche settimane dalla scomparsa di Pierluigi Maneschi, il nucleo familiare si compatta sugli obiettivi prioritari», dando «piena e totale conferma degli impegni assunti per l'ampliamento e lo sviluppo del Molo VII di Trieste, nei tempi e con le modalità da tempo fissate».

Le tempistiche subiranno per la verità qualche ritardo, dal momento che la conclusione della procedura di aggiudicazione era prevista per fine aprile, con inizio presunto dei lavori a giugno. La selezione dell'impresa aggiudicataria è però slittata a causa della morte improvvisa di Maneschi, dopo la quale hanno cominciato a diffondersi voci sulla possibile volontà del figlio Antonio Maneschi di cedere la propria partecipazione nel Molo VII, unica banchina triestina dedicata interamente ai container, la cui altra metà è invece nelle mani di Msc.

Nulla dovrebbe a questo punto cambiare, con la famiglia che garantisce «la totale continuità della pianificazione operativa del gruppo, così come tracciata da Pierluigi Maneschi. In questa ottica e con la precisa volontà di individuare il percorso più efficiente, il management delle aziende di famiglia ha confermato primo fra tutti il suo committment a Trieste per le attività di ampliamento del terminal al Molo VII e quindi di sviluppo delle attività di Trieste Marine Terminal, che conferma la sua tabella di marcia finalizzata in primis alla progettazione esecutiva, operativa e finanziaria dell'opera, destinata a diventare uno dei principali poli di attrazione del traffico container in Mediterraneo». —

D.D.A.

IL SALVATAGGIO DEL PROSCIUTTO PRINCIPE

Count down per la Kipre Nulla di fatto nel vertice fra advisor e parti sociali

SAN DANIELE. Meno tre giorni al time-out. Così poco manca per il deposito del piano di ristrutturazione del debito da parte del gruppo Kipre di cui fanno parte gli stabilimenti Principe e King's di San Daniele. Appena tre giorni a distanza dei quali nessuna certezza è data alla forza lavoro che conta, solo nella cittadina collinare, su circa 130 persone. L'incontro chiesto dagli advisor alle parti sociali si è concluso giovedì con un nulla di fatto: «Niente piano industriale, niente cassa integrazione», hanno risposto i sindacalisti rinviando l'esame congiunto dell'ammortizzatore a quando sarà possibile valutare in concreto la proposta di ristrutturazione del gruppo. «Sperando non sia troppo tardi – ha detto ieri Giorgio Spelat, segretario di Fai Cisl Fvg –. Ricordo che il 28 maggio scadrà il tempo utile per il deposito del piano in tribunale a Trieste e che a oggi, stando a quanto riferitoci dall'advisor, il piano è ancora in via di ultimazione. Alla nostra richiesta di poterlo visionare ci è stato risposto dopo il 29 maggio. Ripeto: speriamo di non doverci confrontare con un curatore fallimentare».

Dallo scorso dicembre, quando i coniugi Dukcevich hanno dichiarato l'intenzione di lasciare la società con un annuncio a pagamento pubblicato sul Sole24ore, le aziende del gruppo navigano a vista in attesa della decisione che prenderà il tribunale di Trieste una volta depositato il piano. Ormai manca poco. Tre giorni al massimo per il deposito, pochi di più per la decisione del giudice. Al lavoro per l'azienda dallo scorso 10 maggio c'è un nuovo gruppo di professionisti, nominato a sorpresa ad appena 20 giorni dalla scadenza del tempo per la presentazione del piano. Il team di advisor legali, che sostituisce il precedente, è composto dall'avvocato Enrico Guglielmucci (Studio Finpro di Trieste) e dall'avvocato Jacopo Rapisarda (Catenaccio e associati, Milano), mentre il team di advisor finanziario-industriale, sempre in sostituzione del precedente, è composto da Matteo Montesano (Studio Finpro - Trieste) e da Marco Vigna Taglianti, dell'omonimo studio a Milano. —**m.d.c.**

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MINERVA ALICE	DA HOUSTON A RADA	ore	06.00
ESTRELLA	DA XXXXX A XXXX	ore	06.00
ULUSOY 14	DA CESME A ORM. 47	ore	11.00
MODY M	DA MERSIN A RADA	ore	12.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	19.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	22.00

IN PARTENZA

MIRELLA S	DA ALDER PER TOROS G.T.	ore	08.30
DELFINO VERDE D.	DA ORM. 30 PER PORTO NOGARO	ore	12.00
MICHIGAN	DA RADA PER RAVENNA	ore	13.00
AEGEAN NOBILITY	DA RADA PER PIREO	ore	18.00
MED CORLU	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	18.30
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	19.00
ULUSPY 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00

MOVIMENTI

JOHAR LIVIA	DA RADA PER CIMSA	ore	08.00
DONMASTER PRIDE	DA ORM. 13 A ORM. 45	ore	07.00
MED CORLU	DA RADA A MOLO VII	ore	06.01

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4955**	+1,1200	0,4780	0,5610	+0,7100	312
A2A	**1,5040**	+2,8400	1,4335	1,6485	-4,3600	4712
Abitare In	**41,8000**	-0,4800	28,4100	43,6000	+39,3300	107
Acea	**16,7600**	+1,8200	11,8200	17,0600	+39,5500	3569
Acsm-Agam	**1,7600**	+1,1500	1,6250	1,8700	+6,3400	347
Aegon	**4,1680**	+1,6600	3,9920	4,7700	+3,1200	-
Agatos	**0,1310**	-1,5000	0,1240	0,1490	+2,3400	12
Ageas	**45,2500**	-0,5500	38,2000	47,2600	+6,6700	0
Ahold Del	**20,5000**	-0,6300	20,5000	23,8900	-7,2800	-
Alerion	**2,6300**	-1,1300	2,6100	2,9700	-8,6800	135
Allianz SE	**201,5000**	+0,6700	173,4600	215,4000	+13,5000	91290
Ambienthesis	**0,3820**	+0,5300	0,3280	0,3900	+14,0300	4
Ambromobiliare	**4,2800**	-1,3800	3,0700	4,4000	+11,1700	11
Anima Holding	**2,7680**	-1,2800	2,7680	3,8800	-14,3000	1052
Askoll EVA	**2,5000**	+2,8800	2,4300	3,3800	-20,8900	39
Assiteca	**2,0200**	+0,0000	2,0200	2,4600	-10,6200	66
Astaldi	**0,6110**	-0,4900	0,4978	0,8125	+17,9500	60
ASTM	**23,5200**	+2,8000	17,4200	24,2500	+34,5500	2328
Atlantia	**22,2900**	+0,8600	18,0700	24,3200	+23,3500	18407
Autogrill Spa	**8,9700**	+2,6300	7,3350	8,9700	+21,8800	2282
Autostrade Meridionali	**29,0000**	+3,5700	26,5000	32,9000	+7,4100	127
Axa SA	**22,3400**	+1,1500	18,6540	23,7900	+19,1800	-
Azimut Holding	**15,0950**	+1,5100	9,5340	18,0000	+58,3300	2162
B B.F.	**2,4100**	-1,2300	2,3400	2,6200	-7,3100	368
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8400**	+1,4700	4,5400	5,6250	+6,6100	823
Banca Generali	**22,9400**	-0,4300	18,1300	25,3800	+26,5300	2681
Banca Intermobiliare	**0,1365**	-4,2100	0,1365	0,1870	-16,8700	96
Banca Mediolanum	**6,0750**	+0,2500	5,0450	6,7650	+19,3500	4497
Banca Monte Paschi Siena	**1,1090**	+1,6500	1,0910	1,5345	-25,8400	1265
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5350**	+1,0300	2,9560	4,2840	+5,0800	1701
Banca Popolare di Sondrio	**2,0600**	+0,7800	2,0320	2,7180	-21,7300	934
Banca Profilo	**0,1605**	+0,0000	0,1552	0,1778	-9,7300	109
Banco BPM	**1,6730**	+1,4200	1,6340	2,1320	-14,9900	2535
Banco di Desio e Brianza	**1,9050**	-2,3100	1,7000	2,0600	+10,1200	223
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8000**	+0,0000	1,7000	2,0600	+5,8800	24
Banco di Sardegna risp	**8,0800**	+0,2500	7,1000	9,9400	+10,6800	53
Banco Santander	**4,0300**	+0,2500	3,9100	4,6300	+3,0700	-
Basf	**60,6800**	+0,2100	59,6400	74,4500	+1,7400	-
Basicnet	**5,2000**	+1,5600	4,2800	5,7300	+17,3800	317
Bastogi	**1,0000**	+5,9300	0,8220	1,1600	+20,1900	124
Bayer	**53,7000**	-0,7600	53,7000	72,8100	-10,9500	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2400**	+0,0000	0,2400	0,3170	-14,8900	48
Beiersdorf AG	**103,6500**	+1,7200	81,2000	103,6500	+2,9300	-
Bialetti Industrie	**0,3010**	-1,3100	0,2875	0,3540	+2,0300	33
Biancamano	**0,2480**	+5,0800	0,1700	0,3280	+38,5500	8
Bio On	**50,0000**	+0,2000	49,5500	61,0000	-11,9700	941
Biodue	**5,2000**	+0,0000	4,7200	5,5800	+3,1700	58
Bioera	**0,0920**	+1,5500	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	**1,0600**	-1,8500	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	**63,3400**	-0,1400	63,3400	77,5300	-8,4300	-
BNP Paribas	**43,8900**	+0,5400	38,9250	49,0050	+11,7800	-
Borgosesia	**0,5000**	+0,8100	0,4520	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,2000**	+0,8400	1,0400	1,4500	-4,0000	1
Brembo	**9,7300**	+1,3500	8,8950	11,8800	+9,3900	3249
Brioschi	**0,0726**	+0,2800	0,0558	0,0818	+28,7200	57
Brunello Cucinelli	**29,3800**	+0,2000	27,4000	35,4000	-2,2300	1998
Buzzi Unicem	**18,3150**	-0,4600	14,8300	20,0800	+21,9000	3028
Buzzi Unicem rnc	**12,8000**	+0,7900	9,4800	13,7800	+33,7500	521
C Caleffi	**1,4500**	+0,0000	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,4100**	+0,8400	2,1200	2,5600	+5,7000	289
Caltagirone Editore	**1,0900**	+0,4600	1,0400	1,1700	+4,8100	136
Campari	**9,0850**	-0,0600	7,3700	9,2200	+23,0200	10553
Carraro	**2,1150**	+3,1700	1,6800	2,6400	+25,8900	169
Carrefour	**16,7800**	-3,5100	14,6000	18,0850	+12,2400	-
Cattolica Assicurazioni	**7,4300**	+1,9200	7,1050	8,8300	+4,5700	1295
CdR Advance Capital	**0,5500**	+0,0000	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**7,8700**	+1,0900	6,9600	9,6000	+9,9900	1537
CHL	**0,0061**	+0,0000	0,0032	0,0093	+60,5300	7
CIA	**0,1275**	-1,5400	0,1090	0,1450	+16,4400	12
Cir	**0,9960**	+6,5200	0,9170	1,1060	+7,2100	791
Class Editori	**0,2090**	+2,9600	0,1660	0,2650	+16,1100	34
CNH Industrial	**7,9340**	+2,8300	7,7160	9,9820	+1,1000	10825
Cofide	**0,4970**	+0,2000	0,4530	0,5330	+7,2300	357
Conafi	**0,4000**	+3,0900	0,2450	0,4000	+63,2700	15
Cose Belle D'Italia	**0,4230**	+0,0000	0,4140	0,6100	-14,7200	1
Credem	**4,4300**	+0,4500	4,4100	5,4000	-11,9300	1472
Credit Agricole	**10,2200**	-4,4900	9,2840	12,4500	+10,0800	-
Credito Valtellinese	**0,0630**	+1,2900	0,0622	0,0768	-14,2900	442
CSP	**0,6620**	+0,3000	0,6600	0,7980	-11,9700	22
Culti Milano	**2,7000**	+0,7500	2,0300	3,0800	-12,0500	8
D Daimler	**47,4700**	+0,2200	44,8500	59,2500	+3,6500	-
Danieli	**15,9400**	+1,4000	15,1200	19,4600	+4,4600	652
Danieli rnc	**11,6000**	+2,2900	11,2200	14,2600	-10,0800	469
Danone	**70,4200**	-0,0600	59,9500	72,3400	+17,4600	-
De' Longhi	**18,0700**	+0,6100	17,9600	25,8200	-18,2400	2701
Deutsche Bank	**6,3710**	-1,2200	6,3710	8,1830	-8,5900	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+2,8400	104,7000	124,9000	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**27,0300**	-0,1500	23,6000	31,0650	+14,5300	-
Deutsche Telekom	**15,1740**	+1,3000	14,0400	15,8000	+3,1500	-
Diasorin	**96,1000**	-0,7700	70,7000	97,5000	+35,9300	5377
Digital Magics	**5,6800**	-2,0700	5,6800	6,5000	-11,5300	42
DigiTouch	**1,2650**	+2,8500	1,1850	1,4600	-0,7800	18
doBank	**11,4000**	+2,5200	9,2450	13,2000	+23,3100	912
E E.ON	**9,4490**	+1,9300	8,5700	10,0960	+10,2600	0
Ecosuntek	**4,7000**	+2,6200	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	**1,0200**	+0,4900	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	**0,0690**	-2,8200	0,0460	0,0900	+50,0000	3
Enav	**4,8040**	-0,0400	4,1960	4,9000	+13,2500	2603
Enel	**5,7890**	+1,9200	5,0440	5,7890	+14,7700	58855
Enertronica	**1,2050**	+0,0000	1,2050	1,6300	-13,9300	9
Enervit	**3,4000**	+2,1000	3,2000	3,5800	+4,9400	61
ENGIE	**12,6600**	+0,8800	11,5958	13,3198	+9,1800	-
ENI	**14,0540**	+0,9600	13,7480	15,9400	+2,2300	51075
ERG	**17,6400**	+2,5000	15,9200	17,7300	+6,9100	2652
Eukedos	**0,9650**	+1,5800	0,8880	1,0500	-0,5200	22
EXOR	**56,5200**	+1,3600	46,4000	60,7000	+19,5900	13621
Expert System	**2,3500**	+2,6200	1,1500	2,3900	+101,7200	84
F Ferrari	**128,0000**	+0,9100	85,6000	128,9500	+47,5000	24822
Fiat Chrysler Automobiles	**11,4560**	+0,2800	11,2086	13,7580	+0,0600	17753
Fincantieri	**0,9420**	+0,5900	0,9220	1,2600	+2,1700	1594
Finecobank	**9,7500**	+0,9900	8,6460	12,3850	+11,0700	5937
Fintel Energia Group	**1,6800**	-4,0000	1,6800	2,0200	-16,0000	43
First Capital	**12,5000**	+3,3100	9,6000	12,5000	+29,5300	32
FNM	**0,5200**	+0,0000	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	**7,4000**	-1,9900	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	**0,3080**	+0,0000	0,3080	0,3670	-5,5200	18
Fullsix	**0,7760**	-1,0200	0,6900	1,0000	-14,5400	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3170**	+1,9300	0,2650	0,3620	+19,6200	19
Gas Plus	**2,1600**	+0,0000	2,1500	2,3300	-5,6800	97
Generali	**16,2750**	+2,0100	14,5050	17,3100	+11,4700	25473
Geox	**1,2240**	-0,1600	1,1530	1,9340	+4,3500	317
Gequity	**0,0356**	+4,0900	0,0290	0,0480	+22,7600	4
GO Internet	**1,5000**	+4,9000	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	**1,8300**	+0,0000	1,5600	2,2000	+17,3100	6
H Hera	**3,3020**	+1,6000	2,6620	3,3040	+24,0400	4918
I I Grandi Viaggi	**1,5350**	+1,9900	1,4600	2,0700	-12,7800	73
Il Sole 24 Ore	**0,5360**	-2,5500	0,3410	0,5820	+41,0500	30
Illimity Bank	**8,3000**	+1,1000	6,4700	9,2200	+28,2800	493
IMMSI	**0,5420**	+0,5600	0,4010	0,5430	+34,4900	185
Imvest	**0,4800**	+20,0000	0,4000	1,5800	-67,5700	20
Ing Groep NV	**9,7830**	+0,8800	9,4110	12,0980	+3,9500	37780
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0234**	+0,8600	0,0172	0,0283	+25,1300	8
Intek Group	**0,3095**	+1,9800	0,2990	0,3515	-0,1600	120
Intek Group risp	**0,3580**	-0,2800	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,9188**	+0,8300	1,9014	2,3420	-1,0800	33597
Intred	**4,0500**	+2,5300	2,9200	4,1500	+30,6500	57
Iren	**2,2800**	+2,6100	2,0540	2,3180	+8,7800	2966
It Way	**0,7320**	+0,0000	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	**5,7820**	+0,8400	4,9960	5,7820	+15,7300	4678
Italia Independent	**2,5800**	-0,7700	1,9500	3,9800	+29,6500	26
Italian Wine Brands	**11,4000**	-0,4400	10,6500	12,0000	-3,8000	84
Italiaonline	**2,2100**	-1,7800	2,1500	2,5050	-2,0000	254
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,9600**	+1,2200	18,3800	20,6000	+8,6000	951
J Juventus FC	**1,4695**	+2,0100	1,0620	1,7060	+38,3700	1481
K K+S AG	**16,1000**	-0,1900	15,1600	18,4900	+3,3400	-
Kering	**481,8500**	-1,6700	382,9000	539,2000	+20,7600	0
Ki Group	**1,2400**	-3,1300	1,0200	1,5900	-0,8000	7
L L'Oreal	**243,8000**	+0,9100	195,9500	245,5000	+22,7900	-
Leonardo	**10,0900**	+0,4000	7,4700	10,6900	+31,4100	5834
Leone Film Group	**4,7400**	+3,0400	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,6500**	+0,0000	9,1520	9,7500	+4,3400	135
LU-VE	**11,6000**	-1,6900	9,3000	11,9500	+23,6700	258
Lucisano Media Group	**1,6800**	-1,7500	1,5600	1,8100	+5,6600	25
LVenture Group	**0,6020**	+0,6700	0,5660	0,6320	-0,3300	19
Lvmh	**336,5000**	+1,0800	244,0000	355,4500	+33,1600	-
M M&C	**0,0370**	-7,0400	0,0362	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**3,3000**	+0,9200	2,2600	3,3500	+42,2400	49
Maire Tecnimont	**2,6420**	+4,4300	2,5300	3,6300	-17,6900	868
Masi Agricola	**3,7000**	-1,6000	3,6900	3,9800	+0,2700	119
Mediaset	**2,6140**	+0,5400	2,5540	2,9740	-4,7400	3088
Mediobanca	**8,6300**	+0,3500	7,2980	9,6100	+17,0000	7656
Merck KGaA	**91,1200**	+1,2400	88,3600	102,5500	-1,4300	-
Metro	**13,7750**	+0,0700	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**30,2000**	+0,6700	27,1000	39,4000	+11,4400	-
Microsoft Corp	**113,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+29,1400	-
Mittel	**1,6600**	+0,9100	1,5900	1,7850	-5,1400	146
Molmed	**0,4015**	+3,8800	0,2655	0,4550	+48,9800	186
Moncler	**34,9700**	+1,2400	27,8100	37,4500	+20,8800	9020
Mondo TV France	**0,0222**	-0,8900	0,0222	0,0354	-24,4900	2
Mondo TV Suisse	**0,8360**	+0,0000	0,4600	1,0000	+54,8100	8
Monnalisa	**8,4500**	-1,7400	7,9000	9,5000	-11,0500	44
Monrif	**0,1640**	-1,2000	0,1475	0,1960	+9,3300	25
Munich Re Ag	**217,8000**	+0,0000	186,5000	222,2000	+16,7800	-
N Net Insurance	**3,6800**	+1,6600	3,5200	5,0000	-12,3800	25
Netweek	**0,2295**	+1,5500	0,2010	0,3400	+14,1800	25
Neurosoft	**1,6000**	+5,9600	0,7500	2,0600	+72,9700	41
Nokia Corporation	**4,5500**	+2,5200	4,1900	5,7320	-9,2900	-
Notorious Pictures	**2,7900**	+2,2000	2,6700	3,3900	-12,8100	63
Nova Re	**4,0300**	+1,7700	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O Orange	**13,7850**	+0,0000	13,2700	14,8050	-0,8600	-
Orsero	**7,1800**	-0,5500	7,1500	7,7500	-3,6200	127
OVS	**1,5670**	+0,7700	1,0940	1,9290	+43,2400	356
P Philips NV	**35,8000**	+0,0000	29,2700	37,7700	+12,1900	-
Piaggio	**2,5060**	+1,8700	1,8180	2,7000	+36,8700	898
Pierrel	**0,1770**	+3,2100	0,1420	0,1815	+22,0700	41
Pininfarina	**1,7700**	-0,1100	1,7700	2,5000	-22,0300	96
Piquadro	**2,2500**	+0,9000	1,6850	2,2500	+33,5300	113
Pirelli & C	**5,3240**	-0,4500	5,3240	6,6020	-5,1000	5324
Piteco	**5,2000**	+0,9700	3,9000	5,4500	+33,3300	94
Plc	**1,6550**	-0,3000	1,5500	1,9600	-14,6900	40
Poligrafici Editoriale	**0,2040**	-0,4900	0,1850	0,2290	+7,9400	27
Poligrafici Printing	**0,6400**	-4,4800	0,5600	0,7400	+14,2900	19
Poste Italiane	**8,9200**	+1,7300	6,9700	9,5200	+27,7200	11651
Prismi	**2,0400**	+0,0000	2,0400	2,4500	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,8800**	-2,7500	12,7200	16,9150	-3,2500	-
Prysmian	**15,5600**	-0,6100	14,9600	19,1200	-7,7700	4172
R Rai Way	**4,5150**	-0,5500	4,2550	5,0700	+4,1500	1228
Ratti	**4,1300**	+1,4700	2,8300	4,4200	+45,9400	113
RCS Mediagroup ord	**0,9150**	+0,5500	0,9100	1,4800	-20,5700	478
Renault	**50,2000**	+0,5900	49,9050	63,8500	-7,2100	-
Restart	**0,4465**	-2,8300	0,1692	0,7126	+163,8900	14
Risanamento	**0,0254**	+5,8300	0,0181	0,0284	+39,5600	46
Rosss	**0,6450**	+0,0000	0,6100	0,7820	-17,5200	7
RWE	**22,9000**	-0,3000	18,3100	24,3500	+25,0700	-
S S.S. Lazio	**1,1700**	-1,6800	1,1420	1,4100	-3,6200	79
Safilo Group	**1,0360**	+5,1800	0,7000	1,1360	+48,0000	286
Saint-Gobain	**33,5000**	+0,0000	28,0450	37,0350	+19,4500	-
Saipem	**3,9430**	+0,0300	3,2650	5,0320	+20,7700	3986
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,6950**	+2,2300	1,4150	2,3200	+19,7000	834
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	+0,8700	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**20,5200**	+1,4800	17,1650	21,4500	+16,2300	3464
Sanofi	**75,1000**	-0,0300	72,2800	79,5400	+0,1600	-
SAP	**114,0000**	+0,8100	84,1800	115,3400	+34,1200	-
Saras	**1,3140**	-0,4500	1,3140	1,8900	-22,2900	1250
Schneider Electric	**72,3000**	+0,1700	57,9200	77,9800	+24,7800	-
Seri Industrial	**1,8500**	+4,8200	1,4500	2,8100	-7,0400	87
SIAS	**14,7600**	+2,4300	11,9100	15,4700	+22,3900	3359
Siemens	**105,7200**	+1,9500	91,3000	108,0400	+7,4800	-
SITI - B&T	**4,4200**	+0,9100	3,6000	4,9000	+10,5000	55
Snam	**4,7020**	+2,0000	3,8190	4,7020	+23,1200	16311
Societe Generale	**24,7400**	+0,3900	23,7950	29,9800	-10,6400	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**12,0000**	+0,0000	10,5000	12,1800	+10,2900	1088
Stefanel	**0,1020**	-3,7700	0,0700	0,1690	+45,7100	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,6600**	-0,4700	10,7200	16,8400	+11,6900	12447
T TAS	**1,6000**	-2,7400	1,5100	1,8600	-10,1100	134
Technogym	**10,3000**	+3,0000	9,2950	11,6000	+10,0400	2070
Telecom Italia	**0,4381**	-0,9500	0,4381	0,5648	-9,3500	6660
Telecom Italia R	**0,4122**	-0,6700	0,3890	0,5064	-1,1500	2485
Telefonica	**7,2500**	+0,1000	6,9880	7,8770	-1,6400	0
Tenaris	**11,4000**	-1,2100	9,4400	13,4950	+20,7600	13458
Terna	**5,7800**	+2,1900	4,9530	5,7800	+16,7000	11618
TerniEnergia	**0,3730**	+1,6300	0,3190	0,4595	+16,5600	17
Tiscali	**0,0133**	+0,0000	0,0131	0,0170	-5,0000	42
Titanmet	**0,0624**	+0,0000	0,0520	0,0733	+20,0000	3
Tod's	**43,3800**	+2,1200	40,0000	44,1600	+5,0900	1436
Toscana Aeroporti	**16,0500**	+0,0000	13,7000	17,1500	+13,4300	299
Total	**47,8100**	+0,8200	46,0450	51,8600	+3,8300	-
TraWell Co	**4,1300**	+0,0000	3,8500	4,6100	+4,4200	61
Trevi	**0,2965**	+0,8500	0,2920	0,3500	-1,5000	49
U UBI Banca	**2,3750**	+2,7200	2,1270	2,8520	-6,2400	2718
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,0000**	-4,3900	134,6600	154,9800	+1,0000	-
UniCredit	**10,3600**	+2,3100	9,6340	12,9800	+4,7100	23105
Unilever	**54,5700**	+0,9800	45,8900	54,5700	+16,1100	-
Unipol	**4,3320**	+4,1600	3,4600	4,6250	+23,1400	3108
UnipolSai	**2,2870**	+2,8300	1,9765	2,4870	+15,7100	6472
V Valsoia	**11,9000**	-0,8300	11,1500	14,4500	+6,7300	126
Vianini	**1,1600**	+1,7500	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,5200**	-1,3000	1,2400	2,2800	-10,5900	1
Vivendi	**24,5300**	+0,0000	20,9000	26,4700	+17,3700	-
Vonovia SE	**47,6200**	-0,0600	40,3300	48,8200	+15,6900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0701**	-17,5300	0,0003	0,1399	+687,6400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7998**	+0,1700	1,6270	2,7800	-27,4300	6
WM Capital	**0,2480**	+14,2900	0,2170	0,3980	-37,0600	3

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-2,3800	2,7900	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**2,1950**	+0,4600	2,1850	3,0150	-6,4000	236
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,9000**	+2,8300	10,6000	12,8800	-5,0500	394
Amplifon	**19,8200**	-2,9400	13,9100	20,5200	+41,0700	4487
Aquafil	**8,3800**	+0,1200	8,3700	10,5000	-6,6800	359
Ascopiave	**3,6300**	+2,1100	2,9182	3,6396	+23,7900	851
Avio	**12,7200**	-0,1600	11,1200	13,3200	+13,9800	335
B&C Speakers	**11,6500**	+0,4300	10,6000	12,9600	+9,9100	128
Banca Finnat	**0,3170**	+0,3200	0,3060	0,3620	-0,3100	115
Banca Ifis	**11,9400**	+2,0500	11,7000	20,9000	-22,6700	643
Banca Sistema	**1,3160**	+0,4600	1,3100	1,6980	-8,4800	106
BB Biotech	**61,5000**	+0,1600	52,0000	64,6000	+18,2700	3407
BE	**0,9990**	+2,1500	0,8720	1,1200	+13,3900	135
Biesse	**14,0400**	-3,9000	14,0400	22,5200	-18,2300	385
Cairo Communication	**2,9550**	+1,9000	2,9000	4,0250	-13,7200	397
Carel Industries	**11,0600**	+0,5500	8,8720	11,0600	+22,4000	1106
Cembre	**20,3000**	+0,5000	19,4000	23,6500	+0,2500	345
Cementir	**5,8000**	+0,0000	5,1000	6,5500	+12,6200	923
Centrale del Latte d'Italia	**2,6500**	-1,4900	2,5900	2,9200	-2,9300	37
D'Amico	**0,0880**	+2,2100	0,0858	0,1316	-18,7900	109
Datalogic	**17,9100**	+1,0700	17,6800	24,9500	-12,2100	1047
Dea Capital	**1,3200**	+0,3000	1,1395	1,4298	+15,1000	405
Digital Bros	**5,6900**	-0,7000	4,1950	6,8900	+34,8300	81
EL.EN.	**17,2800**	+1,0500	12,6700	19,8000	+36,3900	333
Elica	**2,2850**	-0,8700	1,3040	2,4650	+75,2300	145
Emak	**1,1200**	-1,0600	1,1020	1,4200	-10,5400	184
ePrice	**1,0620**	+0,9500	1,0520	1,6800	-32,8700	44
Equita Group	**2,7000**	+2,2700	2,6400	3,2400	-16,6700	135
Esprinet	**3,0200**	-1,1500	3,0200	3,9950	-14,6900	158
Eurotech	**3,9700**	-0,7500	3,2450	4,2250	+22,3400	141
Exprivia	**1,0200**	+0,0000	0,8240	1,3160	+23,7900	53
Falck Renewables	**3,5920**	+3,5200	2,3450	3,5920	+53,1800	1047
Fidia	**4,4000**	+1,2700	3,3900	5,7400	+29,7900	23
Fiera Milano	**4,1950**	-1,2900	3,3300	5,6300	+25,9800	302
Fila	**13,4600**	+1,6600	12,3600	14,7000	-0,3000	576
Gamenet	**8,3300**	+1,4600	6,7600	9,5700	+19,8600	250
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2900**	+3,3900	0,2805	0,4055	-16,4300	148
Gefran	**6,7200**	+0,4500	6,6900	8,3100	+0,1500	97
Giglio Group	**2,8900**	+3,9600	2,0800	3,9000	+36,9700	46
Gima TT	**7,7200**	+0,3200	5,7000	8,8050	+18,3700	679
Guala Closures	**6,0400**	+0,3300	5,6000	6,7000	+4,5000	375
IGD	**6,2600**	+0,4800	5,3820	6,8600	+16,3100	691
Ima	**72,4000**	-0,1400	53,5500	75,9500	+33,0900	2842
Interpump	**27,4800**	+0,1500	25,8800	33,4800	+5,6900	2992
Irce	**1,8500**	-1,0700	1,7400	2,4200	+2,2100	52
Isagro	**1,3100**	-1,8700	1,3100	1,6540	-5,0700	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1550**	+0,0000	1,1400	1,3600	+0,4300	16
La Doria	**8,2000**	+0,0000	7,4800	9,0300	+3,5400	254
Landi Renzo	**1,1900**	-1,0000	1,1040	1,3800	+5,8700	134
Marr	**20,9000**	-1,6500	19,9100	21,7600	+1,4600	1390
Massimo Zanetti Beverage	**6,2800**	-0,9500	5,7500	6,4600	+9,2200	215
Mondadori	**1,4900**	+1,2200	1,4720	1,7820	-12,8700	390
Mondo TV	**0,9890**	+0,2500	0,9865	1,6380	-17,1700	34
Mutuionline	**17,1800**	+0,5900	15,4800	19,1000	+8,3200	687
Openjobmetis	**7,2500**	-0,1400	6,9600	8,9000	-9,3800	99
Panariagroup	**1,3100**	-0,7600	1,3100	1,7620	-10,8800	59
Piovan	**6,4900**	-0,1500	5,7300	8,2770	-18,3000	348
Poligrafica S.Faustino	**5,7000**	-0,8700	5,5000	6,1200	-2,0600	6
Prima Industrie	**16,2400**	+0,8700	16,1000	22,2500	-5,5800	170
Reno De Medici	**0,5690**	+1,6100	0,5600	0,7610	-8,2300	215
Reply	**58,7500**	+1,0300	42,4000	59,3500	+33,2800	2198
Retelit	**1,3840**	+1,0200	1,3650	1,6100	+1,3900	227
Sabaf	**14,6400**	+0,9700	14,5000	16,5000	-1,6100	169
Saes Getters	**21,6500**	-2,0400	18,1200	22,5000	+19,0900	318
Saes Getters rnc	**15,1500**	+0,0000	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	**3,4500**	-0,8600	3,1200	4,1400	+10,5800	110
Sesa	**27,5500**	+2,0400	22,8000	29,2000	+18,7500	427
Sogefi	**1,1310**	-0,7000	1,1310	1,8300	-20,9600	136
Tamburi	**6,0000**	+0,8400	5,7400	6,4100	+4,5300	987
Tesmec	**0,4450**	+0,0000	0,4010	0,4610	+6,9700	48
Tinexta	**12,8600**	+1,1000	6,2500	12,8600	+105,7600	603
TXT e-solutions	**8,4200**	+0,3600	8,1600	9,9700	+2,9300	110
Unieuro	**14,1000**	+0,4300	9,6650	14,7200	+45,8900	282
Zignago Vetro	**10,1600**	-0,7800	8,4400	11,3600	+19,5300	894

IL PUNTO

Corrono Unipol e Ubi Bene A2A e Cnh Giù Amplifon e Tenaris

Luigi Grassia

Una settimana di perdite complessive in Borsa a Milano si conclude con un parziale recupero nell'ultima seduta, con l'indice Ftse Mib +1,19% a 20.376 punti e l'All Share +1,16% a 22.296. Alcune dichiarazioni del presidente Trump, possibilista su un accordo fra America e Cina nella guerra dei dazi, hanno beneficiato varie piazze finanziarie inclusa quella italiana. Sul listino in ripresa i titoli bancari e finanziari: in evidenza soprattutto Unipol (+4,16%) promossa dagli analisti, e Unipolsai (+2,83%); bene anche Generali (+2,01%) grazie alla cessione del portafoglio vita nel Regno Unito e alla riduzione del debito in anticipo sul piano. Su Ubi (+2,73%), Unicredit (+2,31%) e Banco Bpm (+1,43%). Nell'energia A2A fa +2,84% seguita da Terna +2,19%, Snam +2%, Enel +1,92% e Eni +0,96%, Snam +2%. Ferma Saipem (+0,03%) mentre Tenaris perde l'1,21%. Nell'industria balzo di Cnh (+2,83%) dopo l'annuncio del programma di buy back e degli Usa sugli aiuti al settore agricolo. In calo Amplifon (-2,94%) e Diasorin (-0,77%). Arretra Telecom Italia (-0,95%). Ancora positive le azioni di Juventus Football Club (+2,01%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8300**	100	3,8715	+0,0300
Corona Danese	**7,4678**	10	1,3391	-0,0100
Corona Islandese	**138,2849**	100	0,7231	-0,0400
Corona Norvegese	**9,7558**	10	1,0250	+0,0200
Corona Svedese	**10,7098**	10	0,9337	-0,2600
Dollaro	**1,1187**	1	0,8939	+0,4300
Dollaro Australiano	**1,6205**	1	0,6171	+0,0400
Dollaro Canadese	**1,5053**	1	0,6643	+0,3500
Dollaro di Hong Kong	**8,7806**	1	0,1139	+0,4400
Dollaro N. Zelanda	**1,7109**	1	0,5845	-0,2700
Dollaro Singapore	**1,5403**	1	0,6492	+0,0800
Fiorino Ungherese	**325,9500**	100	0,3068	-0,3100
Franco Svizzero	**1,1215**	1	0,8917	-0,0800
Leu Rumeno	**4,7619**	10000	2.100,0021	+0,0300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,7988**	1	0,1471	-0,4700
Rand Sud Africano	**16,1554**	1	0,0619	+0,3800
Sterlina	**0,8832**	1	1,1323	+0,2500
Won Sud Coreano	**1.328,2900**	1000	0,7528	+0,0700
Yen	**122,6100**	100	0,8156	+0,0400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	7	100,0000	**+0,0000**
14-06-2019	21	100,0200	**-0,3973**
28-06-2019	35	100,0430	**-0,4349**
12-07-2019	49	100,0490	**-0,3555**
31-07-2019	68	100,0420	**-0,2219**
14-08-2019	82	100,0440	**-0,1966**
30-08-2019	98	100,0530	**-0,1952**
13-09-2019	112	100,0400	**-0,0872**
30-09-2019	129	100,0620	**-0,1766**
14-10-2019	143	100,0310	**-0,1084**
31-10-2019	160	100,0350	**-0,0793**
14-11-2019	174	100,0690	**-0,1105**
13-12-2019	203	100,0340	**-0,0537**
14-01-2020	235	100,0300	**-0,0002**
14-02-2020	266	99,9770	**+0,0310**
13-03-2020	294	99,9800	**+0,0880**
14-04-2020	326	99,9540	**+0,1124**

OBBLIGAZIONI 24-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,5600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,4700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1200**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,5800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,7400**
Btp 4% 01.02.2037	**112,6900**
Btp Italia 20.04.2023	**97,2700**
Bund 1% 15.08.2025	**109,0300**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,3100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,4700**
Comit 1998/2028 ZC	**79,5400**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,9900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,5400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9800**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,9100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,2800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,2000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,1100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,1900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,3900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,2700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,6500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,0500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,6800**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,1000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	547,2100	**+0,6400**
Bruxelles (Bel 20)	3.472,3400	**+0,7900**
EuroParigi (Cac 40)	5.316,5100	**+0,6700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.011,0400	**+0,4900**
Hong Kong (Hang Seng)	27.353,9300	**+0,3200**
Londra (FTSE 100)	7.277,7300	**+0,6500**
Madrid (Ibex 35)	9.174,6000	**+0,6600**
New York (S&P 500)	2.826,4800	**+0,1500**
Sidney (AllOrd)	6.545,6000	**-0,5900**
Tokyo (Nikkei 225)	21.117,2200	**-0,1600**
Zurigo (SMI)	9.666,8900	**+0,7600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2420	-0,2450
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**440,0400**	442,5160	-0,5600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.282,5000**	1.283,6500	-0,0900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,7110**	37,4180	-7,2300

MONETE AUREE

Quotazioni del 24-5-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,44**	**226,53**
Sterlina	**264,10**	**285,65**
4 Ducati	**496,73**	**537,28**
20 $ Liberty	**1.085,72**	**1.174,35**
Krugerrand	**1.122,16**	**1.213,76**
50 Pesos	**1.352,95**	**1.463,40**

2019 QUATTORDICESIMA EDIZIONE

TRENTO

30 maggio - 2 giugno

GLOBALIZZAZIONE NAZIONALISMO E RAPPRESENTANZA

www.festivaleconomia.it

 @festivaleconomiatrento

promotori

progettazione

partner

main sponsor

sponsor

media partner

LE IDEE

COSÌ ESOF 2020 FAVORIRÀ IL DIALOGO RICERCA-POLITICA

STEFANO FANTONI*

La provocazione lanciata da Mauro Giacca nei giorni scorsi riguardo a una presunta latitanza delle amministrazioni locali nel valorizzare il sistema scientifico triestino è un'occasione propizia, nella sua schiettezza, per allargare lo sguardo sulle relazioni tra ricerca e politica in generale e nella prospettiva di Esof 2020 Trieste in particolare.

Vale la pena ricordare che il rapporto tra scienza e Vecchio Continente è la ragione fondante dell'EuroScience Open Forum. Rispetto alle edizioni precedenti, quella triestina si svolge però in un periodo che non poteva essere forse più critico per interrogarsi su quale ruolo possa giocare la conoscenza nella costruzione dell'Europa come comunità.

TORNATA ELETTORALE

Siamo infatti all'imminente vigilia di una tornata elettorale ritenuta la più importante per l'Ue dalla fondazione, la prima dopo Brexit, in una fase storica in cui, come ha affermato di recente Jean-Claude Juncker al quotidiano tedesco *Handelsblatt*, i cittadini europei non si amano più l'un l'altro, «hanno perso la libido». Può la scienza contribuire a risvegliare una passione minata da anni di recessione economica e dall'avanzata dei sovranismi? Può la conoscenza favorire quel cambiamento dall'interno dell'Ue che anche i più convinti europeisti si auspicano?

Interrogativi simili hanno caratterizzato la genesi di Esof fin dalla prima edizione, nel 2004. L'evento è stato infatti concepito come piattaforma multidisciplinare per discutere la reciproca influenza di concetti quali "scienza in Europa" ed "Europa come comunità", per valutare se tale rapporto vada declinato nel senso dell'affermazione di una scienza europea, cioè una specifica modalità del nostro continente di pensare e organizzare la ricerca, oppure nel senso di costruire e rafforzare un'Europa scientifica fortemente definita dalla sua capacità e dal suo potere di produrre collettivamente conoscenza e innovazione.

UN LUOGO DI DISCUSSIONE

Esof nasce come luogo di discussione privilegiato per implementare lo "Spazio europeo della ricerca", nella logica di creare le migliori condizioni possibili per la libertà di circolazione e la massima cooperazione tra scienziati di Paesi diversi. A distanza di vent'anni la retorica dei trattati si è scontrata con l'incapacità dei governi di aumentare la percentuale di Pil investita in ricerca e sviluppo fino alla soglia del 3%, con l'Italia purtroppo nei primi posti dei Paesi inadempienti. Da questo punto di vista mi sento di sostenere l'appello di Giacca nei confronti di una politica che dovrebbe mostrarsi più attenta alla conoscenza e finanziare maggiormente la ricerca. Il richiamo va però rivolto al Sistema-Paese nel complesso e non alla singola amministrazione locale.

Il professor Stefano Fantoni

Va poi sottolineato che la conoscenza di cui si sta parlando è economicamente rilevante, fonte di profitto e potere. Al di là degli esiti e dalla capacità di realizzazione, lo Spazio europeo della ricerca sconterebbe così i limiti dell'Ue stessa: una visione troppo economica e poco sociale, una casa comune di cui riconosciamo l'utilità e in cui, nella migliore delle ipotesi, stiamo assieme per convenienza. Non è poco, perché uno spirito pragmatico permette di restare uniti nonostante spinte centrifughe, ma certo un'Europa così concepita è più difficile da amare.

> **Il presidente Fantoni: «La provocazione lanciata da Mauro Giacca apre un serio dibattito: noi siamo pronti»**

ANDARE OLTRE

Come andare oltre? Innanzitutto prendendo sul serio i cambiamenti profondi del rapporto tra scienza e società degli ultimi decenni, che hanno reso la produzione di conoscenza più riflessiva sulle sue conseguenze e altamente distribuita dal punto di vista sociale. Modifiche visibili nell'emergenza di un sistema di ricerca "esteso", che non include solo i ricercatori, ma anche manager, comunicatori, *policy makers*, educatori, attivisti, *broker* della conoscenza, cittadini che chiedono ascolto e rappresentanza. In altre parole, abbiamo a che fare con un sistema complesso di attori che devono interagire tra loro e le cui interazioni si modificano dinamicamente così come si modificano gli attori. Questa dinamica, che va monitorata e analizzata criticamente, affonda l'idea di un progresso senza fine guidato da un'avanguardia di illuminati. Semmai è forse più opportuno chiedersi quanto scienza e tecnologia possano dare una mano a riappropriarsi della fiducia nel futuro attraverso la valorizzazione dell'incontro tra esperienze e competenze differenti.

DA TRIESTE AI BALCANI

È fondamentale che Esof si proponga come piattaforma per dare forma coerente a questo scambio e riesca a raccontare una nuova idea di "mondo giusto" a partire dalla libertà della conoscenza, concetto espresso nel motto dell'edizione triestina: *Freedom for science, Science for Freedom*. E nonostante le critiche, il capoluogo giuliano, anche per la sua proiezione verso i Paesi balcanici, è un ambiente ideale a livello internazionale per riuscirci. Magari sottolineando come la ricerca non proietti solo scenari apocalittici, ma sia anche spazio privilegiato per prefigurare alternative, per offrire visioni di lungo termine a una politica spesso schiacciata sul presente, per dare vita collettivamente a "immaginari socio-tecnici" inattesi.

Tutto questo significa discutere, come avverrà ad Esof Trieste 2020, le modifiche del sistema della ricerca e quale ruolo possa giocare l'Europa in questi cambiamenti, con l'ipotesi forse più intrigante che la trasformazione del "sistema della ricerca" implica una trasformazione dell'Europa. –

**presidente Fondazione Internazionale Trieste - Esof 2020*

LE CONQUISTE CHE DOMANI NON DOBBIAMO SACRIFICARE

BRUNO MANFELLOTTO

Andiamo, è tempo di votare. Finisce una campagna elettorale scomposta, perfino volgare e violenta, e si apre una nuova pagina il cui finale sarà scritto in gran parte da noi. Quindi non lasciamoci attrarre dalle sirene dell'astensionismo di comodo, per vana protesta o pericolosa indifferenza che sia. Decidiamo. Mai come stavolta il nostro sarà un sì o un no esplicito; e mai come stavolta la partita non riguarderà solo le faccende di casa nostra. Perché, a pensarci bene, sono proprio le stesse in tutt'Europa.

Cominciamo da noi. Il voto suonerà come un giudizio sul governo gialloverde, dopo un anno di proclami, liti, investimenti zero e spese in deficit. Sarà un banco di prova anche per l'opposizione che cerca la forza necessaria per svolgere efficacemente il suo lavoro. Avremo le prime risposte importanti già dagli *exit poll* di domani sera: per esempio se Lega e Movimento 5 stelle avranno ancora la maggioranza dei voti conquistata a marzo 2018 (50,1% insieme); se la forbice tra Lega (17,4) e 5 Stelle (32,7) si restringerà e di quanto; se il Partito democratico avrà accorciato la sua distanza dai Di Maio *boys* (18,7 contro 32,7).

> **Mai come stavolta il voto di ognuno di noi ha il valore d'un atto responsabile e peserà sul futuro**

Da lunedì i nuovi rapporti di forza peseranno. E sarà chiaro se gli italiani avranno premiato le forze che credono nell'Europa o quelle che ne han fatto il totem da abbattere. In effetti, a Roma o a Bruxelles, l'alternativa è la stessa. Si tratta di decidere se restare nell'Unione nata dalla storia e dalla tradizione liberale e democratica del Vecchio Continente, alla quale abbiamo contribuito fin dall'inizio, o avventurarci in un terreno sconosciuto e incerto fatto di strilli demagogici e di gocce avvelenate di razzismo e autoritarismo. Le notizie che arrivano dall'Olanda sembrano dirci, a sorpresa rispetto alle previsioni, che a quel dilemma è stata data una prima risposta: meglio la certezza dell'Europa.

È vero, alla vigilia di un appuntamento decisivo la cattedrale europea appare lesionata dalla crisi economica, e sconfitta nella sua battaglia più importante: sanare il divario tra sommersi e salvati. Occorre dunque uno sforzo per ritrovare lo spirito comune di sessant'anni fa, stavolta per una strategia economica e sociale capace di far convivere rigore dei conti, che è garanzia di libertà e autonomia, e crescita, che è precondizione di lavoro.

Nel tracciare un bilancio di quanto è stato fatto e prefigurare uno scenario futuro non dovremmo però dimenticare le ragioni forti che mossero i padri fondatori, con gli italiani nel drappello di testa, a superare nazionalismi e autoritarismi causa di due tragiche guerre mondiali e a costruire istituzioni comuni che garantissero l'allargamento dei diritti dei cittadini, la libertà prima di tutto; la tutela del *welfare*; la difesa della democrazia parlamentare e rappresentativa. Allora, rafforzare queste conquiste o sacrificarle sull'altare delle velleità sovraniste? Una scelta di campo importante. Ecco, domani pensiamoci bene prima di mettere la X sulla scheda. –

QUEL BIMBO UCCISO A PUGNI E SBERLE

FERDINANDO CAMON

Succede a Milano, nel civile Nord: un padre di 25 anni uccide a pugni e sberle un figlio di due anni. Adesso è in galera, e la gente non si limita a gridare: «Buttate via la chiave!», cioè dategli l'ergastolo a vita. No, c'è chi chiede l'occhio per occhio, cioè la pena di morte: ha ucciso crudelmente, muoia crudelmente. Non è la notizia più importante della giornata, ma è quella che ci turba di più. Non riusciamo a levarcela dalla testa. Quel bambino di due anni, «bello come un cherubino» dice la gente del vicinato, che vien riempito di pugni e sberle tutti i giorni per una settimana, finché non si muove più e resta floscio come un pupazzo di stoffa, ci accompagna nelle nostre ore e ci disturba. Non riusciamo a vivere e lavorare. Stiamo male. E allora diventiamo furiosi e facciamo ragionamenti che in stato normale condanniamo: padre e madre di questo bambino sono croati, che ci vengono a fare qui? Hanno 25 anni e hanno già cinque figli, il sesto è in arrivo, ma dunque sanno soltanto fare figli? Abitano in una casa abusiva, ma le case abusive cosa sono, un raduno di criminali? Lo Stato non riesce a censire le case abusive, non sa quante e quali sono, però lo sa il sottomondo degli immigrati e dei disoccupati, quando un abusivo se ne va passa la sua casa a un altro abusivo come se ne fosse il padrone, a un prezzo che s'aggira sui tremila euro, se un occupante abusivo si ammala e deve andare all'ospedale non ci va, per paura che nel frattempo gli occupino la casa. È l'Inferno delle Malebolge, dentro ogni bolgia ci stanno altre bolge. E il cuore dell'inferno è questo: padre che ammazza il figlio di due anni a mani nude, pugni e sberle, per giorni e notti. Cosa facciamo? Nulla. Le bolge abusive sono un labirinto, va estirpato tutto, non importa dove si comincia, basta cominciare e non smettere più. Tra le case abusive c'è anche Casa Pound, che possiamo definire un centro sociale di estrema destra. Non importa, si sradica anche quello, perché finché resta quello restano tutti gli altri.

Tutto fa degrado, perché l'abusivismo e l'illegalità fanno degrado. Non è neanche questione di miseria nera, questo padre 25enne che ha ammazzato il figlio di 2 anni si mostra su Facebook con macchinoni giganti, belle donne e bottiglie di champagne, che vita fa? Fuma hashish, e pochi di voi ricorderanno che la parola assassino deriva da hashish, l'assassino è colui che uccide perché è strafatto di hashish. Non è un'attenuante. Chi decide di drogarsi decide di fare tutte le cose che poi la droga gli fa fare. Drogarsi non è una scelta socialmente neutra. È una scelta antisociale. E antifamigliare. La moglie di questo croato è una rom croata borseggiatrice, nota e schedata dalla polizia. La vita famigliare del marito tossicodipendente, della moglie ladra di metropolitana, dei troppi figli, era un inferno di litigi, urla, botte, bestemmie, fughe e inseguimenti, chi lo sapeva nel vicinato? Tutti. Chi ha fatto denuncia? Nessuno. Di chi è la colpa di questo "cherubino" picchiato giorno e notte con pugni e sberle finché non s'è rialzato più? Di tutti. Una volta il vicinato faceva la spia, magari anonimamente, perché con i rom non si sa mai, adesso ognun per sé. Beh, era meglio una volta. –

TRIESTE

Sanità

La grande fuga dalla Neurochirurgia Boom di trasferimenti a Cattinara

Sono 37 gli infermieri andati via dal reparto in dieci anni e 18 i medici negli ultimi cinque. Sei le domande in corso

Andrea Pierini

Nella foto grande l'ospedale di Cattinara, in alto a destra il primario Lionello Tacconi e in basso una equipe di chirurgia al lavoro su un paziente

Un clima definito eufemisticamente «non ottimale» sia per l'equipe infermieristica sia per quella medica. Una situazione che si protrae da diverso tempo. Il reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara, diretto dal marzo del 2003 da Lionello Tacconi, è stato al centro di due diversi incontri convocati dai vertici dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste con i sindacati del comparto e dei medici, aventi come ordine del giorno: "Criticità sala operatoria Neurochirurgia". Lo scopo, riferiscono fonti sindacali, era di fare un punto anche alla luce delle numerose richieste di trasferimento che sono state avanzate nel corso degli ultimi anni. È doveroso precisare che al momento non risultano atti giudiziari o interni che testimoniano disservizi nei confronti dei pazienti. L'AsuiTs, contattata, ha preferito non rilasciare commenti sul tema e sugli esiti dei due incontri con i rappresentanti sindacali.

Entrando nel dettaglio dei numeri, negli ultimi 10 anni, secondo i sindacati del comparto, 37 infermieri sono stati trasferiti, e al momento se ne aggiungono altri sei in attesa di essere assegnati a un altro reparto. «Dati che appaiono decisamente fuori dalla media di qualsiasi altro settore di Cattinara», commenta malinconicamente un operatore.

Un trend che appare ciclico, come evidenziano sempre i sindacati, che avevano presentato una richiesta di incontro anche nel 2016 e nella nota scrivevano: «È stata segnalata l'ennesima criticità creatasi nella sala operatoria della Struttura complessa di Neurochirurgia, dove risulta che ormai il clima organizzativo si sia alterato a tal punto da costringere il personale infermieristico a chiedere il trasferimento immediato verso unità operative meno stressanti sia dal punto di vista organizzativo che relazionale, con il fine di

Un operatore: «Sono numeri decisamente fuori media rispetto agli altri "settori"»

poter svolgere al meglio la propria attività professionale, in ambiti che garantiscano il rispetto della professionalità acquisita e del benessere psico fisico degli operatori».

Una situazione che vede in difficoltà anche il personale medico al punto che si parla di numerose "fughe" dal reparto con il ricambio di 18 dottori in cinque anni, dati che l'AsuiTs non ha comunque confermato, e che emergono da una interrogazione presentata nella scorsa legislatura Fvg da Andrea Ussai, consigliere regionale del Movimento 5 stelle, alla quale l'allora assessore alla Salute Mariasandra Telesca aveva risposto facendo il punto sul comparto medico. «Furono risposte molto formali – ricorda Ussai – che non spiegavano però il perché di un turnover così importante. Ave-

Dall'AsuiTs nessun commento dopo il vertice con i sindacati di comparto e medici

vo anche chiesto dei dati per capire se a causa di questi continui cambiamenti ci fossero state delle ripercussioni sui pazienti, non ho però ricevuto mai una risposta adeguata, pur chiedendo un accesso agli atti. Telesca parlò della volontà di effettuare un'indagine interna i cui esiti però non sono mai stati resi noti, sempre ammesso che sia stata fatta».

Il reparto dovrebbe contare su una dotazione di sette medici più l'attuale primario Tacconi. Per quanto riguarda gli accessi dei pazienti, i numeri AsuiTs parlano nel 2013 di 497 casi trattati, 507 nel 2014, 484 nel 2015, 494 nel 2016 e 505 nel 2017. I ricoveri in day hospital sono stati 28 nel 2013 e 38 nel 2017, quindi in leggero aumento negli ultimi quattro anni. —

DOPO L'ATTACCO DEI COSTRUTTORI SUL PARERE DEI TECNICI

Lavori bloccati, AsuiTs a Clea: «I motivi dell'alt in 27 pagine»

L'Azienda sanitaria è pronta alla battaglia in tribunale sul caso dello stop al maxi cantiere di Cattinara, ma non risponde alle rimostranze dell'Ati capitanata da Clea rispetto ai contenuti della relazione finale del responsabile unico del procedimento, che secondo i costruttori avrebbe espresso nel proprio atto conclusivo un parere positivo alla continuazione del progetto.

Il rapporto steso dall'ingegnere Elena Clio Pavan, dipendente dell'AsuiTs incaricata di seguire lo svolgimento dell'appalto, resta tuttavia riservato, con le parti intenzionate a farne il principale oggetto di scontro della disputa che verrà.

Il commissario dell'Azienda Antonio Poggiana invita intanto Clea ad abbassare i toni: «Ho letto le dichiarazioni dell'impresa, frutto di incontrollato nervosismo. La pubblica amministrazione invece si esprime con gli atti amministrativi». Poggiana respinge la possibilità che la posizione espressa dal Rup possa mettere in discussione la correttezza della decisione assunta dall'AsuiTs: «Il provvedimento di risoluzione è un documento di 27 pagine, in cui sono articolate in modo puntuale le ragioni e motivazioni che hanno indotto l'Azienda ad assumere una decisione complessa e dolorosa. L'Ati potrà far valere le sue ragioni nei tempi e nelle sedi deputate. E mi auguro anche nei modi dovuti». Poggiana evita ogni riferimento alla presunta difformità di vedute del Rup. Il commissario si limita a un «no comment», ma voci interne all'AsuiTs dicono che la posizione di Pavan sia fonte di imbarazzi per i vertici aziendali.

Il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi esorta «a fare ordine: le questioni di natura gestionale e tecnica non riguardano la politica. Non ho apprezzato che si sia pensato di rivolgersi ai protagonisti delle leggi elettorali e non a quelli del codice degli appalti». Un messaggio mandato a Clea dopo l'azione di lobbying svolta nelle scorse settimane e che ha visto i costruttori scrivere a Riccardi chiedendo una mediazione. Ma anche una stoccata all'opposizione che, col dem Roberto Cosolini, incalza affinché il vicepresidente venga a riferire davanti alla commissione regionale Salute. Per Riccardi, «dopo la

Riccardi: «Al tempo la politica ha messo le persone sbagliate al posto sbagliato»

decisione del commissario, ora ci sono gli elementi che permettono di farlo»: la commissione verrà calendarizzata la prossima settimana dal presidente Ivo Moras.

L'assessore alla Salute manda poi un messaggio al centrosinistra, che con la giunta Serracchiani era al governo della Regione mentre si procedeva all'affidamento dei lavori a Clea: «Finora mi sono astenuto da valutazioni polemiche ma, se vogliamo proprio parlare di responsabilità politiche, dico che emergeranno chiaramente nel corso di questa vicenda. Se le cose non funzionano è responsabilità della politica, che al tempo ha messo le persone sbagliate al posto sbagliato». Facile capire che il riferimento è al direttore generale dell'Azienda sanitaria dell'epoca Nicola Delli Quadri. —

D.D.A.

VOLTI E DETTAGLI

I due fronti aperti

Da un lato lo stop al maxi cantiere di Cattinara, dall'altro il caso Neurochirurgia: due situazioni delicate per il commissario dell'AsuiTs Antonio Poggiana.

L'assessore attacca

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi sul caso Cattinara: «Non ho apprezzato che si sia pensato di rivolgersi ai protagonisti delle leggi elettorali».

L'interrogazione M5s

La questione dei medici "in fuga" dal reparto di Neurochirurgia era stata oggetto nella scorsa legislatura Fvg di un'interrogazione di Andrea Ussai del M5s.

Nuovo commissario per il Burlo La giunta Fedriga sceglie Tosolini

Concluso l'incarico ad interim di Sincovich seguito all'addio di Dorbolò. Scadenza alla fine del 2019

Francesca Tosolini è il nuovo commissario straordinario dell'Irccs Burlo Garofolo. La nomina è stata ufficializzata ieri dalla giunta regionale su proposta del vicegovernatore Riccardo Riccardi che ha anche la delega alla Salute. Lo stesso Riccardi ha usato i social per fare gli auguri di buon lavoro alla neo incaricata e ringraziare anche la reggente, Serena Sincovich, per l'impegno di questi mesi.

Si tratta del secondo commissario in pochi mesi per il Burlo, visto che l'esecutivo aveva deciso di non rinnovare l'incarico di direttore generale a Gianluigi Scannapieco, ora in pensione, nominando dal primo gennaio Stefano Dorbolò in attesa di pubblicare il bando per la nomina dei direttori di tutte e sei le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Oltre all'ospedale infantile triestino ci sono l'Irccs Cro di Aviano, l'azienda giuliano isontina, quella friulana e quella pordenonese, oltre all'Arcs. L'incarico di Dorbolò era durato però pochi mesi visto che il 22 marzo era stato chiamato da Riccardi a sostituire Gianni Cortiula al vertice della Direzione centrale Salute della Regione. A quel punto era subentrata Serena Sincovich in qualità di direttore più esperto, ma in scadenza proprio ieri e non nominabile per l'incarico.

Francesca Tosolini nella foto pubblicata ieri sul profilo Facebook del vicepresidente Riccardo Riccardi

Francesca Tosolini si è laureata a Padova nel 1992 in Farmacia con specializzazione in Farmacia ospedaliera sempre all'ateneo patavino nel 1995. Dopo il corso di formazione specialistica e manageriale ha ottenuto un master di secondo livello Emmer alla Bocconi. Dal 16 settembre 2013 è direttrice del servizio Farmacia della Regione, dopo aver ricoperto dal 1° aprile 2012 al 15 settembre 2013 il ruolo di vicedirettore centrale della Direzione centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali. A settembre 2018 è stata nominata dal ministro della Salute presidente del Comitato prezzi e rimborsi all'Agenzia italiana del farmaco.

L'obiettivo dell'esecutivo Fedriga è di arrivare alla nomina dei direttori delle aziende della regione già a settembre, anche se la scadenza dei commissariamenti è fissata al 31 dicembre 2019. —

A.P.

OGGI
sabato 25 maggio dalle 15.30

9° edizione

Radio Chef
Sfida all'ultima Ricetta
RadioPuntoZero

LA FINALE

La chef **Chiara Canzoneri**
prepara dal vivo le tre migliori ricette premiate dalle Torri d'Europa

Inoltre gli alunni dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Bonaldo Stringher realizzeranno la ricetta più votata tra le scuole del FVG.

Stringher

IN COLLABORAZIONE CON Fondazione Italiana Sommelier FRIULI VENEZIA GIULIA

Segui la diretta su

RadioPuntoZero

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione **Happy Fun Family** **TI REGALA I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND**

www.facebook.com/torrideuropa

WiFi GRATUITA AL 3° LIVELLO

Inquadra il Qr Code con il tuo smarthphone e scopri le Torri d'Europa

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

www.torrideuropa.com

PORTO VECCHIO

Arriva il sì dei super esperti Il centro congressi va avanti

Conclusa dopo 2 mesi la verifica di Veritas Bureau su progetti e finanziamenti
Riunione Comune-Tcc-Esof: cronoprogramma sotto controllo. Il rebus arredi

Massimo Greco

Posa di una seconda pietra per Trieste convention center (Tcc), il centro congressi progettato nei magazzini 27-28 in Porto vecchio, che dovrà essere approntato nella primavera 2020 in tempo per ospitare la manifestazione scientifica Esof.

Dopo la prima pietra posata il 20 dicembre scorso, questa seconda è in realtà cartacea ma non meno pesante: perchè alcuni giorni orsono è finalmente arrivata, a seguito di una complessa istruttoria durata un paio di mesi (più del previsto), la verifica di Veritas Bureau relativa alla progettazione del centro congressi. Conclusa così l'analisi sulla qualità e sulla congruità di disegni/cifre, adesso il "rup" del procedimento, che è lo stesso direttore dei Lavori Pubblici comunali Enrico Conte, firmerà la cosiddetta validazione e il cantiere potrà accelerare l'attività.

Il Magazzino 27 è uno dei due edifici che costituirà il Centro congressi

Nel primo pomeriggio di ieri Conte ha incontrato gli staff di Tcc ed Esof, capitanati rispettivamente da Diego Bravar e Stefano Fantoni, per il punto della situazione: le tensioni sono stemperate, il cronoprogramma sarà rispettato, l'attività edile-impiantistica non dovrebbe presentare particolari criticità, l'appuntamento più importante sarà quello estivo con il "28 bis", cioè l'unica costruzione nuova - insieme al "ponte" tra il 27 e il 28 - del futuro compendio congressuale. Tra un mese la triade Comune-Tcc-Esof si ritroverà per un aggiornamento del quadro operativo.

La banca, che ha congelato il finanziamento a Tcc causa il reclamo presentato dall'agenzia indipendentista Iprftt, non blocca invece il proseguo dei lavori: in Municipio confidano in una celere pronuncia da parte del Tar Fvg.

Sempre a proposito di pratiche amministrative, attorno al 10 giugno Comune e Tcc sottoscriveranno davanti al notaio Tomaso Giordano la concessione del diritto di superficie: 12 mila metri quadrati per un periodi vent'anni a un canone di 80 mila euro annui da corrispondere parte in contanti e parte in giornate nelle quali utilizzare le strutture congressuali.

«Adesso mancano solo gli arredi», sorridono i buontemponi: a guarnire i due capannoni destinati a essere trasformati in centro congressi dovrebbero provvedere le Assicurazioni Generali, che si sarebbero impegnate a finanziare con 1,7 milioni l'allestimento della struttura. Si tratterebbe di un investimento, in quanto la compagnia è interessata a fruire del futuro sito congressuale.

Infine, in via di completamento la fase preliminare della gara per la progettazione del Museo del mare: deve riunirsi la commissione per decretare quanti sono gli aventi diritto a partecipare rispetto alle 17 offerte presentate al Municipio, dopo che due proponenti hanno fruito del cosiddetto "soccorso istruttorio". —

MAXI-YACHT

"Ocean Victory" all'ex Arsenale

"Ocean Victory" fa il tagliando nell'ex Arsenale

E'arrivato a metà maggio e ripartirà a metà giugno, per fare il periodico tagliando: meccanica, pitturazione, arredamento nel bacino Fincantieri operativo nell'ex Arsenale. Ha già visitato Trieste due anni fa, per analoghi motivi. Lo si può fuggevolmente osservare transitando sulla Grande Viabilità.

Visti prezzi, aspetto, dimensioni, tenersi in forma è un suo diritto/dovere: "Ocean Victory" è uno dei mega-yacht più grandi al mondo, probabilmente rientra nella graduatoria dei primi dieci. Cominciamo presentandolo nelle misure e nei dati tecnici salienti: è lungo ben 140 metri, largo poco meno di 20, può raggiungere una velocità di poco inferiore ai 20 nodi. Ha 7 ponti e 6 piscine, con una "spa" di 300 metri quadrati. Il tender si allunga per 14 metri. Stazza 8500 tonnellate. Venne costruito cinque anni addietro dal cantiere di Muggiano, sito produttivo spezzino storicamente vocato al militare ma in parte riconvertito alla realizzazione dei grandi yacht, che - secondo i requisiti Fincantieri - non possono estendersi per meno di 70 metri. A disegnare "Ocean Victory" provvidero nomi noti del settore, come Espen Oeino e Alberto Pinto.

I mega-yacht sono una specialità che la maison navalmeccanica ha preso in considerazione per diversificare le produzioni e tenere sempre in allenamento i cantieri, soprattutto se si tratta di esecuzioni ad alto valore aggiunto. "Ocean Victory" è un campione, ma Fincantieri ne ha fabbricati altri degni di cronaca: come "Serene", "Griffin", "Mirage".

Ma chi è il fortunatore proprietario dell'attuale ospite all'ex Arsenale? E' uno dei magnati della siderurgia mondiale: Viktor Rashnikov, 71 enne patron della Magnitogorsk Iron and Steel works. ritenuto uno dei primi venti uomini più ricchi in Russia. Una carriera iniziata dalla gavetta negli anni Sessanta e assurta ai livelli più alti negli anni Novanta, dopo la caduta dell'Urss, definitivamente legittimata con la quotazione alla Borsa londinese. Vladimir Putin ne ha parlato bene. —

Magr

ANTICO SCALO

Porto vecchio visto dall'alto

Società di gestione Statuto pronto prima di agosto

Il Comune ha fatto la sua parte: sui tavoli del governatore Massimiliano Fedriga e del presidente portuale Zeno D'Agostino sta per atterrare una bozza di statuto relativa al costituendo consorzio "à trois" per gestire Porto vecchio. Più correttamente, la missione consortile riguarderà consulenza, supporto nel coordinamento degli strumenti urbanistico-amministrativi, stazione appaltante per una quarantina di magazzini che sarà messa all'asta. Permane una certa riservatezza sul contenuto dell'operazione, che il Municipio conta di definire prima delle ferie agostane. Il consorzio, che avrà forme e finalità pubblicistiche, sarà formato da Comune, Autorità portuale, Regione Fvg: concentrerà la sua attività in quella parte di Porto vecchio che confina a nord con il polo culturale-fieristico (Magazzino 26, Centro congressi, Centrale idrodinamica) e a sud con il compendio composto dai cinque magazzini nel 2005 dati in concessione a Greensisam. A proposito di Greensisam, la società, in seguito alla scomparsa del leader Pierluigi Maneschi, ha chiesto tempo fino a metà giugno per rispondere al Comune in merito all'inevasa questione degli interventi di urbanizzazione (allacciamenti delle reti, strade, ecc.), che, a giudizio del Municipio, spettano alla concessionaria.

Lo scorso novembre il sindaco Roberto Dipiazza aveva presentato il programma d'azione per questa porzione di Porto vecchio, che occupa circa la metà dei 65 ettari totali. Porzione che si caratterizza per una destinazione "mista" tra residenziale, commerciale, turistica. Uno degli aspetti più delicati riguarda le compatibilità procedurali-amministrative tra competenze terrestri comunali e competenze marittime dell'Autorità. Sempre a novembre '18, Dipiazza aveva detto che per gli edifici non vincolati, privi di valore storico-architettonico, si potrà ricorrere alla demolizione. Confinante con questa porzione, è Adria terminal, il cui futuro è pensato come scalo passeggeri. —

Magr

IN BREVE

il pulmino
"Comune Mobile" riparte da campo San Giacomo

Primo appuntamento in programma mercoledì 29 maggio, dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo: favorire sempre più il rapporti tra il Comune e i cittadini, offrire informazioni direttamente, in centro e nelle periferie, cercando di privilegiare un costruttivo rapporto umano. Con questi presupposti si rinnova anche quest'anno l'iniziativa "Comune Mobile" che vedrà, da maggio a settembre, il pulmino dell'Ufficio Comunicazione piazze e rioni della nostra città.

il sodalizio
Lunedì c'è l'assemblea di Giuliani nel Mondo

Lunedì 27, alle ore 17, presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale, assemblea generale dei Giuliani nel Mondo, che annovera una cinquantina di Sodalizi attivi nei cinque continenti. Invitati a partecipare i Comuni di Trieste e Gorizia, Duino-Aurisina, Ronchi dei Legionari, Fogliano Redipuglia, San Canzian d'Isonzo, soci dell'Associazione. Il presidente Dario Locchi relazionerà sui progetti realizzati in Sud Africa, Argentina ed Uruguay, nonché sulla prossima missione in Australia.

IL CASO È PIOMBATO IN TRIBUNALE

Lascia la bimba in casa per andare al lavoro Ora rischia il processo

Una triestina di trent'anni è stata incriminata dalla Procura per abbandono di minore Nell'indagine emergono anche le molestie dell'ex sulla suocera

Gianpaolo Sarti

Una dimenticanza? Improbabile. Un improvviso disguido organizzativo con l'asilo, i nonni o la baby sitter? Può darsi. Ma la verità, forse, sta tutta nelle tensioni con il compagno.

Dovrà spiegarlo a un giudice la trentenne triestina, mamma di una bambina di quattro anni, che la Procura ha indagato per abbandono di minore.

Gli inquirenti hanno accertato che la donna ha lasciato la figlioletta da sola in casa per andare a lavorare. La bimba è rimasta senza nessuno per una mattina intera. Era l'aprile dell'anno scorso. Il pubblico ministero Chiara De Grassi ha chiesto il rinvio a giudizio dell'indagata. L'udienza preliminare dal gup Luigi Dainotti è programmata per fine luglio. In quella sede emergerà anche il resto della vicenda. Già, perché sotto inchiesta non è finita soltanto la madre ma pure l'ex compagno, cioè il padre della bambina, seppur per altri motivi.

Gli episodi emersi a carico dell'uomo fotografano un quadro piuttosto allarmante nei rapporti tra famigliari. L'ex convivente, un triestino di quarant'anni, è accusato di continue molestie ai danni della suocera. I veleni si sarebbero consumati a partire dal dicembre 2017, cioè da quando i rapporti di coppia avevano iniziato a incrinarsi.

Sono almeno tre le querele presentate dalla mamma dell'ex compagna, nonna della bambina, nel giro di pochi mesi. I motivi? La signora aveva iniziato a preoccuparsi per le continue telefonate e i messaggi che il quarantenne le inviava al cellulare. «Se succede qualcosa a mia figlia tu sei responsabile...». Il tono, spesso, era minaccioso.

L'uomo talvolta si presentava direttamente a casa della suocera suonando insistentemente il campanello.

Il quarantenne è passato pure agli insulti: due o tre volte al mese si faceva trovare all'esterno del bar gestito dalla signora per ricoprirla di offese: «Sei una sguattera – questo le diceva – sei la nonna e non la mamma di mia figlia. Quindi non conti niente... anche perché sei solo che una bugiarda. Vedrai vedrai....».

Comportamenti che l'anno scorso avevano spinto il giudice a emettere un'ordinanza a carico del quarantenne: un divieto di avvicinamento e comunicazione con la suocera.

È in questo contesto famigliare di discordie e tensioni che quindi è maturato il reato di cui è indagata la mamma. Una madre che, vista la crisi di coppia, non poteva fare più affidamento sull'ex convivente e nemmeno, con serenità, sulla nonna.

Resta il rischio che ha corso la bambina: è rimasta per ore da sola in casa. Fortunatamente senza alcun incidente. —

VIA MADONNINA

Due i feriti nella rissa fra gruppi di stranieri

Rissa tra stranieri, ieri pomeriggio, poco dopo le 18. La lite è scoppiata tra un gruppo di pachistani e dei kosovari nel rione di Barriera, davanti ai passanti. Coinvolta una decina di persone, stando a quanto è stato possibile ricostruire. I primi attriti sono iniziati già in piazza Goldoni. Stando alle testimonianze di chi ha assistito alla scena, i migranti sono venuti alle mani anche e soprattutto in via Madonnina. Con ogni probabilità, dunque, gli stranieri si sono inseguiti in strada.

Due pachistani sono rimasti feriti, ma lievemente: uno all'addome con un'arma da taglio (non è chiaro se un coltello) e l'altro con un colpo di penna alla testa.

Le cause che hanno innescato la zuffa devono ancora esse accertate fino in fondo dalla Polizia. Le indagini fanno capo alla Squadra mobile.

Sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del 118. —

G.S.

LA DIREZIONE HA ORDINATO COMUNQUE LO SGOMBERO

Le lastre rinvenute in un'area vicina al giardino del Burlo

Allarme eternit al Burlo Ma è solo cemento «Nessun pericolo»

Genitori allarmati e personale preoccupato. Ma, alla fine, nessun pericolo. Il cumulo di materiale accatastato nel giardino del Burlo, in un'area recintata e adibita al deposito, non è amianto. Bensì semplice cemento grigio. O, meglio, fibra di cemento.

Lastre ondulate, per l'esattezza, che per un occhio inesperto possono assomigliare però all'eternit. Di qui le segnalazioni.

Il materiale, che peraltro si presentava frantumato, non è passato inosservato ai più, anche perché il cumulo era stato sistemato in un punto attiguo all'area giochi per bambini.

Gli addetti della Direzione tecnica ospedaliera, intervenuti ieri mattina sul posto non appena ricevuta la segnalazione, hanno rassicurato che il prodotto è innocuo.

Il cumulo di cemento ondulato, che andrà adeguatamente smaltito (si tratta di un rifiuto speciale), è stato comunque rimosso nel giro di pochi minuti proprio per non creare inutili timori. —

G.S.

IN BREVE

Fernetti
Caccia a un furgone Arrestato passeur

La Polizia di frontiera ha arrestato un 28enne rumeno per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Il giovane, che era alla guida di un furgone con a bordo cinque bengalesi, è stato fermato dopo un breve inseguimento dall'ex valico di Fernetti fino all'abitato di Zolla. Il passeur, che non si era fermato all'alt degli agenti, è in carcere.

Via del Destriero
Motorino rubato Trovato il proprietario

La Polizia ha rintracciato il proprietario di un motociclo rubato a inizio mese. Una Volante ha notato il mezzo in via del Destriero appoggiato contro un muro e privo di bloccasterzo. Dopo gli accertamenti del caso, gli agenti hanno restituito il motorino alla vittima del furto.

Via Battera
Tenta un furto in casa Poi fa perdere le tracce

Tentato furto in uno stabile di via Battera. Un condomino ha notato un uomo armeggiare sulla porta di un alloggio. Il malvivente è fuggito. Gli agenti della Volante intervenuti sul posto hanno riscontrato il danneggiamento della serratura.

FRIDAYS FOR FUTURE

Il corteo organizzato dal comitato triestino di Fridays for future. Alla manifestazione di ieri hanno aderito centinaia di ragazzi, per lo più giovanissimi Foto Andrea Lasorte

Clima, impegno e futuro Le parole d'ordine di Greta si riprendono la piazza

Lilli Goriup

Centinaia di persone, perlopiù giovanissime, anche a Trieste ieri hanno partecipato alla seconda marcia globale per il clima, organizzata in numerosissime città dai comitati locali di "Fridays for future". Un movimento, quello nato dalla protesta avviata lo scorso agosto da Greta Thunberg, che secondo le cifre fornite dalla Cnn, ieri è riuscito a organizzare mobilitazioni in almeno 125 Paesi, sparsi in tutti i continenti.

Tornando a Trieste, l'appuntamento era alle 14.30 all'inizio di viale XX settembre. Si sono visti numerosi striscioni e slogan, tutti a tema. «Se il clima fosse una banca, lo avreste già salvato», ad esempio. Oppure: «Vogliamo respirare il nostro futuro». O ancora è rispuntato il redivivo: «Pensare globale, agire sociale». Il corteo si è inerpicato fino all'agorà dell'ateneo cittadino.

In piazzale Europa, appunto, si sono tenuti gli interventi di attivisti, esperti e associazioni, non da ultimo quello di Maurizio Fermeglia: «Solo dal sapere e dalla scienza può arrivare la salvezza del pianeta - ha detto il rettore uscente -. È strabiliante che la politica non se ne renda conto. Anzi fa il contrario: si occupa di meteorologia, invece che di climatologia». Il riferimento è a chi diffonde le fake news secondo cui il freddo anomalo di questo maggio dimostrerebbe che l'emergenza climatica non esiste. In realtà la scienza dice che è vero il contrario: ha fatto freddo qui perché è surriscaldato l'estremo Nord. «Bisogna fare qualcosa - ha continuato Fermeglia -. Parlate con i vostri genitori e amici. La data limite è il 2030 ma bisogna attivarsi prima».

Al microfono si sono poi succeduti Simone Libralato e Michele Rebesco dell'Istituto nazionale di oceanografia (Ogs); il curatore del Museo di Storia naturale Nicola Bressi; il docente Units Alessandro Pavan e il climatologo Filippo Giorgi, parte del Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ipcc) quando quest'ultimo ha vinto il Nobel per la pace nel 2007. Di Fridays for future hanno invece preso la parola Anna Lilian, Francesca Zampieri, Laura Zorzini, Afra Rolfo e Sara Segantin: «Siamo tutte soddisfatte - ha commentato a margine quest'ultima -. Il corteo è stato partecipato nonostante la salita. È stato importante anche il lavoro dietro le quinte. Istituzioni scientifiche, associazioni, cittadini: tutti ci hanno aiutato. La nostra speranza è che questo sciopero per il clima faccia riflettere le persone, affinché votino in maniera consapevole». Il movimento è infatti apartitico ma politico: l'invito esteso a tutti è a considerare l'emergenza climatica, domani nell'urna. —

ELEZIONI COMUNALI 2019

Sabato 25 maggio 2019 | SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO ODIERNO DE IL PICCOLO

IL VADEMECUM

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE – COMUNI SINO A 15.000 ABITANTI

1 Come scegliere un candidato sindaco

Si vota per un candidato sindaco tracciando un segno sul suo nome

Se ci limitiamo a scegliere un candidato sindaco il nostro voto **NON SI ESTENDE** alle liste collegate, anche se la lista collegata è una sola

2 Come scegliere un candidato sindaco e una lista

Si vota per un candidato sindaco e per una lista tracciando un segno sul nome del candidato sindaco e un segno sul simbolo della lista

Se tracciamo un segno di voto solo sul simbolo della lista il voto **SI ESTENDE** automaticamente al candidato sindaco collegato

Se votiamo per una lista e per un candidato sindaco che NON sono tra loro collegati (voto disgiunto), è valido il voto per il sindaco ed è nullo il voto per la lista

3 Come scegliere un candidato sindaco, una lista e uno o due candidati consiglieri

Oltre che per un candidato sindaco e per una lista possiamo votare per uno o due candidati consiglieri scrivendo i loro cognomi accanto al simbolo della lista votata

Se votiamo per due candidati consiglieri, uno deve essere di genere maschile e l'altro di genere femminile, **pena l'annullamento della seconda preferenza**

I candidati consiglieri prescelti devono entrambi far parte della stessa lista votata

Se scriviamo solo i cognomi dei candidati consiglieri il voto **SI ESTENDE** automaticamente alla lista e al candidato sindaco collegati

Domani seggi aperti dalle 7 alle 23. Alla coalizione dell'eletto il 60% dei consiglieri. Unico possibile ballottaggio a Porcia

In regione 117 i sindaci da scegliere Vince subito il candidato con più voti

Serve un documento e la tessera elettorale che può sempre essere richiesta in municipio

Sono circa 310 mila gli elettori interessati che riceveranno una scheda arancione

Pietro Comelli

TRIESTE. Non solo elezioni europee. Domani oltre 310 mila elettori di 117 comuni del Friuli Venezia Giulia riceveranno due schede. Sono chiamati alle urne, infatti, anche per eleggere il nuovo sindaco e rinnovare il Consiglio comunale. Tranne Porcia – che supera i 15 mila abitanti e, a meno che uno dei candidati sindaco non incassi il 50% più un voto, servirà il ballottaggio già fissato il 9 giugno – in tutti gli altri il turno sarà unico. Essendo comuni sotto i 15 mila abitanti, infatti, si saprà il vincitore appena finito lo scrutinio: il candidato sindaco che riceverà più voti. Ma andiamo con ordine.

ORARI E REGOLE. Si potrà votare, come per le europee, solo domani dalle 7 alle 23. Dopo l'orario di chiusura saranno ammessi al voto gli elettori fisicamente presenti all'interno dell'edificio adibito a sezione. Non si possono usare macchine fotografiche o smartphone per immortalare il proprio voto (si rischia una denuncia). All'interno del seggio – una volta verificata la presenza negli elenchi, divisi per uomini e donne – l'elettore riceverà assieme alla scheda di colore arancione (pantone 137 U) anche una matita copiativa. È solo con quella matita che si può esprimere il voto, perché altrimenti diventerebbe riconoscibile. Inoltre bisogna avere con sé un documento di identità, da consegnare assieme alla tessera elettorale. Chi ne è sprovvisto, ha terminato gli spazi per il timbro oppure l'ha smarrita può richiedere la nuova tessera negli uffici preposti del proprio Comune, anche nella domenica del voto, aperti proprio per agevolare gli elettori più sbadati. Sulla tessera elettorale, oltre ai dati personali, è riportata la sezione e il seggio di appartenenza a cui recarsi.

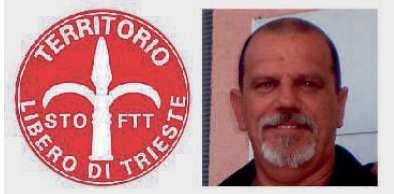
CORPO ELETTORALE. Possono votare tutti i cittadini maggiorenni iscritti nelle liste elettorali dei comuni interessati. Sono inoltre elettori i cittadini dell'Unione europea residenti in Italia, purché abbiano presentato richiesta di iscrizione nella lista aggiunta dei cittadini comunitari del comune di residenza. Ma la domanda di iscrizione doveva essere presentata entro un termine di legge e adesso gli elenchi degli elettori sono chiusi. Votano inoltre per le elezioni comunali anche i cittadini iscritti nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) in ciascun comune interessato alle elezioni. Ma per farlo devono recarsi nel loro comune di iscrizione elettorale. Non c'è, insomma, come accade per le elezioni politiche la possibilità di votare nel Paese in cui si risiede (le Circoscrizioni estere). Infine, possono votare per le elezioni comunali del Friuli Venezia Giulia gli elettori che hanno trasferito la propria residenza in un comune della Provincia di Bolzano e non hanno ancora maturato i quattro anni di residenza ininterrotta per esercitare il diritto di voto in quella provincia autonoma.

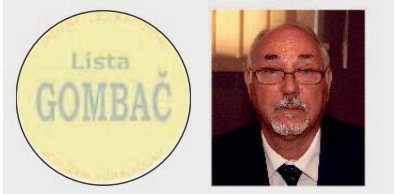
SCRUTINIO E VERDETTI. A parte Andreis, dove non si terranno le elezioni comunali in quanto nessuna candidatura è stata presentata, c'è chi saprà le sorti del proprio "campanile" già alla sera di domenica. Sono i comuni con un solo candidato sindaco. Ma l'elezione non è scontata: serve il quorum del 50% dei votanti depurato però degli elettori Aire, richiesto solo in caso di candidato unico, pena l'arrivo di un commissario. È il caso ad esempio di Dolegna del Collio, Mossa e Marano Lagunare. Tutti gli altri dovranno attendere l'esito dello scrutinio nei seggi, che per le comunali inizierà alle 14 di lunedì.

IL PESO DEL SINDACO. Nel grafico riportato qui sopra sono indicate le diverse opzioni di scelta. Si può votare anche solo per il sindaco, per una lista e automaticamente per il sindaco a essa collegato, ma non per un sindaco e una lista di un altro schieramento. Non è quindi ammesso il "voto disguinto" nei comuni sotto i 15 mila abitanti. Ma per chi dovesse sbagliare, il voto non andrà cestinato del tutto. Viene dato un peso maggiore al voto del sindaco. Se l'elettore ha espresso un voto per un candidato sindaco e un voto per una lista allo stesso non collegata, infatti, è valido il voto al sindaco e nullo quello alla lista. Allo stesso modo se l'elettore non ha tracciato un segno sul nominativo di un candidato sindaco e ha votato più simboli di liste collegati al medesimo aspirante, inoltre, è nullo il voto alle liste e si intende validamente votato il candidato sindaco.

PREFERENZA DOPPIA E ROSA. All'interno della lista prescelta si possono indicare due candidati consiglieri comunali. Ma la preferenza al consigliere diventa doppia se di genere. In sostanza un elettore ha la possibilità di votare un partito e scrivere accanto il cognome - anche il nome in caso di omonimia in lista, oppure per chi l'ha indicato anche "detto"... - di un candidato uomo e di un altro purché donna o viceversa. Se qualcuno ne vota due dello stesso sesso vale la prima preferenza, non la seconda che viene annullata.

DISTRIBUZIONE DEI SEGGI. Il numero di preferenze conta, in ogni caso, solo dopo la vittoria del sindaco. È quest'ultimo che determina, di fatto, il numero di consiglieri comunali eletti all'interno della coalizione che lo sostiene. Una volta stabilito il numero di seggi spettanti e da assegnare a ogni singola lista, bisogna capire chi materialmente avrà diritto alla poltrona di consigliere comunale. E qui entrano in campo le preferenze che stabiliranno una graduatoria. Il sindaco vincitore, infatti, porta a casa il 60% dei consiglieri da "pescare" nella coalizione di liste che lo appoggiano. Ma come avviene la composizione del Consiglio comunale composta in questa tornata da 10, 12 o 16 poltrone? A determinarlo oltre alla coalizione del sindaco vincitore è il voto alle singole liste. Più voti riceve il partito più seggi ottiene. La ripartizione è in questo caso proporzionale al voto di lista. E questo avviene anche per le liste collegate ai sindaci usciti sconfitti. A contare non è quindi il voto al candidato sindaco, ma è solo quello della lista a determinare gli eletti. Non solo: un candidato sindaco, fra quelli sconfitti, ha in ogni caso la precedenza in caso di conquista di un seggio. —

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Federazione Territorio Libero di Trieste

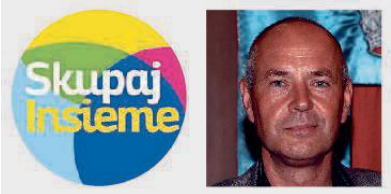
CANDIDATO SINDACO
GIORGIO GHERLANZ
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MASSIMO DE PALMA
2) PATRIZIA BIECHERI
3) ANDREA BRAICO
4) ROBERTA CIANCIOLA
5) ALESSANDRO CIANO
6) RADIMIRO DRAGOVIC
7) PAOLA GIORDANO
8) ALEXIA GLAVINA
9) PAOLA GUERRINI
10) TIZIANA GULLO
11) DESY LIMONCINO
12) SILVIO MACCARRONE
13) LUCA MILKOVITSCH
14) ELVIO MORATTO
15) FURIO PECCOLO
16) PATRIZIA STEFANI

Lista Gombač

CANDIDATO SINDACO
BORIS GOMBAČ
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) LUCIANO LA BARBERA
2) DAVIDE ANTONI
3) BARBARA BOLOGNA
4) ELVIRA DIMINICH
5) DANIELA JURADA
6) PIERLUIGI MATASSI
7) SILVANA MERGIANI
8) DAVIDE MORETTO
9) DIEGO MURATORE
10) PAOLA RICCOBON
11) ERIBERTO ROSSIN
12) MARIA SERENA SCOMERSICH
13) OSCAR ZOBEC
14) CLAUDIO ZUPIN
15) MARIA BORDON
16) DUILIO BANDEL

Verdi

CANDIDATO SINDACO
ALEN KERMAZ
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GIUSEPPE PRAŠEL
2) SUSANNA DEGRASSI
3) FRANCO STRAIN
4) MOIRA FONTANOT
5) ROBERTO CERNIGOI
6) ALESSANDRO SGAMBATI
7) TIZIANA CIMOLINO
8) ALESSANDRO CAPUZZO
9) ALICE BALZIA
10) ROSSANO BIBALO
11) GABRIELLA ZAMPERLO
12) ANTONIO CATTARINI
13) ROBERTA TESOLIN
14) ANTONELLO GALLESE

Rifondazione comunista-Sinistra europea

CANDIDATO SINDACO
SANDY KLUN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GORAN ČUK
2) NATAŠA ZERJAL
3) MAURO CASELLI
4) PAOLO PAOLETTI
5) PAOLO CESCHIA
6) SAVINA COSINA
7) DANIEL DRUŽINA
8) ROBERTO FILIPAC
9) NADIA HROVAT
10) TANJA MAURI
11) IGOR OTA
12) OSKAR SLAVEC
13) KEVIN SIGONI
14) IVO SIK TRIESTE
15) DEJAN STEPANČIČ
16) MARINA TRENTA

Insieme

CANDIDATO SINDACO
SANDY KLUN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) BRUNA BARISON
2) ALESSANDRO CORETTI
3) EVA CRISTINA CESAR
4) GIANCARLO FORAUS
5) LORENA COSATTO
6) ANTONIO GHERSINICH
7) MILENA detta MILENKA RUSTIA
8) ROBERTO POTOCCO
9) ELISABETTA SORMANI
10) PETER ANTAI SIARES STURMAN
11) TATIANA TURCO
12) DAVIDE ŠTOKOVAC detto STOLLI
13) ALENKA VAZZI
14) SANDI ZERIALI
15) FRANCA ŽERJAL
16) EVA ZERJUL

Trieste Indipendente per il Tlt

CANDIDATO SINDACO
ALESSANDRO FERLUGA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ADRIANO DELUCA
2) ADRIANO SACSIDA
3) ROBERTO d'AMATO
4) CRISTINA CALVANI
5) ALESSANDRA COCOLET
6) DARIO PERINI
7) MARINA BATTIGELLI
8) FABIO TOMASELLI
9) SARA ANGELINI
10) ALESSIO BOSCHI
11) BEATA RENATA GOMULKA

Lega Salvini

CANDIDATO SINDACO
ROBERTO MASSI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) TULLIO PANTALEO
2) MANUELA CUNIAL
3) ALAN BARDUZZI
4) GABRIELLA DONNA in SLOKAR
5) FABIO PERINI GIOVANNELLI
6) EMMANUELA QUINZ
7) ANDREA BANOVA
8) DANIELA DEL MONACO
9) FEDERICO COTZIA
10) RENZO CUSINA
11) MAURO CEGLIA
12) DANILO SLOKAR

Forza San Dorligo

CANDIDATO SINDACO
MASSIMILIANO DAVOLI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) DANIELE BORDON
2) NOEMI BET
3) EDOARDO BENCI
4) MARCO MIANI
5) FRANCO BRUSSI
6) VIVIANA VECCHIET
7) LEONARDO COMITO
8) ADRIANA FRAPPI POLDINI in CARBONERA
9) MARCO BARELLI
10) OLIVIA POSSEGA
11) ANDREA GIOVANNINI

Lista civica Territorio Ambiente

CANDIDATO SINDACO
ROBERTO DROZINA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) LAURA RICCARDI STRAVISI
2) GIULIANO SAULI
3) MARIALUISA PIZZULIN
4) ALESSIO LABBATE
5) ROBERTA CLON
6) GUIDO MARASTON
7) ILEANA FERFOGLIA
8) ROBERTO RAFFAELE
9) KATJA BUBOLA
10) MARIA MANETTO
11) ALMA SIROTIČ

MONRUPINO

Federazione Territorio Libero di Trieste

CANDIDATO SINDACO
MARCO KLEMSE
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) PATRIZIA BIECHERI
2) ENRICO CARMELI
3) LOREDANA CONGEDO
4) ORIANO GIURGEVICH
5) ALEXIA GLAVINA
6) ROBERTO GRASSI
7) TIZIANA GULLO
8) PAOLO PRIMOSI
9) PATRIZIA STEFANI
10) ALESSANDRO VALERIO

Lega Salvini

CANDIDATO SINDACO
SERAFINO MARCHIÒ LUNET
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) CLAUDIO FRÖMMEL
2) GABRIELLA DONNA in SLOKAR
3) FABIO GALGARO (indipendente)
4) EMMANUELA QUINZ
5) PAOLO FICHERA
6) DEMETRIO BERTOCCHI
7) MIDIO CONCAS
8) CLAUDIA GIRALDI

Lista progressista

CANDIDATO SINDACO
TANJA KOSMINA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) CASIMIRO CIBI
2) SEBASTIANO CALZI
3) MARCO GREGORETTI
4) VESNA GUŠTIN
5) OMAR - JOŽEF MARUCELLI
6) SILVANA PETAROS
7) LORENA RAVBAR
8) GIANCARLO ROSSETTO
9) JAN SKABAR
10) MARTINA SOBAN

Insieme per Monrupino

CANDIDATO SINDACO
MARTINA SKABAR
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ANGELO BARANI
2) GIULIA GIRALDI
3) LUCA BARBERIS (indipendente)
4) TAMARA KOMAR
5) DANILO PAHOR
6) ROBERTA SKABAR in KOCMAN (indipendente)
7) RENATO PELESSONI
8) VALENTINA SOSIČ
9) MARKO PISANI
10) ANDREJ ŠKABAR

Cittadini per Monrupino

CANDIDATO SINDACO
MARTINA SKABAR
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MAURIZIO VIDALI
2) MICHELA D'ANDRI
3) GABRIELE FERLUGA
4) BEATRICE MODESTI
5) DANIJEL GUSTIN
6) CINZIA STARC
7) IHOR HYELYKH
8) KRISTIAN VIDALI

SGONICO

Slovenska skupnost

CANDIDATO SINDACO
DIMITRI ZBOGAR
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) LUCIJA MILIC
2) TOMAŽ ŠPACAPAN
3) VERONIKA ŽBOGAR
4) ANDREJ SKERLJ
5) SARA SKUPEK
6) ANDREA BLASINA
7) MITJA REBULA
8) MASSIMO BASSANESE

Federazione Territorio Libero di Trieste

CANDIDATO SINDACO
EDVARD ZERJAL
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ANTONIO FURLAN
2) ANTONIO APOLLONIO
3) ROBERTA CIANCIOLA
4) LOREDANA CONGEDO
5) DAVID DANEV
6) PAOLA GIORDANO
7) PAOLA GUERRINI
8) DESY LIMONCINO
9) LUCA MILKOVITSCH
10) ELVIO MORATTO
11) PAOLO PRIMOSI
12) ROBERTO ZERIALI

Lega Salvini

CANDIDATO SINDACO
GIORGIO WITTREICH
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) RENZO CUSINA
2) DANIELA PANTALEO
3) FEDERICO COTZIA
4) MANUELA CUNIAL
5) LEONARDO BRATOS
6) GIOVANNI ZANUTTA
7) MAURO CEGLIA
8) DEBORA DAGOSTINI

Insieme

CANDIDATO SINDACO
MONICA HROVATIN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MARTINA BORGHETTI
2) MARTINA BUDIN
3) IGOR ČERNJAVA
4) SARA DE FACCHINETTI
5) KARIN KALC
6) ALEKS MILIC
7) DAVID PUPULIN
8) BORIS REBEC
9) VESNA SKRLJ
10) JAN SOSSI
11) MIRKO SARDOČ
12) KATRIN ŠTOKA

Forza Sgonico

CANDIDATO SINDACO
MARCO VASCOTTO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) CRISTINA TOMMASINI
2) LAVINIA PIERI
3) MATTEO MONTELEONE
4) LUCA GRIECO
5) ADRIANA FRAPPI POLDINI in CARBONERA
6) FRANCO BRUSSI TRIESTE
7) ENRICO GUGLIELMO FOCARDI
8) MANLIO SAI

STARANZANO

Partito democratico

CANDIDATO SINDACO
RICCARDO MARCHESAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MASSIMO BENVENUTO
2) DIMITRI BONI
3) ISABELLA BRAIDA
4) VINCENZO CAICO
5) IGOR CERNIC
6) PIETRO COMMISSO
7) MICHELA CRAVICH
8) DIEGO DELUISA
9) SERENA ANGELA FRANCOVIG
10) PAOLA FRANCESCA MORETTO
11) SARA PARONITTI
12) FLAVIO PIZZOLATO8
13) MARIA VERNOLE
14) CLAUDIO ZEARO
15) SHEELA ZORZET
16) GIANNINA ZORZIN

Staranzano partecipa

CANDIDATO SINDACO
RICCARDO MARCHESAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ANDREA CORA'
2) NICOLA VALLETTA
3) COSIMO SOLIDORO
4) ALESSIA BANCI
5) MARCO GODEAS
6) LUCA NICASSIO
7) ANNA MINIUSSI
8) DIEGO VALLETTA
9) PIERLUIGI MONACO
10) FORTUNATO AMBROSINO
11) GIULIETTA MONTAGNI
12) KATJA FOSCHINI
13) FEDERICA STERLE
14) GIULIA FAUSTA GIUSEPPINA BERETTA
15) BARBARA ORTOLANI

Sinistra per Staranzano

CANDIDATO SINDACO
RICCARDO MARCHESAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MATTEO NEGRARI
2) MONIA AZZANO
3) MICHELE ROSSI8
4) FEDERICA BIASIOL
5) RICCARDO FARAONE
6) ROBERTA RUSSI
7) ALESSANDRO PRESOT
8) SILVIA PELLICANI
9) FULVIO DOSE
10) SARA DE LUCA
11) FABIO GRILLO
12) IRENE CAPASSO
13) FABIO CASCIOLI
14) MINA DELL'ANNA
15) OMAR VOLPATO
16) KATIA ZINI

Insieme per Staranzano

CANDIDATO SINDACO
RICCARDO MARCHESAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) PAOLO BARBANA
2) ANNALISA BUFFA4
3) CINZIA CIMITAN
4) LISA CORBATTO
5) SIMONETTA CONTI
6) FEDERICO FABRIS ABBIATI
7) FRANCO FERLETIC
8) DONATELLA FERRANTE
9) GIANGIACOMO FONTANOT
10) MANUELA DENISE MARCUZZIO
11) PAOLA MARTIN
12) MASSIMO PALMIERI
13) ALESSANDRO PACORIG
14) DOMENICO PUPI
15) MANUELA TOMADIN64
16) MATTEO TOSSUT

Lega

CANDIDATO SINDACO
MASSIMO BRUNO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GIANCARLO SERAFINI
2) TIZIANA MAIORETTO
3) GIULIO CANDUSSO
4) LAURA TUREL
5) FABRIZIO SCRIDEL
6) ELEONORA ZANUTEL
7) ENRICO BORTOLUS
8) ROSSELLA COSTANZA57
9) ANDREA BURLINI
10) VALERIA STEFFE'
11) MAURIZIO GENTILE
12) MANUEL SANTORO
13) ALFREDO VATTOVANI
14) FRANCESCO MAZZEO
15) SIMON MIANI

Staranzano al centro

CANDIDATO SINDACO
MASSIMO BRUNO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) TATIANA DEL GAISO
2) ANDREA FERLETIC
3) PIERPAOLO FRESCHI
4) LUCA FURLAN
5) DARIA GHERLANI
6) PIERO GRECO GINALDI
7) RITA MANZAN
8) ROBERTO MATTARELLI
9) CARLO MUSET
10) DOMIZIANO NAPPO
11) GIONATA PACOR
12) ALESSANDRA PILUTTI
13) ELISABETTA SPINA
14) MARIALUISA TOMMASINI
15) SANDRA TRANI
16) STEFANO VITA

Alternativa per Staranzano

CANDIDATO SINDACO
MASSIMO BRUNO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GASPARE ALAGNA
2) MARIA CLARIG
3) ROBERTO COCCHIETTO
4) GIOVANNI FALANGA
5) ALESSIA FURLAN
6) ARIANNA FURLAN
7) NEVIO IURI
8) GIOVANNI MENON
9) VIRGINIA MURADORI
10) PAOLO ANDREA NAIBO
11) REMO NANNI
12) ADRIANO RITOSSA
13) ADRIANA SOMMA
14) ANTONINO VACCA
15) MASSIMILIANO ZONTA
16) NICOLETTA ZUCCHIATTI

Progetto Fvg

CANDIDATO SINDACO
MASSIMO BRUNO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) RENATO COLPO
2) PASQUALE PUSATERI
3) LAURA BASSO
4) SELENE BUCCAFURRI
5) MARIO DRAGONE
6) MORENO MARANI8
7) VANDA MARIA MORO
8) ARMANDO MORO
9) GABRIEL RAMUNNO
10) CLAUDIO SARTORI
11) MASSIMILIANO SPAZZAPAN
12) MARTINA TREVISAN
13) ANNALISA VISINTIN
14) LUCIANO VISINTIN

DOBERDÒ DEL LAGO

Unità cittadina

CANDIDATO SINDACO
FABIO VIZINTIN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ROBERT BASTIANI
2) ZORA CERNIC
3) ZULEJKA DEVETAK
4) MARTIN FAIDIGA
5) ANDREJ FERFOLJA74
6) ROMINA FERFOLJA7
7) NATAŠA FRANDOLIC
8) EDVARD GERGOLET
9) DANIEL JARC
10) VLASTA JARC GORIZIA
11) LAMBERTO SORANZIO
12) MARKO VIZINTIN

Lista per Doberdò

CANDIDATO SINDACO
ALDO JARC
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) TAMARA PODVERSIC
2) EMANUELA TRAMPUZ
3) SAVINA ZBOGAR
4) MARCO PERIC
5) MARCO JARC
6) ANDREJ TERPIN
7) MAURIZIO PERIC
8) DARIO BERTINAZZI
9) MARIANO JUAN BRECELJ

CAPRIVA DEL FRIULI

Proposta per Capriva

CANDIDATO SINDACO
DANIELE SERGON
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ALESSIO CUZZIT
2) LINDA FANTIN85
3) PIERPAOLO BRAIDOTTI
4) ENRICA MANFREDA
5) PAOLO PICCINI
6) SUSI BRAGAGNINI
7) ANDREA STURM
8) CHRISTIAN PIANI
9) MARCO RIVOLT
10) GIULIO TIREL
11) ELISA FANIA
12) SIMONA CORAZZA

#Sostenere Capriva

CANDIDATO SINDACO
ROBERTA NADALI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ROSSELLA DOSSO
2) MICHELA MANERA
3) LUCA SCISCI99
4) MICHELA BAUDRACCO
5) NICOLA CADDEO
6) PAOLO GALLESSI
7) MAURIZIO GENTILE
8) MATTEO PRANDIN
9) LORENZO RIGONAT
10) LUCA SARTOREL
11) MARIALUISA TOMMASINI

FARRA D'ISONZO

Impegno Comune

CANDIDATO SINDACO
STEFANO TURCHETTO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) VALENTINA BRUMAT
2) SABRINA CALABRO'
3) ROSMARIE GRECO
4) LORENA ZORZUT
5) GIANCARLO BRESSAN
6) GIORGIO CEVDEK
7) MAURO FAVARO
8) MICHELE FERESIN
9) RUGGERO GIRALDI
10) FABIO VERZEGNASSI

Farra Viva

CANDIDATO SINDACO
STEFANO TURCHETTO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) DEBORA BONUTTI
2) STEFANIA CORA
3) CHIARA DALL'OSTO
4) EVA DOMINI
5) CINZIA SCAREL
6) ELISABETTA TROMBINI
7) MORGAN BALIVIERA
8) SILVANO BLASON
9) PIERINO BLASIG
10) DAVIDE GENCO

Divenire

CANDIDATO SINDACO
MILENA COLUCCI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MATTEO MEDEOT
2) GIULIA FIRRINCIELI
3) STEFANO ERMACORA
4) ALESSANDRA VOLO
5) MASSIMILIANO SVAB
6) ROSSANA VIDONI
7) RICCARDO LAZZARI
8) NATASCHA NOIA
9) FRANCESCO BUSO
10) FRANCESCA IERONCIC

Esserci

CANDIDATO SINDACO
MILENA COLUCCI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MASSIMO SIMSIG
2) SABRINA PELLIZON
3) GIULIANO DE BIASIO
4) MONICA BRUMAT
5) ROBERTO CASTELLAN
6) MARZIA TURUS
7) LUCA BRUMAT
8) CLAUDIA SARI
9) PAOLO CORSO
10) FEDERICA FURLAN

TERZO D'AQUILEIA

Terzo Orgoglio Comune

CANDIDATO SINDACO
DENIS PUNTIN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ELISA BAZZO
2) RINALDO BIDUT
3) MASSIMILIANO BOCCALON
4) CLAUDIO CABASSI
5) VALENTINA MICHELA CERRONE
6) ILARIO GRIGOLLO
7) MARIANNA FERNETICH
8) LUCA FIORETTI
9) ELISA MACOR
10) GIUSEPPINA MANCINI
11) ANDREA MARTELOSSI
12) SERENA TELL

Progetto democratico

CANDIDATO SINDACO
GIOSUALDO QUAINI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GIULIA BIDUT
2) FILIPPO BUIATTI
3) ANTONIO CLEMENTIN
4) FRANCESCO CONTIN
5) ELEONORA FLORIT
6) ALESSIO FURLAN
7) FULVIO FURLANUT
8) ORNELLA MORO in in MARIUZZI
9) TIZIANA MORSANUTTO in CARRARO
10) NICOLA MUSIAN
11) CRISTINA ZAMBON
12) ALESSIO ZANUTTO

TURRIACO

Turriaco democratica

CANDIDATO SINDACO
ENRICO BULLIAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) FERRUCCIO BAREA
2) MARCO BEARZI
3) LEONORA BYTYQI
4) ROBERTO CETTUL
5) ANNA MARIA CIARLEGLIO
6) CARLA DE FAVERI
7) SIMONE FABRIS
8) GIOVANNA FANTINI
9) LORENZA MARANI
10) SIMONE MARCHESAN
11) MASSIMO MERLO
12) DANIELA TONINI

Liberamente

CANDIDATO SINDACO
ENRICO BULLIAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) FABIO BALDASSI
2) ORIANA BASEZZI
3) ROBERTO BONAZZA
4) CLAUDIO FARNETI
5) MARCO FIORETTO
6) CRISTIANA MAUCHIGNA
7) NICOLA PIERI
8) PAOLA SPANGHERO
9) FEDERICO TOMASELLA
10) RAFFAELE TOMASELLA
11) FRANCESCA ULCIGRAI
12) GABRIELE VARACCHI

Lega

CANDIDATO SINDACO
STEFANO MATTIUSSI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MARCO TRICARICO
2) ELEONORA ZANUTEL
3) ANTONIO ROMANO
4) LIBERO CADENARO
5) ROSSELLA COSTANZA BRESOLA
6) ALESSANDRA GIANNANGELI
7) STEFANO MANFREDI
8) GIUSEPPE PERACCA-TOMADIN
9) GRAZIOSA VENTURINI
10) STEFANO MARIA BOLDRINI
11) GIULIO CANDUSSO
12) LIVIO GERGOLET

AQUILEIA

Aquileia Viva

CANDIDATO SINDACO
EMANUELE ZORINO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MASSIMILIANO BRAIDA
2) ANDREA BOAT
3) THOMAS CIVITA
4) ROBERTO DE CUBELLIS
5) DANIELA DE MARCHI
6) ROBERTO DOVIER
7) DANIELA GEROMETTA
8) SARA PASCOLO
9) ANNA PIORAR
10) DAMIANO RIGONAT
11) ENEA EROS SCUZ
12) GIUDITTA TARLAO
13) NICOLA VAZZOLER
14) MASSIMILIANO ZIN
15) EMANUELE ZORZ
16) MARCO DOLFI

Aquileia Civica

CANDIDATO SINDACO
ROBERTA VENTURA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) DENISE MORO
2) DANILA BERGAMO
3) TIZIANO DE SIMONE
4) ANTONELLO BIFULCO
5) ANDREA GARDENAL
6) ANNA MICHELIN
7) ARIANNA BALLAMINUT
8) EVELYNE PAULIN
9) ROBERTA RENDA
10) GABRIELE SPANGHERO
11) MAURIZIO SVERZUT

La Rete per Aquileia

CANDIDATO SINDACO
LUISA CONTIN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) SARA ANTONUTTI
2) LORENZA BELLE'
3) RICCARDO BRUMAT
4) GABRIELE DIGIUSTO
5) ALBERTO FILIPPO DONAT
6) ORNELLA DONAT
7) GUGLIELMO DONZELLA
8) GIANLUCA NOSELLA
9) FOSCA POZZAR COLINASSI
10) SERGIO PUNTIN
11) GIULIO CARLO TOLLOI

GRADISCA D'ISONZO

Lega

CANDIDATO SINDACO
RENZO GEROMETTA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MASSIMILIANO CATTARIN
2) MATTEO PRANDIN
3) ANDREA DI MATTEO
4) LORENZO KUMAR
5) FABRIZIO CARBOGNIN
6) LUCA CORSI
7) BRUNO USOPIAZZA
8) BENIAMINO URSIC
9) FEDERICO URIZIO
10) RAFFAELE MASIELLO
11) RACHELE NASCIMBEN
12) ALESSANDRO BALLABEN
13) LAURA MIORIN
14) DANIELA MAIZENI
15) LISA DEGRASSI
16) MICHELA BAUDRACCO

Gradisca che verrà

CANDIDATO SINDACO
RENZO GEROMETTA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ALICE BENEDETTI
2) MATTIA BORGHES
3) SILVANA BOTTAZ
4) GIOVANNI BRESSAN
5) MARILENA BUSINELLI
6) PIER LUIGI GATTO
7) ALESSIO GRI
8) PAOLO MUCCHIUT
9) STEFANO PERCO
10) DENIS PITTINO
11) CRISTINA RONCO
12) MICHELA TECH

Gradisca cambia

CANDIDATO SINDACO
RENZO GEROMETTA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GIOVANNI BELLANI
2) MARGHERITA FEKEZA
3) MATTEO GIACOMELLI
4) GABRIELLA BENSA
5) DAMIANO CIRCOSTA
6) LUCA MARRAZZO
7) CLAUDIA SILVESTRI
8) ROBERTO MASAU
9) NICOLA DE NICOLO
10) MANUEL RIZZI
11) MARINA FRANCESCA COLOMBO
12) ANDREA GIUNTA

Cittadini per Gradisca

CANDIDATO SINDACO
CLAUDIO VERDIMONTI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GIOVANNI BOSCAROL detto VANNI
2) FABIA CABRINI
3) ENRICO FURLAN
4) MARA GALLAS
5) ALESSANDRO GRANDI
6) PIERGIORGIO GRUNDNER
7) ANDREA LENARDI
8) DANIELE MAREGA
9) MARIA MASAU
10) LORIS TULISSO
11) ERICA VISO

Borghi per la Fortezza

CANDIDATO SINDACO
LINDA TOMASINSIG
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) STEFANO CAPACCHIONE
2) MARTA CERVO
3) ALESSANDRO CRAIGHERO
4) ERIKA POSTIR
5) DAVIDE CATANO
6) FRANCA BRAGAGNOLO
7) GRAZIANO TOMASINSIG
8) ADA BLASINI
9) STEFANO BARBIERO
10) MARINA DI BERT
11) ALESSIO ALBERTO ZAVALDI
12) AMELIA DI FILIPPO
13) BEATRICE MAREGA
14) ERIKA MARCONATO
15) FABRIZIO BORGHES
16) MANUELA ZORZATO

Per il bene Comune con Linda

CANDIDATO SINDACO
LINDA TOMASINSIG
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) RENZO BATTAUZ
2) ALESSIA BATTAUZ
3) BENATO MARTINA
4) SERGIO BIANCHIN
5) LUIGINO BIANCUZZI
6) DAVID ČERNIC
7) DILETTA FERLAT
8) RITA MARIZZA
9) GERARDO NAZZARO
10) BRANDO PETTARIN
11) RICCARDO PLEZ
12) ROCCO SINICROPI
13) ELENA TRAVAN
14) PAOLA VISINTIN
15) GIADA ZAMPAR
16) TIZIANO ZOLLIA

Partito democratico

CANDIDATO SINDACO
LINDA TOMASINSIG
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) GABRIELLA BOLDARIN
2) ENZO BOSCAROL
3) CINZIA BRAIDA
4) FRANCESCA COLOMBI
5) PAOLO COSULICH DE PECINE
6) SIMONA FRIGERIO
7) FILIPPO FUSER
8) LORENZO INNOCENTI
9) FABIO LORENZON
10) ALESSANDRO PAGOTTO
11) CRISTINA PATRON
12) ANDREA REDIVO
13) MANLIO RIZZO
14) FRANCESCA SPANGHERO
15) FATIMATA WADE KAEDI
16) MARCO ZANOLLA

Rifondazione comunista

CANDIDATO SINDACO
LINDA TOMASINSIG
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) STEFANO ASCHI
2) MANUELA BALLARIN
3) STEFANO BRESSAN
4) MARIA LUISA CRISTIN
5) DARIO FURLAN
6) EDOARDO GALLOVICS
7) NICOLA GAVA
8) GIANFRANCO GUIDOLIN
9) ANTONELLO MAREGA
10) PATRIZIA MAREGA
11) ALESSANDRA PESCHIER
12) GABRIELE PIRAS
13) MONICA PONDI
14) FRANCESCA SANTINI
15) LIVIO TONZAR
16) MARIANA VARONE

SAVOGNA D'ISONZO

Unità cittadina

CANDIDATO SINDACO
LUCA PISK
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) LJUBICA BUTKOVIČ
2) DOLORES CERNIC
3) ERIK FIGELJ
4) ALENKA FLORENIN
5) BARBARA GRILLO
6) MARCO KOVIC
7) MITJA OZBOT
8) ALIDA PASSON
9) ERIK PETEJAN
10) EVELYN ROBAZZA
11) EDOARDO SAMBO
12) MARKO ZOTTI

Radici e futuro

CANDIDATO SINDACO
JULIJAN ČAVDEK
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MARIANO CERNIC
2) ANDREJ CEVDEK
3) TATJANA DEVETAK
4) TADEJ DEVETAK
5) ALEX FRANCESCOTTO
6) GEMMA KOVIC
7) MATIJA MALIC
8) MARTINA ŠOLC
9) KRISTIAN TOMMASI
10) IGOR TOMSIC

SAN FLORIANO DEL COLLIO

Slovenska skupnost

CANDIDATO SINDACO
FRANCA PADOVAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MARILENA CORSI
2) MIHAEL CORSI
3) MILKO DI BATTISTA
4) MARJAN DRUFOVKA
5) KATRIN KOMJANC
6) GIANNI MANIA'
7) FABIJAN MUZIC
8) DONATELLA SERAFINO
9) EDI SKOK
10) MARTINA VALENTINCIC

Unità cittadina

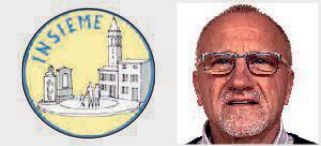
CANDIDATO SINDACO
GIUSEPPE TERPIN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MAJA HUMAR
2) FLORIANO PLANINSCEK
3) KATJA STEKAR
4) MARINO BUZZINELLI
5) TAMARA MIZERIT
6) ANDREJ JURETIC
7) JANJA KORSIC
8) VALTER HLEDE
9) NEVA HUMAR
10) VALENTINO JURETIC

SAN LORENZO ISONTINO

Progetto San Lorenzo

CANDIDATO SINDACO
CESARE CAPPUCCIO
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) MICHELA TOMADA
2) PAOLO CIMADOR
3) CINZIA FRANCO
4) CHRISTIAN FIORESCO
5) CHIARA D'INCA'
6) ENRICO SIMSIG
7) CINZIA MERLO
8) ANDREA VISINTIN
9) ALESSIA MIOTTI

Uniti per San Lorenzo

CANDIDATO SINDACO
BRUNO RAZZA
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) FRANCESCO CRISTIN
2) EVA FRANCO
3) SALVATORE GARAU
4) RICCARDO GRION
5) LUCA IESSE
6) MAURIZIO MARUSSI
7) GIORGIA MEDEOT
8) FEDERICO MICHELANI
9) EMILIO ORZAN
10) MONICA ROMANUT
11) ALESSANDRO VISINTIN
12) DARIO VISINTIN

Insieme

CANDIDATO SINDACO
EZIO CLOCCHIATTI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) BEATRICE POLO
2) FRANCESCA VOLPI
3) MICHELA MANERA
4) NICOLETTA VENTUROLI
5) ALESSIO OCERA
6) GERMANO CURCI
7) FABIO DI GREGOLI
8) MARCO SIGNORINI
9) FLAVIO PECORARI
10) STEFANO TUZZI
11) MAURO MARINI
12) RENZO LORENZUTR

MEDEA

Idea per Medea

CANDIDATO SINDACO
IGOR GODEAS
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) FRANCESCO ANDRESINI
2) ELISA BERLASSO
3) RAFFAELLA CANTARUTTI
4) HELENA COLLOCA
5) CLARA FELCHERO
6) GLORIA FONTANINI
7) DAMIANO GRATTONI
8) CARLA PERUSIN
9) ROBERTO SEVERO
10) FRANCESCA SODANO

Insieme per Medea

CANDIDATO SINDACO
PIERO BERTOSSI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) FRANCO ZUTTIONI
2) EMANUELE GEREON
3) ROSSELLA MUSINI
4) GIUSEPPE NICOLACI
5) GABRIELLA PINZANI
6) ANDREA SIMONIT
7) AGATA ZORZENON

Vivere Medea

CANDIDATO SINDACO
PIERO BERTOSSI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) RACHELE PETRIN
2) STEFANO CARLOTTO
3) ALBERTO CISILIN
4) PIERO DESINANO
5) DOMENICO GALLAS
6) FRANCO GIASSI
7) ARIANNA SELLAN
8) LIVIO TOFFUL
9) NICOLA TORTUL
10) MARTA TUAN

MARIANO DEL FRIULI

MarianCorona

CANDIDATO SINDACO
LUCA SARTORI
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ELEONORA DONDA
2) FRANCO SILVESTRI
3) VALENTINO VISINTIN
4) MATTEO SARTORI
5) FEDERICO UNGARO
6) SIMONA MEDEOT
7) LUCINA FILIPUT
8) FRANCESCA BREGANT
9) STEFANO OLIVO
10) TOMMASO GALLO

Il Ponte

CANDIDATO SINDACO
CORRADO PIPP
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) BRUNO ORZAN
2) GIAMPAOLO TEGON
3) LORENZO KUMAR
4) ENRICO DONDA
5) LISA DEGRASSI
6) LAURA MIORIN
7) MARINA IPAVEC
8) ANGELO VECCHIET
9) CRISTIAN SGARLATA
10) RENATO PRECALI
11) FRANCO MUCCHIUT

Lega

CANDIDATO SINDACO
CORRADO PIPP
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) CHIARA TEGON
2) PAOLO PETTARIN
3) ANTONELLA ROMANO
4) MANUELA DE BIASIO
5) JACOPO NADALI
6) LUCA SARTOREL
7) STEFANO MARIA BOLDRINI
8) MICHELE CECHET

DOLEGNA DEL COLLIO

Progetto Dolegna

CANDIDATO SINDACO
CARLO COMIS
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) CRISTINA BOLDRINI
2) GIORGIO CASELLA
3) MILENA DELVECCHIO
4) GIULIA GRUDINA
5) IVANA SANT
6) MARCO SGUBIN
7) SANDRO ZUPPEL

Terra e cultura

CANDIDATO SINDACO
CARLO COMIS
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) VILMA COLLARIG
2) MASSIMILIANO CONFIN
3) LORIS LAURENCIG
4) FABRIZIO MASCARIN
5) SARA MONETTI
6) CLAUDIO SCARAVETTI
7) MARINA SGUBIN
8) DARIO SGUBIN

MOSSA

Progetto per Mossa

CANDIDATO SINDACO
EMANUELA RUSSIAN
CANDIDATI CONSIGLIERI
1) ANDREA BULLITTA
2) CINZIA CRIVELLARO
3) LORENA CUCIT
4) MASSIMO FAMEA
5) ROBERTO FERESIN
6) SERENA FOGLIADINI
7) MATTEO MEDEOT
8) PAOLO MEDEOT
9) MARINA MIAN
10) MARCO LUCIO OLIVO
11) MORENO PELLIZZON
12) SABRINA VORISI

Università

LA CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE DEI DOTTORI DI RICERCA PER IL 2018-19

Lancio del "tocco" e Parole O_stili: Fermeglia all'ultimo atto da rettore

Alla platea: «La scienza ha bisogno di voi». Poi la firma al manifesto della corretta comunicazione

Lorenzo Degrassi

«Non c'è spazio per i raccontatori di frottole nel settore scientifico, pertanto c'è bisogno della vostra professionalità, preparazione e passione». È con queste parole che il rettore uscente Maurizio Fermeglia ha concluso la sua prolusione al termine del Graduation day, la cerimonia di proclamazione dei dottori di ricerca per l'anno accademico 2018-19, avvenuta ieri nell'aula magna della sede centrale dell'Università di Trieste.

Un discorso, quello di Fermeglia, dai toni accomiatatori in quanto, come da lui stesso sottolineato a più riprese, quella di ieri è stata la sua ultima apparizione ufficiale in veste di rettore (dal 1° agosto subentra il neo eletto Roberto Di Lenarda). Una prolusione improntata alle sfide che attendono il mondo della scienza il cui futuro «è seriamente condizionato dalle risorse a nostra disposizione. Come sottolineato da importanti studi accademici – questo il pensiero del rettore – il pianeta Terra nei prossimi anni sarà influenzato in maniera decisiva da due problemi: quello della decarbonizzazione e un altro, rivoluzionario, che riguarderà la digitalizzazione. Entrambi i nuovi contesti – sempre le parole di Fermeglia – andranno ad influenzare la vita lavorativa dell'uomo. Però, ciò che mi sento di dirvi è che l'uomo rimarrà sempre centrale in molte realtà lavorative». Un chiaro messaggio di rassicurazione, insomma, lanciato dallo scranno più alto dell'ateneo giuliano, nei confronti di chi ora deve affrontare la dura realtà del post università, in molti casi caratterizzata dal precariato.

Alle sfide si è riallacciato anche il vicesindaco Paolo Polidori, ricordando come anch'egli, al termine del percorso universitario, stava per intraprendere il cammino del dottorato in Geografia economica, discorso interrotto in anticipo con suo grande rammarico. «Essere nella vostra posizione significa guardare il mondo dall'alto e con la prospettiva di avere formalmente delle opportunità importanti. Il mio auspicio – questo il suo pensiero – è che l'Università di Trieste continui nella strada intrapresa dell'eccellenza anche grazie a voi». Assente causa influenza l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione Alessia Rosolen, parte della cerimonia è stata dedicata alla lectio magistralis di Stefano Piccolo, professore di Biologia molecolare all'Università di Padova, con una significativa spiegazione degli strumenti in possesso della medicina per «interrogare la biologia del cancro».

Prima del classico lancio del "tocco" da parte dei neo diplomati, spazio anche al manifesto della comunicazione non ostile, il progetto di sensibilizzazione – "Parole O_stili" – sull'uso dei vocaboli in rete proposto e ideato da Rosy Russo e giunto ormai alla terza edizione che si svolgerà a Trieste i prossimi 31 maggio e 1° giugno con il convegno "Virtuale è reale". «È importante portare questo manifesto anche all'interno di un istituto scientifico – così Fermeglia – perché mai come ora la scienza sta attraversando un attacco da parte di chi, senza preparazione alcuna e con toni accesi, si lancia a proporre teorie che poi gli scienziati devono smentire. Una perdita di tempo, tempo che si potrebbe utilizzare in modo più fruttuoso». —

Il momento del classico lancio del "tocco" alla cerimonia di proclamazione dei dottori di ricerca. Lasorte

Apparizione ufficiale di congedo per il vertice uscente dell'ateneo triestino

AGENZIA VIAGGI

Costa premia Welcome la migliore della regione

Adele Prisma (Welcome)

Se imboccate l'inizio di via Rossetti "bassa", di fianco alla farmacia e poco prima dello spazio cine-teatrale, trovate un negozio piccolo piccolo, che dal 2005 ospita un'agenzia di viaggio denominata Welcome Travel Shop. Ebbene, questo negozio piccolo piccolo, dove la logistica rende persino impossibile fare la fila, ha venduto moltissimi viaggi crocieristici di Costa, tanto che la compagnia "cruise" italiana l'ha premiato come migliore agenzia del Friuli Venezia Giulia con il riconoscimento "Protagonisti del mare 2019 26th partners awards". La dirigenza della Costa lo ha consegnato, nel corso di una crociera nel Mediterraneo occidentale, alla fondatrice dell'agenzia Adele Prisma, che opera insieme alla figlia Barbara Nordio e con il contributo professionale di Myrta della Zonca.

GLI EVENTI DI "NOI IL PICCOLO"

Archivio Generali svelato ai lettori tra azioni e polizze scritte a mano

Doppio appuntamento per gli iscritti alla community con i documenti del Leone e lo spettacolo serale di Abbiati alla Torre del Lloyd

L'azione numero tre posseduta da Pasquale Revoltella, l'atto di fondazione, le polizze scritte a mano e i bilanci. I lettori della community de *Il Piccolo* ieri hanno potuto scoprire i segreti dell'archivio storico delle Assicurazioni Generali nel primo dei tre appuntamenti, ognuno riservato a 20 persone, organizzati con la compagnia. I prossimi sono in programma il 31 maggio dalle 16.30 alle 18 (i posti sono già esauriti, ma attenzione perché si potrebbero liberare delle posizioni in caso di rinunce) e il 7 giugno dalle 10.30 alle 12 (le iscrizioni apriranno il 31 maggio).

Gli archivisti hanno accompagnato i lettori alla scoperta della storia della compagnia del Leone, nata il 26 dicembre 1831 con un capitale sociale di 2 milioni di fiorini, stimati in 42 milioni di euro, con 2 mila azioni emesse dal valore ciascuna di mille fiorini, gli attuali 21 mila euro. L'azione numero uno è esposta nella sede di piazza Duca degli Abruzzi, mentre la numero tre è stata mostrata ieri: tutte e due erano di proprietà di Pasquale Revoltella, prima consigliere e dal 1837 al 1839 direttore.

Quando nacquero le Generali esistevano altre 30 compagnie simili, la sfida fu però di assicurare qualsiasi cosa aprendo poi una sede a Trieste, per il mercato austriaco, e una a Venezia per quello italiano. Generali era anche un insieme di culture e religioni diverse con il fondatore Giuseppe Lazzaro Morpurgo, di origine ebraica, che si mise in affari con Giovanni Cristoforo Ritter de Záhony, il primo presidente delle Generali di religione protestante e originario della Germania. Tra i documenti esibiti anche la più antica polizza vita scritta a mano il 23 novembre 1832, quando Salmon Fontanella di Parma stipulò, per il figlio Leone, una pratica che all'epoca era abbastanza usuale. C'è poi la polizza del caffè Tommaseo con l'inventario di tutti i beni del locale. La compagnia triestina è stata anche l'assicurazione del teatro La Fenice di Venezia divorato dal fuoco la prima volta a dicembre del 1836 e, grazie al rimborso, ricostruito in soli dodici mesi. I due ciceroni hanno poi raccontato l'evoluzione del logo che in Italia dal 5 aprile del 1848 non ebbe più l'aquila a due teste, ma solo il leone che nel corso del tempo è mutato assumendo forme diverse fino a quella attuale.

I lettori del Piccolo alla scoperta dell'archivio Generali. A destra, lo spettacolo alla Torre del Lloyd. Lasorte

Ieri sera invece altri dieci lettori della community hanno potuto assistere allo spettacolo "Una tazza di mare in tempesta", di Roberto Abbiati, in scena alla Torre del Lloyd, liberamente tratto dal romanzo di Herman Melville e interpretato dallo stesso Abbiati, in compagnia di Johannes Schlosser, con musiche originali di Fabio Besana. Altri dieci lettori potranno assistere alla rappresentazione in calendario domani dalle 18 alle 19.30 mentre sono previste altre repliche, alle quali ci si può iscrivere tramite il sito *eventbriteit*, in calendario oggi alle 11, 16, 19, 20, 21, 21.30; e domani alle 11, 16, 17, 18.

Sempre domani è in programma anche il primo tour guidato al Museo Brovedani dalle 10.30 alle 12 (ci sono ancora due posti disponibili) che verrà riproposto il primo giugno con lo stesso orario. Sono invece esauriti i posti per la visita allo stabilimento illycaffè del 29 maggio (nuova tappa il 27 giugno). Tutte le informazioni sugli incontri per i lettori su www.ilpiccolo.it. —

A.P.

DOVE PORTO IL PUPO?

Centro estivo
Equicamping in Carso
Per i bambini dai 6 ai 12 anni torna l'appuntamento con Equicamping "in trasferta" al Camping Carso a Duino Aurisina. Per info e iscrizioni Maire 3489286924.

Campionati
Danza in abiti storici
Un week end insolito alla scoperta delle danze in abiti storici? Basta approfittare dei campionati in programma domani dalle 14.30 alla sala Beethoven in via Coroneo 15.

peterpan@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere
L'indirizzo di posta elettronica peterpan@ilpiccolo.it è a disposizione di tutti coloro che vogliono segnalare al giornale attività e iniziative dedicate ai più giovani.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

LA STORIA

«Cara Anna, che bello ricevere la tua lettera» Firmato Sua Maestà

La dama di compagnia della regina ha risposto alla bimba innamorata del suo stile. «Ora le manderò un disegno»

Emily Menguzzato

«Ricordo benissimo quel pomeriggio: ero appena tornata da una gita con i compagni di scuola e la mamma mi stava aspettando alla fermata dell'autobus. Nel momento in cui l'ho vista, mi sono accorta che aveva in mano una busta e ho capito immediatamente cos'era, perché di solito non ricevo mai la posta».

Il racconto, divertito ed emozionato, arriva da Anna Kirchmayer, la bambina triestina di 7 anni che un mese e mezzo fa, come raccontato il 13 aprile proprio qui sulle pagine di Peter Pan, ha scritto una lettera alla regina Elisabetta d'Inghilterra per svelarle uno dei suoi desideri più grandi: vedere i gioielli della corona. Un sogno che ha fatto sorridere the Queen, al punto da spingerla a rispondere, seppur per interposta persona, alla piccola.

La scorsa settimana infatti l'intraprendente Anna ha ricevuto la missiva, inviata dalla dama di compagnia della sovrana: «Cara Anna, la regina desidera che io ti scriva e ti ringrazi per la tua lettera. Sua Maestà è stata contenta di sentirti», si legge nella lettera scritta su carta intestata "Buckingham palace".

«L'ho letta assieme alla mamma perché è scritta in inglese- continua la bambina- Ero molto emozionata perché non mi aspettavo che rispondesse così presto, anche se ci speravo. Tutte le mie amiche vorrebbero parlare con la regina!».

Ma non finisce qui. Anna

> «Appena ho visto la mamma con una busta in mano, ho capito cos'era»

ora attende felice il suo primo viaggio a Londra, dove atterrerà in giugno assieme alla sua famiglia, appena finita la scuola. «Mi augura di trascorrere delle belle giornate e per questo mi ha regalato tre guide di Londra che raccontano la storia della città, dei gioielli e di Buckingham Palace. Dobbiamo ancora finire di tradurle, ma lo faremo in questi giorni».

E chissà che questo primo scambio epistolare tra la piccola e la sua importante "amica di penna" non abbia pure dei seguiti. Anna, da parte sua, è determinatissima a centrare il risultato e pronta a scrivere e spedire tantissime letterine. E non solo quelle indirizzate a Buchingham Palace.

«Risponderò alla regina e le invierò un disegno che ho preparato per lei. Ma scriverò anche a una mia amica che era con me alla scuola materna, e ora vive lontano da Trieste».

Infine, come riportato dalla "lady in Waiting" (dama di compagnia), pare che Elisabetta II abbia apprezzato molto la gentilezza di Anna: probabilmente si riferisce ai tanti complimenti che la bambina ha espresso nella sua lettera, in particolare per il look e per gli ombrellini trasparenti con il bordo colorato, e sempre in tinta con il vestito, che sua maestà usa solitamente. «Ne ho visti alcuni quasi uguali alle bancarelle e vorrei tanto poterne avere uno- conclude Anna-. Anche se, a pensarci bene, mi piacciono molto anche quelli a forma di ciambella!». —

1) Anna Kirchmayer tiene in mano la lettera spedita da Londra. 2) La carta intestata di Buckingham Palace su cui è stata scritta la lettera. 3) Il ritratto della regina fatto dalla bimba di 7 anni

A LEZIONE DI FORMAGGI

Degustazioni guidate, merende salutari a metà mattina, distribuzione di formaggi da portare a casa e visite agli stabilimenti caseari. Sono le iniziative inserite nel programma denominato "Latte nelle Scuole", una grande campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari, finanziata dall'Ue e dai ministeri di Politiche agricole e Istruzione, Regione e Camera di Commercio Venezia Giulia.
Ben 700 i bambini degli istituti di Trieste Montessori San Giusto, Sacro Cuore di Gesù e Comprensivo di Opicina, dal Tina Modotti di Premariacco e dal Comprensivo Matiz di Paluzza coinvolti in questi giorni nelle visite nello stabilimento della Parmalat di Campoformido. Per loro poi, come detto, sono in programma anche degustazioni e distribuzioni gratuite di latte fresco, yogurt - anche delattosati - e formaggi per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare come possono essere gustati. —

Quarantotti Gambini
Riecco Nati per leggere
Torna martedì dalle 17 alle 18, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a San Giacomo l'appuntamento con Nati per Leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Palazzo Ducale
La Morpurgo a Venezia
Si terrà mercoledì nella prestigiosa cornice di Palazzo Ducale a Venezia la cerimonia conclusiva del progetto Ponte educativo Mediterraneo a cui ha partecipato la scuola Morpurgo.

San Giovanni
I lettori sono in fiore
Si intitola "Lettori in fiore" l'evento pensato per i più giovani in programma al Parco di San Giovanni mercoledì prossimo e che sarà raccontato in diretta sulle frequenze di Radio Fragola.

#PETERPAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

L'EVENTO

Gli scatti in piazza Unità dei duemila baby runner nel nome della solidarietà

Francesco Cardella

Alla fine il clima ha dato una mano, riscaldato lo scenario, arricchito la partecipazione. La Corsa dei Miracoli - manifestazione a cura della Young Caritas Trieste e organizzata in collaborazione con Comune, Gruppo sportivo San Giacomo e Miur - ha vissuto quindi la sua settima edizione nel segno del bel tempo.

Nubi esorcizzate di primo mattino, assenza di vento e prime prove tecniche di primavera. Quanto basta per animare il recupero della manifestazione (saltata in origine proprio per il maltempo) in una piazza Unità "invasa" ieri mattina da quasi 2000 partecipanti in rappresentanza di una ventina di istituti scolastici della provincia, dalle classi dell'infanzia a quelle secondarie.

Rispettato in pieno il copione. La "Corsa dei Miracoli" ha messo quindi in scena i tradizionali anelli di corsa all'interno della piazza, da percorrere non per salire sul podio quanto per conquistare un "bottino" in chiave di solidarietà o per aggiudicarsi magari il Trofeo "Graziano Capello", premio commemorativo per la scuola con maggior numero di partecipanti, andato per la cronaca nella bacheca del Deledda/Fabiani.

Per ogni giro concluso, una gratifica concreta da parte dei vari sponsor. Il ricavato complessivo, come tradizione, alla fine è stato devoluto a favore della "Casa La Madre", il centro diocesano che accoglie, cura e assiste nuclei di famiglie alle prese con conclamate difficoltà. Capita quindi di vedere migliaia di ragazzini correre senza badare a tempi e medaglie e dar prova di solidarietà sul campo, tra gli applausi dei presenti e l'aiuto fornito da altri attori coinvolti nella riuscita dell'evento: dallo speaker ai componenti delle associazioni militari Marinai d'Italia e Bersaglieri: «È stato eccezionale, sotto ogni punto di vista, non solo climatico - ha sottolineato Valentina Guriolo, anima del progetto -, i ragazzi hanno dato prova reale di solidarietà, disponibili in tutto e soprattutto a dimostrare che questa corsa ha un solo slogan: io corro per aiutare l'altro». —

LABORATORIO ALLA SUVICH

Un momento del laboratorio

Pomeriggio in biblioteca tra storie e pesciolini neri

Trenta bambini dai 5 ai 12 anni raccolti in religioso silenzio ad ascoltare storie, prima di dar vita a piccole opere d'arte con la tecnica dell'incisione. È il "miracolo" realizzato pochi giorni fa alla Biblioteca BiblioSuvich da Patrizia Loccardi, autrice delle illustrazioni del libro "Vento di primavera", scritto da Michela Srpic e, pubblicato da Eventualmente. Loccardi ha organizzato un laboratorio di stampa che ha letteralmente catturato i piccoli spettatori, nonchè i tanti genitori e nonni intervenuti per accompagnarli. A loro l'illustratrice ha letto brani tratti dal libro "Pesciolino nero dove vai" di Samad Behrangi - storia divertentissima e carica di significati -, da cui ha preso spunto la parte operativa del laboratorio, che ha visto i bambini creare pesciolini neri con la tecnica dell'incisione. Un'esperienza riuscitissima, che ha spinto il Comitato genitori che organizza le attività della BiblioSuvich, a scrivere a Peter Pan per ringraziare Loccardi! —

INTERNATIONAL SCHOOL

La corsa che aiuta ad aiutare gli altri

Si sono allenati 4 volte a settimana percorrendo 5 km
Ora gli allievi di II hanno raccolto fondi da dare in beneficenza

Hanno corso tutti assieme per 5 mesi, 4 giorni a settimana, 5 chilometri alla volta. E, passo dopo passo, hanno raccolto, grazie alle offerte delle loro famiglie, più di mille euro che andranno in beneficenza. Ognuno di questi 23 instancabili bambini, tra i 7 e gli 8 anni, ha realizzato una presentazione dell'associazione di volontariato che ha di più a cuore: lunedì prossimo verranno selezionate le 3 proposte ritenute più importanti alle quali andranno destinati tutti i fondi. È il progetto "Running to 100 km" che dall'inizio del 2019 ha fatto percorrere 100 chilometri agli alunni della seconda elementare-Grade 2 della Scuola Internazionale di Trieste. Un'attività che si è svolta attorno al piazzale della scuola e ha preso spunto dal "Daily Mile", un'iniziativa simile diffusa in molte scuole dell'Inghilterra.

Alcuni degli alunni impegnati nella Running to 100 km Foto Lasorte

Ieri mattina le famiglie dei bambini sono state invitate ad assistere al finale tra un caldo sole, molte parole in inglese e tanta allegria. Anche Peter Pan ha atteso al traguardo i piccoli corridori. «Ho fatto 25 giri in 20 minuti- ha spiegato il velocissimo Andrea, vincitore dell'ultima tappa -. Vorrei destinare i soldi che abbiamo raccolto ai cacciatori degli orsi polari, così non li devono uccidere». Violante invece non era molto contenta della gara: «ero tanto stanca e tutta sudata! Però mi sono divertita. La mia presentazione è dedicata all'Astro, per i volontari che aiutano i bambini in ospedale». Gaia invece ha fatto un buon risultato. «Ma è stato davvero faticoso! Io vorrei che l'offerta andasse all'Astad per l'aiuto agli animali». E poi ci sono Andres, Marco, Lorenzo, Orion, Alexander e Ginevra, molto felici per la bella giornata e, anche loro, con idee ben chiare. Alcuni vorrebbero creare un ospedale per rapaci o destinare i fondi a un'associazione di tutela per l'oceano. Altri, invece, preferiscono aiutare le persone in difficoltà e tifano per la onlus Calicanto.

Tanya Healey è l'insegnante di classe e con l'aiuto dell'alunno Vikram, che gentilmente ha fatto da interprete per Peter Pan durante l'intervista, ha raccontato come è nato "Running to 100". «Ho pensato che l'allenamento quotidiano fosse adatto a una classe così attiva come la seconda elementare di quest'anno. All'inizio non erano entusiasti, ora sono molto felici e chiedono continuamente di correre!». —

E.M.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

IN PENSIONE DOPO 40 ANNI

Il comandante dei vigili saluta i muggesani «Le regole? Tutte loro»

Fabrizio Lanza, nella città rivierasca dal 1° maggio 2003 mette in fila i ricordi: «Quello più bello? La scorta al Papa»

Il comandante Fabrizio Lanza davanti a un'auto della Polizia locale

Riccardo Tosques

MUGGIA. Nato a Trieste l'8 marzo 1955, sposato con Marina da 40 anni e padre di Irene, laureato in Scienze politiche, Fabrizio Lanza ha preso servizio come vigile urbano nel lontano 17 gennaio 1979. Dopo 40 anni di lavoro, l'attuale comandante della Polizia locale del Comune di Muggia, volto noto anche a Trieste, tra pochissimi giorni appenderà la paletta al chiodo.

Lanza, rispolveriamo il passato: le sue prime mansioni da vigile?
Ho iniziato a Trieste, dove sono rimasto per 24 anni. Dopo un anno come vigile appiedato nel rione di San Giacomo, per 20 anni ho operato come vigile motociclista chiudendo il mio periodo triestino nell'ufficio di Polizia giudiziaria di viale Miramare.

Perché ha scelto questo mestiere?
Stavo prestando il servizio di leva a Venezia e lessi sul giornale del concorso. Mobilitai subito mia madre perché predisponesse il prima possibile i documenti per chiedere la licenza e fare l'esame.

Come andò?
Lavoravo nella raffineria Aquila quando mi convocarono per la prova orale poiché avevo superato lo scritto. Erano in corso i Mondiali di calcio del 1978 e venni interrogato prima di una partita della nazionale. Dopo un po' di tempo, lessi sul "Piccolo" i risultati: l'Italia non vinse, ma io entrai a far parte del Corpo.

L'episodio più bello della sua carriera?
La soddisfazione più grande è stata fare da scorta a Papa Giovanni Paolo II, nel maggio 1992, accompagnandolo, insieme a un collega, da Prosecco, passando per San Giacomo, fino a piazza Unità. Ma ne ho altri.

Per esempio?
Nel 1991 ho organizzato il servizio di scorta e la viabilità derivante dalla scelta del Presidente della Repubblica Cossiga di andare a cena da Suban. Nel 2007 ho coorganizzato l'evento che ha sancito l'apertura dei confini. Poi ci sono le due adunate degli Alpini, il Giro d'Italia...

La sanzione più clamorosa?
Una volta ho sanzionato un vescovo, il suo autista in realtà. Dopo una decina di giorni, ero tra gli invitati di un matrimonio quando lo rividi: era l'officiante. All'arrivo degli sposi, davanti a tutti lui mi riconobbe ed esordì: "Ben arrivati! *Movemose però che questo se no ne fa la multa*".

Quando è diventato comandante a Muggia?
Oltre 16 anni fa, esattamente il primo maggio 2003.

Che giudizio dà sugli automobilisti muggesani?
La maggioranza ha una scarsa conoscenza delle norme di base: gli automobilisti muggesani hanno un Codice della Strada proprio. Cosa peraltro confermata per loro stessa ammissione, tanto che la risposta tipica è "*la guardi che mi son de Muja eh*".

Carnevale. Come è cambiata la festa?
Nei primi anni il Carnevale era sinonimo di completa anarchia: sembrava che tutti si sentissero in dovere di non rispettare alcun tipo di norma. È stato un periodo davvero difficile, ma è stata fatta molta strada da quegli anni bui. Ora il Carnevale può davvero dirsi una festa di sano divertimento.

C'è qualche personaggio politico con cui ha legato di più in questi anni muggesani?
L'assessore Paolo Volsi, del quale ho apprezzato la sincerità, la schiettezza e il confronto sempre costruttivo, e Franco Crevatin, un brillante gentiluomo prestato alla politica.

Quale consiglio si sente di dare al prossimo comandante di Muggia?
Di stare il più possibile in strada, ascoltare sempre i cittadini e non dare troppo peso a quei pochi che diventano leoni da tastiera sui social. —

MOSTRA E CONCERTI

Oggi Muggia celebra gli 80 anni dell'Ongia

MUGGIA. Tanti gli eventi in programma oggi per Ottantaongia, la giornata celebrativa degli 80 anni di attività della compagnia Ongia di Muggia. Alle 10 nella sala d'arte comunale "Giuseppe Negrisin" (in piazza Marconi 1) verrà inaugurata la mostra #Ottantaongia accompagnata dalla banda della compagnia rivierasca. Alle 11.15 in piazza Marconi concerto dei JaTs Quintet, alle 12.15 poi sarà la volta della jam session della banda Ongia.

Alle 16, sempre in piazza Marconi, spazio alla musica degli Easy Bit. Il programma proseguirà alle 17 con il concerto del corpo musicale di Cortina d'Ampezzo e alle 19.15 con la filarmonica di Santa Barbara. Alle 20.15 il concerto finale della banda Ongia. In caso di pioggia i concerti verranno spostati al coperto e si terranno all'interno del Teatro comunale "Giuseppe Verdi" in via San Giovanni 4. —

Ri.To.

TOYOTA
ALWAYS A
BETTER WAY
TOYOTA C-HR HYBRID.
COUPÉ. SUV. IBRIDO.
TOYOTA
C-HR
HYBRID BONUS DI € 5.000
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
IN PIÙ NAVIGATORE OMAGGIO.*
Ti aspettiamo Sabato e Domenica
HYBRID

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8
Mercato dei Tritoni in piazza Vittorio Veneto
Ritorna il Mercato dei Tritoni, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico in piazza Vittorio Veneto dalle 8 alle 17.

9
Convegno sulla disabilità
Dalle 9 alle 13 convegno "Disabilità: chi supporta cosa" alla sala ex Giubileo, riva III Novembre 9. Organizza l'Associazione per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità.

9.30
Raccolta rifiuti spiaggia Canovella
Legambiente vi invita a partecipare a "Spiagge e fondali puliti": i volontari provvederanno alla raccolta dei rifiuti nella spiaggia di Canovella degli Zoppoli, alle 9.30. Chiunque voglia partecipare si presenti nel luogo e nell'ora stabiliti; Legambiente mette a disposizione l'occorrente.

10
"Ben.essere" all'Orto botanico
Alle 10, all'Orto botanico, appuntamento con "Ben.essere, insieme con lo yoga e la camminata meditativa". Ingresso gratuito. Gessica Modolo, insegnante di yoga, cura una particolare visita guardando alle piante dai significati magici, religiosi e mitologici.

10
Giornata nazionale contro l'ictus cerebrale
Con l'associazione Alice dalle 10 alle 17 in piazza Cavana: medici e volontari forniranno materiale illustrativo ma anche controlli gratuiti in loco della pressione arteriosa e del rischio cerebrovascolare.

11.30
Apre "Trieste crocevia di culture"
Alle 11.30, in piazza Ponterosso, si inaugura "Trieste crocevia di culture", rassegna multiculturale di musica, danze, costumi e tradizioni, prodotti tipici e artigianato che si svolgerà fino al 2 giugno.

16
Si sferruzza al San Marco
È ora di tirare fuori i filati estivi e sferruzzare. Però attenzione, ci troverai dalle 16 alle 19 al Caffè San Marco.

16.30
Circolo Tomè
Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17
Centro ufologico
Alle 17, al Centro ufologico di via Mazzini 30, incontro mensile di ufologia. Tema: "L'enigma delle sfere volanti". Evento a offerta. Seguirà una bicchierata.

18
Lions Club Trieste Europa
All'Università della Terza età di via del Lazzaretto Vecchio 10, alle 18 incontro su "Scontro o incontro tra civiltà". Ne parlano Vincenzo Livia, don Lorenzo Magarelli e l'imam Nader Akkad.

18.30
Festa parrocchiale
Oggi e domani festa parrocchiale al campetto di via Forlanini 267. Dalle 18.30 chioschi e musica con Max Riccio e Daniele e Antonella.

DOMANI A PROSECCO

Dalle moto ai pony e i paramotoristi per concludere È "Carso # Enjoy"

Sul campo di calcio del Primorje la kermesse pensata per chi ama stare all'aria aperta

Ugo Salvini

Dal calcio alle moto d'epoca, dai pony ai paramotori, per finire con il baseball. È un programma variegato e ricco quello che il Nicosanti Group propone per domani pomeriggio sul campo di calcio Rouna del Primorje di Prosecco dove, a partire dalle 16, si svolgerà la prima edizione di "Carso # Enjoy sport Fashion", manifestazione che intende dare spunti a chi ha passioni diverse, unite dal denominatore comune rappresentato dalla voglia di stare all'aria aperta sul Carso praticando attività sportive.

Si comincerà appunto alle 16, con una partita di calcio organizzata dal Football club Primorje, storico sodalizio sportivo di Prosecco. Alle 16.30, l'associazione Raggi incrociati proporrà un raduno di appassionati, nel corso del quale si rievocherà la famosa MV Agusta, l'azienda italiana che ha prodotto in proprio motociclette commerciali e da competizione dal 1945 al 1977. Alle 17 ci sarà il battesimo della sella per i più piccoli, che avranno a disposizione i pony grazie alla collaborazione con il Circolo ippico triestino.

Alle 17.30 diventeranno protagonisti del pomeriggio i piloti del gruppo dei Paramotoristi audaci, che sorvoleranno il luogo della manifestazione con i loro leggerissimi e agili apparecchi che spesso accompagnano le esibizioni delle Frecce tricolori. Ospiti dell'evento saranno giocatori e dirigenti dello Staranzano bxc baseball, sodalizio nato nel 2016 e che, fra le altre, annovera al suo interno l'unica squadra del Friuli Venezia Giulia per ipovedenti e ciechi. Sarà allestita sul posto una mostra in occasione dei 70 anni di storia del baseball, con foto d'archivio di Marino Bosdachin.

Nell'arco dell'intero pomeriggio sarà a disposizione degli intervenuti un punto di ristoro. "Carso # Enjoy sport Fashion" si svolge sotto il patrocinio del Comitato regionale del Coni. —

I Paramotoristi audaci domani sono a Prosecco per "Carso # Enjoy sport Fashion" (foto dalla pagina Fb)

DAL POMERIGGIO

A Portopiccolo è estate con la sfilata di moda

Serata all'insegna dell'alta moda, oggi a Portopiccolo. Con inizio alle 18, la piazzetta del borgo marinaro, tradizionale centro di tutte le attività di Portopiccolo, ospiterà una sfilata con le collezioni estate di Oriani, Duca da Aosta, Issi, Monica Beltrame, Slam, Top, Sundek, Giò Più e l'ultimissimo arrivato Malo, il brand di cachemire made in Italy.

Un tocco di tendenza che arricchisce la proposta di "DesignZone", la manifestazione del design in corso a Portopiccolo nei fine settimana di maggio, che quest'anno ha avuto il patrocinio della Regione e le collaborazioni con Studiolabo di Brera Design District e Archiproducts, il portale dedicato all'edilizia e al design, considerato la più importante piattaforma rivolta al settore che da anni è presente al Salone del Mobile e con cui Portopiccolo vuole realizzare progetti di espansione per costituire un vero hub sul territorio, che parla di design con stile, tradizione e innovazione.

«DesignZone rappresenta il debutto della stagione estiva - spiega Margherita de Eccher, una delle artefici dell'evento - anche se quest'anno l'unico che finora non si è presentato è stato proprio il sole. La sfilata – aggiunge - si conferma una festa per tutti coloro che vogliono conoscere da vicino le nostre proposte». Per le prenotazioni si può consultare il sito di Portopiccolo.

Ma il calendario estivo di Portopiccolo è solo agli inizi: sabato 1 giugno sarà inaugurata la Art Gallery della Fondazione Mazzoleni, mentre in quello successivo, l'8, Antonella Boralevi presenterà il suo ultimo successo letterario intitolato "Chiedi alla Notte". Il 15 giugno sarà la volta dell'apertura del Beach Club House, mentre per la notte del 20 luglio è in programma un evento che già in passato ha riscosso notevole successo: "La notte bianca" con effetti speciali. —

U.SA.

OGGI E DOMANI

A Montedoro la mostra mercato delle conchiglie. Con tanto di esperto

Centocinquanta metri di banchi per oltre venti espositori. Questi i numeri di "Nesie-North east international shell exposition", la mostra-mercato di conchiglie provenienti da tutto il mondo in programma oggi e domani al Montedoro Shopping Center di Muggia. Il visitatore potrà ammirare la bellezza delle forme e dei colori, ma anche scambiare e acquistare in un percorso che potrà fargli conoscere le innumerevoli curiosità legate al mondo dei molluschi e dei loro gusci.

La mostra-mercato assumerà poi un tono scientifico grazie alla presenza di Marco Passamonti, professore del Dipartimento di Scienze biologiche dell'Università di Bologna che risponderà ai più curiosi. «Capita che in una città come Trieste, patria di marinai, il nonno che navigava su qualche nave del Lloyd Triestino o addirittura di quello Austriaco, abbia portato da qualche viaggio esotico come souvenir qualche conchiglia, il più delle volte comune, altre rarissima, che sia rimasta in soffitta e sia stata tirata fuori per l'occasione», racconta Walter Gasperi, ideatore di Nesie Shells. I bimbi che visiteranno la mostra potranno lasciare un loro disegno inerente il mare, che verrà pubblicato sulla pagina Fb di Nesie Shells. Il più bello riceverà un premio. Gli orari: oggi 9.30-19, domani 9.30-18. Ingresso libero. —

R.T.

CONCORSI DI BELLEZZA

Miss Reginetta d'Italia, domenica a Trieste le selezioni regionali

Per la prima volta domani approda in regione il concorso nazionale di bellezza Miss Reginetta d'Italia. Le selezioni si terranno a Trieste e si svolgeranno al ristorante-pizzeria L'Abbuffata di piazzale de Gasperi 4 (all'interno dell'Ippodromo) dalle 19, con la conduzione di Alex Bini. La scelta della nostra regione non è casuale: determinanti infatti sono stati l'interesse e la partnership di Antonella Abbondanza, look-maker conosciuta anche per aver partecipato all'edizione 2016 del concorso Look Maker Academy ed essersi classificata prima consulente d'immagine italiana.

Tre le categorie di partecipazione: Miss Reginetta d'Italia, Miss Reginetta d'Italia Over e il Talent Kids. Quest'ultimo concorso si rivolge ai ragazzi fra i 4 e i 13 anni ed è il primo concorso italiano che offre ai giovanissimi l'opportunità di mostrare i loro talenti. Le iscrizioni per partecipare al casting in Fvg sono ancora aperte e per informazioni si può contattare la talent scout Antonella Abbondanza al 3288170211. Le finali si terranno a Chianciano Terme, ad agosto, e verranno trasmesse su Class Moda Tv (canale 180 di Sky) all'interno della trasmissione Moda Mania condotta da Jo Squillo. —

A.D.M.

SEGNALAZIONI

I reati istituzionali di CasaPound tollerati dal sindaco e dalla destra

LA LETTERA DEL GIORNO

Sono uno dei "soliti quattro scappati di casa che urlano", per dirla con le parole del responsabile provinciale di CasaPound, che hanno manifestato sabato scorso in piazza Unità mentre era in corso nella sala Tergeste del Municipio di Trieste (ex sala matrimonina) la presentazione del programma elettorale di CasaPound Italia Destre Unite per le elezioni europe di domani.

Vorrei porre due domande in relazione a quella protesta.

La prima ai responsabili delle forze dell'ordine che erano in piazza Unità. Si sono resi conto, almeno a posteriori, che stavano garantendo lo svolgimento di una cerimonia nella quale si sono compiuti reati istituzionali?

La seconda domanda è invece rivolta ad alcuni politici di destra, che erano all'opposizione durante la passata consigliatura e che ora amministrano il Comune di Trieste.

Di loro, da assessore all'Ambiente, mi aveva colpito l'attenzione maniacale contro ogni benché minimo sfregio, contro ogni comportamento, anche di pura forma, che attentasse alla sacralità delle istituzioni (comunali e non).

Si presentavano come custodi di una politica seria e rispettosa delle regole democratiche e spesso si levarono in Consiglio comunale, manifestando sdegno e chiedendo rispetto per l'aula e le sue prerogative.

E quindi, se non stupisce il silenzio assordante del sindaco Roberto Dipiazza, viene spontaneo chiedere a questi politici se non abbiano ritenuto che i comportamenti di CasaPound abbiano fortemente attentato a tutto quello che tanto intensamente avevano difeso dai banchi dell'opposizione.

E come mai non abbiano ritenuto, per coerenza, di far sentire la loro voce e la loro disapprovazione.

Umberto Laureni
ex assessore comunale

La presentazione del programma elettorale di CasaPound alla Sala Tergeste del Municipio di Trieste. Foto Silvano

LE LETTERE

Sanità/1

La "Pineta del Carso" è un'eccellenza

Vorrei segnalare un episodio di buona sanità: da anni soffro di una patologia polmonare che continuamente mi debilita, nonostante i vari ricoveri ospedalieri e il prodigarsi dei medici cui va il mio plauso per la cortesia e la professionalità; non si riusciva a prescrivermi una cura efficace e continuativa. Ultimamente sono stato ricoverato nella casa di cura "Pineta del Carso", sotto la direzione e cura del dottor Franco Crismanich, responsabile del reparto pneumologico. Durante la degenza, dopo una serie di analisi, capì il mio problema, prescrivendomi un ciclo di fisioterapia respiratoria.
Seguito con gentilezza e meticolosa professionalità dalla fisioterapia dottoressa Paola a conclusione del ciclo ha raggiunto la completa guarigione.Un ringraziamento al dott. Franco Crismancich, alla fisioterapista dottoressa Paola e a tutte le strutture ospedaliere che si sono prodigate nei miei confronti.

Marino Lacosegliaz

Sanità/2

Le cure amorevoli

Fra due mesi compirò 84 anni. Dal 6 al 18 Maggio 2018 sono stata ricoverata nella I.a medica (prime cure) dell'ospedale Maggiore per un'estesa infezione alla gamba destra. In una precedente segnalazione al giornale ho ringraziato tutte le persone che in quel reparto hanno seguito con dedizione e competenza la mia difficile situazione: dallo specialista plastico ai medici ed infermieri (compresi i giovani che studiano a fanno pratica per imparare), il personale di cucina e pulizia.Quando è stato scoperto il batterio responsabile dell'infezione e mi hanno dimessa, sono stata seguita a casa dal personale infermieristico del Distretto nr.1 di Roiano e dai medici (l'infettivola, la dermatologa, i responsabili del settore iperbarico e dell'ecodopler. Sono stata assistita amorevolmente da una carissima amica e marito per tutte le attività casalinghe ed esterne, che da sola non riuscivo ed affrontare, con questa mia segnalazione desidero ringraziare tutti per la competenza a la dedizione, in modo particolare due infermiere che sono venute più spesso a casa mia per le medicazioni.
Una di queste mi ha letteralmente "presa sotto la sua protezione" in un rapporto non solo di cura ma d'incoraggiamento e perfino di interessamento e ricerca dei mezzi medici per aiutarmi a recuperare e superare (sup) situazioni talvolta più difficili e demoralizzanti, creando tra noi un rapporto di amicizia, cordiale ed altamente positiva.
L'altra infermiera si è trovata da sola ad affrontare un'emorragia ed ha provveduto a risolverla positivamente, dicendomi che quando lei si trovava anche davanti ad imprevisti si comportava come se dovesse aiutare la sua mamma.
Grazie a tutti, che il Signore li ricompensi e li sproni a continuare sempre meglio, soprattutto verso le persone anziane e sole, che più delle altre hanno bisogno non solo di essere curate ma prima di tutto di essere seguite con amore.

Pierina Preden

LA FOTO DEL GIORNO

Agenti italiani premiati dalla polizia della Slovenia

Una nota di compiacimento è stata consegnata ieri mattina, all'ex valico di Skofije, a due operatori del settore polizia di Frontiera di Trieste da parte del Direttore della Direzione di Polizia slovena di Capodistria Danimir Rebec. Si tratta del sovrintendente capo Erik Husu e dell'Agente Marco Gessa, il cui supporto operativo è stato determinante per il rintraccio dei tre cittadini maghrebini, attualmente detenuti nelle carceri slovene, che come noto lo scorso 8 maggio avevano sequestrato un cittadino sloveno, rubandogli l'autovettura per raggiungere l'Italia.

A suggellare l'ottima collaborazione tra le forze di polizia dei due Paesi - entrambi interessati dal flusso migratorio proveniente dalla rotta balcanica – vi è stata la consegna del riconoscimento da parte della polizia slovena ai colleghi della Polizia di Stato italiana.

La breve cerimonia si è svolta all'ex valico di Skofije si è svolta alla presenza del dirigente del settore polizia di Frontiera di Trieste, Giuseppe Colasanto, del suo vice, il sostituto commissario coordinatore Graziano Iacovich, e del dirigente del settore polizia di frontiera di Capodistria, Viljem Toskan. Il direttore della polizia slovena Rebec ha annunciato che i due operatori della Polizia di Frontiera italiana saranno ufficialmente premiati il prossimo anno in occasione della festa della polizia slovena.

Letteratura

Memoria labile

Perché tener in tanto poco conto Tomizza, e perbacco, Renzo Rosso? E non mancar mai di esaltare Magris Claudio che come romanzier non è un granché?

Ugo Pierri

Società

Vestiti minimal e valori pure

Forse le nanotecnologie hanno influenzato la moda. La corsa verso la nanovestizione urbana estiva - gli shorts diventati minishorts e poi microshorts - sembra continuare verso l'infinitamente piccolo. Nel brillante articolo "Fegato da mutanda", Arianna Boria ci preannuncia l'arrivo con i primi caldi dei "janties, jeans più panties", tradotti dall'inglese "un paio di sgambatissime mutande, nobilitate dal tessuto di jeans". Dobbiamo dunque prepararci a un ulteriore salto di livello nella gara sfrenata tra ragazze per superarsi l'un l'altra sul terreno della provocazione fashionista aggirandosi per il centro di Trieste come fosse il Red Carpet di un agone erotico. Dietro questa disfatta del buon gusto nella moda, si intravede una profonda mutazione antropologica.
Valori come rispetto, discrezione, misura, modestia, grazia, delicatezza, sono stati rasi al suolo dall'imperante narcisismo edonista.
Una ricerca pigliatutto del piacere si è allargata a macchia d'olio nelle coscienze individuali e nell'immaginario collettivo producendo un dilagare della volgarità senza più freni nè limiti. Tra l'altro, con l'effetto di ridurre sempre più a Manzotin la materia grigia maschile.
Se quello degli shorts sempre più mini fosse stato l'ambiente del Simposio, avrei voluto vedere se Platone, Fedro, Pausania, Aristofane avessero prodotto quei raffinatissimi pensieri alla base della nostra civiltà.
D'altronde oggi "Philosophy" è il nome di una marca della moda, può finire sul lato B di un paio di junties.

Franca C. Porfirio

Imposte

La precisione di "Esatto"

Negli ultimi tempi ho dovuto frequentare più volte gli uffici di Esatto di piazza Sansovino per definire pratiche di TARI e IMU, anche fermandomi, dato l'alto flusso di utenti, con gli impiegati oltre l'orario di sportello. Visti i tempi che attraversiamo, che ci trovano vittime o protagonisti di lamentele e arrabbiature, con piacevole stupore ho incontrato personale professionalmente competente, cortese, gentile, paziente e disponibile, in un clima estremamente collaborativo.
Piccole "meraviglie" che mi è giusto segnalare e ringraziare. Bravi !

Alessandro Prascina

Viabilità

Il marciapiede di via Giotto

Desidero ringraziare l'Ufficio Interventi Stradali del Comune di Trieste che ,a seguito di una mia richiesta, in tempi davvero rapidi ,ha provveduto a rendere il marciapiede di via Giotto non più pericoloso , anche se con un intervento non risolutivo.
Desidero inoltre esprimere la mia gratitudine al dott. Andrea de Walderstein che mi ha gentilmente informato di aver richiesto che venga l'inserito in un lotto il lavoro definitivo di riasfaltatura del marciapiede.
Infine il mio ringraziamento va a il Piccolo che ha avuto ed ha la bontà di ospitarmi in questo spazio dedicato ai lettori.

Paola Penco

PICCOLO ALBO

Ritrovata il 4.05.2019 in via Benussi fede da uomo con incisione "Mariuccia 17/5/2017".Telefonare al 32858676133

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico, 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Beda il Venerabile
Il giorno	è il 145°, ne restano 220
Il sole	sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.39
La luna	sorge alle 01.28 e tramonta alle 11.10
Il proverbio	Chi non si misura non dura

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	46,4
Via Ponticello	µg/m³	62,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	40,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	19
Piazzale Rosmini	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	100
Basovizza	µg/m³	106

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

DI ROBERTO GRUDEN

25 MAGGIO 1969

– Come annunciato, si è svolto all'Auditorium il recital di Lelio Luttazzi "Ritorno a Trieste", dal titolo della sua ultima canzone. Fra l'altro ha eseguito "El can de Trieste". Ad articolare lo spettacolo la cantante Jole Silvani e la figlia Antonella.
– Domani sera, al Circolo culturale Italsider di via Carducci 24, Paolo Caccia Dominioni presenterà un libro di Rocco Rocco. Caccia Dominioni, architetto e ingegnere, fu volontario nella prima guerra mondiale, fu nella seconda ad El Alamein e partigiano in Carnia.
– Un lettore si lamenta che ieri, 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, ci sono stati pochi casi di esposizione del tricolore: sulle vetture dell'Acegat, alla Camera confederale del lavoro, al "Piccolo, ma non sulla torre del Municipio.
– Disco verde per il caso del tema contestato, perché ritenuto offensivo della religione. Il ricorso del padre è stato accolto dal Provveditore agli Studi, prof. Angioletti, per cui lo studente della "C. Stuparich" è potuto rientrare a scuola senza scontare la sospensione.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

FABIANA E ROBERTO
Auguri agli sposi, genitori e nonni per i 45 anni di nozze, sorridenti e pieni di energia! Con affetto Valentina, Giovanni, Sofia e Celeste

PIERINA
Auguroni per i tuoi splendidi 104 da tutti noi!

BRUNA
Tantissimi auguri alla mamma, suocera e nonna per il bel traguardo dei 90: ora i 100!

MARCO
Tantissimi auguri per i 70: Nadia, Sebastiano, Federico, Emily, Romana, Paolo e Claudio

AMELIA E UMBERTO
Felice anniversario per i 60 di vita assieme: Sergio, Gabriella, Franca, Max, Jessica, Noemi, amici e parenti

DAVIDE
Tanti auguri per i 50 da tua moglie Zenaida, parenti e amici

ALBUM

L'Unione degli istriani fa 65

É stato presentato ieri a Palazzo Tonello il logo dedicato al 65° anniversario di fondazione dell'Unione degli Istriani assieme al programma delle iniziative promosse con la Regione Fvg. Nella foto di Lasorte il presidente Massimiliano Lacota.

ELARGIZIONI

In memoria della nostra maestra Maria Passarello da parte dei suoi alunni della V B 130,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Anita Bertocchi ved. Villach da parte di Onorina Pecchiari 10,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte di Franco e Laura 200,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Clodio Taccari - nel IX anniversario da parte di Alberto Tiberini 150,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Fabrizio Sbisà (22/5/1981) da parte dei genitori Glauco e Gigliola 40,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ida Bettarello ved. Bortoluzzi da parte della figlia Noris 50,00 pro A.MA.RE. IL RENE ONLUS

In memoria di Isabella Sollazzi Castagnetti - nel II anniversario da parte di Silvana Sollazzi 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Silvana Sollazzi 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da parte di Silvana Sollazzi 40,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Mimma Maltese da parte delle amiche della pittura 90,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sergio Favento (compleanno 25/5) da parte di Luciana e figli 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

SCACCHI

MASSIMO VARINI

QUEL LATO MENO NOBILE

Il gioco degli scacchi è da secoli sinonimo di "nobil gioco". Sicuramente è un gioco democratico, ad informazione completa, dove il fenomeno aleatorio non condiziona l'esito dell'incontro. La partita inizia con una stretta di mano tra i contendenti e prosegue all'insegna della sportività e del silenzio e rispetto dell'avversario. Da antichi manuali veniamo però a scoprire alcuni aspetti meno "nobili" del gioco che riguardano consigli di mettere l'avversario contro la luce del sole o di soffiargli sul viso il fumo del sigaro. Questi espedienti sono naturalmente esclusi dall'organizzazione dei moderni tornei dove i giocatori hanno le migliori condizioni. La sottile lotta, eticamente ammessa, ma che può squilibrare le sorti delle partite è spostata sugli aspetti psicologici. I giocatori da torneo imparano ben presto a loro spese quali sono le "armi occulte" che i professionisti impiegano abitualmente. Principalmente si tratta di effettuare a tavolino, in anticipo rispetto al torneo, uno studio approfondito del repertorio delle aperture e difese degli avversari per coglierli in fallo, possibilmente con l'aiuto del computer che può analizzare delle mosse e novità moleste.

Queste nuove mosse non devono essere vincenti, ma sufficientemente complesse da portare in terreno inesplorato l'avversario, indurgli ansia e logorargli il tempo a disposizione per riflettere. Questo era lo stile tipico del famoso Mikail Tal! Un'altro approccio, impiegato a livelli mondiali già all'inizio del'900 da Lasker riguardava giocare in modo versatile con stile ostico a quello dell'avversario, ad esempio se uno era brillante negli attacchi, semplificare le posizioni e trascinarlo in una lotta lenta dove l'impazienza lo farà sbagliare.

max.varini@gmail.com

CULTURA & SPETTACOLI

èStoria

A fianco, il pubblico a èStoria. In alto, l'incontro con Anna Laura Zanatta. Sotto, i giovani volon

Più divorzi e unioni civili, meno figli Così cambiano le famiglie in Italia

La sociologa Anna Laura Zanatta al festival di Gorizia: «L'istituzione familiare non è un prodotto della natura»

dall'inviato Pietro Spirito

GORIZIA. Famiglie divise dalla storia, famiglie che hanno fatto la storia, famiglie nobili e decadute. Famiglie arcobaleno, famiglie musulmane e cristiane, famiglie criminali e famiglie delle vittime. Famiglie allargate, mononucleari e monogenitoriali, affidatarie e multiple. Le famiglie, in tutte le loro molteplici forme, sono il pilastro fondante delle società di ogni tempo, e nel tempo mutano forma e struttura. Il tema portante della quindicesima edizione del festival èStoria di Gorizia sta aprendo un ventaglio di opportunità di riflessione per i visitatori nelle varie sedi della manifestazione. E se la storia ci insegna che le famiglie sono innegabili "identità collettive", com'era intitolata la tavola rotonda al Centro polifunzionale dell'università, è altrettanto vero che proprio intorno alla famiglia si concentrano i maggiori mutamenti sociali della nostra società. Ne ha parlato, fra gli altri, la sociologa Anna Laura Zanatta nel corso dell'incontro "Unioni civili e nuove famiglie", assieme a Piergiorgio Paterlini, coordinati da Emanuela Masseria. Le polemiche seguite al recente Congresso mondiale delle famiglie che si è svolto a Verona, ha detto Zanatta, congresso che ha difeso un unico modello di famiglia, quella "naturale", fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, hanno messo in rilievo che, al contrario, «la realtà è molto più complessa». Perché «la famiglia non è un prodotto della natura, ma della storia, della società, della cultura e, in quanto tale, cambia caratteristiche e significato nel corso del tempo e nei diversi contesti». Ciò è tanto più vero per le società occidentali, Italia compresa, che «hanno posto a fondamento del matrimonio l'amore, anziché l'interesse economico e sociale della parentela, in cui i sentimenti degli sposi non avevano alcuna rilevanza». Una «rivoluzione dei sentimenti», dunque, ha sottolineato la sociologa, che «ha poi favorito il sorgere di altre forme di unione affettiva, non fondate sul matrimonio, nel quadro della diffusione crescente di altri fenomeni propri della società occidentale contemporanea, quali l'affermazione dell'autonomia individuale, il declino dell'influenza della Chiesa sui comportamenti individuali e collettivi, la tendenza a considerare la famiglia come una faccenda privata, una "unità di affetti": con una sintesi, parziale e riduttiva, potremmo dire che è avvenuto un passaggio dal matrimonio d'amore all'amore senza matrimonio». La famiglia continua comunque a svolgere un ruolo primario nella cura delle persone, sia i minori che altri soggetti deboli. Diretta conseguenza di questi mutamenti della forma-famiglia, è che sono «cambiati anche i rapporti genitori-figli: i figli hanno perso ogni traccia del valore strumentale che avevano in passato (eredi del casato e del patrimonio, forza lavoro familiare, bastone per la vecchiaia), hanno acquistato anch'essi un valore esclusivamente affettivo e sono visti come frutto di una libera scelta della coppia». Non sono cambiamenti da poco, perché la conseguente separazione tra sessualità e procreazione ha portato alla fecondazione eterologa, e quindi «allo sganciamento del rapporto genitori-figli dall'appartenenza genetica», con l'emergere di diverse figure genitoriali, biologiche e sociali. Il risultato di tutto ciò è sotto i nostri occhi: «I matrimoni calano e avvengono più tardi, nascono sempre meno bambini e anch'essi più tardi, aumentano le separazioni e i divorzi e aumentano forme di famiglia che in molti casi, anche se non sempre, hanno origine da una rottura coniugale: le convivenze di fatto, le famiglie con un solo genitore, i single, le famiglie ricomposte in cui almeno un partner proviene da un precedente matrimonio». E, ha osservato ancora Anna Laura Zanatta, «proprio l'avere messo l'amore al centro della relazione di coppia ha favorito l'accettazione sociale delle unioni omosessuali, che nella maggior parte dei Paesi occidentali si è tradotta anche in legittimazione giuridica, con il diritto al matrimonio in alcuni Paesi come Olanda, Belgio, Francia, Regno Unito e Spagna, in

Si è passati dal matrimonio d'amore all'amore senza matrimonio

LA MOSTRA

La Grande Guerra è virtuale

Anche quest'anno sono molti gli incontri e le iniziative del festival èStoria sul tema "Trincee", i percorsi e gli incontri dedicati alla Grande Guerra. Fra questi un "corner" del Museo della Grande Guerra di Gorizia, con la possibilità di rivivere in realtà virtuale luoghi e momenti del conflitto. (Foto Bumbaca)

EVENTI & FILM

Genti di frontiera

Oggi, alle 15.30, al Polo di via Santa Chiara 1, "Famiglie di frontiera" con Ezio Giuricin, Lorenzo Salimbeni, Donatella Schürzel, Rosanna Turcinovich.

Una separazione

Oggi, alle 20.30 al Kinemax di piazza Vittoria 41, proiezione di "Una separazione" di Asghar Farhadi. Intervengono Paolo Lughi e Farian Sabahi.

Trieste e la scienza

Oggi alle 12, alla Mediateca Casiraghi di via Bombi 7, "Trieste e la scienza. Storia di famiglie", con Davide Lodovisi e Federica Sgorbissa.

su Unioni civili e nuove famiglie
tari del festival FOTO BUMBACA

XV Festival Internazionale della Storia

Gorizia 23-26 maggio 2019

APPUNTAMENTI DI OGGI

Ore 9.00 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
L'ultima amante del duce
Intervengono Richard Bosworth, Mimmo Franzinelli

Ore 9.00 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
I millenni dimenticati
Conversano Jean-Paul Demoule, Andrea Zannini

Ore 10.00 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
L'Egitto dei faraoni
Conversano Aude Gros de Beler, Emanuele Ciampini, Franco Crevatin

Ore 10.30 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Scuola, educazione e famiglia
Intervengono Vito Mancuso, Christian Raimo, Lydia Alessio-Vernì, Anna Condolf
Interviene e coordina Massimo Cirri

Ore 11.00 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
L'evoluzione dei consumi della famiglie italiane
Conversano Piercarlo Fiumanò, Stefano Minin

Ore 12.00 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
La Sacra Famiglia nell'arte
Interviene Vittorio Sgarbi

Ore 12.00 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
Famiglie della storia: gli Asburgo
Intervengono Jean des Cars, Quirino Principe
Coordina Armando Torno

Ore 15.30 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Il contrasto alla famiglia mafiosa
Conversano Nicola Gratteri, Stefano Mensurati

Ore 16.30 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Breve storia dell'uomo attraverso la famiglia
Intervengono Emmanuel Todd, Alessandro Barbero
Interviene e coordina Andrea Zannini

Ore 16.30 - TENDA APIH, Giardini Pubblici
La famiglia contemporanea: forme e trasformazioni
Intervengono Chiara Saraceno, Matteo Sacchi

Ore 17.30 - PALAZZO DE GRAZIA, via Oberdan 15
Anni di piombo e di tritolo
Conversano Gianni Oliva, Mimmo Franzinelli

Ore 18 - TENDA ERODOTO, Giardini Pubblici
Premio èStoria 2019
Introduce Gian Paolo Gri - Interviene Carlo Ginzburg
Intervista Andrea Zannini

Ore 18.30 - PALAZZO DE GRAZIA, via Oberdan 15
Famiglie della storia: i Borbone
Intervengono Jean-Paul Bled, Luigi Mascilli Migliorini
Coordina Roberto Covaz

Lo storico oggi e domani impegnato fra i Savoia e le crisi contemporanee

Alessandro Barbero: «Torniamo al Medioevo»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

A èStoria era già stato ospite e aveva fatto pienoni. Per la 15esima edizione del festival Alessandro Barbero torna a Gorizia per due appuntamenti, entrambi ospitati dalla tenda Erodoto dei Giardini Pubblici.

Professore, c'è una famiglia che, da storico, la affascina più di altre?

«No – risponde Barbero –, perché le famiglie sono fatte di individui ed è secondo me una forzatura attribuire una personalità, un'identità collettiva. Non è una cosa ovvia, anzi, è normalissimo studiare i Savoia, i Borboni e parlarne come se avessero caratteristiche comuni a tutti i membri. Ma secondo me, ripeto, è una forzatura».

Domani, alle 10, con Gianni Oliva, si soffermerà proprio sui Savoia. E in collegamento ci sarà Amedeo D'Aosta.

«I Savoia, nel bene e nel male, sono un pezzo della storia di un Paese spaccato, pieno di grandi momenti e di nefandezze».

Qual è stata la colpa principale dei Savoia?

«L'acquiescenza di Vittorio Emanuele III al fascismo».

E il loro principale merito?

«La storia individua facilmente i cattivi. Individuare i buoni è più difficile. Ma per generazioni si è pensato che unificare l'Italia fosse un grande merito».

E per lei?

«Io faccio lo storico. Il mio mestiere è di provare ad accertare ciò che è successo davvero, non di distribuire giudizi morali. Per fortuna».

Qualcuno ha ipotizzato che la continuità dei Savoia risieda nella famiglia Agnelli. Secondo lei?

«È una suggestione che fa piacere ai vecchi piemontesi, ma ha poco di vero».

Oggi, invece, alle 16. 30, sarà protagonista, con Emmanuel Todd e Andrea Zannini, di una "Breve storia dell'uomo attraverso la famiglia", questo il titolo dell'incontro.

«Vedo la famiglia in crisi e mi sembra stia un po' ritornando a quelle epoche del passato in cui non tutti potevano crearsene una. Infatti, nel Medioevo, e anche nell'età moderna si sposavano solo quelli che avevano un lavoro, una bottega, e che, insomma, potevano permettersi le spese per il matrimonio e per i figli».

Sono solo economici i problemi che vede oggi per le famiglie?

«Non vedo certo pericoli legati al fatto che oggi possano essere composte anche da genitori adottivi o dello stesso sesso: si tratta di fenomeni marginali. E nessuno ha oggi l'intenzione di attaccare la famiglia: questa è tutta propaganda. Invece, un pericolo c'è per la povertà e la precarietà che rendono più difficoltoso sposarsi e fare figli».

Di fatto, le famiglie continuano a essere al centro di un dibattito politico…

«Proprio perché c'è un dibattito politico sul tema, credo che sia importante chiarire che la famiglia è una realtà naturale, ma che può anche essere modificata dalla civiltà, dalla cultura. Chi vede nella famiglia solo l'aspetto naturale o quello culturale, estremizza per ragioni ideologiche. Occorre, insomma, aver ben presente sia la base naturale della famiglia, legata alla sessualità, alla genitorialità, sia accettare che le società umane su tutto ciò intervengono e modificano». —

Alessandro Barbero

altri casi con forme di riconoscimento analoghe al matrimonio, come le unioni civili in Italia». Secondo dati recenti, nel nostro Paese a tutto il 2017 hanno fatto ricorso alle unioni civili circa seimila coppie, pari all'1,8% dei matrimoni, «numeri abbastanza modesti, ma in linea con quelli degli altri Paesi europei».

E di diritto di famiglia hanno parlato anche Gian Ettore Gassani e Bruno de Filippis nell'incontro "La famiglia attraverso il diritto", mentre alla Fondazione Cassa di Risparmio si è parlato delle famiglie islamiche oggi, altro tema che, con l'aumento delle migrazioni, interessa direttamente la società italiana. Nader Akkad, imam italiano, ingegnere e ricercatore nato ad Aleppo ma

È ormai diffusa l'accettazione sociale delle convivenze tra omosessuali

residente a Trieste dal 1992, parlando con Giuseppe Pascale e Sara Tonolo ha messo in evidenza quanti luoghi comuni girano intorno alla materia. Come la poligamia: «La poligamia non è un'usanza islamica - ha detto Akkad - ma una struttura sociale, che l'Islam ha prima limitato a quattro donne e poi a una; e c'è un rapporto di giustizia nella famiglia islamica tra uomo e donna, e la donna può sposare un non musulmano». Anche i minori, ha aggiunto Pascale, sono tutelati dall'istituto della Kafala, uno strumento normativo simile all'affido.

IL PERSONAGGIO

Boris Pahor: «Il popolo sloveno lo ha costruito la letteratura»

L'ultracentenario scrittore ha parlato di alcuni autori come Edvard Kocbek che hanno contribuito all'identità collettiva

Paolo Marcolin

GORIZIA. L'opera letteraria di Boris Pahor è la sua vita, chiosa Alessandro Mezzena Lona introducendo lo scrittore sloveno nato a Trieste quando ancora sventolava la bandiera giallonera dell'impero asburgico. Un impero in cui gli sloveni potevano scrivere e leggere, nella loro lingua, poeti come France Prešeren, che ne hanno formato l'anima. «Siamo stati costruiti dalla nostra letteratura» , ha detto Pahor, che ha sottolineato come per un popolo che ha vissuto l'oppressione del fascismo la poesia abbia rappresentato un vero e proprio nutrimento dell'anima e il collante di una identità nazionale che ha permesso agli sloveni di esistere.

Pahor, nell'ora abbondante in cui questo ultracentenario di ferro ha parlato al pubblico di èStoria, ha soprattutto ricordato la sua amicizia con il poeta e politico sloveno Edvard Kocbek, al quale ha da poco dedicato il libro "Senza la collaborazione di Edvard Kocbek non ci sarebbe stato il Fronte di Liberazione" . Senza la partecipazione del grande intellettuale e amico non ci sarebbe stata la resistenza slovena contro l'occupatore nazifascista, ha ricordato Pahor. Eppure Kocbek era malvisto sia dai cattolici per la sua vicinanza al marxismo, sia dai comunisti che dopo la guerra lo costrinsero al silenzio per dieci lunghi anni, durante i quali non potè scrivere una riga. La sua posizione cristiano-sociale, quella che si sarebbe detta poi catto-comunista, era la stessa di Aldo Moro.

Lotte politiche, il campo di concentramento nazista, la tubercolosi, la scrittura. Quale è stata la sua forza? «Sono profondamente religioso ma non sono credente. Come Spinoza dico dio o la natura è la stessa cosa. Dopo essere uscito da Bergen Belsen ogni giorno mi inchino di fronte al creato. La natura è qualcosa di miracoloso che non può che essere chiamata divinità». —

Boris Pahor a Gorizia FOTO BUMBACA

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Visita guidata mostra Rebernig

Oggi alle 19, alla sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità, la curatrice Marianna Accerboni terrà una visita guidata alla mostra "La sensazione del vedere" dell'artista Rupert Rebernig, visitabile fino al 30 maggio tutti i giorni 10-13 e 17-20.

Trieste
Performance al Knulp

Alle 20, al Knulp, il Theater der sprachfehler propone una performance scenica di Andreas Jähnert e Christian Kühne, che leggeranno testi estratti da "Rost" e varie scene del loro lavoro teatrale, per la prima volta in Italia.

Trieste
Musica corale tra '800 e '900

Alle 20.45, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita di via Locchi 22, "Sicut dixit-Richiami biblici nella musica corale tra '800 e '900" con la corale Nuovo accordo, la Società polifonica Santa Maria Maggiore; all'organo Alessandra Esposito. Musiche di Becker, Bruckner, Coral, Deák-Bárdos, Mendelssohn, Rachmaninov, Schubert, Sofianopulo, Strauss. Ingresso libero.

Trieste
"Ensemble" da Hangar Teatri

Oggi e domani alle 20.30, da Hangar Teatri, "Ensemble": gli allievi del corso di primo livello di teatro per adulti del Teatro degli Sterpi presentano un excursus antologico nel mondo della prosa teatrale dall'antica Grecia al teatro contemporaneo passando per Shakespeare.

Trieste
Danze e percussioni afro al Pellico

Al Pellico, alle 20.45, "Mandinka", spettacolo di danze e percussioni afro. Coreografie di Patricia Lauvergnac e musiche di Gianni Lauvergnac. Interpretano gli allievi dei corsi di Multiculture, della Scuola di danza Ceron, di The Groove Factory Music Accademy e della Casa della musica.

Gorizia
Klezmer e tango al castello

Oggi, alle 18, a palazzo Lantieri si esibirà il Duo formato da Raffaele Bertolini e Antonella De Vinco, clarinetto e pianoforte (Rossini, autori francesi, brani della tradizione klezmer, tanghi e brani virtuosistici). Il concerto verrà replicato domani, alle 11, al castello di Duino.

Il metal dei Sinheresy oggi a Prosecco

I Sinheresy, fautori di un metal melodico in cui la voce di Cecilia Petrini si intreccia a quella di Stefano Sain, celebrano 10 anni di attività. Oggi (e non ieri, come pubblicato) il concerto per far ascoltare i brani del nuovo album "Out of Connection". Una serata che partirà già alle 18 con i Perpetual Fate, gruppo metal melodico, e a seguire i Tystnaden, quintetto rock/metal.

L'APPUNTAMENTO

Il profumo vintage della danza storica In piazza Unità va di scena l'800

Oggi e domani si tengono i Campionati interregionali, esibizione anche al San Marco

Francesco Cardella

Quando la danza è retrò e ti fa entrare in pista con trucco e parrucco per ambire a un podio. Chiedere dei contenuti dei Campionati interregionali di danza storica, la prima edizione allestita in Italia, un evento a cura dell'Associazione VeneziaOttocento organizzato in collaborazione con Aem Danza, in programma tra oggi e domani con base agonistica nella sala Beethoven dell'Associazione Schiller di via Coroneo 15 e ventaglio di esibizioni collaterali previste in alcuni caffè storici.

Dopo la scherma, anche la danza in Italia si tinge dell'egida "storica" in chiave sportiva, dando vita a un circuito fatto di campionati, categorie, coreografie da cesellare e finali da conquistare. Insomma, un vero agone dal profumo vintage, fatto non solo di passi e musica ma ricerca nei costumi e cura della prassi originale, parametro fondamentale per fare breccia nella sensibilità delle giurie, aspetto che a Trieste verrà rappresentato da docenti provenienti dalla Francia, tra cui Arnaud Degioanni, presidente di Carnet de Bals, associazione parigina riconosciuta dall'Unesco e impegnata da oltre vent'anni nelle ricostruzioni di scenari e stilemi legati alla danza tradizionale. Alla prova approderanno coppie provenienti dal Nord Italia, tra cui anche una rappresentanza locale fornita da membri della Trieste Ottocento.

Oggi e domani Trieste ospita i Campionati interregionali di danza storica e non mancheranno le esibizioni pubbliche

Una trentina le società attese per questa prima edizione allestita in Italia

Una trentina i colori societari attesi in pista, tre le prove che caratterizzano i campionati, quasi sulla falsariga del pattinaggio artistico: Obbligatori, Insieme e Assoli. I numeri coreografici di Assoli e Insieme spaziano tra i 2 e i 5 minuti, per gli Obbligatori, qui incentrati sulla Quadriglia francese, si può disporre anche di più tempo. Sono due le categorie agonistiche della Danza storica: dai 18 ai 60 e oltre i 60 anni. Le specialità? Il campo è vasto e si potrebbe attingere anche dal Medioevo ma questi primi campionati sembrano prediligere gli sfarzi ottocenteschi e del primo Novecento. Oggi dalle 16.30, alla sala Beethoven, in programma un primo assaggio senza costumi, alle 20 e alle 21 si ricorre invece anche agli abiti di scena, rispettivamente in piazza Unità e al Caffè San Marco di via Battisti 18. Domenica è tempo di gare (in ballo le finali di Parigi in giugno) dalle 14.30 in via Coroneo 15, ingresso libero previa prenotazione a veneziaottocento.info@gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Aladdin 15.30, 16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00 (15.30, 19.50 e 22.00 al Nazionale).

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Tutti pazzi per Tel Aviv 16.30, 21.00
di S. Zoabi

Oro verde - C'era una volta in Colombia 18.30
di C. Gallego, C. Guerra

FELLINI
www.triestecinema.it

Red Joan 16.15, 20.00, 21.45
Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera.

Bangla 18.00
di Phaim Bhuiyan con Carlotta Antonelli

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7.50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dolor Y Gloria 16.15, 18.20, 20.30, 21.30
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz.

Il traditore 16.00, 18.40, 21.30
di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019

Stanlio e Ollio 16.00, 17.40, 19.40
Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena"

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7.50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Attenti a quelle due 16.30, 18.40, 20.00, 21.45
Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu 16.40, 18.20, 20.15, 21.45
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

Palladio (La grande arte al cinema) 18.05, 20.00

John Wick 3 parabellum 16.30, 19.30, 21.45
Keanu Reeves, Halle Berry, Ian McShane

Avengers: Endgame 16.30

L'angelo del male - Brightburn 22.00

Wonder Park 15.20, 18.10

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4,00.

Disney - Aladdin, Pokémon: Detective Pikachu, Wonder Park, Attenti a quelle due.

SUPER
(via Paduina - viale XX Settembre)

Ted Bundy, fascino criminale 16.45, 18.45, 21.00
Zac Afron, Lily Collins, John Malkovich.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Disney-Aladdin 14.30, 16.10, 17.10, 19.00, 20.30, 21.50

John Wick 3 16.00, 18.50, 21.40

Almodóvar - Dolor y gloria 19.05, 21.30

Domani anche matinée dalle 10.30 a partire da 2,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il traditore 15.00, 17.40, 20.30, 22.10

Aladdin 15.00, 17.15, 19.50, 22.10

Dolor y gloria 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Pokemon detective Pikachu 16.30

L'angelo del male - Brightburn 20.40, 22.20 v.m. 14

Red Joan 17.15

John Wick 3 - parabellum 15.00, 18.20, 19.50

Attenti a quelle due 15.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Aladdin 15.00, 17.15, 19.45, 22.00

Dolor Y Gloria 17.20

Il traditore 15.00, 17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00, e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Stagione lirica e di balletto 2018-19
Andrea Chénier Opera di Umberto Giordano. Oggi sabato 25 maggio ore 20.30 (B), domenica 26 maggio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 turno FAM, 20.30 turno N **Stomp**; 1h 40'

Muggia Vecchia
Gli spartiti antichi di Universitas Recens

Domani alle 12, al santuario di Muggia Vecchia, si terrà il quarto appuntamento del ciclo di concerti-aperitivo "A Muggia Vecchia a mezzodì", promosso dalla Serenade Ensemble di Muggia in collaborazione la parrocchia S. Maria Assunta, che si terranno sul sagrato della basilica dopo la conclusione della messa delle 11. Protagonista sarà stavolta il complesso di musica antica Universitas Recens che proporrà un repertorio che va dal '500 al '700 (direttore d'orchestra Andrea Sfetez).

Trieste
Biennale donna il programma

Al Magazzino 26 in Porto Vecchio, dalle 10 alle 13, nella sala conferenze, convegno "Donne ed ecologia" con dialoghi a cura di Laura Cima e Antonella Caroli. Presenta Gabriella Taddeo (Casa delle donne). Dalle 16, in SpaziArteSalento proiezione del film "Ritorno nell'isola Saseno" della fotografa e regista Caterina Gerardi. A seguire, la velista Flavia Bottaro commenterà le immagini di Idrusa, il maxi da più di un decennio tra le protagoniste della Barcolana. Dalle 16, al II piano, Paola Prati presenta la replica della performance "Cercando l'azzurro". Dalle 15 alle 17, al salotto del bar, Alda Radetti presenta Angela Brucoli in "La fotografia oggi: conoscerla meglio per raccontare la propria storia", conversazione a cura di Laura Poretti Rizman. Dalle 17.30, Marta Verginella, Silva Bon e Natka Badurina supportate dalle letture estemporanee di Luisa Cividin e Giuliana Pregellio presentano il libro "Slovenka!".

Trieste
Visita guidata mostra Marina Cons

Oggi alle 11, alla Stazione Rogers, visita guidata alla mostra "Marina Cons. I linguaggi dell'idea".

Espressioni a confronto con Rivel'Art

Rivel'Art presenta "Espressioni a confronto", esposizione di 36 artisti di età ed esperienze diverse che si inaugura oggi alle 18, alla Bottega dell'immagine in via S. Giustina 15. Partecipano oltre ad artisti di provata esperienza anche due studentesse del Nordio. Fino all'8 giugno, 10-12.30 17-20, dom. chiuso, lu. e ma. chiuso il pom.

Trieste
Tour tra gli scatti di Rino Gropuzzo

Domani alle 11, alla sala Selva di palazzo Gopcevich, visita guidata alla mostra del fotografo Rino Gropuzzo.

Trieste
Concerto a San Giacomo

Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Giacomo Apostolo, concerto "Santi e Papi" dell'Orchestra e Coro Musica insieme, organista Giovanni Campello, diretti da Renzo Simonetto, con musiche su brani di monsignor Marco Frisina, direttore artistico della Fondazione Brusutti, Ennio Morricone e Andrea Bocelli. In programma colonne sonore di film indimenticabili quali "Mission" e "Paolo VI-Il papa nella tempesta".

Trieste
Il Coro dell'Antoniano a Rosmini

Domani alle 16, nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini, concerto del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano di Bologna diretto da Sabrina Simoni, conosciuto per il famosissimo spettacolo dello Zecchino d'Oro. Questo concerto è presentato in occasione dei cinquant'anni della nascita della parrocchia.

SAN MARCO

"Un giorno da inventare" segna il debutto di Felcaro

Oggi alle 18.30, al San Marco, Giorgio Felcaro (*in foto*) presenta il suo libro "Un giorno da inventare". Un gruppo di amici alle soglie dell'adolescenza decide di intraprendere un viaggio in bicicletta per raggiungere il paese di montagna in cui vive la nonna di uno di loro. Il cammino si rivela pieno di intoppi e mette a dura prova la resistenza dei ragazzi.

Oggi alle 18.30 al San Marco Giorgio Felcaro presenta il suo libro "Un giorno da inventare".

MIELA

Violoncello e pianoforte domani con la Chamber

La Chamber Music al Miela giunge al gran finale domani, alle 11, con le "Variazioni in duo e in trio" affidate al Duo Marianna Sinagra violoncello e Lorenzo Cossi pianoforte (*nella foto entrambi*), affiancati dal clarinettista Ettore Pelaschiar. In scena una sequenza di "variazioni d'autore", virtuosistiche e brillanti, da Beethoven a Mendelssohn fino a Martinů. Biglietti a soli 2 euro.

La Chamber Music al Miela: domani alle 11 concerto "Variazioni in duo e in trio". Info su: www.acmtrioditrieste.it.

CONCERTI

Barbara Errico "Electric Woman" che incrocia il jazz col blues

La cantante udinese sarà stasera al Dai Dai «Diverse culture musicali portano nuova linfa»

Gianfranco Terzoli

Una "Electric Woman" che in questo progetto si cimenta non solo con il jazz, ma anche col blues. Barbara Errico stasera alle 21 presenterà, al Dai Dai Club, una sorta di crossover musicale fondendo diversi stili e riproponendo in chiave elettrica alcuni dei classici dalle canoniche 12 battute, dal blues di Chicago a quello del Delta, interpretando brani dei grandi miti come B.B. King, Eric, Clapton, Etta James, Nina Simone, Billie Holiday - a cui nel 2015 ha dedicato un disco - e molti altri.

Ammirata nel cd "Sentimentale" uscito per Dodicilune e dedicato a Lelio Luttazzi, album con il quale è stata finalista al Premio Tenco 2014, la cantante udinese tra le sue numerose collaborazioni può vantare anche quella con Robert Miles. Sul palco con lei saliranno gli Short Sleepers (Andrea Castiglione, chitarra, Carlo De Bernardo, basso e Jack Iacuzzo, batteria), gruppo caratterizzato da una particolare carica energetica e da una grande intesa, che contribuisce a creare una miscela esplosiva in cui la sensibilità musicale dei componenti si integra perfettamente con la vocalità di Barbara Errico. Un insieme di nuance jazz e blues. «Non ho nessuna difficoltà a spaziare tra questi due generi, anzi mi diverte moltissimo» spiega la cantante. «La mia cultura musicale - riprende - si orienta a 360 gradi: ho studiato e studio molti generi (dal fado portoghese alla musica araba, dal folk alla classica). Lo studio delle diverse culture musicali è fondamentale per portare nuova linfa nelle mie interpretazioni». La musica jazz è quella che però la rappresenta meglio. «Ho iniziato ad avvicinarmi al jazz negli anni '80 e la mia produzione discografica verte principalmente su questo. Il blues è la musica del cuore ed attualmente mi ci sto dedicando con passione». —

Barbara Errico stasera presenterà al Dai Dai Club una sorta di crossover musicale tra jazz e blues

SALA BAZLEN

Giornata della Dante nel segno di Leonardo

Promosso dal Comitato triestino della Dante, oggi - dalle 17 alle 19, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich - si celebra la Giornata della Dante nel segno di Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte avvenuta ad Amboise il 2 maggio 1519. Leonardo ha incarnato lo spirito del Rinascimento e aperto nuovi orizzonti nell'arte e nella scienza. L'evento, intitolato "Il tempo di Leonardo–Da Vinci ad Amboise", ricorderà il genio leonardesco, inquadrandolo nel periodo della sua vita in relazione agli avvenimenti e ai personaggi suoi contemporanei e ai luoghi da lui visitati, con letture di suoi scritti e di altri scrittori, poeti e storici del tempo. A leggere sarà Lorenzo Zuffi, Stefano Di Brazzano invece racconterà alcuni episodi della vita di Leonardo. A eseguire musiche rinascimentali sarà il Coro diretto da Francesco Calandra di Roccolino; Irene Cimino ha curato le immagini riguardanti i temi proposti. —

GR.PAL.

Muggia
"#OttantaOngia" oggi l'inaugurazione

Oggi alle 10, alla sala Negrisin di piazza Marconi, a Muggia, inaugurazione della mostra "#OttantaOngia" organizzata dalla Compagnia e Banda Ongia. Ricco il programma della giornata: alle 11.15, concerto in piazza Marconi del JaTs Quintet; alle 12.15 jam session; alle 16 concerto Easy Bit e alle 17 la musica del Corpo musicale di Cortina; alle 19.15 in piazza Marconi il concerto della Filarmonica di Santa Barbara e alle 20.15 dell'Ongia. La mostra potrà essere visitata, a ingresso libero, fino a venerdì 31 maggio (feriali e festivi 10-12 e 17-19).

AL GIULIA

Magia, giocoleria e cabaret Artisti di strada in galleria

Micol Brusaferro

Due giorni all'insegna degli artisti di strada al Giulia, con una lunga serie di spettacoli che riempiranno la grande galleria. Oggi e domani il centro commerciale ospita tanti protagonisti di giocoleria, magia, musica, cabaret, con numerose performance in programma. Nel dettaglio gli eventi si svolgeranno oggi, dalle 15.30 alle 19, e domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, in entrambi i piani punto vendita. Obiettivo, garantire un intrattenimento studiato per tutte le età in un fine settimana all'insegna di tanti show.

«L'arte di strada – spiegano dal centro commerciale - rappresenta un'importante e antica manifestazione, che richiama linguaggi, suoni e movimenti tramandati nelle ritualità da tantissime generazioni di artisti. I buskers sono persone che mostrano un profondo e sincero amore verso l'arte nel suo concetto più puro, privilegiano spesso la strada e il contatto con il pubblico a palcoscenici più redditizi. È in quest'ottica che si colloca la prima edizione di questo evento, che porterà una selezione di artisti a esibirsi nella nostra galleria per il divertimento di tutti».

Il titolo è "Artisti di strada in galleria". L'iniziativa è l'ultima in ordine di tempo di una serie di manifestazioni realizzate negli ultimi mesi, tra le quali la Festa della mamma e altre giornate dedicate alle famiglie, con particolare attenzione ai più piccoli.

Informazioni sempre aggiornate sui vari appuntamenti promossi a Il Giulia sono pubblicate sulla pagina Facebook ufficiale del centro commerciale e sul sito *www.ilgiulia.it*. —

L'anticipazione

Ilaria Tuti e la Ninfa in Val Resia dipinta col sangue

Esce lunedì il secondo thriller della scrittrice di Gemona: un quadro, la guerra partigiana, una comunità etnica unica

Arianna Boria

La scrittrice di Gemona Ilaria Tuti: dopo il bestseller "Fiori sopra l'inferno", torna in libreria con "Ninfa dormiente" Foto Beatrice Mancini

L'editore **Longanesi** ha puntato forte su di lei. Cinquantamila copie per il secondo thriller di **Ilaria Tuti**, **"Ninfa dormiente"**, che da lunedì sarà in libreria **(pagg. 380, euro 18,60)**. L'autrice lo presenterà domani in anteprima nel suo paese, a Palazzo Elti alle 18, in dialogo col direttore editoriale Giuseppe Strazzeri e il giornalista Paolo Mosanghini.

Dopo l'exploit dell'anno scorso con "Fiori sopra l'inferno", giallo ambientato nell'immaginario paese di Travenì nelle Dolomiti friulane, l'attesa per il secondo mistero con protagonista l'ispettrice sessantenne Teresa Battaglia, è altissima e il numero di copie stampato dall'editore lo conferma. Mentre nel 2018 il primo romanzo occupava per nove settimane la top ten delle vendite in Italia e poi viaggiava nel mondo, venduto alla Fiera di Francoforte in ventidue paesi prima ancora di vedere le stampe, Ilaria Tuti, tra un tour di presentazione e l'altro, si è rimessa subito al lavoro e, a poco più di un anno di distanza, ha impegnato la sua acciaccata profiler in un'indagine che ancora una volta parte da lontano.

Un "cold case" negli ultimi giorni della guerra partigiana in Val Resia, per risolvere il quale l'investigatrice, diabetica e con una memoria fragile quanto le sue antenne sono sensibili e sempre all'erta, dovrà scavare tra silenzi, segreti, paure, tradizioni e rituali, difesi gelosamente da ogni intromissione da un popolo antico. Il thriller non fa prendere fiato al lettore, spostando e depistando continuamente la sua attenzione tra una miriade di personaggi e di circostanze, disseminando prove e indizi, incrociando passato e presente, storia e memoria, con una nota di costante tensione e inquietudine che l'autrice è abilissima ad alimentare in ogni pagina. Complice un mondo chiuso e delicato, un paesaggio incombente e un testimone reale, che ha condiviso con Tuti un ricordo di bambino diventato filo robusto della trama.

DONNA MISTERIOSA

Chi è la Ninfa dormiente? Un quadro, il ritratto di un'esotica e bellissima ragazza, dipinto con una sostanza raccapricciante: sangue di donna. L'autore dell'opera è un partigiano della Garibaldi, Alessio Andrian, che depose per sempre i pennelli il 20 aprile 1945, a 23 anni, il giorno in cui creò la sua Ninfa, e dieci giorni dopo fu ritrovato a Bovec, in Jugoslavia, proprio dietro il Canal del Ferro, coperto di sangue non suo, agitato come un demonio e con il ritratto arrotolato in mano. Da allora, l'uomo è diventato una "tomba vivente": non ha mai più parlato e trascorre le sue giornate infossato in una poltrona, con i cristallini occhi azzurri piantati nel bosco davanti a sè. I suoi quadri, dieci in tutto oltre alla Ninfa, realizzati in montagna nei giorni della Resistenza, furono notati da un soldato americano intenditore d'arte e nel tempo hanno raggiunto quotazioni altissime. Ma quando il bisnipote di Andrian, Raffaello, porta il ritratto in una galleria, il sangue viene scoperto e l'oscura identità della Ninfa richiama nella valle l'ispettrice Battaglia e il suo braccio destro, Massimo Marini.

> Domani l'anteprima nel suo paese con il direttore editoriale Strazzeri

Tra i quadri di Andrian ce n'è un altro con una scena singolare e inquietante: due bambini, una femmina dagli occhi eccitati, e un maschio con in mano un fucile fumante. Accanto a loro un giovane partigiano e nella strada sottostante un militare tedesco su un carro trainato da un cavallo, che scarta per il colpo sparato. Chi sono i personaggi dipinti? E l'episodio è reale o immaginato dal pittore?

UNA TRACCIA UNICA

Le due storie si intrecciano quando Teresa scopre che il dna della "Ninfa", unico al mondo e solo dei resiani, è quello della giovane Aniza, scomparsa misteriosamente proprio il 20 aprile 1945 mentre si inoltrava nel bosco per incontrare qualcuno, forse un innamorato. Tutto il paese la cercò, invano, mentre nell'aria si alzavano le note di violino dell'arduo "Trillo del diavolo" di Tartini. La bambina dell'altro quadro è invece la nipote di Aniza, la piccola Ewa, e il maschietto vicino a lei è suo fratello Francesco, tutt'ora vivente. Ewa è morta di malattia da anni, sua figlia Hanna è perita oscuramente in un incendio, l'ultima discendente in linea femminile della famiglia è la giovane Krisnja, identica ad Aniza, quasi una Ninfa rediviva.

Un'altra opera d'arte si innesta nella trama, un'icona che rappresenta la "Virgen Negra", Madonna blasfema tardobizantina che altro non è che Iside, dea oggetto di un culto oscuro, per adepti. Fu rubata dal santuario di Castelmonte e i bambini la sottrassero a loro volta al tedesco, credendolo morto: che fine ha fatto?

In un mondo sospeso e impenetrabile, ferino e fortemente matriarcale, Teresa Battaglia, con il corpo franante e un dolore lontano e mai sopito, deve opporsi a donne sciamane, guerriere, fascinose, che sbucano del passato e incombono sul presente. Una sorellanza che aiuta a dare la vita, nel cerchio del parto, ma che, quella vita stessa, può sottometterla, plagiarla, eliminarla. Anche l'ispettore Marini combatte contro un dna che crede destino inespugnabile, ma Teresa lo aiuterà a liberarsi dai fantasmi, riversando su di lui l'accudimento per il figlio mai nato, che ancora sente agitarsi dentro di lei. In vista di una probabile serialità, l'autrice inserisce un nuovo personaggio, la giovane ipovedente Blanca e il suo Smokey, cane da ossa e pezzi di cadavere.

I LUOGHI

Nessun set di fantasia, nel secondo romanzo di Ilaria Tuti. I luoghi sono reali, e la tutela delle minoranze etno-linguistiche un problema sempre aperto, terreno minato a queste latitudini. La Val Resia è abitata da un popolo antichissimo, giunto dal Mar Caspio, nel VI secolo d.C., al seguito di Unni e Avari. La lingua parlata è uno slavo arcaico e nobile, mescolanza di suoni e radici dai confini dell'Europa, la cui custodia e trasmissione sono affidate alle donne, come i nomi, la conoscenza delle erbe, la memoria dei canti e delle tradizioni. L'assimilazione legislativa allo sloveno è una ferita per quest'etnia, superba della sua unicità.

Mescolando realtà e fantasia nella trama del thriller, la scrittrice affronta temi delicati, facendosi portavoce della comunità, senza paura di esporsi. Come la sua protagonista Teresa, che alla fine di un'intricata e ambiziosa tessitura, riuscirà a ridare pace ad Aniza e al partigiano pittore. L'investigatrice riavrà anche il diario che le era stato rubato, con cui riempie i buchi della memoria, insieme a un laconico avvertimento. Il primo indizio di un'altra indagine. —

CINEMA

A Cannes è tempo di pronostici favoriti Almodóvar e Joon-ho

Beatrice Fiorentino

CANNES. A Cannes è tempo di pronostici, mentre al Palais du Cinéma si proiettano gli ultimi titoli in gara tra cui l'atteso "Mektoub, My Love: Intermezzo" che con le sue tre ore e 25 (contro le quattro annunciate) quasi tutte in discoteca con la sola variante di una chiacchierata sulla spiaggia e una scena hard al gabinetto (15 minuti di cunnilingus) ha seminato sconcerto e diviso le platee. Tra i super favoriti per la Palma d'Oro di questa (eccellente) edizione circolano i nomi di Pedro Almodóvar, in testa alle preferenze della critica internazionale con "Dolor y gloria", autoconfessione di un artista in crisi, e "Parasite" del sudcoreano Bong Joon-ho, tragicommedia familiare a sfondo sociale, il film in assoluto più applaudito da pubblico e critica i giorni scorsi.

Ma se la gioca anche Terrence Malick con "The Hidden Life", girato a Sappada, anche perché la storia del contadino Franz Jägerstäatter, che si rifiutò di combattere per il Terzo Reich durante la seconda guerra mondiale, sembra in qualche modo mettere in guardia dalle forze oscure che incombono sul presente dell'Europa. E pure la francese Céline Sciamma, che con "Portrait of a Lady on Fire", un film declinato tutto al femminile, elegante e rigoroso, può facilmente ambire al palmarès.

"The Hidden Life" di Malick, girato a Sappada, tra i favoriti

Il premio al migliore attore potrebbe finire nelle mani di Antonio Banderas, regista alter ego del sodale Almodóvar, anche se la sua corsa può trovare ostacolo nell'eccellente August Diehl, protagonista in "The Hidden Life" o da Brad Pitt, strepitoso in "C'era una volta… a Hollywood" di Tarantino.

Più difficile identificare la candidata ideale per la migliore interpretazione femminile, che potrebbe essere Noémie Merlant, giovane pittrice nel già citato film di Céline Sciamma. Poco quotata quest'anno l'Italia. "Il Traditore" di Bellocchio, dedicato alla controversa figura di Tommaso Buscetta e applaudito in sala, è bello, forse però limitato nella portata da una storia profondamente radicata nella cronaca italiana. Il verdetto della giuria guidata da Alejandro González Iñárritu arriverà in serata (alle 19. 15 la cerimonia), seguito dalla proiezione del film di chiusura "Hors Normes" di Éric Toledano e Olivier Nakache. –

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

John Wick 3 - Parabellum alla terza prodezza

In vetta agli incassi, la terza prodezza dello spietato killer col volto di Keanu Reeves.

John Wick 3 – Parabellum di Chad Stahelski con Keanu Reeves, Asia Kate Dillon, Halle Berry, Laurence Fishburne, Anjelica Huston

NELLE SALE

Commedia

Giulietta e Romeo ma musulmani

È la storia d'amore, un po'vera, un po'paradossale, dell'esordiente Phaim Bhuiyan, 22enne italiano di origine bengalese, che colloca i suoi Giulietta e Romeo nella periferia romana, tra i bengalesi nati qui ma di fede musulmana. Qual è il problema di un ragazzo nato in un'Italia senza Ius Soli, e diventato italiano a 18 anni? Il problema sono le ragazze. Come fa un giovane islamico a corteggiare una ragazza romana, quando questa è tabù per la sua stessa famiglia e cultura?

Bangla di e con Phaim Bhuiyan con Carlotta Antonelli, Pietro Sermonti

Commedia

Una soap opera nella Tel Aviv divisa

È un raccomandato di famiglia il giovane Salam, che lavora sul set di una soap opera palestinese molto apprezzata (segretamente) anche dal pubblico israeliano. Per una serie di paradossali circostanze, Salam finisce a lavorare sulle sceneggiature dei nuovi episodi, e si trova a dover far contenti sia i poliziotti israeliani (che ogni giorno gli permettono di passare il posto di blocco), sia i suoi datori di lavoro. Come se la caverà il ragazzo, prigioniero delle proprie menzogne?

Tutti pazzi a Tel Aviv di Sameh Zoabi con Kais Nashif, Lubna Azabal, Maisa Abd Elhadi

Biografico

Stanlio e Ollio comici e amici

In questo film-biografia su Laurel & Hardy, Jon Baird, trasgressivo regista inglese segnalatosi con "Filth" , evita le secche del banale o del patetico scegliendo la fase crepuscolare della lunghissima carriera della celebre coppia. E usa la chiave dell'autoironia che i due magnifici dioscuri avevano dentro e fuori scena. La cinepresa li pedina durante l'ultima tournée inglese del 1953, quando Oliver Hardy era stato già colpito da infarto e rischiava la vita a ogni esibizione.

Stanlio e Ollio di Jon S. Baird con John C. Reilly, Steve Coogan, Danny Huston

Commedia

Due campionesse ladre all'ultima sfida

Si chiamano Josephine (Anne Hathaway) e Penny (Rebel Wilson), e tanto l'una è sensuale e razionale, tanto l'altra è sboccata, pasticciona e istintiva. Di mestiere fanno le ladre, però, mentre la prima punta al bersaglio grosso dei ricchi giocatori al casinò, l'altra trova le sue vittime nei bar, dove il raggiro è più facile oltre il secondo bicchiere. Le due donne sono delle vere campionesse, ciascuna nel proprio ruolo. Finché non decidono di sfidarsi per il primato assoluto.

Attenti a quelle due di Chris Addison con Anne Hathaway, Rebel Wilson

DRAMMATICO

Il vecchio regista in crisi creativa ripensa la sua vita e a ciò che ne resta

Dolor y gloria
★★★★★

Paolo Lughi

Si dice che andando avanti con l'età si recuperino i ricordi dell'infanzia, mentre il presente diventa poco importante, cupo, un autunno. Ed è proprio un viaggio nella memoria, una confessione in piena regola "Dolor y gloria", il nuovo, commovente film di Pedro Almodóvar, il maestro spagnolo che trova qui il suo alter ego nel regista sessantenne, e sulla via del tramonto, Salvador Mallo (interpretato dall'amico e antico sodale Antonio Banderas). In un oscillare inquieto tra passato e presente, Salvador, artista depresso, in là con gli anni, in crisi creativa, cerca di ricongiungersi con le proprie emozioni e con la necessità di raccontare storie per dare spazio a una creatività salvifica.

Vedendo "Dolor y gloria" – candidato serio alla Palma d'oro al Festival di Cannes in corso – non si può non pensare che questo sia il lavoro di Almodóvar più autobiografico, più intimo, in cui il regista spagnolo racconta, anche sulle note tristi di Chavela Vargas, il proprio "spleen" esistenziale diviso fra un presente insidiato dalla vecchiaia e un vivido passato.

Ma in questo film c'è anche

> È il lavoro di Almodóvar più autobiografico e più intimo

la chiara volontà di fare i conti con gli antichi amori, con la sua infanzia, con sua madre e suo padre e, ovviamente, con la sua omosessualità. E, in questo caso, attraverso il ricordo della sua scoperta avvenuta nella luce forte della propria povera casa quando Almodóvar, ragazzino talentuoso, assiste alle nudità di un giovane operaio, a cui dava lezioni di scrittura.

Protagonista di "Dolor y gloria" è dunque il regista in crisi Salvador Mallo, uno che si è chiuso in casa da quando ha visto spegnersi la propria creatività. Un uomo in preda all'acufene, a forti mal di testa, a malanni veri o immaginari e che, tra l'altro, si dà da fare con l'eroina che ha scoperto da poco. E l'interprete è appunto il suo alter ego Antonio Banderas, l'attore di Malaga che proprio Almodóvar agli albori fece debuttare in "Labirinto di passioni", e che è giunto all'ottavo film con il regista della Mancha. Poi, si passa all'infanzia negli anni '60 quando Almodóvar emigrò con i suoi genitori (la madre è Penelope Cruz) a Paterna, un comune nella provincia di Valencia, in cerca di fortuna. E poi ancora il suo primo amore da adulto nella Madrid degli anni '80. Il dolo-

> Salvador Mallo si è chiuso in casa e si dà da fare con l'eroina

re della rottura di questo amore, e poi la creatività che non c'è più e che non si può comprare. Insomma l'impossibilità di scrivere e girare ancora.

Attraverso il viaggio nel passato di Salvador Mallo/Almodóvar qualcosa alla fine si salva, riaffiorano vecchi sentimenti, grandi amori e altrettanto forti delusioni, ma anche la lucidità di quello che si è perso e forse si può ricostruire. Molto bella è la scena in cui la madre, vicino alla morte, spiega al figlio di come vorrà essere vestita quando sarà il momento. Di questo film, giustamente in corsa per una Palma d'oro che il regista spagnolo non ha mai ottenuto, ha detto il regista stesso: «I ricordi servono a tenerti compagnia, a stare meno solo, ad accettare la vecchiaia che per Philip Roth, uno che la sapeva lunga, non era una malattia, ma un vero e proprio massacro». —

Antonio Banderas protagonista di "Dolor y gloria" di Pedro Almódovar

Dolor y gloria di Pedro Almódovar con Antonio Banderas, Asier Etxeandia, Leonardo Sbaraglia

BIOGRAFICO

Ted Bundy – Fascino criminale
★★★

Zac Efron è un convincente Ted Bundy

Vita e leggenda di Ted il serial killer d'America

La leggendaria fuga (e seguenti processi) al più insospettabile dei serial killer, che mise in ansia gli Stati Uniti negli anni '70, raccontata dal punto di vista della sua ignara fidanzata. L'America è stata la patria finora del 67% dei serial killer documentati nel mondo. Fra questi, uno dei più emblematici, manipolatori e mediatici è stato Ted Bundy, aria da "bravo ragazzo", autore di oltre 30 omicidi di giovani donne (c'è chi pensa ne abbia commessi un centinaio) e di altre

> Berlinger mantiene il suo rigore da documentarista con documenti e foto

decine di stupri e violenze, giustiziato a 42 anni nel 1989 sulla sedia elettrica. Affascinante quanto spietato e psicopatico, Bundy è stato più volte al centro di film e fiction (a dargli volto, fra gli altri, Mark Harmon, Billy Campbell, Cary Elwes). Ora trova un sorprendente e carismatico interprete nell'ex enfant prodige di casa Disney, diventato un divo, Zac Efron, in questo "Ted Bundy – Fascino criminale".

A dirigere il film è il documentarista televisivo specializzato in "true crimes" Joe Berlinger, che racconta la storia principalmente dal punto di vista di Elizabeth "Liz" Koepfer (interpretata da Lily Collins), mamma single fidanzata di Bundy fino alla sua prima condanna in Utah, a metà anni '70. Berlinger mantiene il suo rigore da documentarista utilizzando centinaia di documenti, foto, filmati, registrazioni, verbali dei processi, come base per il racconto. Questo non ha evitato al film l'accusa di aver troppo spettacolarizzato e mitizzato (anche per la presenza di Efron) la personalità di Bundy.

Efron, a colpi di sorrisi spiazzanti, sapiente alternanza di dolcezza, energia prorompente e dialettica pungente da avvocato mancato (il serial killer decise, per salvarsi dalla sedia elettrica, di difendersi da solo), rende credibile il fascino di Bundy, colto anche dai media. Il suo processo finale in Florida è stato il primo trasmesso in tv a livello nazionale. Liz, forse l'unica donna verso cui Bundy ha provato amore (anche se mentre è in prigione mette incinta e sposa una vecchia fiamma che credeva in lui) ci ha messo anni a liberarsi dalla sua ombra. —

PA.LU.

Ted Bundy - Fascino Criminale di Joe Berlinger con Zac Efron Lily Collins, Kaya Scodelario

SPORT

Basket play-off scudetto

L'Allianz Dome l'arma in più di Trieste Oggi in gara 4 di nuovo verso il sold-out

I tifosi hanno trascinato la squadra nel 2-1 di Trieste su Cremona. Stasera si replica alle 20.30. Dragic non sta bene

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Allianz Dome verso il pienone per la sfida che questa sera, 20.30 arbitri Mazzoni, Paglialunga e Giovannetti, riporterà in campo Trieste e Cremona. Il profumo della rimonta ha contagiato il pubblico triestino che giovedì sera, subito dopo il successo in gara-tre, ha preso d'assalto la biglietteria per accaparrarsi un posto per il match che potrebbe tenere viva la serie e rinviarla alla bella di lunedì sera.

Ci credono i tifosi, ci crede la squadra che si gode il sofferto 91-86 e vola sulle ali di un'entusiasmo trascinante. Atmosfera fantastica quella che in gara-tre ha avvolto le due formazioni subito dopo l'esecuzione dell'inno nazionale e prima della palla a due.

Forse la migliore coreografia di sempre, studiata dalla Curva Nord, un lavoro di giorni che ha incantato non solo il pubblico dell'Allianz Dome ma, grazie al megafono di Eurosport e al sensibile silenzio di Niccolò Trigari e Andrea Meneghin, anche quello che ha assistito al match davanti alla tivù. Il tassametro dei biglietti venduti corre, nella giornata di ieri si è raggiunta e superata quota quattromila (4.397) e oggi, con la vendita libera dei tagliandi, si punta a completare l'opera e raggiungere l'atteso sold-out. La biglietteria del palaTrieste aprirà questa mattina alle 8 e accontenterà le richieste dei tifosi fino alle 13.

Nel pomeriggio poi, come già successo giovedì, riaprirà al pomeriggio e sarà operativa dalle 17.30 fino all'inizio della sfida.

Come arriva Trieste alla sfida di questa sera? La preoccupazione maggiore riguarda Zoran Dragic che giovedì sera ha rimediato una ginocchiata sul muscolo della gamba sinistra e ha passato l'ultimo quarto in panchina a farsi massaggiare da Federico Cerne.

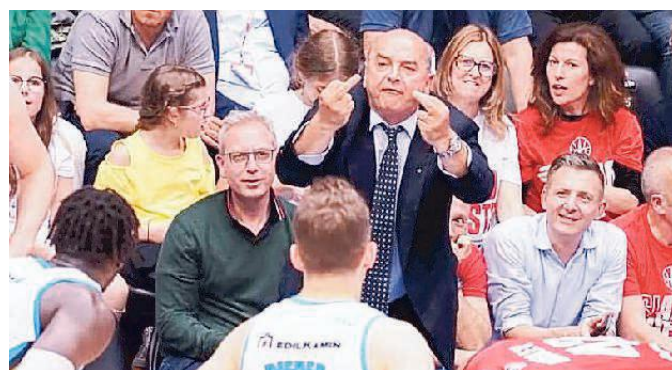
È rientrato nel finale ma non era sicuramente al massimo per cui ieri l'asso sloveno è stato visitato dallo staff medico e tenuto a riposo a scopo precauzionale.

Difficile stabilire con certezza se Zoki sarà della partita: dipenderà da quanto le terapie a cui si è sottoposto hanno fatto effetto e, almeno in parte, dalla voglia del giocatore di esserci e ripetere la prestazione monstre da 26 punti in 26 minuti con cui ha chiuso gara tre. Per il resto situazione sotto controllo con lo staff dei fisioterapisti che sta cercando di tenere sotto controllo la situazione di Wright e Fernandez. Entrambi non sono al massimo, entrambi stanno stringendo i denti per essere al fianco dei compagni e incidere positivamente sulle sfide. Questa sera quarto episodio delle serie che, oltre Trieste e Cremona, porterà in campo Trento e Venezia.

Dopo il doppio successo conquistato al Taliercio, la sfida giocata in Trentino ha capovolto gli equilibri riportando in corsa la formazione guidata da Buscaglia che, al pari della Pallacanestro Trieste, va in campo stasera per portare Venezia alla bella. –

IL CASO

Dipiazza e il gestaccio a Mathiang «Ho agito da tifoso non da sindaco»

TRIESTE. «Il gesto rivolto a Mathiang? Ho agito da tifoso e non da sindaco. L'emotività del momento, in una partita da vita o morte, ha avuto il sopravvento. Ho visto il giocatore di Cremona permettersi atteggiamenti con gli arbitri che non mi sono piaciuti, ho cercato di mettere un po' di pressione psicologica. Alla fine abbiamo vinto, siamo a gara-quattro e questa e l'unica cosa importante». Roberto Dipiazza chiude così la querelle che ha tenuto banco al termine di gara-tre coinvolgendolo nella polemica per il gesto non proprio di stile oxfordiano rivolto al centro della Vanoli, Mangok Mathiang. Per contro arriva una nota del consigliere comunale del Pd Giovanni Barbo: «È sconfortante quando dello sport si parla per vicende come queste - si legge nel comunicato -. Mai avevo sentito di un presidente di una squadra di basket che deve chiedere scusa per il comportamento del sindaco. La cosa è ancora più triste se si pensa al pessimo esempio che il primo cittadino ha dato ai tanti ragazzi che frequentano il Palazzetto. E per di più non ha nemmeno sentito il bisogno di chiedere scusa. Un'altra figuraccia per Trieste, e grazie al sindaco».

Mathiang è giocatore "ingombrante", un vulcano in eruzione che ha sbuffato nel corso dei 33' nei quali è rimasto in campo. Rimbalzi e canestri ma non solo se è vero che in molti si sono accorti dell'atteggiamento volutamente provocatorio nei confronti del pubblico e di una linguaccia rivolta alla curva che ha fatto arrabbiare più di qualcuno. Questa sera, in vista di gara-quattro, l'appello è quello di mantenere bassi i toni e soprattutto evitare di lanciare oggetti in campo visto che la monetina che giovedì sera ha colpito uno dei tre arbitri è costata cara in termini di multa (1.800 euro). —

VERSO LE SEMIFINALI

Milano rimette in parità la serie con Avellino e si gioca tutto in gara-5

Milano sbanca il paladelMauro 86-80, pareggia il conto contro Avellino e si rimette in corsa nella serie rimandando il discorso qualificazione alla bella in programma domani alle 19 sul parquet del Mediolanum Forum. Prestazione autoritaria della formazione di Pianigiani che trascinata da un ottimo Nunnally (28 alla fine) mette le mani sul match già al termine di in primo quarto chiuso avanti 26-15. Il resto è gestione con Avellino che prova a rientrare nel finale ma Jerrels e Kuzminskas guidano l'Armani al successo.

NEWS DAL MONDO

Atletica

Filippo Tortu vola nei 100 metri al meeting di Rieti: lo 'ferma' solo il vento a favore, eccessivo, che non rende il fantastico 9"97 omologabile.

Doping

«Abbiamo fatto quello che dovevamo per vincere. Non era legale ma non cambierei nulla» lo afferma Lance Armstrong in merito al passato di doping.

Tuffi

Doppio titolo italiano per Noemi Batki ai Tricolori estivi di Bolzano: in coppia con Maicol Verzotto nel sincro piattaforma e quindi nel singolo sempre piattaforma.

Il veterano analizza la partita vinta e indirizza già lo sguardo alla gara 4 con la squadra che ancora una volta non può sbagliare

Cavaliero: «Noi bravi ad aiutarci in campo Possiamo batterli continuando a correre»

La gioia di Daniele Cavaliero e Andrea Coronica al termine della gara.

L'INTERVISTA

Ha festeggiato sul campo il record di 3500 punti realizzati in serie A diventando, dopo Pietro Aradori, il giocatore italiano più prolifico ancora in attività. Grazie a una striscia di undici punti consecutivi alla fine del terzo quarto, Daniele Cavaliero ha ridato fiato a un'intero palazzetto impaurito dal ritorno di Cremona, giocando una partita decisamente solida e trascinando la sua squadra nel momento in cui Cremona ha prodotto il massimo sforzo per vincere la partita. E' stanco Daniele, di testa prima ancora che di fisico, ma è pronto a rituffarsi in una serie durissima che non lascia spazio a cali di tensione o passaggi a vuoto. Questa sera si torna in campo: si gioca per vincere, pareggiare la serie e rimandare tutto allo spareggio eventualmente in programma al palaRadi di Cremona lunedì sera.

«A Cremona dobbiamo fare i complimenti- sottolinea il golden boy triestino- perchè, davvero, non muore mai. E' vero che abbiamo avuto l'inerzia della sfida nelle nostre mani ma è altrettanto vero che loro non hanno mollato nemmeno per un secondo e nel corso dei quaranta minuti abbiamo dovuto vincerla più volte. A livello statistico abbiamo vinto a rimbalzo, abbiamo abbassato il numero delle palle perse (sempre troppe ndr) e segnato a referto un numero maggiore di assist. Aldilà dei numeri, però, ha pagato l'atteggiamento che abbiamo avuto in campo, la voglia di aiutarci, la capacità di spenderci uno per l'altro. Qualità che alla lunga hanno finito di fare la differenza».

Gara tre è agli archivi, il successo di giovedì sera tiene aperta una serie che ha ancora molte cose da raccontare. Trieste l'ha spuntata di talento, rispondendo colpo su colpo a un'avversaria capace di seguire la strada indicata da Crawford (2 punti nel primo tempo, 24 nel secondo) ma sa che prescindere da una ritrovata vena difensiva potrebbe essere molto pericoloso. «Lo sappiamo - sottolinea Cavaliero- per noi tenere la Vanoli a un massimo di venti punti realizzati per quarto è la chiave per poter pensare di portare a casa la vittoria. Siamo stati bravi nel primo tempo, nel secondo abbiamo fatto più fatica a limitare il loro talento. Crawford è esploso, d'altra parte se è stato premiato come miglior giocatore del campionato un motivo ci sarà».

Se Trieste corre si esprime bene, se lo fa Cremona gioca anche meglio. L'idea di rallentare per togliere ritmo alla squadra di Sacchetti può essere una chiave di gara-quattro? «Credo di no - il pensiero di Daniele- siamo arrivati fino a qui giocando la nostra pallacanestro e trovo giusto continuare a percorrere questa strada. Sappiamo che tutto parte dalla difesa. Lavoreremo su questo aspetto e ci faremo trovare pronti».

Problemi fisici per entrambi. Wright, ragazzo fantastico che convive con problemi che vanno ben aldilà del basket, è da un paio di mesi che sente la fatica di una dura stagione, Fernandez sta pagando lo scotto di una pubalgia che inevitabilmente lo condiziona. Dare qualche minuto di riposo a loro, magari scegliendo Cavaliero e Sanders come coppia di esterni capace di portar su palla potrebbe essere una soluzione per non spremere entrambi?

«Non lo so- conclude Cavaliero-. E' vero che Chris e Juan non stanno benissimo ma non vogliamo avere alibi e soprattutto non vogliono averne i diretti interessati. Quello che posso dirti è che il fatto di avere almeno uno dei nostri play in campo ci da sicurezza».

Lorenzo Gatto

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

QUANDO GLI ITALIANI PESANO

Le chiavi per riaprire stasera i cancelli del Pala Rubini le han tirate fuori loro due, Daniele e Matteo. Toccava a loro, i più "vecchi" della truppa di capitan Eugenio, quelli che tre anni fa si erano presi in faccia il 3 a 0 finale contro Bologna nella corsa più pazza di quei play-off verso la A/1: un altro smacco del genere, l'onta di un nuovo cappotto, non l'avrebbero sopportata. Certo, a dar loro una mano ci si è messo anche lo Zoran "virgola" di Cremona, quasi a voler urlare "quello vero è quello che vedete stasera…, fate attenzione!"

La sontuosa ed indimenticabile partita di Cavaliero, questa serie da incorniciare di Da Ros (Matteo, non ti fermare!) ed i 26 di Dragic, hanno così aperto Cremona come la classica scatoletta di tonno. Per carità, anche con il contributo di tutti gli altri, compresi quelli arrivati chiaramente in riserva ai match che si giocano ogni due giorni, a ritmo NBA.

"Se non mi ami quando perdo, non amarmi quando vinco…" è il mantra più bello letto quest'anno in mezzo al red wall di Valmaura. Noi questa squadra possiamo garantire che siamo "condannati" ad amarla sempre, ma un po' di più dopo il match di giovedì. Stasera sapremo se il successo è servito a riaprire una serie che poche squadre son state capaci di ribaltare in passato partendo da uno 0-2. Ma non ha importanza: intanto basta a ribadire quella che è la legge del Dome triestino, quasi sempre rispettata e a far capire al c.t. azzurro che la sua semifinale dovrà sudare per conquistarsela. La Palla di Cristallo non si azzarda nemmeno a dire se stasera, la prossima settimana o … mai!

Insomma, c'è ancora tanto da vivere e soffrire tra i canestri, aspettando mercoledì, quando altri play-off non meno elettrizzanti ci attendono. L'alabarda di Biasin-Milanese ripartirà dal prato di Salò dove abbiamo già sorriso, non troppo tempo fa. Prendiamolo come buon auspicio, inseguendo quel gran finale che sogniamo da troppo tempo. Tra sfide di promozione ed Europei, un Rocco pieno che fa il tifo può essere la vera "primavera" del calcio triestino : il modo più bello per soffiare un'ultima volta sulle cento candeline di una storia sin troppo sofferta. L'estate ed il mare, possono attendere …

LE CHIAVI DELLA SFIDA

Alcuni biancorossi sembrano stanchi La gestione è nelle mani del coach

Raffaele Baldini

TRIESTE. Step by step, l'Alma Trieste vince gara 3 mettendo il primo fastidioso granello di sabbia nell'oliato ingranaggio cremonese, un modo come un altro per non regalare sonni tranquilli a Crawford e soci. Diamo una chiave di lettura sulle possibili variabili in vista di gara 4.

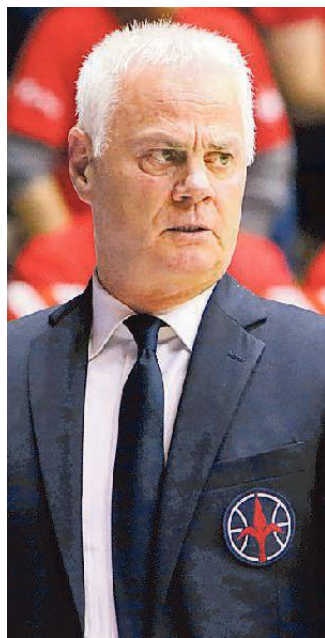
GESTIONE DELLE FATICHE

Ad un certo punto di gara 3 sembrava che Trieste e Cremona fossero con la spia della benzina accesa di un rosso vivo. I playoff sono stancanti, sia mentalmente che fisicamente, consumano energie fiaccando inesorabilmente gli acciaccati. L'Alma da questo punto di vista sta peggio della Vanoli: Dragic (coscia), Wright e Fernandez si trascinano orgogliosamente, mentre la truppa di Sacchetti è sanissima. E' anche vero che Trieste ha 12 giocatori e Cremona 7/8, per cui la chiave sarà la calibratura degli effettivi da parte di coach Dalmasson, attingendo coraggiosamente dalla panchina, come nel caso di Strautins. Spendere qualche minuto di Coronica su Saunders o Crawford?

SPEGNERE LA LUCE

Trieste ha dominato per lunghi tratti di gara tre perché ha spento la luce della regia. Una difesa superlativa su Diener e l'aver speculato sull'emotività ormai conclamata di Ruzzier all'Allianz Dome, ha fatto si che i leader lombardi facessero fatica ad entrare nel match, ricorrendo come extrema ratio alle soluzioni personali dell'ultimo quarto. Come sempre nel basket rallentare l'ingresso ai giochi dell'avversaria è un ottimo viatico ad "inquinare" la fluidità dell'attacco.

CORRI ALMA, CORRI…

La transizione. Le fortune stagionali della squadra di Dalmasson si sono rette su uno straordinario impatto del rapido contropiede (primario o secondario); Dragic quando parte non lo fermi e si mette in ritmo per le triple, Cavaliero si innesca dall'arco o fa volare Mosley, insomma tutto e tutti ne giovano. Potrebbe essere un controsenso rispetto a quanto detto sopra sugli infortunati, invece non lo è; quando si vede il risultato, la testa e il morale nascondono le magagne.

Eugenio Dalmasson

"RED WALL"

La "marinaresca" cantata a squarciagola, con una coreografia impattante di quel tipo, scuote anche l'asceta più integralista chiuso in un convento. Nessun essere umano dotato di circolazione sanguigna nella media può restare impassibile, i giocatori respirano un clima unico, gli sforzi si moltiplicano a dismisura. —

CALCIO

Nella volata Champions c'è in palio un vero tesoro

La sola qualificazione vale almeno 20 milioni per ciascun club I premi distribuiti in base alla storia europea delle società

ROMA. Lo scudetto per il prestigio e la statistica, la Champions per diventare ricchi. Detto così può suonare blasfemo, ma è la nuova realtà del mondo del calcio che mai come oggi punta sugli introiti per crescere e valorizzarsi.

Ecco spiegata l'attesa e la bagarre che circonda l'ultima giornata in serie A con la volata Champions, l'unica incognita - insieme alla terza retrocessione - che tiene ancora con il fiato sospeso milioni di tifosi. E soprattutto i dirigenti dei quattro club coinvolti (Atalanta, Inter, Milan e Roma, in ordine di classifica) che da questa qualificazione fanno dipendere gran parte del futuro. Un futuro che, di partenza, vale tra 20 e quasi 40 milioni: è questa, infatti, la cifra minima garantita che ciascun club potrebbe portare a casa qualificandosi. Un diverso peso finanziario (nell'ultima edizione Champions si andava da 1,1 ai 35 milioni) che si spiega con l'introduzione del ranking storico che premia il percorso europeo di ogni squadra negli ultimi 10 anni. Ecco allora che qualificarsi alla fase a gironi della prossima Champions per il Milan varrebbe circa 40 milioni, per l'Inter circa 35, per la Roma 31, per l'Atalanta quasi 22. A questa fetta di torta, che quest'anno vale poco meno di 2 miliardi, vanno poi aggiunti i bonus legati ai risultati, al botteghino, agli introiti del market pool, oltre gli eventuali premi legati al cammino nel corso del torneo. Facendo una previsione approssimativa, dunque, le quattro italiane qualificate alla fase a gironi riceveranno 15,25 milioni come premio di partecipazione, al quale andranno poi sommati 2,7 milioni per ogni vittoria ottenuta nei primi sei incontri e 900mila euro bonus per ogni pareggio. Le 16 compagini che accederanno gli ottavi di finale incasseranno poi altri 9,5 milioni, ai quali si sommano 10,5 in caso di passaggio ai quarti e 12 con la promozione in semifinale. Le due finaliste infine guadagneranno circa altri 15 milioni, ai quali andranno sommati ulteriori 4 milioni per i vincitori del trofeo.

La coppa della Champions League, mitico oggetto del desiderio

IL PROGRAMMA

Oggi alle 18: Frosinone-Chievo; alle 20.30 Bologna-Napoli. Domani: alle 15 Torino-Lazio; alle 18 Sampdoria-Juventus; alle 20.30 Atalanta-Sassuolo, Cagliari-Udinese, Fiorentina-Genoa, Inter-Empoli, Roma-Parma, Spal-Milan.

LA CLASSIFICA

Juventus 90 punti; Napoli 79; Inter e Atalanta 66; Milan 65; Roma 63; Torino 60; Lazio 59; Sampdoria 50; Sassuolo 43; Spal 42; Cagliari 41; Parma e Bologna 41; Fiorentina e Udinese 40; Empoli 38; Genoa 37; Frosinone 24; Chievo 16 (-3). —

GLI APPUNTAMENTI

Calcio, under 15 ad Aquilinia per il torneo dello Zaule Si gioca anche a San Giovanni

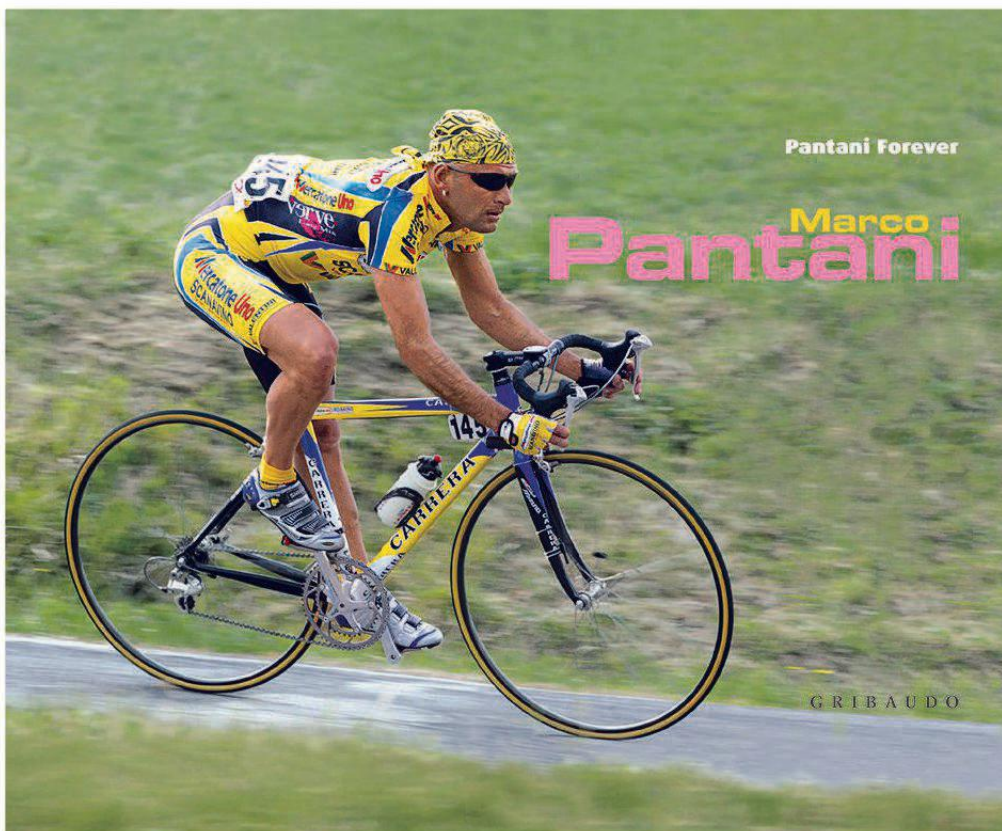
CALCIO Juniores regionali: Isonzo San Pier-Muglia Fortitudo (17.30), Sant'Andrea San Vito-Trieste Calcio posticipata a lunedì, Kras Repen-Union Martignacco (17.30, Rupingrande), Deportivo Junior-Aquileia (18, Branco di Tavagnacco). Zaule Rabuiese 17.30: triangolare Under 15 ad Aquilinia. Torneo internazionale Città di Trieste (in viale Sanzio a cura del San Giovanni): Esordienti in campo (alle 18.30 San Giovanni-Capodistria e alle 19.30 C.G.S. Trieste-San Luigi). Memorial Pavio: alle 18, sul campo della Juventina di Gorizia. All Star Game: alle 16, al campo di via Rizzolo a Carlino, Young Star Eccellenza-Young Star Promozione. Supercoppa di serie C – terza e ultima decisiva partita (in campo il triestino Giacomo Calò tra le fila ospiti): Pordenone-Juve Stabia (18, stadio Bottecchia). Memorial Zuccheri per Giovanissimi 2005: sesta giornata del torneo, che ha 27 squadre iscritte (tra cui Triestina Victory, TS§FVG Football Academy, Sistiana Sesljan, I.S.M. Gradisca, San Luigi e Aquileia).

BASEBALL Serie A1: Nettuno-Rangers Redipuglia (alle 15 e alle 20.30). Serie A2: New Black Panthers Ronchi-Grizzlies Torino (alle 15 e alle 20.30 allo stadio Gaspardis). Under 15 maschi (ore 16.30): Iscopy Junior Alpina Trieste-Ducks Staranzano rossi, Ducks Staranzano bianchi-Rangers Redipuglia, White Sox-Europa Sager.

SOFTBALL Serie A2: Stars Ronchi-Cali Roma (17, campo Gregoret di piazzale Atleti Azzurri di Ronchi dei Legionari), Castionese Tecnovap Dynos Verona (18).

PATTINAGGIO Memorial Sedmak – Bressan al PalaPikelc (Polet) di via Monrupino 31 a Opicina. Diretta streaming sul canale world skate tv.

PALLANUOTO Serie A1: play-off alla piscina triestina Bruno Bianchi (ingresso gratuito). Alle 18.30 la finale per il terzo posto in diretta su waterpolo channel.

BASKET Serie A1 – gara 4 dei quarti di finale dei play off: Pall. Trieste-Cremona (20.30, Allianz Dome). Serie C Silver – gara uno della finale play off: Codroipo-Pordenone (18.30). Serie D – semifinale playoff: Breg-Aviano (20.30, Dolina). —

Calcio serie C play-off

VERSO LA SEMIFINALE

Unione, parte la corsa al ticket anche per Salò

Al via la prevendita per la gara di ritorno del 2 giugno al Rocco. Già bruciati 500 biglietti per la trasferta di mercoledì

Antonello Rodio

TRIESTE. Il popolo alabardato, che non aspettava altro da tre settimane, si è messo subito in moto.

Adesso che si conosce l'avversaria della Triestina, la Feralpisalò, e che ci sono giorni e orari delle due sfide di semifinale, sta già salendo la febbre in vista dei due match con conseguente assalto ai biglietti. Partiamo da quello più accessibile alla maggior parte dei tifosi dell'Unione, ovvero il ritorno allo stadio Rocco di domenica 2 giugno (inizio ore 20.30), per il quale la capienza dello stadio è stata portata a oltre 15mila posti. La prevendita è già attiva a pieno ritmo da ieri pomeriggio.

DOVE. I tagliandi possono essere acquistati in quattro modalità: nella sede della Triestina oggi con orario 9-13, poi da lunedì 27 maggio a sabato 1 giugno con orario 9-13 e 15-19, quindi domenica 2 giugno dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli oggi con orario 9-19, domani 9-13 e poi tutta la prossima settimana con orari che saranno comunicati; sul circuito di vendita www.diyticket.it (online o tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in pieno centro città, presso l'info point allestito per l'occasione in Piazza della Borsa, aperto oggi con orario 10-19, poi tutti i giorni 10-18, sabato 1 giugno 10-19 e domenica 2 giugno 9-13.

PREZZI. Innanzitutto va sottolineato che l'acquisto in prevendita, oltre ad evitare lunghe file il giorno di partita, costa pure meno. I prezzi, già comprensivi dei diritti di prevendita, sono i seguenti: per la Curva Furlan 14 euro interi, 12 i ridotti e 5 i cortesia; per la Tribuna Colaussi 19,50 euro interi, 17,50 ridotti e 5 cortesia; per la Tribuna Pasinati 24 euro interi, 22 ridotti e 5 i cortesia.

Al botteghino il giorno della partita, i biglietti di Curva e Pasinati avranno una maggiorazione di 2 euro, della Colaussi di 1,50 euro. I ridotti sono per: donne, over 65, minori 10-17 anni, portatori di handicap con invalidità inferiore 75%. I biglietti cortesia per minori sotto i 10 anni, portatori di handicap con invalidità oltre il 75%+accompagnatore.

ANDATA. Ma i tifosi sono già in fermento anche per la partita di andata di mercoledì 29 maggio (inizio ore 20.30) allo stadio "Lino Turina" di Salò. Anche qui già aperte le prevendite e assalto immediato ai posti disponibili, anche grazie ai pullman organizzati da Centro di coordinamento (adesioni in via dei Macelli oggi dall 9 alle 19 e domani 9-13) e Curva Furlan.

I tifosi alabardati avranno a disposizione nel settore ospiti 521 tagliandi, ma già quasi interamente bruciati ieri pomeriggio, per cui verranno quasi certamente sbloccati ulteriori 400 posti nel settore parterre della Tribuna.

I tifosi triestini possono acquistare i tagliandi fino alle ore 19 di martedì 28 maggio presso il Ticketpoint di Corso Italia 6/C o attraverso il circuito www.ticketland1000.com con stampa del biglietto a casa.

I ticket del settore ospiti non saranno in vendita il giorno della partita. Il prezzo per i settori ospiti e per il parterre della tribuna è 9,50 euro compresa la prevendita.

MAXISCHERMO. E per chi non potrà esserci a Salò, mercoledì ci sarà comunque la possibilità di guardare assieme ad altri tifosi la partita al Rocco: a partire dalle ore 19, infatti, i cancelli dello stadio saranno aperti e si potrà assistere all'incontro su un maxischermo nello spazio antistante la Tribuna Pasinati.

La serata sarà animata da Dj set e sarà in funzione un apposito spazio gastronomico. L'ingresso è libero. —

Tifosi in coda nel gazebo di piazza del Borsa per acquistare i ticket per la gara contro la Feralpisalò del 2 giugno

SETTORE GIOVANILE

Nasce la sinergia con la Sant'Ignazio Il campo di Villa Ara per i più piccoli

TRIESTE. Ieri pomeriggio a Villa Ara, in sinergia con la Triestina, è nata la Scuola calcio della Polisportiva Sant'Ignazio: Mauro Milanese e Padre Matteo Daniele hanno siglato un accordo di collaborazione tecnica e strutturale tra la società alabardata e la Comunità dei Gesuiti. Nella polisportiva Sant'Ignazio nasce dunque un nuovo settore calcistico rivolto ai giovanissimi, un vero e proprio progetto educativo per tanti bambini che avrà la sua casa a Villa Ara. Il progetto educativo e ricreativo porterà alla creazione di squadre di calcio giovanili a partire da Primi Calci e Piccoli Amici, comprendendo anche la categoria Pulcini e chiudendo con gli Esordienti a sette. L'iniziativa, resa possibile grazie al coordinamento del presidente regionale ASI Enzo Esposito, è stata pensata e messa a punto da Padre Matteo Daniele (presidente della Sant'Ignazio, nata nel 2014, come opera apostolica della Compagnia di Gesù e curata dalla comunità dei gesuiti). La scuola calcio opererà in sinergia con la Triestina Calcio, con la quale verrò instaurata un'attiva collaborazione tecnica, organizzativa e formativa. La Triestina avrà la disponibilità del campo di calcio, che sarà utilizzato sia dalla Sant'Ignazio sia dalle più giovani categorie alabardate.

A.R.

Foto di gruppo per i ragazzini della scuola calcio di Villa Ara

L'intervista

LA TRIESTINA GAMA, CAPITANA DELLA NAZIONALE DI CALCIO FEMMINILE

Sara: «Andiamo al Mondiale per dare un calcio ai pregiudizi»

Fra meno di due settimana il via a Francia 2019: per l'Italia debutto il 9 giugno contro la temibile Australia. «Ma partiamo tutte da 0 punti, ce la giocheremo»

Guido Barella

RISCONE. Ormai mancano solo meno di due settimane. Il 7 giugno scattano i Mondiali di calcio femminile con Francia-Corea del Sud, due giorni dopo, il 9 a Valenciennes, tocca all'Italia, contro l'Australia. In campo tra le azzurre, con il numero 3 e la fascia di capitano al braccio, la triestina Sara Gama, fresca campionessa d'Italia con la Juventus, squadra con la quale aveva già vinto lo scudetto anche lo scorso anno.

Sara Gama, l'Italia è in Alto Adige, a Riscone, già da qualche giorno. Come procede la preparazione?

Bene, molto bene. Ormai lavoriamo insieme da tre settimane, prima a Coverciano, ora qua a Riscone, ma devo dire che fra di noi si respira un buon clima, ci divertiamo, siamo un bel gruppo.

Un bel gruppo che si è meritato sul campo, vincendo il proprio girone, la qualificazione al terzo Mondiale della propria storia a vent'anni dalla sua ultima partecipazione...

Questa qualificazione è un traguardo ma soprattutto è un punto di partenza. Dopo essercelo conquistato non vediamo l'ora di andare in Francia, di goderci questo Mondiale. Spensierate ma concentrate, e non sembri una contraddizione.

Nel girone a Francia 2019 affronterete l'Australia, il Brasile e la Giamaica. E sembrano proprio le "Matildas" - come vengono chiamate le australiane - la squadra più forte: vi giocate quindi con il Brasile il secondo posto che vale la certezza degli ottavi di finale?

È vero che l'Australia è la formazione dal ranking migliore e che ha un ottimo organico ma è anche vero che tutte le squadre partono da zero punti. E che quindi noi ce la giocheremo con ogni avversaria. Non ci sentiamo quindi battute in partenza con nessuno.

Sarà anche il Mondiale della Var: un segnale di attenzione importante per l'intero movimento.

Le statistiche dicono che la Var aiuta le prestazioni arbitrali e quindi ben venga. E poi è vero: è un segno di rispetto nei nostri confronti che va accolto con piacere.

Un rispetto che il calcio femminile non si è ancora visto riconoscere appieno: la nazionale tedesca, una delle più forti del mondo, ha diffuso un video in vista del Mondiale nel quale contro i pregiudizi lancia lo slogan "Non abbiamo le palle ma sappiamo come usarle".

C'è un cammino da fare, ancora molto lungo. È però vero che anche in Italia, negli ultimi due anni, il nostro movimento è cresciuto tantissimo: Sky ha registrato ottimi dati d'ascolto per le nostre partite, superiori alla Premier League o alla serie B, segno che il pubblico si sta appassionando al calcio femminile. Molto però, dicevo, c'è ancora da fare. A iniziare dal riconoscimento della possibilità anche per le donne in Italia di essere professioniste dello sport come avviene per i maschi. Non solo nel calcio, questo è un problema di tutto lo sport italiano. E poi: erché anche i riconoscimenti per i successi ottenuti sono ancora diversi, tanto diversi per le nazionali maschili e per quelle femminili? Non è sport al massimo livello in entrambi i casi? Parlo per noi calciatrici ma lo stesso avviene per le rugbiste o le pallavoliste, ad esempio.

Da anni lei si batte per il riconoscimento dei diritti delle donne anche nello sport e non a caso è consigliere della Federcalcio. Non si arrabbia a vedere che il cammino da fare per superare tutti i pregiudizi, come dice lei stessa, è però ancora lungo?

No, perché comunque il movimento sta crescendo e anche velocemente. Io andai al Paris Saint Germain cinque anni fa: ebbene, allora il calcio femminile italiano era ancora terribilmente indietro ma poi in questi ultimi cinque anni ho visto più cambiamenti che in tutto il resto della mia vita da atleta. Basti pensare all'arrivo dei club professionistici con le squadre femminili, oppure al fatto che noi della Juventus abbiamo disputato l'ultima partita, contro la Fiorentina, all'Allianz Stadium davanti a 40mila persone. Chi l'avrebbe mai detto anche solo due anni fa! È stato un momento ...catartico, emozionante. Uno di quei momenti che ti fanno comprendere a cosa sono serviti i sacrifici fatti.

L'ingresso dei club professionistici (Juventus, Fiorentina, Inter o Milan, e non solo...) non rischia di cancellare dalla geografia del calcio femminile società come il Tavagnacco, che comunque gioca in A ininterrottamente dal 2001?

Io sono convinta che, così come i club professionisti più importanti che hanno deciso di aprire le squadre femminili, anche i nostri club storici quale appunto è il Tavagnacco abbiano un ruolo fondamentale visto quanto hanno fatto per far crescere il movimento e vadano quindi aiutati. Il problema vero è e rimane l'altro, il riconoscimento del professionismo delle atlete di vertice, che deve essere accompagnato da aiuti ai club - che siano la Juventus o il Tavagnacco nulla cambia - quali gli sgravi fiscali.

Intanto, il calcio femminile italiano si misurerà in Francia con l'elite mondiale: quali sono le squadre favorite per la vittoria finale?

Facile dire gli Stati Uniti campioni in carica, o la Francia che gioca in casa. O ancora tutte quelle nazioni che comunque sono partite prima di noi, ad esempio la stessa Germania. L'Italia comunque c'è, e va anche aggiunto che abbiamo fatto un buon cammino di avvicinamento.

Non solo: avete trovato una ct, Milena Bertolini, che sembra aver dato una svolta decisiva al percorso di crescita della Nazionale.

Milena Bertolini è un tecnico competente, che conosce a fondo questo sport. Che sia una donna non significa nulla nell'approccio con noi. Il calcio è calcio. E lei sa di calcio. Non solo. Il suo vice, Attilio Sorbi, è invece un uomo, ed è altrettanto bravo, così come ci sono anche altri uomini e altre donne nello staff azzurro: credo che ad aiutarci a crescere sia proprio questo mix tra i loro caratteri, le loro personalità. Donne e uomini: sensibilità diverse ma soprattutto grandi professionalità che fanno il nostro bene. —

Sara Gama, difensore e capitano della Nazionale di calcio

IL PROGRAMMA AZZURRO

Mercoledì con la Svizzera l'ultimo test amichevole

RISCONE. Per l'Italia del calcio femminile sono i terzi Mondiali della propria storia: il debutto alla prima edizione, nel 1991 in Cina, con l'eliminazione ai quarti di finale, la seconda volta negli Usa nel 1999 con l'uscita già al primo turno.

A Francia 2019 il debutto azzurro sarà domenica 9 giugno alle 13 a Valenciennes con l'Australia, quindi venerdì 14 giugno alle 18 ci sarà la partita con la Giamaica a Reims e martedì 18 giugno alle 21 quella contro il Brasile ancora a Valenciennes (le gare saranno trasmesse in diretta da Rai e Sky). Accederanno agli ottavi di finale le prime due di ciascun girone e le quattro migliori terze classificate.

Intanto però le ragazze disputeranno ancora un test prima del Mondiale. Oggi, le ragazze sosterranno una doppia seduta di allenamento, domenica potranno godere di una giornata di riposo e nel pomeriggio di lunedì raggiungeranno Ferrara, dove mercoledì alle 15 (diretta su Rai Sport+HD) allo stadio Paolo Mazza affronteranno la Svizzera nell'ultima amichevole prima del Mondiale. Il match con le elvetiche sarà presentato alle martedì alle 16.30 nella Sala Stampa dello stadio 'Paolo Mazza' alla presenza della ct Milena Bertolini e del capitano della Nazionale Sara Gama. Sabato primo giugno, poi, una delegazione guidata dal presidente federale Gabriele Gravina e formata dalle calciatrici e dallo staff della Nazionale Femminile sarà ricevuta a Palazzo Madama, dove il presidente del Senato della Repubblica Maria Elisabetta Alberti Casellati saluterà la squadra alla vigilia della partenza per il Mondiale. —

NAZIONALE

La Coppa dell'Europeo Under 21 fra le Stelle olimpiche di Trieste

TRIESTE. Anche l'Europeo Uefa Under 21 sarà a Trieste domani 26 maggio a «Gioca Estate con le Stelle», ottava edizione dell'evento dedicato agli Sport delle Olimpiadi e Paralimpiadi Estive, organizzato dalle Stelle Olimpiche: in piazza Unità i bambini e i ragazzi dai 4 ai 12 anni potranno scegliere di provare gratuitamente quattro tra le 18 discipline sportive presenti e avranno come coach straordinari le Stelle Olimpiche.

Anche l'Europeo Uefa Under 21 ha un forte legame con le Stelle Olimpiche, dal momento che undici atleti di Italia Team sono testimonial del progetto #tifiamoEuropa che vuole lasciare in eredità con questo Europeo un nuovo modo di tifare nei nostri stadi. Si possono in particolare vedere i filmati girati con loro sui social @weareyourope e www.facebook.com/pg/WeAreYourope/videos/ In questo modo gli atleti di Italia Team «chiamano» a Tokyo 2020 i calciatori dell'Italia Under 21: le quattro semifinaliste dell'Europeo di giugno - con tre partite anche a Trieste - , infatti, si qualificheranno per il torneo olimpico.

L'appuntamento, domani dalle 13 alle 19 è in piazza dell'Unità d'Italia, che ospiterà anche una tappa del Trophy Tour di Euro Uefa Under 21. I visitatori potranno vedere la Coppa originale della manifestazione, quella che sarà assegnata alla squadra vincitrice al termine della finale di Udine del 30 giugno. Grazie alla tecnica della Realtà Virtuale 3D, i visitatori della giornata del gioco avranno la possibilità di vivere un'esperienza immersiva e unica: indossando degli appositi visori, potranno viaggiare tra le città italiane che ospiteranno il campionato europeo Under 21 (oltre a Trieste, Udine, Bologna, Reggio Emilia, Cesena e San Marino) visitandone in prima persona i luoghi più famosi. Durante il loro "viaggio" conosceranno alcuni giocatori della nazionale italiana Under 21 - il capitano Rolando Mandragora, Manuel Locatelli, Riccardo Orsolini - e Salvatore La Manna, giocatore della Nazionale italiana calcio amputati, che mostreranno loro le bellezze e le tipicità delle città coinvolte e, soprattutto, racconteranno cosa significa tifare per la nostra Nazionale.

Gli appassionati di calcio e i curiosi avranno l'opportunità di scattarsi delle foto con il trofeo della competizione che sarà esposto per tutta la giornata. Fra le opportunità per il pubblico un gioco vr: grazie all'utilizzo di una tecnologia di virtual reality, ci si potrà mettere alla prova come portiere o attaccante di una squadra di calcio simulando le gesta dei campioni. Musica e animazione coinvolgeranno tutti i passanti: all'interno del Villaggio saranno regalati i gadget dell'Europeo Under 21. Ci sarà anche un artista di street-art che creerà in diretta un'opera artistica a tema Europeo U21.

L'Europeo si giocherà dal 16 al 30 giugno, e a Trieste sono in programma tre partite del girone B: Serbia-Austria il 17 giugno, Germania-Serbia il 20 giugno e Danimarca-Serbia il 23 giugno. I biglietti sono in vendita al link uefaeurounder21.vivaticket.it e in tutti i punti vendita Vivaticket, i prezzi vanno dai 3 euro per le curve ridotte under 21 agli 8 euro per la tribuna interi.—

PODISMO

La Corri Trieste si accende aspettando il via

Un pettorale speciale alla Triestina Nuoto per i suoi cent'anni mentre oggi si presentano i top runner

Emanuele Deste

TRIESTE. La vigilia e le ultime ore d'attesa. Domani alle 9.30, dalla Scala Reale, scatta la 17.ma Corri Trieste, gara di 10km organizzata dalla Promorun e che vedrà alla partenza nomi di tutto rispetto. Successivamente affronteranno il tracciato, tra le Rive e il Porto Vecchio, i partecipanti alla Telethon Run Family. A proposito di quest'ultimo appuntamento, ieri, allo stand di piazza della Borsa, il pettorale numero 100 è stato consegnato a Nicola Cassio, team manager di quella Triestina Nuoto che ha appena festeggiato i cent'anni di vita e domani con i suoi giovani atleti parteciperà in massa alla non competitiva con anche agli studenti della scuola Virgilio Giotti, a dimostrazione di come la Corri Trieste voglia dare spazio all'entusiasmo dei più piccoli.

Per quanto riguarda gli appuntamenti odierni, alle 17, sempre in piazza della Borsa, saranno presentati ufficialmente i top runner mentre dalle 9 alle 19, e domani dalle 7.30 alle 9, ci si potrà ancora iscrivere e prenotare il proprio pettorale.

Intanto, sono state diramate le restrizioni al traffico che vigeranno da stasera a domani, in concomitanza con la manifestazione. Dalle 20 di oggi fino alle 13 di domani, varrà il divieto di fermata con rimozione nelle seguenti aree: largo Città di Santos, piazza Duca degli Abruzzi lungo l'asse viario in prosecuzione della bretella in prossimità dell'intersezione con le Rive e sulla viabilità interna al Porto Vecchio. Dalle 8.30 alle 11 di domani, perdurerà il restringimento della carreggiata lato mare in riva Caduti per Italianità, riva 3 Novembre e piazza Duca degli Abruzzi con soppressione della corsia di marcia nell'adiacente area demaniale. Inoltre, dalle 8 alle 11 vigerà il divieto di transito in largo Città di Santos, lungo la bretella tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi sulla corsia adiacente all'area demaniale, nel tratto compreso tra Piazza Duca degli Abruzzi e la Scala Reale e su tutta l'area interna del comprensorio del Porto Vecchio. Infine, dalle 9 alle 11, sarà soppressa la fermata del bus in riva 3 Novembre a lato mare, in corrispondenza del Molo Audace. —

Una ragazza dopo aver ritirato pettorale e sacco gara per l'iscrizione alla Corri Trieste

ATLETICA

Studenteschi, podi mondiali per i ragazzi dell'Oberdan

TRIESTE. E' stata una settimana da incorniciare per il Liceo Oberdan. Ai Campionati Mondiali Studenteschi di Spalato (Croazia) la squadra con cude al 10° posto. Pochi giorni dopo, ai Campionati Regionali su Pista di Pordenone, gli studenti di Via Paolo Veronese 1, hanno dettato la propria legge, imponendosi nella classifica per team, sia al maschile che al femminile. Nella località croata la copertina spetta a Fabio Vicig e Enrico Sancin, capaci di salire sul podio al termine delle proprie rispettive fatiche. Il primo, sui 1500m, si dimostra di una spanna superiore rispetto alla concorrenza e domina mentre nei 200m, Sancin si prende il bronzo. Tornano a casa con un piazzamento nella top ten anche Alberto Muggia, 7° nel salto in alto dopo aver valicato l'asticella posta a 1,90m e Leonardo Moghnie, 8° in 51"43 tra gli specialisti dei 400m. Nella prova dei 110hs, Michele Brunetti conquista una brillante 5° posizione in 14"57. Spostandoci sul piano regionale, tra i maschi, l'Oberdan si conferma prima forza in Fvg. I successi nella gare individuali, portano la firma di Giovanni Fragiacomo, 1° nell'alto con la misura di 1,90m, e Lorenzo De Sanctis, che si impone nel disco. Puo' sorridere pure il Galilei, che porta a casa due titoli regionali. Sul giro di pista Niccolò Galimi (50"63) sbaraglia la concorrenza, mentre sui 1000m Giovanni Silli (2'41"69) fa valere il suo spunto. Nelle gare in rosa, l'Oberdan è campione regionale. Nella velocità, Sanne Corradin (12"96) si colora d'argento sui 100m, trascinando poi le compagne Chiara Corazza, Marianna Missori, Anna Danielli seconde nella 4x100. Nel Peso, Veronica Gant chiude al 2° posto e nel lungo un balzo di 5,03m consente a Marianna Missori di conquistare il bronzo. Infine Lara Barbato del Carducci/Dante è prima nei 3000 di marcia. —

PALLANUOTO

Nessuna sorpresa alle finali scudetto Brescia-Pro Recco vale il Tricolore

Riccardo Tosques

TRIESTE. A contendersi lo scudetto di pallanuoto saranno Pro Recco e An Brescia. Secondo copione dunque l'esito delle due semifinali disputatesi ieri alla "Bianchi", sede della final six tricolore.

Nella prima partita si sono affrontate An Brescia e Posillipo. I lombardi, reduci dal primo posto nella regular season, si sono confermati superiori ai napoletani imponendosi 9-7 (2-2, 2-1, 3-2, 2-2). Match in equilibrio nella prima frazione di gioco. Manzi sblocca il risultato per i partenopei, Gallo e Nora lo ribaltano, Saccoia pareggi i conti. Marziali riporta avanti Posillipo a inizio secondo tempo, ma Figlioli e Presciutti chiudono sul 4-3 per i lombardi al cambio campo. La terza frazione è ancora all'insegna dell'equilibrio. Rizzo piazza il primo +2 bresciano. Segnano poi Mattiello, Bertoli e Saccoia. Pesantissimo il gol bresciano a 8" dalla sirena siglato da Muslim che vale il 7-5. Nell'ultima frazione Presciutti segna il gol che vale il +3 che virtualmente chiude la contesa, anche se una doppietta di Manzi rimanda Posillipo a -1 a 2'38" dalla fine. Il team allenato da Bovo non si scompone e a 6'48" Nora fissa il risultato sul definitivo 9-7.

Tutto come previsto anche in Pro Recco-Sport Management. I pluricampioni d'Italia hanno vinto 11-3 (4-0, 3-1, 2-2, 2-0) per accedere alla finalissima di domani. Tutto facile per il team allenato da Rudic che chiude la partita nei primi due tempi con un pesantissimo 7-1 merito dei gol di Aicardi, Velotto, Echenique, Molina Rios, Renzuto Iodice e Filipovic. Per la squadra di Baldineti l'unico gol porta il nome di Fondelli. Al cambio di campo la terza frazione è finalmente equilibrata. Vanno in gol Echenique, Luongo, Figari e Drasovic per il 9-3 con cui ci si prepara amentre poi nel finale la Pro Recco segna ancora con Di Fulvio e Bukic.

Già oggi si tornerà in acqua. Alle 18.30 si svolgerà infatti la finale per il terzo posto Posillipo-Sport Management. Domani, alle 16, la finalissima scudetto. —

PALLANUOTO / 2

L'Under 20 alabardata accede alle semifinali sulla strada per il titolo

TRIESTE L'Under 20 della Pallanuoto Trieste vola alle semifinali scudetto. La squadra allenata da Vicente Berlanga Henriques ha vinto il girone dei quarti di finale disputatosi al Foro Italico di Roma.

Gli alabardati hanno affrontato i pari età di Rari Nantes Savona, Canottieri Napoli e Roma Nuoto. La giornata si è aperta con il ko per 5-16 contro la Roma Nuoto. A referto Mezzarobba (3), Jankovic e Mladossich. Di altro spessore il secondo incontro in cui la Pallanuoto Trieste ha battuto per 7-8 la Rn Savona al termine di una gara decisa dal gol di Mezzarobba a 3'30" dalla fine. A referto per i triestini Mezzarobba (2), Mladossich (2), G.Diomei, Podgornik, Cosoli, Jankovic. Per il passaggio del turno è stata decisiva la terza e ultima gara vinta contro la Canottieri Napoli per 10-5. Partita equilibratra nei primi due tempi, poi gli alabardati cambiano ritmo e affondano i campani. A referto Mladossich (4), Cosoli (3), Mezzarobba, G.Diomei e Jankovic. Il roster alabardato: Ricciardi, Podgornik, Mladossich, G. Diomei, Rigoni, Cosoli, D'Agaro, Mezzarobba, Stocco, Esposito, L. Diomei, Jankovic, Seppi.

Grande la soddisfazione del direttore sportivo Andrea Brazzatti: «Complimenti a tutti i nostri Under 20 per un risultato che ci rende fieri. Siamo un po' isolati geograficamente, ma il nostro settore giovanile continua a crescere. Merito dell'ottimo lavoro dei tecnici e del costante impegno degli ragazzi. Molto preziosa è stata la collaborazione con la Mestrina, alla quale abbiamo dato alcuni atleti in prestito».

Il girone di semifinale nazionale, in programma tra sabato 1 e domenica 2 giugno, vedrà Trieste impegnata contro i padroni di casa del Bogliasco, Posillipo e Roma Vis Nova. —

R.T.

VOLLEY

La Virtus gioca alla Vascotto la finalissima contro Udine per la promozione in serie B2

Andrea Triscoli

TRIESTE. La Ecoedilmont Cmg Ocrem Virtus alla resa dei conti. È tutto pronto per la sfida di questa sera, finalissima in partita unica, che deciderà il nome della formazione campione regionale di serie C, e darà il pass per la promozione in B2.

Di fronte alle 20.30 alla Vascotto di via Giulia, la Virtus padrona di casa e capolista di tutta una stagione, e la Friulana Ambientale Rizzi di Udine, seconda del ranking. Un duello atteso, forse già scritto, senza possibilità di replica.

Prima contro seconda. Come in un romanzo d'avventura. La Virtus questo campionato l'ha dominato in lungo e in largo, concludendo la stagione regolare con ampio margine di distacco sulla seconda, ovvero proprio il Rizzi. Ora però deve sottostare alla logica di un regolamento che rimanda il discorso promozione a questa ultima decisiva partita, senza appello.

La Ecoedilmont è approdata in finale già dalla sera del 15 maggio, dopo il vittorioso bis esterno a spese di Insieme per Pordenone, eliminata in due gare. Percorso molto più arduo e irto di ostacoli invece per la squadra dei Rizzi, che si è trovata lungo la strada un Buja ostico e tenace, capace di portare le favorite a gara-3, chiusa con un sofferto 3-2. Tre anni fa un quinto posto, poi un quarto, e nella passata stagione il secondo posto, con la sconfitta nella finale play-off contro il Volleybas.

Le sensazioni in casa Virtus sono positive, anche se davanti c'è un'altra formazione di Udine, che una volta, una sola, in stagione, ha saputo sconfiggere 2-3 le giuliane, che avevano però largamente vinto 3-0 in casa all'andata. Accorato infine, l'appello dello staff virtussino, con Dapiran e Pastrovicchio a chiedere di sentire per tutta la gara la presenza calda e numerosa del pubblico, che sia vero e proprio "settimo uomo" per sospingere le triestine verso l'obiettivo, la promozione, che passa attraverso l'insidioso match di questa sera, ma che la Virtus ha dimostrato di meritare da almeno due stagioni. —

GIRO D'ITALIA 2019

Ilnur Zakarin, vincitore di tappa, a destra Roglic e Nibali: il duello FOTO BETTINI

Nibali-Roglic, duello e scintille lassù dove volano le aquile

Al Lago Serrù lo Squalo punge lo sloveno: «Vuoi vincere? Allora tira anche tu»
Tappa a Zakarin, che con Mollema e Landa rientra in classifica. Crollo di Yates

dall'inviato
Antonio Simeoli

CERESOLE REALE. Là dove osano aquile e stambecchi, e dove le marmotte sono a tal punto protette da tener lontani gli elicotteri e i loro motori rumorosi, insomma eccolo al Parco Nazionale del Gran Paradiso, ai 2.247 metri di quota del Lago Serrù ufficializzato, stampato, vidimato, conclamato il duello del Giro d'Italia.

Bello, intrigante, fortunatamente solo all'inizio, foriero di battaglia. Dura. Sì, perché negli ultimi 6 km di salita tosta, dopo che i corridori si erano sciroppati due colli come il Colle del Lys e il Pian del Lupo, e dopo che la solita fuga da lontano aveva esaltato anche corridori pericolosi come **Mollema** (Trek) e **Zakarin** (Katusha), si sono trovati di fonte **Primoz Roglic** e **Vincenzo Nibali.** Non è stato ancora il duello finale tra lo sloveno della Jumbo-Visma e lo Squalo della Bahrain Merida, che deve recuperare 1'44" in classifica, ma in quei 6 km si è visto molto, moltissimo. Intanto una cosa: Roglic (per ora) è in grande forma, anche in salita. Con la sua pedalata ad altissima frequenza aggredisce la strada con una potenza da far paura. Nibali? È in una condizione meravigliosa il 34enne campione. Perché altrimenti il passo dello sloveno emergente, e di 5 anni più giovane, non lo tieni, e perché in tutti gli ultimi grandi giri a cui aveva partecipato, compreso quello vinto nel 2016, aveva pagato dazio, anche se a volte solo per pochi secondi, nella prima tappa di montagna della corsa.

Invece no. Nibali ieri ha corso con gambe e soprattutto testa. Sa che lo sloveno è forte. Ha provato a far alzare il ritmo nel gruppetto dei big a **Pozzovivo** ai -15 km, ma quando ha visto che il rivale non cedeva, e soprattutto non tirava, gli ha detto: «Se vuoi vieni a casa mia a fotografare la mia galleria dei trofei». Come dire, datti da fare sennò il Giro non lo vinco io, che ne ho vinti due, ma nemmeno tu. Morale, la maglia rosa "virtuale" ha collaborato. I due poi si sono pure punzecchiati con un paio di allunghi. L'uno con intensità di pedalata folle, l'altro meno agile, ma dalla gamba potente. Alla fine gesto d'intesa di Roglic, tiepida risposta del siciliano.

Perché Nibali ha invitato Roglic a non fare il furbo? Semplice. Come in molti duelli c'è anche un terzo incomodo. In questo caso ce n'è più d'uno. Il primo è **Mikel Landa.** A 15 km dall'arrivo il basco Movistar, lumaca di lusso nelle due crono, ha provato a recuperare altro terreno dopo i 30" rosicchiati giovedì. L'obiettivo era rientrare in classifica. E Landa, super come al Giro 2015 e al Tour 2017, alla fine ci è riuscito. Ora è a 2'43" da Roglic e a un minuto da Nibali. Insomma: è tornato in ballo per la maglia rosa. E, attenzione, nell'alta valle dell'Orco, quella che Vittorio Emanuele II a metà '800 aveva scelto come riserva di caccia, con Ceresole che si fregia, unico borgo con Venaria, del titolo di "reale", e in cui sopravvive la scuola più piccola d'Italia con solo un paio di iscritti, la corsa ha proposto anche altri potenziali incomodi. Il primo, sfortunatissimo, si chiama **Miguel Angel Lopez.** Con i "se" e i "ma" anche nel ciclismo non si fa la storia, ma anche ieri sul più bello il giovane colombiano è stato frenato da un problema meccanico, ha perso quasi un minuto, ha rincorso in modo furibondo per poi vedere i duellanti accelerare quando ormai li aveva a tiro. Con i prossimi giorni "a tutta salita", noi il capitano dell'Astana, fossimo nei pretendenti alla rosa, non lo considereremmo out. Come non lo sono, anzi, il vincitore di **Zakarin** e **Mollema**, ora tra Roglic e Nibali in classifica, oppure **Carapaz** (Movistar) o **Majka** (Bora). Chi invece da ieri ha dovuto abbandonare i sogni di gloria è **Simon Yates** (Mitchelton). Alla prima accelerazione seria dei rivali ha alzato bandiera bianca. E la sua scalata finale non è certo stata una passeggiata da ricordare in un ambiente da favola. —

POLANC INTANTO SEMPRE LEADER

Non solo salite e gambe sarà anche guerra di nervi

dall'inviato

CERESOLE REALE. **Jan Polanc** (Uae) ha tenuto, con tanta fatica, la maglia rosa, ora ha 2'25" di vantaggio sul connazionale ma già la tappa di oggi potrebbe essergli fatale. E la maglia rosa per Roglic? Calma. Calma. **Vincenzo Nibali** a fine tappa (ultimi 3 km al 9% percorsi a 16 km/h di media!): «Non collaborava, non voleva prendersi la responsabilità della corsa. Allora sono stato molto chiaro: se vieni a casa mia ti faccio fare una foto con i miei trofei... O dai una mano o la corsa alla maglia rosa te la sogni. Io il Giro l'ho già vinto due volte». Quella frase è l'essenza di un duello solo agli inizi. Lo Squalo ha capito che dovrà cercare di battere un avversario forte. Per questo ha usato parole di miele con la sua squadra. «Abbiamo fatto la corsa come volevamo – ha aggiunto – Pozzovivo è stato grandioso nel finale. Poi ho punzecchiato Roglic e allora ha cominciato a collaborare», ha detto il due volte vincitore del Giro (2013 e 2016).

Chi vincerà nel 2019? La cabala dà molte possibilità a Nibali, come leggete, ma per trionfare il siciliano dovrà usare anche intelligenza ed esperienza. E pure la leggerezza di chi ha già vinto due maglie rosa e molto altro. Leggerezza che potrebbe trasformarsi in pressione per il rivale, costretto ora a darsi da fare (non con una grande squadra, ieri è rimasto subito solo nel finale) per tenere a bada la mezza dozzina di corridori troppo vicini in classifica per dormire sonni tranquilli. **Addy Engels**, ds della Jumbo-Visma di Roglic è stato chiaro ieri dopo la tappa. «Primoz voleva correre in difesa, anche se ci sono avversari pericolosi». Vero. **Zakarin** gli è a 31", **Mollema** a 41", quindi sono davanti allo Squalo che è a 1'44". **Carapaz** (Movistar) e **Majka** (Bora), ieri avvantaggiatisi nel finale sfruttando il dualismo dei due big, rispettivamente a 1'57" e 2'03", **Landa** "solo" a 2'43". «Io ho già vinto, se vuoi farlo tu, datti da fare». E se diventasse la frase *must* del Giro? —

A.S.

LA TAPPA DI OGGI

Quella di oggi, dopo una faticaccia del genere, è la frazione peggiore che potesse capitare ai corridori. Da Saint Vincent a Courmayeur, infatti, anche oggi i girini avranno poco tempo per guardare il paesaggio. Pronti via e scalderanno le gambe sul Verrayes, 6,7 km. Poi, dopo il passaggio ad Aosta, con l'unico tratto pianeggiante (13 km), il Verrogne, il Truc d'Arbe, il Colle San Carlo e l'arrivo in (leggera) ascesa. Tutto in 131 km, un "mangia e bevi" che a qualcuno potrebbe andare indigesto. In attesa del tappone di martedì, con la scalata del Gavia a causa della neve, però, sempre più a rischio. Peccato davvero.

ORDINE D'ARRIVO

1. Ilnur Zakarin (Katusha) in 5h34'40" (+10" abb) (media 35,139 km/h)
2) M. Nieve (Mitch) a 34" (+6")
3) M. Landa (Mov) a 1'19" (+4")
4) R. Carapaz (Mov) a 1'37"
5) B. Mollema (Trek) a 1'44"
6) Rafal Majka (Bora) a 2'06"
7) Primoz Roglic (Jum) a 2'57"
8) Vincenzo Nibali (Bahrain) s.t.
9) P. Sivakov (Ineos) a 3'33"
10) D. Formolo (Bora) a 3'48"

CLASSIFICA GENERALE

1) Jan Polanc (Uae) in 54h28'59" (km 2.215,6, media 40,665 km/h)
2) Primoz Roglic (Jum) a 2'25"
3) Ilnur Zakarin (Kat) a 2'56"
4) B. Mollema (Trek) a 3'06"
5) V. Nibali (Bahrain) a 4'09"
6) R. Carapaz (Mov) a 4'22"
7) Rafal Majka (Bora) a 4'28"
8) Mikel Landa (Mov) a 5'08"
9) P.I Sivakov (Ineos) a 7'13"
10) M. A. Lopez (Ast) a 7'48"

Scelti per voi

Amici
CANALE 5, ORE 21.20
Siamo giunti alla finalissima del talent, con **Maria De Filippi** che al termine della serata incorona il vincitore di questa edizione. Quale dei giovani concorrenti avrà conquistato il cuore del pubblico e della giuria?

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Su suggerimento di Jessica, Nolan si offre volontario insieme a Tim (**Eric Winter**) per proteggere un testimone chiave, Brad Hayes, ex agente della polizia di frontiera.

La scelta del re
RAI 3, ORE 21.40
Il 9 aprile 1940, la macchina da guerra tedesca arriva a Oslo. Il re (**Jesper Christensen**) norvegese deve affrontare una scelta che cambierà il suo Paese.

Mia moglie è una strega
RETE 4, ORE 21.30
Una strega (**Eleonora Giorgi**), giustiziata sul rogo, ottiene dal Diavolo il permesso di rivivere ai nostri giorni e incontra il discendente del suo boia.

Una vita da gatto
ITALIA 1, ORE 21.20
Un cinico uomo d'affari non ha mai tempo per la famiglia. Quando per il compleanno la figlia (**Malina Weissman**) gli chiede un gatto, cambia la sua vita.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Italia sì! Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.40 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Il lato positivo Film commedia ('12)
4.25 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.25 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.25 Gli imperdibili Rubrica
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro Reportage
14.30 Ciclismo: 14a tappa: Saint Vincent - Courmayeur 102° Giro d'Italia
17.15 Processo alla Tappa
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.30 Equitazione: Piazza di Siena 2019 Piccolo Gran Premio
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 NCIS Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Rai Tre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera, Italia Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Todo cambia Real Tv
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana
21.40 La scelta del re Film storico ('16)
24.00 Tg Regione
0.05 Tg3 nel Mondo Attualità
0.35 Rai Pipol Show
1.40 Tg3 Agenda del mondo
1.55 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.25 La strada della paura Corto
2.50 La cura miracolosa Corto
3.15 L'emigrante Corto
3.35 L'evaso Cortometraggio

RETE 4
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Freedom - Oltre il confine Day-Time Rubrica
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.30 Mia moglie è una strega Film commedia ('80)
23.20 Viuuulentemente mia Film commedia ('82)
1.40 Stasera Italia Weekend
2.50 PopCorn 1980-81 Show
3.40 Santana Live PopCorn 1982 Show
4.00 Canzoni bulli e pupe Film commedia ('64)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Vernice week Rubrica
8.50 Doc. Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.10 I misteri di Silvestro e Titti
8.35 La Pantera rosa & Co
9.00 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.50 Futurama Cartoni
10.45 Una mamma per amica Serie Tv
11.40 Speciale Sport Mediaset
12.25 Studio Aperto
12.40 Automobilismo: GP Germania: Berlino - Gara Camp. Mondiale Formula E
14.20 Drive Up Rubrica
14.55 The Flash Serie Tv
16.40 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Una vita da gatto (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.15 Dragon Ball Super Cartoni
0.30 Grimm Serie Tv
2.10 Studio Aperto La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.05 Bruc. La leggenda Film avventura ('10)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori ristoranti estate
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro
15.15 I 4 figli di Katie Elder Film western ('65)
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
22.00 La tregua Film drammatico ('96)
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo - Sabato
0.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
1.30 Il giovedì Film comm. ('63)
3.15 Alamo - Gli ultimi eroi Film avventura ('04)

TV8
16.00 Paddock Live #SkyMotori
17.15 The Amazing Spider-Man Film fantastico ('12)
19.45 Cucine da incubo Real Tv
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate
21.30 La promessa Film thriller ('01)
24.00 Shoot 'Em Up - Spara o muori! Film azione ('07)
1.45 Vite di plastica DocuReality

NOVE
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Camionisti in trattoria
14.30 La guerra dei mondi Film fantascienza ('05)
16.30 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
18.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
21.25 Calcio: Barcellona - Valencia Coppa del Re (Live)
23.25 Ronaldo - Storia di un campione Doc.

20 (20)
8.40 Bosch Serie Tv
13.00 The Big Bang Theory Sitcom
14.00 Hostages Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Wild Wild West Film western ('99)
23.15 UnderCover Real Tv
23.50 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
0.30 UnderCover Real Tv
1.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
9.55 Criminal Minds Serie Tv
13.40 21 Film drammatico ('08)
15.45 Gli imperdibili Rubrica
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.20 Senza traccia Serie Tv
21.10 Escape Plan Fuga dall'inferno Film azione ('13)
22.55 The Sacrament Film horror ('13)
0.40 Mud Film ('12)
3.00 Alone - Don't Grow Up Film horror ('15)

IRIS (22)
10.15 The Doors Film biografico ('91)
13.30 Green Zone Film az. ('10)
16.10 La grande bellezza Film drammatico ('13)
18.15 Inception Film ('10)
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
23.10 Pallottole cinesi Film azione ('00)
1.15 Live From Cannes Rubrica
1.35 Ciao marziano Film comico ('80)
3.05 Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)
13.40 Snapshot Russia Doc.
14.10 Wild Italy Doc.
15.00 Alpi selvagge Doc.
15.50 Save the date Rubrica
16.25 Stardust - Radici Teatro
18.05 Nessun Dorma Musicale
19.10 OSN Valcuha/Mahler
20.45 Save the date Rubrica
21.15 Italian Beauty Teatro
22.45 Outis Opera
0.50 Rai News - Notte
0.55 Stars of the Silver Screen
1.45 Barry White - Let the Music Play Doc.

RAI MOVIE (24)
10.10 Christine - La macchina infernale Film horror ('83)
12.00 Barbecue Film comm. ('14)
13.35 Gli imperdibili Rubrica
13.40 Italo Film sentim. ('15)
15.30 Mi rifaccio vivo Film ('13)
17.30 Insonnia d'amore Film ('93)
19.15 Cose nostre - Malavita Film commedia ('13)
21.10 Aspettando il Re Film drammatico ('16)
22.50 Inserzione pericolosa Film thriller ('92)
0.45 Babel Film dramm. ('06)

RAI PREMIUM (25)
7.30 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
9.30 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie
13.15 Zoom! Rubrica
14.00 Tutti pazzi per amore Miniserie
19.40 Purché finisca bene Non ho niente da perdere Film Tv commedia ('18)
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.15 Il restauratore 2 Serie Tv
1.20 La Piovra 5 Miniserie

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari
14.15 Piacere Dave Film commedia ('08)
16.00 Vicky e il tesoro degli dei Film avventura ('11)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Justine, ovvero le disavventure della virtù Film erotico ('69)
23.00 Amore e sesso in Giappone
0.30 La cultura del sesso Doc.
1.15 Porno Valley DocuReality

PARAMOUNT (27)
13.30 La febbre del sabato sera Film drammatico ('77)
15.30 Quando l'amore brucia l'anima Film biografico ('05)
17.30 L'album dei ricordi Film drammatico ('14)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Proposta indecente Film drammatico ('93)
23.00 Jade Film thriller ('95)
1.00 The Missing Film ('03)
3.30 Hondo Film western ('53)
5.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Vita Morte e Miracoli Storie dei Santi Religione
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Padre pio tornerò tra cento anni DocuFilm
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
22.55 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent Serie Tv
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto Lifestyle
19.20 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Amazing Grace Film biografico ('06)
23.50 Ludwig Film biogr. ('73)
3.50 The District Serie Tv

LA 5 (30)
9.10 Beautiful Soap Opera
11.40 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
14.00 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
16.00 Guerrilla Gardeners
16.35 Cambio casa, cambio vita!
19.00 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
21.10 Quello che nascondono i tuoi occhi Fiction
23.00 X-Style Rotocalco
23.40 Grande Fratello Live
1.50 Cambio casa, cambio vita!

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
17.20 Primo appuntamento Dating Show
20.00 Vite al limite DocuReality
3.00 Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 I Am Homicide Real Crime
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Tandem Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
1.00 I Am Homicide Real Crime
1.50 I Am Homicide Real Crime
2.40 DCI Banks Serie Tv
4.20 DCI Banks Serie Tv
5.10 DCI Banks Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Chase Serie Tv
9.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Golden Boy Serie Tv
17.40 Hyde & Seek Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.45 Chase Serie Tv
3.20 Tgcom24

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Lo zoo del Bronx Doc.
12.35 Te l'avevo detto Real Tv
15.30 Man Finds Food Real Tv
16.00 Man vs. Food Real Tv
17.30 Teste di legno DocuReality
19.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
23.15 Man vs. Bear Doc.
0.10 Poker: A Night with Pokerstars
1.05 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Speciale èStoria: Seconda diretta da Gorizia con i protagonisti del festival èStoria. Oggi il filosofo e drammaturgo Quirino Principe, Massimo Lavarone, Raffaella Baritono, docente di storia degli Stati Uniti d'America a Bologna e Nicola Gratteri, che dialogherà sul contrasto alla famiglia mafiosa; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Nella registrazione effettuata a Bibione, andremo a raccontare la storia dell'insediamento, nella località marittima veneta, degli esuli istriani attraverso le pagine del libro di Fabio Ceppi ''Esule d'Istria, due volte italiano''.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Vinko Moderndorfer: Un pesce per 3 - commedia radiofonica; **18.45:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.00 Anticipo Serie A
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Anticipo Serie A
21.00 Play Off - Serie B
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.30 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. J.A. Hasse: Marc'Antonio e Cleopatra
22.00 Il cartellone. Milano Musica
23.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Equalizer 2 Senza perdono Film Sky Cinema Uno
21.00 Spider-Man: Homecoming Film Sky Cinema Action
21.15 Sì, lo voglio Film Sky Cinema Collection
21.00 Il medico della mutua Film Sky Cinema Comedy

SKYUNO
14.30 E poi c'è Cattelan
16.20 Iginio Massari The Sweetman Rubrica
16.50 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show
18.35 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
21.15 E poi c'è Cattelan
0.15 Cuochi d'Italia
2.05 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC
6.00 Catch-22 Serie Tv
7.45 Dexter Serie Tv
9.35 Il trono di spade Serie Tv
19.30 Catch-22 Serie Tv
21.15 Il trono di spade Serie Tv
22.45 Il trono di spade (v.o.) Serie Tv
0.20 Catch-22 Serie Tv
2.10 Billions Serie Tv
4.10 Dexter Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Tutta colpa di Freud Film Cinema
21.15 VIP Film Cinema Comedy
21.15 Le belve Film Cinema Energy
21.15 I giardini dell'Eden Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
11.35 The Flash Serie Tv
13.10 Legends of Tomorrow Serie Tvw
14.00 Supernatural Serie Tv
15.35 Arrow Serie Tv
17.15 Agent X Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.05 Gotham Serie Tv
22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
11.25 The Mentalist Serie Tv
20.25 The Mentalist Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.05 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Taken Serie Tv
23.45 Taken Serie Tv
0.35 Chicago Justice Serie Tv
2.20 Shades of Blue Serie Tv
3.55 Dexter Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R 2019
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste !
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Tg confartigianato
13.55 film. Il balio asciutto
15.35 Borgo Italia (2018) - documentario
17.00 La parola del signore-2019
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Italia economia e prometeo
17.45 Qui studio a voi stadio
19.00 Qua la zampa
19.05 Macete
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Macete
20.30 Il notiziario - R 2019
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - R 2019
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta - 2019 -
01.00 Il notiziario - R 2019

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.25 Spazio musica
14.55 Pallamano campionato sloveno IXI turno fase finale Gorenje Velenje-Riko Ribnica
16.35 Mediterraneo
17.05 Mittelfest 2018
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Le macroregioni
21.20 L'appuntamento
22.00 Tech princess
22.05 L'isola dei sogni - film commedia con Robert Beatty e Moira Lister
23.20 Tuttoggi II edizione /r/

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino cielo poco nuvoloso per velature. Nel pomeriggio poco nuvoloso su pianura e costa, variabile o nuvoloso sui monti. Nel pomeriggio in montagna saranno probabili rovesci e temporali, possibili poi localmente anche in pianura. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	13/16
massima	22/25	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con venti deboli a regime di brezza. Nel pomeriggio sui monti non è escluso qualche isolato rovescio. In serata aumento della nuvolosità.

Tendenza per lunedì: cielo coperto con piogge in genere moderate, più continue sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	14/17
massima	24/26	19/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: instabile con piogge e rovesci più duraturi a ridosso dei crinali, in esaurimento serale sui settori centro-orientali.
Centro: peggiora nettamente in Sardegna; soleggiato altrove.
Sud: peggiora dalla mattinata sulla Sicilia con rovesci e qualche temporale in risalita verso le restanti regioni peninsulari.

DOMANI

Nord: nubi al mattino su tutti i settori, peggiora dal pomeriggio con instabilità sui rilievi.
Centro: piogge e rovesci in estensione da sud-ovest verso nord-est.
Sud: molte nubi con rovesci alternati a brevi pause asciutte.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,2	20,9	81%	29 km/h	Pordenone	15,2	25,1	55%	22 km/h
Monfalcone	14,6	23,9	81%	23 km/h	Tarvisio	4,1	22,1	77%	21 km/h
Gorizia	14,3	24,5	85%	25 km/h	Lignano	17,3	24	86%	32 km/h
Udine	15,0	24,5	81%	20 km/h	Gemona	13,8	25,3	76%	28 km/h
Grado	15,4	20,7	84%	30 km/h	Piancavallo	4,8	13,8	99%	18 km/h
Cervignano	14,7	24,8	80%	26 km/h	Forni di Sopra	8,4	20,9	87%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	16,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	16,8	0,10 m
Grado	quasi calmo	16,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	16,8	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16
Atene	15	24
Barcellona	15	17
Belgrado	13	19
Berlino	9	22
Bruxelles	11	21
Budapest	10	20
Copenaghen	10	17
Francoforte	11	21
Ginevra	12	21
Klagenfurt	10	22
Lisbona	14	22
Londra	11	20
Lubiana	10	21
Madrid	14	24
Mosca	8	18
Parigi	12	21
Praga	8	21
Salisburgo	10	22
Stoccolma	9	18
Varsavia	11	20
Vienna	10	20
Zagabria	11	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	14	21
Aosta	10	23
Bari	12	22
Bologna	13	23
Bolzano	12	19
Cagliari	13	22
Catania	11	22
Firenze	11	20
Genova	15	17
L'Aquila	7	16
Messina	15	20
Milano	13	24
Napoli	15	18
Palermo	15	22
Perugia	10	15
Pescara	12	20
R. Calabria	14	22
Roma	13	19
Taranto	13	20
Torino	11	24
Treviso	12	19
Venezia	14	18
Verona	13	21

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Espressioni pungenti e maliziose - **9.** Dio egizio del sole - **10.** Elemento chimico con simbolo Cu - **11.** Società per Azioni - **13.** Una misura della corrente elettrica - **15.** Un genere di film - **16.** Il corteo al seguito di Dioniso - **17.** Inevitabili quelli collaterali - **18.** Scimmia presente nelle avventure di Tarzan - **20.** Una consonante greca - **21.** Segnare i confini di una proprietà - **23.** Popolazione indigena del Nicaragua - **24.** Bambinaia - **26.** Tirchio, taccagno - **27.** Taccuino per appunti con fogli staccabili - **29.** Il nome del compianto Bongiorno - **30.** Parte della frase - **31.** Componimento poetico - **32.** Due estremi molto... freddi - **33.** Aeronautica Militare - **34.** Rimorsi per ciò che non si è fatto.

VERTICALI **1.** Membro di un ordine religioso - **2.** Si dipartono dal tronco - **3.** Somministrare il sacramento che conferma l'appartenenza del fedele alla Chiesa - **4.** L'ortaggio dei conigli - **5.** Poste molto in basso - **6.** Iniziali di Einstein - **7.** Esentato, dispensato - **8.** Montessori educatrice - **12.** Antiche unità di misura di volume per fluidi - **14.** Stimola elettricamente la contrazione del cuore - **15.** La vescica che permette al pesce di controllare il galleggiamento - **19.** Tatum jazzista - **21.** Il nome di Copperfield - **22.** Corsi d'acqua artificiali - **23.** Forma spagnola del nome proprio Raimondo - **25.** Gli accertamenti del check up - **28.** Città portuale d'Israele - **30.** Un'arte... popolare - **32.** Pubblico Ministero.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 maggio 2019 è stata di 21.255 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO 21/4 - 20/5
L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove e interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche Seppiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con le persona amata. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI 20/2 - 20/3
Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.